IL PICCOLO

Anno 113 / numero 244 / L. 1400 — Sped. in abb. post. Gruppo 1/70 Tassa pagata — Giornale di Trieste — Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565 — Domenica 16 ottobre 1994

TUTTI PARLANO DI DIALOGO MA NESSUNO MODIFICA LE PROPRIE POSIZIONI

Berlusconi: io vado avanti

Il presidente del Consiglio non si scompone neppure per nuove voci di «avvisi di garanzia»

Il sindacato annuncia altri scioperi

CONFRONTO

Il braccio di ferro non giova ad alcuno

Lo sciopero generale appena concluso ha ottenuto il suo primo, importante obiettivo: la mano tesa del Governo verso il sindacato. Dopo il muro contro muro che aveva finora accompagnato la nascita della manovra finanziaria («doverosa e rigorosa» secondo il giudizio del Governo e della Confindustria, «iniqua e penalizzante delle fasce più deboli» secondo il sindacato) i primi segnali di distensione e di dialogo sono arrivati da tutti i partiti della maggioranza. Quando è in gioco il consenso di massa anche quelli che alla vigilia della mobilitazione erano considerati principi irrinunciabili possono diventare materia di ripensamento o per lo meno di aggiustamenti.

Tra i primi a rompere il ghiaccio il vicepresidente del Consiglio Giuseppe Tatarella, uomo forte di Alleanza nazionale, il partito che assieme al presidente del Consiglio, aveva più di tutti lasciato pochi margini alla trattativa: «Il confronto con i sindacati è sempre un valore positivo, credo che ci sarà la possibilità di coniugare il rigore con l'equità». Gli hanno fatto subito eco, da Forza Italia, il ministro Ferrara («Una democrazia sana e moderna ha bisogno di un sindacato forte; con Cgil, Cisl e Uil torneremo a discutere, non faremmo passi indietro ma solo piccoli aggiustamenti») e per la Lega il ministro Maroni («Adesso si può riaprire la discussione»).

Al di là dei contenuti della Finanziaria, il cui varo anche in passato aveva trovato immediate risposte di piazza, ciò che conta, nell'attuale momento politico, in un difficile passaggio tra il vecchio e il nuovo, è di ridurre al minimo gli effetti di un braccio di ferro che potrebbe portare a drastiche conseguenze. In gioco non è tanto la tenuta del Governo _ vista l'immane confusione che regna attorno ai vari partiti nessuno è oggi in grado di ipotizzare futuri scenari _ quanto il ripristino di quelle regole che avevano consentito l'accordo di luglio tra le parti sociali.

In un momento in cui l'economia dà segni di ripresa sarebbe assurdo sprecare le opportunità a causa della mancanza di dialogo. Il sindacato, forte del consenso ottenuto dopo un periodo di difficoltà, tiene alta la vertenza annunciando altri scioperi di categoria. Ma questo fa parte del gioco delle parti. Una volta ripreso il dialogo le tensioni si allentano, considerato soprattutto che i margini di manovra sono piuttosto esigui di fronte a una situazione finanziaria pubblica che ha ormai superato il livello della bancarotta. E poi, come dicevamo, si schiudono le porte della ripresa. Che apre nuove speranze ma anche qualche legittima preoccupazione legata all'inflazione. Riprenderà a galoppare? Molti indicatori dicono che, purtroppo, siamo sulla strada giusta.

Mario Quaia

ROMA — Non ci fermeremo. Cgil, Cisl e Uil, il giorno dopo il successo dello sciopero generale, sono galvanizzate. Cavalcando un trionfo inusuale per le proteste sindacali, i tre leader, Cofferati, D'Antoni e Larizza, fanno sapere che la mobilitazione continua: «le chiacchiere non ci bastano più, vogliamo fatti concreti». E così, il 19 novembre, ci sarà una manifestazione nazionale a Roma: «porteremo in piazza un milione di persone».

Il dialogo del governo, comunque, non viene respinto. Anzi. Ma, dice il segretario generale della Cgil, Sergio Cofferati «non servono generiche disponibilità, ma elementi di sostanza e atti concreti che l'esecutivo deve produrre.

E nella Cisnal prende corpo il dissenso con il partito

Anche la Cisnal, il sindacato autonomo vicino da sempre al Msi, contesta la manovra. Ma la posizione di An all'interno del governo le crea non poche difficoltà. Proprio ieri, infatti, al congresso del sindacato è esplosa la contestazione contro Ugo Gramazio, deputato di An, che dal palco ha parlato della necessità di una svolta congressuale.

Dal canto suo Berlusconi da Mosca fa sapere di non essere turbato nè per i 3 milioni di lavoratori scesi in piazza («ce ne sono almeno 20 rimasti a casa»), nè per le nuove voci dell'arrivo di un avviso di garanzia, questa volta adirittura «dal Sud». «Io vado avanti a fare il mio lavoro», afferma e si dice molto tranquillo perchè convinto che i sindacati hanno commesso «un errore». Le manifestazioni, infatti, sostiene il presidente del Consiglio, «non cambiano nulla, non correggono i bilanci dell'Inps».

A pagina 2

OGGI I TEDESCHI ALLE URNE

Kohl, lieve vantaggio

Saranno decisivi i gruppi minori

BONN — Quattro anni dopo l'unificazione, i tedeschi dell'Est e dell'Ovest sono chiamati oggi a decidere se intendono proseguire sulla strada tracciata dal cancelliere cristiano-democratico Kohl oppure affidarsi all'uomo nuovo della socialdemocrazia tedesca, Rudolf Scharping.

I 60 milioni di tedeschi dovranno anche scegliere tra quasi quattromila candidati di 22 partiti per inviare a Bonn i 656 parlamentari che comporranno il 13/o Bundestag. Ma la lotta, chiaramente, riguarda solo i quattro o cinque partiti maggiori: l'Unione Cdu/Csu del cancelliere Kohl e del ministro delle finanze, Theo Waigel, i socialdemocratici (Spd) di Scharping, i liberali (Fdp) del ministro degli Esteri Klaus Kinkel, i neocomunisti del Pds, che potrebbero fare il loro reingresso in Parlamento, i 'verdi, in ascesa nelle ultime elezioni regionali e i Republikaner di estrema destra, in netta fase discendente. Per tutti vale, naturalmente, la clausola di sbarramento del cinque per cento.

Gli ultimi sondaggi attribuiscono il 48,5 per cento alla coalizione di governo, il 47,5 al raggruppamento di sinistra.

A pagina 7

UNA LISTA «MANI PULITE»

Macedoni al voto tra post-titoismo e voglia di nuovo

SKOPJE — Che «Mani pulite» non sia un fenomeno solo italiano è certo; ma è quantomeno singolare che rischi di avere in Macedonia un analogo effetto dirompente: se non giudiziario, quanto meno politico. La grande incognita delle elezioni che si svolgeranno oggi in Macedonia (si vota per il Presidente della Repubblica e per rinnovare il Parlamento) è infatti un partito nato poco più di un anno fa, quello democratico. Il leader è Petar Gosev, ex comunista riformista, già vicino alle posizioni del governo. Gosev ora attacca con estrema durezza soprattutto su due punti: l'economia e la corruzione. Aspetto, quest'ultimo, che sta diventando sempre più prevalente e che ha portato a grande popolarità lo slogan del movimento («Mani Pulite» appunto) che sembra fare molta presa tra i giovani, estremamente colpiti dalla disoccupazione (oltre il 30%) e gli intellettuali scontenti di un post-titoismo troppo lento.

A pagina 7

IL PIANO DI RIASSETTO NON PIACE AL MINISTRO DEI TRASPORTI

Finmare, ultimatum di Fiori

«O si arriva in tempi rapidi alla razionalizzazione oppure si privatizza»

IN TRIESTE

«Complotto contro l'Arsenale»

Il sindacato denuncia manovre volte a bloccare la vendita ai privati

* * *

Ferriera, grande interesse

Si allarga la cordata di industriali interessati all'acquisto della struttura

Dall'inviato
Roberto Carella

GENOVA — Il piano di riassetto elaborato da Finmare non piace al ministro dei Trasporti, Publio Fiori, che ieri, al salone mondiale della nautica a Genova ha lanciato un ultimatum: «O per la Finmare si arriva ad una soluzione razionale nei prossimi mesi oppure si privatizza. Io non ho dubbi. Meglio privatizzare che bruciare i soldi dei contribuenti per finanziare strutture pubbliche che alla fine possono addirittura fare della concorrenza sleale ai privati. E comunque, se si arriva alla liquidazione intendo vendere e non svendere, come forse qualcuno spera». Parole forti, quelle di Fiori, che potrebbero aprire nuovi scenari anche per quanto riguarda le sorti del Lloyd Triestino. Ieri a Genova c'era un grande schieramento di ministri: con Fiori sono intervenuti anche il responsabile della Giustizia, Biondi, e dei Lavori Pubblici, Radice. Ma il più applaudito è stato proprio il ministro dei Trasporti, responsabile del decreto che dopo anni rilancia il settore della nautica: «Sono finiti i tempi - ha detto il ministro - che chi andava per mare con una barchetta era comunque un capitalista da perseguitare». Le cifre del salone di Genova sono di tutto rilievo: 1.275 espositori, 426 esteri, 1.571 barche. Corteggiatissimo il «Blue Papillon», uno yacht di dimensioni faraoniche (29 metri) dei cantieri Jongert. Fra gli stand emergevano anche numerosi operatori provenienti dal Friuli-Venezia Giulia (dal triestino Zadro ai cantieri Serigi di Aquileia).

In Economia

MOMENTI DI GRAVE DIFFICOLTA' PER IL PROCESSO DI PACE

Cisgiordania, sale la tensione dopo il fallito blitz israeliano

ESAURITA L'ESPERIENZA GOLPISTA

Reinsediato Aristide Gran festa ad Haiti

PORT AU PRINCE — E' una vera e propria festa popolare quella che si è scatenata ad Haiti all'arrivo di Jean-Bertrand Aristide. Il presidente è tornato sull'isola dopo più di tre anni di esilio, accolto da una folla entusiasta che è scesa in piazza per manifestare la sua gioia cantando e ballando. Ventimila soldati Usa a Port au Prince vigilano affinchè i festeggiamenti non si trasformino in tragedia per colpa delle provocazioni.

Emozionatissimo, Aristide ha rivolto le sue prime parole alla Nazione, dichiarando che non intende prendersi rivincite nei confronti degli uomini del passato regime. Protetto da uno schermo antiproiettile e da un imponente servizio di sicurezza, ha promesso che condurrà una politica di riconciliazione ed ha annunciato che a dicembre saranno organizzate elezioni parlamentari, seguite a breve distanza da quelle presidenziali.

A pagina 7

TEL AVIV — Il drammatico blitz dell'altra sera in cui le teste di cuoio israeliane non sono riuscite a liberare il soldato sequestrato, che è stato giustiziato dai guerriglieri, ha rimescolato le carte tra lo stato ebraico, l'Olp ed Hamas. Il processo di pace avviato un anno fa appare più difficile, ma anche più necessario, mentre il movimento di resistenza islamico alza la testa ed attacca a fondo il leader palestinese Arafat.

In Israele maggioranza ed opposizione sono stati ieri compatti nel sostenere la «linea dura» contro i «terroristi», e quindi l'operazione-salvataggio tentata dal premier e ministro della Difesa Rabin. Questi si è addossato tutta la responsabilità dell'operazione. Rabin ha ammesso che, prima del blitz, era stato anche ipotizzato uno scambio di prigionieri. Ma il premier ha detto che dall'altra parte non sono venute risposte convincenti alla proposta, e quindi ha deciso il blitz.

Dopo aver rinnovato oscure minacce a Rabin, Hamas ieri ha attaccato con inusitata durezza l'Autorità palestinese dei Territori autonomi, guidata da Arafat, sostenendo che se non saranno liberati i militanti fatti arrestare negli ultimi tre giorni il movimento metterà Gaza «a ferro e a fuoco». Disordini si sono registrati in varie località della Cisgiordania.

A pagina 7

DAL MESSICO CONTATTI CON IL 'POOL' DI TANGENTOPOLI

La contessa tratta il ritorno Ripa di Meana contro Martelli

MILANO — La contessa Agusta si arrende? Potrebbe essere questa la prossima sorpresa dal processo Enimont, una processo che finora non è stato certo avaro di colpi di scena. Dal Messico, dove ha trovato rifugio dopo una rocambolesca fuga, Francesca Vacca Agusta si è subito messa in contatto con il suo avvocato. Al legale la contessa avrebbe manifestato l'intenzione di consegnarsi al più presto ai giudici di «mani pulite» che hanno firmato contro di lei un ordine di custodia accusandola di riciclaggio per aver contribuito con il suo convivente, il playboy di Portofino Maurizio Raggio, a nascondere le tangenti di Craxi.

Intanto si fa vivo Carlo Ripa di Meana che con l'irrequieta moglie Marina sembra avere un conto aperto con Claudio Martelli e insiste per venire in aula a testimoniare contro di lui. «Martelli — dice Ripa di Meana — ha pensato bene di ripetere che non era a conoscenza di conti esteri di Craxi e ha liquidato come pettegolezzi i precisi ricordi di mia moglie Marina. Martelli è incauto perchè quello che lui di sua iniziativa disse nella sua casa dall'Appia Antica, poco prima di dimettersi dal governo per il conto Protezione, lo affermò anche alla mai presenza. Io sono in grado quindi di confermare tutto quanto Marina ha scritto e detto».

A pagina 4

DOPO LO SCIOPERO GENERALE CGIL, CISL E UIL ANNUNCIANO ALTRE INIZIATIVE DI LOTTA CONTRO LA FINANZIARIA

Sindacati: «Non ci fermeremo»

ROMA — Non ci fermeremo. Cgil, Cisl e Uil, il giorno dopo il successo dello sciopero generale, sono galvanizzate. Cavalcando un trionfo inusuale per le proteste sindacali, i tre leader, Sergio Cofferati, Sergio D'Antoni e Pietro Larizza, fanno sapere che la mobilitazione continua: «le chiacchiere non ci bastano più, vogliamo fatti concreti».

E così, il 19 novembre, nel periodo di passaggio della Finanziaria dalla Camera al Senato, ci sarà una manifestazione nazionale nella Capitale: «porteremo in piazza un milione di persone».

Non solo. Sono state proclamate otto ore di sciopero, da qui al 19 novembre, da gestire per lo più a livello regionale. Domani le tre segreterie decideranno la forma più opportuna. E, per la prima volta, le tre confederazioni chiederanno ai lavoratori italiani «un'ora di sciopero alla rovescia», il 27 ottobre, devolvendo il relativo ammontare a un fondo per finanziare la manifestazione nazionale e una serie di iniziative finalizzate ad informare l'opinione pubblica sulle proposte di Cgil, Cisl e Uil in materia di previdenza, fisco, lavoro e Mezzogiorno. Il 21 novembre si riuniranno nuovamente gli esecutivi dei sindacati per fare il punto sulla situazione.

Il dialogo del governo, comunque, non viene respinto. Anzi. Ma, dice il segretario generale della Cgil, Sergio Cofferati «non servono generiche disponibilità, ma elementi di sostanza e atti concreti che l'esecutivo deve produrre: rivedere non la globalità, mai messa in discussione, ma la composizione della manovra; scorporare i capitoli della riforma previdenziale; inserire le questioni del lavoro e della politica dello sviluppo».

La lotta, sottolineano anche gli altri due leader, «continuerà fino al raggiungimento dei risultati e spetta a chi ha rotto il confronto produrre gli elementi di sostanza e gli atti concreti». Pietro Larizza, a capo della Uil, se la prende con Lamberto Dini che «ha detto di non essersi accorto dello sciopero generale. Eppure è ministro del Tesoro, dicastero dove c'è stata la più alta percentuale di adesioni. Non ho proprio parole per commentare simili affermazioni».

I tre segretari hanno comunque voluto ribadire il significato dello sciopero, ringraziare quanti lo hanno sostenuto, apprezzare il lavoro delle forze dell'ordine: «erano decenni che non vedevamo le piazze così piene e quando tanta gente partecipa vuol dire che c'è consenso alle nostre proposte e un esplicito sostegno ad andare avanti». Ebbene «noi vogliamo dare continuità a questa protesta e lotta fino a quando importanti pezzi di Finanziaria non saranno cambiati».

Anche la Cisnal, il sindacato autonomo vicino da sempre al Movimento sociale, vuole modificare la manovra. Ma la posizione di Alleanza Nazionale all'interno del governo le crea non poche difficoltà.

Proprio ieri, infatti, al congresso del sindacato è esploso l'imbarazzo. Quando Ugo Gramazio, deputato di Alleanza nazionale, dal palco ha parlato della necessità di una svolta congressuale e della fine dell'isolamento decennale della Cisnal grazie all'esecutivo in carica, buona parte dell'assemblea ha interrotto il discorso con fischi e urla contro l'oratore al grido di «provocatore, tornatene da Berlusconi. Noi siamo lavoratori e non ci mischieremo mai con i capitalisti».

Dopo Cgil, Cisl e Uil, dunque, anche il sindacato della destra vive il travaglio del distacco dalla politica. Spinto più velocemente, forse, dall'insofferenza per le misure economiche del governo.

Chiara Raiola

Berlusconi: «Vado avanti e non temo "avvisi"»

Silvio Berlusconi giudica lo sciopero «un errore».

ROMA — Berlusconi tornando da Mosca fa sapere di non essere turbato nè per i 3 milioni di lavoratori che venerdì hanno gridato in piazza la loro protesta contro il governo, nè per le nuove voci dell'arrivo di un avviso di garanzia, questa volta «dal Sud». «Io vado avanti a fare il mio lavoro», afferma prima di imbarcarsi alla volta dell'Italia e si dice molto tranquillo perchè convinto che i sindacati hanno commesso «un errore». Le manifestazioni, infatti, sostiene il presidente del Consiglio, «non cambiano nulla».

Il dialogo comunque si può riprendere: nella legge finanziaria, fa sapere Berlusconi, si possono operare degli spostamenti purché il fabbisogno rimanga immutato. Quello che occorre, precisa, è un po• di buon senso e che le opposizioni chiedano delle «cose ragionevoli». Nonostante tutto Berlusconi conferma la promessa di creare almeno un milione di nuovi posti di lavoro in due anni e mezzo. Un altro punto caldo sono le insistenti voci dell'arrivo di un avviso di garanzia. Berlusconi è tranquillo perchè sa di «non aver fatto nulla». E rivela che gli sono state riferite delle voci sull'arrivo di un avviso «addirittura dal Sud»: «Io posso guardare a queste cose solo con un sorriso , magari malinconico perchè sono tutte cose assolutamente non fondate sulla realtà».

Il presidente del Consiglio è convinto «di farcela». E «se non ci riuscissi, - spiega ai giornalisti che lo hanno seguito a Mosca - significa che molto difficilmente ci riuscirebbe qualcun altro». Respinge comunque l'accusa, rivoltagli da qualche giornale, di essersi disinteressato dei pensionati. E cerca di rassicurarli: «Lo sappiano, - afferma - non hanno nulla di cui preoccuparsi». Per Berlusconi «il dialogo con le parti sociali non è mai stato interrotto», e quindi può proseguire. E' ovviamente «dispiaciuto» della distanza esistente tra la decisione del governo e quelle dei sindacati. Ma è convinto che «le manifestazioni non cambiano nulla», nonostante il largo consenso allo sciopero generale. A fronte «dei tre milioni di lavoratori scesi in piazza, - osserva Berlusconi - ce ne sono altri 20 che non lo hanno fatto» per cui le «forze responsabili sono prevalse largamente su quelli che sono scesi in piazza, probabilmente su dei suggerimenti che non miravano davvero alla tutela dell'interesse reale dei lavoratori». Perciò è convinto che i sindacati abbiano commesso un errore, a meno che - aggiunge - non si voglia attraverso il ripetersi di queste manifestazioni indebolire l'esecutivo e arrivare ad un cambiamento di governo. «Sono convinto - afferma ancora - che, nonostante gli sforzi di chi rema contro, ed in modo massiccio, che noi potremo in due anni e mezzo creare almeno un milione, ma sono convinto che ne verranno di più, di posti di lavoro».

Inevitabile un accenno alle voci sull'arrivo di un avviso di garanzia. «Io non temo, - assicura il presidente del Consiglio - vado avanti tranquillo». E' infatti convinto che si tratti di «una cosa deteriore, una delle tante manifestazioni di questo clima di veleni», senz'altro «masochista», se fatto da «cittadini italiani che amano poco il loro paese e antepongono all'interesse del paese quello di una parte politica».

«Sono sereno - insiste Berlusconi - e siccome sono tranquillo di non aver fatto nulla neppure moralmente condannabile, ho detto anche, e anche in questa occasione sono stato equivocato, che se mi arrivasse un avviso non mi dimetterei. Poiché uno non può non ricordarsi delle cose che ha fatto, e se ho fatto qualcosa me lo ricordo, e poiché sono sicuro del contrario ripeto quello che ho detto».

IL GOVERNO NON CHIUDE AL DIALOGO CON LE FORZE SOCIALI ALL'INDOMANI DELLA PROTESTA IN PIAZZA

«Tratteremo, ma senza fare sconti»

Mastella invita a deporre i toni bellicosi - Per Agnelli e Abete vanno coniugati equità e risanamento - Strali di D'Alema

ROMA — Con i sindacati si tratterà, ma «senza sconti», perchè «il valore della manovra finanziaria è quello e non si può cambiare», dichiara il ministro dell'Industria Vito Gnutti, il giorno dopo lo sciopero generale. Il governo è deciso ad andare avanti nelle sue scelte economiche e finanziarie ma non chiude la strada al dialogo con le organizzazioni dei lavoratori. «L'opera di risanamento del paese e il colloquio con le forze sociali -dice ancora il ministro leghista- erano iniziati prima del 14 ottobre e non vedo perchè il confronto non debba proseguire. Non sarà certo messo in discussione da uno sciopero che oltretutto si è svolto in maniera corretta e senza problemi di ordine pubblico».

Mentre i sindacati, forti del successo dell'altro giorno, rilanciano e programmano nuove manifestazioni anti-Berlusconi, l'esecutivo cerca dunque spiragli per evitare l'inasprirsi dello scontro. Il ministro del Lavoro Clemente Mastella invita i sindacati a abbandonare i toni bellicosi, a rasserenare il clima. Lo sciopero- sostiene- non condizionerà il governo ma «nella maggioranza ci sono, e c'erano disponibilità a rivedere una serie di cose». «Bisogna però rendersi conto- insiste Mastella- che le buone ragioni non sono solo da una parte. Bisogna mettersi insieme e armonizzare le reciproche buone intenzioni».

Ma i partiti di opposizione incalzano Palazzo Chigi. «Soltanto un pazzo- dice il leader del Pds Massimo D'Alema- non può non tener conto di un'espressione popolare come quella di giovedì, forse Berlusconi era annebbiato dalla vodka». «Gli annebbiamenti da vodka- gli replica subito il portavoce di Forza Italia Antonio Tajani- D'Alema deve conoscerli bene, visto che non sembra ancora aver smaltito i postumi dei suoi viaggi nella Mosca comunista, quando era un dirigente del Pci. Allora non si brindava al liberismo e agli accordi economici, ma ai successi dell'Internazionale socialista».

Se D'Alema vede nel presidente del Consiglio «un certo smarrimento», per il segretario di Rifondazione comunista Fausto Bertinotti Berlusconi «accecato dalla sua furia», «non vuole capire che i pensionati e i cittadini italiani hanno detto no alla sua politica».

«Il capo del governo - osserva il presidente del Ppi Giovanni Bianchi- è riuscito a mettere insieme tutta l'opposizione sociale e anche a darle una forte valenza politica».

Positivo, o di certo meno negativo di quello di Berlusconi, il giudizio degli industriali sullo sciopero generale. Secondo il presidente della Fiat Gianni Agnelli non deve preoccupare l'imponenza delle adesioni. «Quello che può creare problemi è lo sciopero piccolo in cui ci sono delle code che impazziscono e che possono fare danni- dichiara Agnelli. Questo, invece, è una dichiarazione del paese su certi valori e su certe cose». Per il presidente della Confindustria Luigi Abete «la richiesta di equità sociale che viene dal paese non deve far perdere di vista l'obiettivo del risanamento finanziario». «La coerenza di una Finanziaria rigorosa sul piano dei tagli alla spesa pubblica -ha detto- non può annullare una disponibilità al dialogo, nè giustificare peraltro uno snaturamento dei provvedimenti assunti al fine del risanamento stesso».

Marina Maresca

Buttiglione invita Forza Italia al centro

RIMINI — «Forza Italia deve liberarsi di un'alleanza che all'inizio era solo elettorale ed era controbilanciata dalla Lega. Adesso l'alleanza è politica, di governo, privilegiata e non più controbilanciata dalla Lega. Alleanza Nazionale si appresta a prendere la direzione dell' apparato di governo, approfittando della caduta di popolarità di Berlusconi, dovuta un poco alla legge finanziaria e molto all' attesa, su cui si specula, di un avviso di garanzia. Noi invitiamo Forza Italia a venire al centro a fare un centro di governo con noi». Lo ha detto a Rimini Rocco Buttiglione, segretario del Ppi, conversando con i giornalisti. Quanto alle prossime elezioni amministrative, il leader dei popolari ha ribadito che «in alcuni luoghi il Ppi proporrà agli elettori di votare alleanze del centro e della sinistra».

ILLUSTRATO DA MORATTI E BILLIA IL PIANO PER IL RILANCIO DELL'ENTE

Niente licenziamenti alla Rai

I sindacati interni contrari al progetto industriale confermano lo sciopero di domani

ROMA — Nè licenziamenti, nè prepensionamenti, nè cassa integrazione. Dalla Rai l'esodo sarà volontario lo assicurano presidente e direttore generale, che ieri hanno tenuto un incontro con la stampa, fra uno scontro e l'altro con i sindacati, per illustrare un piano industriale di grandi speranze: risanamento, rilancio, leadership negli ascolti, incremento degli investimenti, soprattutto nella produzione e nello sviluppo tecnologico.

Un piano che, negli intenti, ottiene risultati maggiori di quello dei Professori bocciato dal governo: l'utile di bilancio (di 28 miliardi) anticipato al '95; drastica riduzione dell'indebitamento finanziario (dai 1.497 miliardi del '93 ai 775 del '96); 336 miliardi di risorse aggiuntive alla produzione, con una riduzione di organico di 1200 unità in più, dovuta ad incentivi che arriveranno fino all'omaggio di 40 mensilità a chi deciderà di licenziarsi. Ma un progetto che non contiene ancora 'nero su bianco' il prezzo che ciò costerà all'azienda, in termini di rinuncia al patrimonio. Sul destino degli impianti, dei beni immobiliari e delle consociate, glissa consentendo a Letizia Moratti e ai suoi consiglieri di spiegare solo alcuni scenari possibili: fondi immobiliari, alleanze.

«I professori hanno lavorato bene in condizioni difficili» concede elegantemente la presidente della Rai, sottolineando però che la differenza tra i due piani triennali è quella che corre tra il risanamento e il rilancio di un'azienda. Di tutt'altro avviso i sindacati interni, che hanno letto nel progetto un «forte ridimensionamento» del servizio pubblico e hanno confermato lo sciopero di domani. Solo la mediazione del ministro delle Poste potrebbe sanare la situazione di scontro fra i vertici e le rappresentanze di Cgil, Cisl, Uil, Snater e Usigrai, stigmatizzata dal Gruppo dei Cento.

Ma cosa contiene in realtà il piano-Moratti? E' davvero di rilancio? E, domanda chiave, dà più o meno fastidio alla concorrente Fininvest? Per appurarlo bisognerà naturalmente aspettare la stesura definitiva. Quella consegnata ieri alla stampa non prevede l'«outsourcing», ossia il destino delle risorse esterne, dagli impianti di trasmissione al patrimonio immobiliare. Il punto è cruciale. La virata della nuova Rai è tutta nei punti non toccati dai Professori.

Negli impianti il piano precedente prevedeva addirittura investimenti. Una scelta, spiegava allora Demattè, dettata dalla necessità di riqualificarli per poterli vendere a un prezzo competitivo. Così come avevano considerato poco conveniente vendere gli immobili, dal momento che poi si sarebbe dovuto ricorrere a nuovi affitti. Il nuovo cda però ha avuto un'idea diversa. Se sarà messa a punto il palazzo di viale Mazzini potrebbe confluire in un fondo immobiliare, di cui la Rai conserverebbe una quota del 30 per cento.

Ma la presidente difende il lavoro del Consiglio. Il piano, sottolinea, è imperniato sulla valorizzazione del prodotto e sugli investimenti in tecnologie. E a chi vuole valutare l'atteggiamento nei confronti della tv di Berlusconi fa notare che è stata mantenuta la linea di «aggressività». L'obbiettivo è una crescita delle risorse pubblicitarie. Anche se le previsioni si limitano a un saltino di poco più di 30 miliardi: dai 1.193 del '93 ai 1.330 miliardi del '96.

LOTTO

I numeri vincenti estratti ieri

BARI	31	81	77	41	28
CAGLIARI	89	73	25	83	42
FIRENZE	57	27	2	54	66
GENOVA	16	14	88	87	70
MILANO	4	32	38	62	21
NAPOLI	41	42	28	78	84
PALERMO	40	1	66	73	38
ROMA	45	25	13	82	78
TORINO	58	35	70	84	79
VENEZIA	63	7	59	9	81

COLONNA VINCENTE ENALOTTO

X 2 X 1 1 X X X X 2 X 1

Ai vincitori con 12 punti spettano lire	65.103.000
Ai vincitori con 11 punti spettano lire	1.860.000
Ai vincitori con 10 punti spettano lire	183.000

A BRESCIA IL RESPONSABILE DELL'INDUSTRIA PER LEGA E FORZA ITALIA CONTRO MARTINAZZOLI

Gnutti se sarà sindaco rinuncerà al ministero

BRESCIA — Vito Gnutti scende in campo ufficialmente per la poltrona di sindaco di Brescia. Non pone veti e fa sapere che sarà il candidato di tutti i cittadini. Fa sapere, inoltre, sciogliendo un dubbio che in questi giorni circolava negli ambienti politici italiani sulla incompatibilità tra la carica di sindaco e di ministro, che in caso di vittoria lascerà il ministero dell'Industria per dedicarsi interamente alla sua città. «Ma il ministero dell'Industria - assicura nel corso di una conferenza per ufficializzzare la sua candidatura - rimarrà saldamente in mano alla Lega».

Gnutti sarà il candidato sindaco delle liste di Lega e Forza Italia e si confronterà «fino all'ultimo voto» con Mino Martinazzoli, espressione di uno schieramento di forze che vanno dai Popolari, ai Verdi, al Pds. Alleanza Nazionale, alleata di Bossi e Berlusconi nel Governo, al primo turno correrà in proprio ma al ballottaggio dovrà scegliere su chi orientare i suoi elettori, che alle scorse europee rappresentavano circa il 7 per cento dei votanti. Qualcuno, nella Lega, ha già escluso qualsiasi possibilità di contatto con i seguaci di Fini, ma il candidato Gnutti è meno drastico. «Io rispetto tutti i cittadini, che debbono avere la possibilità di esprimere liberamente la loro opinione. Non c'è dubbio che Alleanza Nazionale - sostiene - farà una significativa campagna elettorale per conquistare voti. Così faremo anche noi per avere il consenso della maggioranza. Cercheremo comunque di conquistare i voti di tutti i cittadini, magari anche di quelli di Rifondazione Comunista».

Nessun rifiuto dunque - lascia intendere il ministro - neanche per i voti di Alleanza Nazionale che dovessero confluire nel secondo turno sulla sua candidatura. Con l'«avversario» Martinazzoli il confronto «sarà leale ma fermo». Non c'è in Gnutti nessun imbarazzo per la sbandata della Lega verso l'ex segretario Ppi.

«Bossi riteneva che Martinazzoli fosse la persona giusta per incardinare la politica di recupero al liberismo e al federalismo di alcune forze politiche del vecchio regime, portato avanti dalla Lega, per farle uscire dal ghetto e riconquistarle alla dialettica politica. Ma da Brescia sono arrivati segnali negativi: pur rispettando Martinazzoli considerandolo una persona onesta, noi abbiamo fatto sapere che non poteva essere la persona adatta per portare avanti questo progetto».

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore LEOPOLDO PETTO

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Fax 7797029 - 7797043

ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata per posta: annuo L. 298.000; semestrale L. 160.000; trimestrale 90.000; mensile 34.000
(con il Piccolo del lunedì L. 345.000, 187.000, 105.000, 39.000)
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 2800 (max 5 anni)
Abbonamento postale Gruppo 1/70

PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, Fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciale L. 230.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 276.000) - Propaganda feriale L. 184.000 (fest. L. 184.000)
Finanziaria L. 360.000 (fest. L. 432.000)- R.P.Q. L. 240.000 (fest. L. 288.000)
Occasionale L. 310.000 (fest. 372.000) - Redazionale L. 240.000 (fest. L. 288.000)
Manchettes 1ª pag. (la coppia) L. 880.000 (fest. L. 1.056.000) - Finestrella 1ª pag. (4 mod.) L. 950.000 (fest. L. 1.140.000) - Legale L. 340.000 (fest. L. 408.000) - Appalti/Aste L. 350.000 (fest. L. 420.000) - Necrologie L. 5.000 - 10.000 per parola (Anniv. Ringr. L. 4.500 - 9.000 - Partecip. L. 6.600 - 13.200 per parola)- Avvisi economici vedi rubriche (+Iva)

La tiratura del 15 ottobre 1994 è stata di 66.550 copie
Certificato n. 2513 del 15.12.1993

COSTUME

No smoking all'italiana

Articolo di
Lino Carpinteri

«Mi pare la solita americanata»: la tesi, sostenuta Oltreoceano, secondo la quale la Sfinge sarebbe più vecchia di quanto si è creduto finora, è stata così liquidata da uno studioso di casa nostra che ha tutta la nostra simpatia. Non già perché ce ne intendiamo di monumenti egizi, ma per il termine deliziosamente antiquato di cui si è servito, facendoci, per un momento, tornar ragazzi.

Il titolo di «americanata», negli anni fra le due guerre, spettava di diritto a tutto ciò che appariva estraneo ai costumi domestici o in contrasto con la nostra cultura: dal matrimonio celebrato a bordo d'un dirigibile, al divorzio tra due divi celebri, dal tuffo nelle cascate del Niagara a quant'altro del genere trovava divertita ospitalità e ispirava le tavole di Achille Beltrame nella «Domenica del Corriere».

Poi, con il trascorrere del tempo e, soprattutto, dopo lo sbarco degli americani sul nostro suolo, di «americanate» non si parlò più: un po' per gratitudine nei confronti di coloro che, con la farina del piano Marshall ci assicuravano il pane quotidiano e molto perché, un po' alla volta, ci andavamo americanizzando anche noi. L'afflusso in Europa e quindi in Italia di usi, costumi, manìe e ubbìe del Nuovo Mondo si fece da allora sempre più consistente con l'ausilio sia dei film di Hollywood, sia, in seguito, dei «serial» televisivi, che ci proponevano modelli di qualche anno prima da imitare. Tra i «remake» all'italiana — spesso goffi e tardivi — di copioni americani, fa spicco, in questi giorni, un rilancio della campagna anti-fumo.

Per cominciare, a far la differenza tra il nostro Paese e gli Usa è il Monopolio di Stato che, mentre il Presidente della Repubblica firma il decreto legislativo in forza del quale, nei luoghi pubblici, sarà vietato accendere sigarette, seguita a venderle e a lucrarci sopra; ma — a parte questo peccato originale del nostro sistema — il bando al tabacco arriva da noi in forme confuse e già fin d'ora appare vanificabile con i cavilli di cui siamo maestri.

Infatti, il provvedimento, imposto — tanto per cambiare — dalla necessità di adeguarsi alle «norme comunitarie» (come quelle invocate, a sproposito, per far sparire l'indicazione delle province dalle targhe automobilistiche?) si riferisce alla «protezione da agenti cancerogeni» di «aree predeterminate» fra le quali solo arrampicandosi sugli specchi è possibile includere un normale ufficio.

Le agenzie di stampa solite «per far più bel» — come si suol dire a Trieste — a drammatizzare o, per lo meno, a enfatizzare le notizie, avevano dapprima dato per certo che d'ora in poi a fumare «nei posti di lavoro» si rischierà gravissime sanzioni, ma poi c'è stato l'immancabile «ridimensionamento» della minaccia e sono spuntati i rituali «distinguo».

È il destino di chi, come in quella tal canzonetta, vuole «fa' l'americano» (o il «comunitario») pur essendo «nato in Italì» con l'accento sull'«i». Ma perché dolercene? La nostra innata capacità di aggirare i divieti e la tendenza a lasciare impuniti coloro che li violano (vedi il caso delle cinture di sicurezza allacciate sì e no da un automobilista italiano su dieci) ci pone al riparo dalle conseguenze delle «americanate» d'importazione.

Il nostro sano scetticismo ci ha reso consapevoli sin dai tempi di padre Dante del fatto che «le leggi son», ma por «mano a esse» è un altro discorso. Meno male, perché non sarebbe certo né utile, né saggio scatenare in Italia una guerra anti-fumo con le zelo isterico di cui danno (spesso provvisoriamente) prova gli americani e al quale fu improntato, prima di quello anti-tabacco, il «proibizionismo» degli anni Venti che, anziché rendere astemi gli alcolisti provocò un mare di guai.

Lasciamo l'America agli americani e le «americanate» a casa loro.

MOSTRA: VIENNA

Pifferi, che begli strumenti

Un viaggio affascinante nella storia della musica, dai primordi ai giorni nostri

Le illustrazioni: sopra, Clara Schumann al pianoforte, assieme al violinista Joseph Joachim, in un acquarello di Menzel, del 1854. A fianco, il profilo del monumento a Johann Strauss jr., allo Stadtpark di Vienna. Sotto, l'elegante «Lucrezia» del 1574, pezzo principe della mostra permanente che, dopo un accurato restauro generale, il Kunsthistorisches Museum dedica agli strumenti musicali e alle arti ad essi applicate.

Servizio di
Flavia Foradini

VIENNA — È un'ottima occasione per addentrarsi per sale e scaloni del Palazzo Imperiale di Vienna, altrimenti irraggiungibili, e ammirarne la magnificenza. Una visita alla sezione staccata del Kunsthistorisches Museum, dedicata agli strumenti musicali, offre tuttavia molto di più. Innanzitutto perché la mostra permanente, rimasta chiusa per cinque anni per restauri, è una delle più importanti del mondo. Poi perché aggirarsi nelle sue sale significa compiere un viaggio affascinante nella storia della musica, dai primordi ai giorni nostri. E nel divertimento sa celare anche un intento didattico, cosicchè si può scoprire molto e imparare quanto si vuole.

In occasione del bicentenario della morte di Mozart, la parte della mostra incentrata sull'epoca del compositore salisburghese era stata riaperta temporaneamente al pubblico e il suo successo trionfale aveva confortato la direzione del Museo nella dolorosa scelta di tenere chiusi i suoi tesori musicali ancora per molto tempo pur di offrire poi ai visitatori una collezione riportata al suo splendore. L'intento è riuscito, e ora, con una riorganizzazione anche concettuale in dodici sale (il percorso non è più per genere di strumenti, bensì cronologico) e grazie a leggere cuffie agli infrarossi che ogni visitatore riceve gratuitamente all'ingresso, è possibile persino ascoltare il suono originale di numerosi strumenti, inciso perlopiù proprio con gli strumenti esposti.

Il sofisticato sistema delle cuffie si attiva miracolosamente di volta in volta nei punti prefissati liberando l'osservatore dall'impegno di doversi orientare. Si scopre così che molto è cambiato nei secoli e che Vivaldi o Beethoven pensavano a suoni diversi da quelli che con strumenti analoghi dei nostri giorni noi produciamo eseguendo le loro partiture. Lo sviluppo della tecnologia anche in campo musicale ha permesso infatti una precisione nella produzione di suoni, che il lavoro artigianale e il diverso uso di materiali non consentivano un tempo.

Dalle ciaramelle ai clavicordi, dai campanelli ai sintetizzatori, in una rassegna permanente riaperta dopo lunghi restauri

La mostra era nata nel 1916 grazie a due importanti collezioni di strumenti rinascimentali: quella di Ambras, iniziata dall'arciduca Ferdinando del Tirolo, pronipote di Massimiliano I d'Asburgo, e quella di casa d'Este, proveniente dal castello di Catajo, nei pressi di Padova. Fino al 1939 era stata ampliata con oggetti di proprietà della casa imperiale e con acquisizioni o donazioni. Ora, dopo il restauro, essa può guardare al ventunesimo secolo, grazie a una continua opera di arricchimento della raccolta con strumenti dei nostri giorni.

Il percorso inizia agli albori della musica, quando probabilmente il caso fece capire all'uomo che un arco in tensione poteva produrre un ronzio e che soffiando dentro a pezzetti d'osso forato si producevano suoni. Fra i primi strumenti per produrre musica, a Vienna sono in mostra corni e sonagli, campanelli e pifferi e tamburi di diverse epoche perse nella notte dei tempi, mentre per il Medioevo spicca la ciaramella, progenitrice degli strumenti ad ancia, ricavata a un analogo strumento arabo.

È tuttavia a partire dal periodo rinascimentale che la collezione di Vienna offre preziosi stimoli. Si possono vedere e sentire spinettine italiane, vi è un liuto in avorio costruito a Innsbruck per Ferdinando del Tirolo, vi è una tromba finemente cesellata, destinata a occasioni ufficiali, creata a Norimberga da Anton Schnitzer, vi è un cembalo dell'inizio del Seicento, costruito dall'italiano Josephus Salodiensis nel 1635. Della metà del Settecento è una Glasharmonica, inventata da Benjamin Franklin e costituita da coppe di vetro da sfiorare con le dita inumidite, mentre della fine dello stesso secolo è il prezioso violino costruito dall'apprezzatissimo liutaio viennese Johann Georg Thir.

Alcune sale sono dedicate a musicisti attivi in area asburgica, che hanno fornito fondamentali impulsi alla storia della musica. Haydn e Mozart, Beethoven e Schubert, Schumann, Brahms e Liszt, Bruckner, la famiglia Strauss, Mahler e Schönberg. Vi è un pianoforte di Beethoven, ve n'è uno appartenuto prima a Clara e Robert Schumann, quindi a Brahms. Un altro pianoforte ha una storia altrettanto interessante, essendo stato suonato da Johann Strauss figlio, da Ruggero Leoncavallo e da Mary Vetsera.

Nelle sale dedicate al ventesimo secolo spiccano il pianoforte Bösendorfer del 1909 progettato dall'architetto e designer Josef Hoffmann e la cetra da tavola costruita attorno al 1950, sulla quale venne eseguita la composizione di Anton Karas divenuta celebre nel mondo come colonna sonora del film «Il terzo uomo». E vi è pure un sintetizzatore, l'unico strumento nuovo prodotto dal nostro tempo, mentre con un computer si può analizzare la propria voce.

La mostra viennese è anche una storia delle arti applicate: la fantasia dei decoratori non sembra conoscere confini. Oltre a stemmi e iscrizioni, vi sono clavicembali e fortepiano dipinti con scene musicali, vi sono intarsi finissimi, prodotti nei materiali più svariati, vi sono applicazioni con raffigurazioni di teste o di motivi allegorici o geometrici. Bellissimo è considerato il pezzo principe della mostra viennese, la cetera del 1574 con il manico terminante in una Lucrezia che si trafigge il petto col pugnale, e il tallone affiancato da piccole cariatidi. Costruita da Girolamo de Virchi, apparteneva a Ferdinando del Tirolo e ha il pregio di un suono armoniosissimo.

Un violino della metà del diciottesimo secolo in tartaruga con decorazioni in oro e avorio è invece incapace di produrre suoni, ma affascinò l'imperatrice Maria Teresa, che lo volle per sé. Dello stesso periodo è un clavicordo da viaggio, con una civettuola custodia a forma di libro. Sotto vetro è un metronomo, l'insostituibile complemento musicale brevettato nel 1816 da Johann Nepomuk Mälzel. In bella mostra è il più antico pianoforte Bösendorfer esistente, risalente al 1828. Sempre della ditta viennese vi è il pianoforte a coda interamente intarsiato, che, pare, nel 1867 l'imperatore Francesco Giuseppe fece costruire per Sissi.

E tra decine di strumenti, alle pareti delle grandi sale svariati dipinti d'epoca, a tema musicale o storico, o raffiguranti mecenati e musicisti, integrano la mostra. Vi è una veduta di Innsbruck a opera di Dürer, vi sono paesaggi urbani di Bernardo Bellotto, vi è una scena musicale con Liszt al pianoforte, opera di Joseph Danhauser, vi è un busto di Mahler firmato da Rodin.

RIVISTE

Ma a Colombo il libro di Eco è piaciuto oppure no?

LA RIVISTA DEI LIBRI. Il nuovo libro di Eco monopolizza giornali quotidiani e non. Anche la rivista diretta da Pietro Corsi riesce a essere puntuale, affidando a Furio Colombo una lunghissima disamina del lunghissimo romanzo «L'Isola del giorno prima». Colombo sviscera molto a fondo gli elementi del libro, ma non si capisce se gli è piaciuto o no.

BELFAGOR. Con estremo garbo formale, ma con altrettanta durezza, Costanzo Di Girolamo (docente di filologia romanza) boccia il modo di insegnare materie umanistiche nelle nostre università. Il suo saggio («Didattica dell'italianistica. Qualche modesta proposta») nasce come presentazione di una nuova storia della lingua, quindi come testo orale, e ne conserva l'amabilità. Ma l'apparenza non inganna: egli dice che i licei oggi mandano avanti studenti impreparati, che negli atenei si usano i manuali da liceo, e che nel massimo corso di studi si torna semplicemente a rifare per la quarta volta (dopo elementari, medie, superiori) la stessa identica cosa, sia in italiano, sia in storia, ecc. Colpa anche dell'editoria, che non produce altro che due generi: saggi ipersettoriali, o grandi (e troppo costose) opere generali. Ecco un altro «male» dell'università.

LEGGERE. Segnaliamo il numero di settembre (questioni di posta o di ritardata uscita), perchè la rivista contiene, come di consueto, interessanti apporti. Intanto, una sezione tutta dedicata al tradurre (con il consiglio di Tournier, che purtroppo pochissimi possono seguire: leggete in lingua originale più che potete; e con il ricordo della traduttrice «negra» Lucia Rodocanachi, triestina). Ma, per continuare il discorso iniziato con «Belfagor», anche qui una serie di articoli sui manuali di scuola, stavolta liceali. Villari, Argan, Sapegno e il famoso Guglielmino erano/sono buoni o no?

MOSTRA

Saint-Tropez nei colori di Signac e dei suoi amici

ROMA — Il piccolo porto provenzale di Saint-Tropez, i mercatini nelle piazze, i bar affollati: immagini fermate dai pennelli a colori vivaci dei neoimpressionisti, dei Nabis, dei Fauves; pittori del calibro di Signac, Bonnard, Matisse, che scelsero quella cittadina come luogo elettivo per la loro arte.

Ora le 62 opere del Museo Annonciade di Saint-Tropez, realizzate tra il 1890 e il 1939, sono per la prima volta in Italia, in una mostra inaugurata ieri al Palazzo delle Esposizioni di Roma e aperta fino al 5 dicembre.

E' una piccola, ma esemplare esposizione che documenta in primo luogo l'opera dei neoimpressionisti, o più esattamente dei divisionisti, a partire da cinque tele del loro caposcuola, Paul Signac. Da segnalare in particolare il suo «Temporale» (1895) un olio su tela di grande intensità, tutto giocato sui toni del blu, che riproduce il porto in cui tre anni prima il pittore era approdato con la nave «Olympia».

Da allora Signac stabilì la sua residenza a Saint-Tropez e vi rimase fino al 1913, dipingendo, organizzando mostre e soprattutto invitando nella piccola cittadina provenzale altri artisti che ne scoprirono così il fascino. Gran parte delle tele ora appartenenti al museo furono dipinte durante questi soggiorni.

LIBRI: «LOVE STORY»

Il Castoro perse la testa, non la bussola

Ricostruito il singolare, tormentato legame tra Simone de Beauvoir e l'americano Algren

Nelson Algren e Simone de Beauvoir: un amore ora ricostruito sulla base di lettere e memorie.

Recensione di
Grazia A. Bellini

La «Parigina» e il «Chicagoen», l'esistenzialismo della «rive gauche» e il realismo dei bassifondi, l'Europa del dopoguerra e l'America del maccartismo: potevano veramente incontrarsi? Forse sì, il loro amore era forte. Ma in mezzo, «orbo» e statuario, stava l'immenso Jean Paul Sartre, teorico non solo della «nausea» universale, ma anche degli «amori contingenti», ovvero della libertà sessuale per sè e per la sua compagna, Simone de Beauvoir, detta il Castoro. Essa prevedeva licenze, non già abbandoni.

Così Nelson Algren, l'autore di «L'uomo dal braccio d'oro», libro sui bassifondi di Chicago da cui lo scrittore era affascinato (e che diventò un film di Otto Preminger, senza che Algren riuscisse tuttavia ad arricchirsi), vide la propria passione nello stesso tempo ricambiata e rifiutata.

Simone l'andava a trovare d'estate (quando Sartre per parte sua era in vacanza con l'«amante contingente» Dolores Vanetti) e rientrava a ogni suo comando. Per l'americano era una situazione incomprensibile e dolorosa.

Questa storia, d'amore ma non solo, è un capitolo importante della vita di Simone de Beauvoir, l'autrice del «Secondo sesso», dei «Mandarini», di numerosi volumi autobiografici (dove la relazione con Algren è spiattellata senza troppi riguardi per le cose più private). E ora Jean Pierre Saccani, giovane giornalista francese, l'ha ricostruita in tutti i suoi dettagli, scovando lettere e memorie, in un libro movimentato e agile: **«Nelson e Simone» (Rosellina Archinto, pagg. 157, lire 26 mila).**

I due si incontrarono per la prima volta in occasione di un viaggio della Beauvoir in America, nel 1947. Fu lei a telefonargli e a chiedergli un appuntamento. Un colpo di fulmine, più o meno, e in breve tempo una passione sincera: l'indipendente, scettica, intellettualissima «Parigina» (com'è spesso chiamata nel libro) non solo raccontò in seguito i suoi travolgenti trasporti sessuali, ma poco dopo l'inizio di questa relazione quasi tutta a distanza si considerò pubblicamente «la moglie» di Algren, che fu presentato anche ai sofisticati e disinibiti compagni parigini (la Gréco, Michelle e Boris Vian, lo stesso acquiescente Sartre) come il «marito».

Nei mesi americani, i due «amanti» (anche questo termine Saccani usa con frequenza strana) girano per il mondo malfamato che tanto attrae Algren, fanno un lungo viaggio in Sud America, infine passano un'ultima estate nella casetta sul lago Michigan, nell'Indiana, che lo scrittore ha comprato coi proventi dei suoi libri e coi soldi di Hollywood.

Una storia d'amore, ma non solo, che l'autrice dei «Mandarini» non esitò a mettere in piazza. Facendo infuriare il suo partner

Una volta lui prende la nave e va a Parigi, accolto dal clan degli esistenzialisti come da una affettuosa ed eccitata famigliola curiosa di conoscere il fidanzato di una figlia. Sartre stesso lo riceve, sulla soglia del caffè (quel gruppo vive e scrive al caffè), con una generosa stretta di mano, a evitare ogni equivoco imbarazzo.

Ma «il Castoro» perde la testa, non certo la bussola. Essa segna sempre Parigi, e Parigi essenzialmente significa Sartre. Convince l'amico, il «marito» di cui porta un anello d'argento, che ciascuno dei due, per continuare a scrivere, deve appartenere al proprio mondo: Parigi, Chicago.

Nelson, che sotto la ruvida patina dell'orso è di una sensibilità assai più disarmata (perde al gioco cifre considerevoli), tenta di mostrarsi altrettanto freddo: cerca altre donne, dirada le lettere, si convince dell'importanza delle proprie radici, affronta con troppa cedevolezza le accuse di comunismo (gli verrà infine ritirato il passaporto). Corteggia anche la sua ex moglie (che finirà per risposare e di nuovo lasciare), e infine confessa a Simone che la gran fiamma è spenta. L'ultima estate i due la trascorrono come gentili amici, con qualche passeggero imbarazzo.

Ma il peggio viene poi. Nei «Mandarini», storia romanzata del gruppo che ruota attorno a Sartre e alla Beauvoir (libro che esce nel 1954 con enorme clamore e successo, e vale alla scrittrice il premio Goncourt), anche Algren è camuffato sotto altro nome, ma ben riconoscibile.

La reazione dell'interessato è violenta («Doveva essere terribilmente a corto d'ispirazione... Ho frequentato i bordelli di tutto il mondo, e lì le donne chiudono la porta, che si trovino in Corea o in India. Lei, invece, ha spalancato la camera da letto e ha invitato il pubblico e la stampa a entrare»). E ancor più dura la reazione sarà all'inizio degli anni Sessanta, dopo l'uscita di due articoli, che sono l'anticipazione di un volume autobiografico di Simone, «La forza delle cose», dove si parla esplicitamente dei più intimi rapporti tra i due «ex amanti» (come li definisce Saccani da un certo punto in poi).

Nelson Algren dirama dichiarazioni al vetriolo, è oltremodo ferito e disgustato: «Ha indorato le cose come una vecchia zitella... Scrive come una commessa. Madame Bla-Bla è totalmente priva di umorismo». E tuttavia dedicherà a Simone ancora un suo libro, «Passeggiata selvaggia» (1960). L'affetto inacidito perdura. Lo scrittore morirà, volontariamente, dopo un periodo di acuta crisi depressiva, il 9 maggio 1981.

Simone, che non ha mai lasciato Sartre, che ha continuato a usare voracemente la vita come materia letteraria (racconterà sia l'agonia della madre, sia quella dello stesso compagno filosofo nell'impietoso «La cerimonia degli addii»), si spegnerà il 14 aprile 1986. E, come aveva promesso un giorno lontano e felice al suo amore americano, si farà cremare tenendo al dito l'anello d'argento che egli le aveva regalato, l'unico gioiello di cui si fosse adornata con regolarità. E forse anche con nostalgia.

SCRITTORI: EGITTO

Migliora Naguib Mahfouz dopo l'accoltellamento

IL CAIRO — Un attacco alla libertà di pensiero: così gli intellettuali egiziani commentano l'aggressione allo scrittore Naguib Mahfouz, 83 anni, Premio Nobel per la letteratura nel 1988, accoltellato venerdì mentre si recava a una riunione settimanale di scrittori. Per fortuna, i medici sostengono che, considerata la sua età (e il diabete, che lo ha reso quasi cieco), Mahfouz è in condizioni «eccellenti». Non è ancora giunta alcuna rivendicazione dell'aggressione, ma la polizia si dice certa che essa sia opera dell'integralismo islamico. Mahfouz, da sempre strenuo sostenitore della pace con Israele, aveva incontrato la settimana scorsa due scrittori isrealiani. Nel 1989, dopo la condanna a morte di Salman Rushdie da parte dell'Iran, un religioso egiziano aveva lanciato una «fatwa» contro Mahfouz, che però aveva rifiutato la scorta che gli era stata offerta.

DAL MESSICO SI E' MESSA IN CONTATTO CON IL SUO AVVOCATO DICENDO DI ESSERE DISPOSTA A TORNARE

La breve fuga della contessa

Ripa di Meana accusa Martelli: «Sono in grado di confermare parola per parola ciò che ha detto Marina»

MILANO - La contessa Agusta si arrende? Potrebbe essere questa la prossima sorpresa dal processo Enimont, una processo che finora non è stato certo avaro di colpi di scena.

Dal Messico, dove ha trovato rifugio dopo una rocambolesca fuga, Francesca Vacca Agusta si è subito messa in contatto con il suo avvocato Ennio Amodio uno dei più noti penalisti milanesi.

Al legale la contessa avrebbe manifestato l'intenzione di consegnarsi al più presto ai giudici di «mani pulite» che hanno firmato contro di lei un ordine di custodia accusandola di riciclaggio per aver contribuito con il suo convivente il playboy di Portofino Maurizio Raggio, a nascondere le tangenti di Craxi.

L'avvocato Amodio si è già incontrato con il giudice per le indagini preliminari Maurizio Grigo che gli ha consegnato il mandato di cattura emesso nei confronti della sua cliente.

Lo stesso faccendiere piduista Francesco Pazienza comparso l'altra mattina al processo aveva invitato la sua amica contessa a presentarsi ai giudici e a collaborare.

E Raggio? Avevano chiesto i giornalsiti. «Lui non conta niente aveva risposto Pazienza - è solo lo chaperon della contessa fa quello che gli dice lei...».

Intanto si fa vivo Carlo Ripa di Meana che con l'irrequieta moglie Marina sembra avere un conto aperto con Claudio Martelli e insiste per venire in aula a testimoniare contro di lui.

«Martelli - dice Ripa di Meana - ha pensato bene di ripetere che non era a conoscenza di conti esteri di Craxi e ha liquidato come pettegolezzi maldicenze, scandalismo e pura immaginazione i precisi ricordi di mia moglie Marina. Claudio Martelli è incauto perchè quello che lui di sua iniziativa disse nella sua casa dall'Appia Antica,poco prima di dimettersi dal governo per il contro protezione lo affermò anche alla mia presenza.

Io sono in grado quindi di ripeterlo per filo e per segno confermando parola per parola quanto Marina ha scritto e detto. Mi auguro continua Ripa di Meana che lo smemorato Claudio Martelli che ha impiegato dieci anni per ricordarsi del conto protezione esca al più presto dall'amnesia anche con riferimento agli altri conti esteri».

Sulla testimonianza dei coniugi Ripa di Meana il tribunale deciderà venerdì.

La settimana prossima potrebbe essere decisiva anche per l'annunciata collaborazione di Bettino Craxi con i giudici milanesi travolto dagli ordini di custodia che ormai non si contano più, e dalle nuove scoperte all'estero dei suoi «tesori» l'ex segretario del garofano si consola in libreria, il suo libro «Il Caso C» che ha esaurito in dieci giorni la prima tiratura di 60 mila copie è in testa alla classifica dei best sellers surclassando fra gli altri anche il libro di Di Pietro sulla costituzione.

Il libro sarà tradotto in inglese, francese e spagnolo. E Craxi che forse pensa di aver scoperto un nuovo filone d'oro ne sta già scrivendo un altro.

Luca Belletti

La contessa Agusta

IN BREVE

Un altro sequestro nel «curriculum» di Vegim Spahiu

BOLOGNA - Segni particolari: freddezza, lucidità, dimestichezza nell'uso delle armi e al tempo stesso capacità di mantenere la parola data. Probabilmente alle spalle alcune rapine, forse già un altro tentativo di sequestro. E' il primo sommario ritratto di Vegim Spahiu: l'albanese di 22 anni che, armato di pistola Mauser e bomba a mano, ieri ha fatto passare 24 ore di terrore alla famiglia Kerkoc ed ha tenuto impegnata tutta la task force di carabinieri e agenti di polizia impegnati ieri prima a Crespellano poi nel rocambolesco inseguimento a Bologna. A tratteggiarlo sono stati i magistrati Gino Paolo Latini, capo della Procura ed i suoi sostituti.

Roma: è morto il barbone «incendiato» al Phanteon

ROMA - E' morto per improvvise complicazioni provocate dalle gravi ustioni che aveva subito Giuseppe Franco, il barbone al quale fu appiccato il fuoco nella notte del 27 settembre scorso a piazza del Pantheon mentre dormiva avvolto in una coperta accanto ad altri barboni. La notizia della morte, che risale ad una settimana fa, si è appresa ieri a palazzo di giustizia. Il magistrato che segue il caso, il Pm Giorgio Castellucci, ha disposto l'autopsia di Franco ed ha cambiato in omicidio volontario il capo di imputazione per il barbone, Roberto Mirko, inizialmente accusato di omicidio colposo. Nei giorni scorsi Mirko aveva confessato l'addebito.

«Il caso C.» di Bettino Craxi: in dieci giorni, 60 mila copie

ROMA - Il libro di Bettino Craxi, «Il Caso C. », ha esaurito in 10 giorni la prima tiratura di 60 mila copie. Lo ha reso noto la «Giornalisti Editori», Cooperativa Editrice del libro composta da ex giornalisti dell'Avanti. La Cooperativa ha anche reso noto che è in distribuzione presso edicole e librerie la seconda tiratura di 50 mila copie. La Giornalisti Editori ha fatto anche un raffronto con le vendite dei libri degli altri leaders politici e giudiziari del momento. Il libro di Achille Occhetto edito da Rizzoli ha finora venduto 110 mila copie. Quello di Norberto Bobbio 70 mila copie, il libro di Gianfranco Fini 40 mila copie ed il libro di Antonio Di Pietro 30 mila copie.

Hashish sott'olio e peperoncino scoperto in un frigo da picnic

REGGIO EMILIA - Grazie al fiuto dei cani poliziotto, gli agenti della squadra mobile di Reggio Emilia hanno scoperto 10 chili e mezzo di hashish nascosti in un frigo-bar da pic nic, immersi in olio piccante e peperoncino. Il contenitore era a sua volta nascosto sotto delle foglie accanto a un casolare di Cerredolo di Toano, in una zona impervia dell'Appennino reggiano. La squadra mobile è arrivata alla droga pedinando Jonny Taghetti, di quarantadue anni, da Toano, che è stato arrestato. Accanto all'hashish, sempre nascoste tra le foglie, c'erano due pistole cariche e ben oliate (una con matricola abrasa) e cinquecento cartucce.

IN FRANCIA

Le ragazze annegate: spunta un teste

FIRENZE - Le ultime ore di vita di Monica Amalfitano, 18 anni, e Costanza Sproviero, 20, le ragazze fiorentine i cui cadaveri furono ripescati il 12 giugno scorso in un canale attiguo alla Senna, ad un centinaio di chilometri da Parigi, sono meno oscure almeno per gli inquirenti francesi. Si è appreso che la gendarmeria di Troyes, ha arrestato un giovane non estraneo al mondo della droga, che ha ammesso di aver trascorso la giornata del 10 giugno in compagnia delle due ragazze fiorentine.

INQUIETANTE ALLARME LANCIATO DAL PROCURATORE VIGNA A CUI FA ECO VIOLANTE

Le «morbide» carceri dei mafiosi

L'articolo 41 bis del carcere duro «è stato completamente svuotato» - «Siamo tornati agli anni bui»

FIRENZE - I boss di Cosa Nostra sono tornati a spadroneggiare nelle carceri, i mafiosi più pericolosi sono trattati come se fossero persone di riguardo, c'è minore sicurezza nelle carceri e nel paese, i detenuti soggetti al regime carcerario duro da 800 sono scesi a 400, Totò Riina sta pochissimo tempo all'Asinara e sta quasi sempre a Palermo. Insomma siamo tornati indietro, agli anni bui quando la mafia dall'interno delle carceri impartiva ordini, emetteva sentenze di morte, si faceva servire in cella champagne. In parole povere l'articolo 41 bis sul «carcere duro» è stato svuotato.

L'allarme è stato lanciato a Firenze dal procuratore Pier Luigi Vigna e dal vice presidente della Camera Luciano Violante nel corso di un incontro con gli studenti organizzato dalla Regione Toscana, dalla Provincia di Firenze e dalla Sovrintendenza scolastica regionale. Secondo Violante c'è «un calo notevole nell' applicazione dell norme sul 41 bis» che stabilisce un regime carcerario più rigido per i mafiosi. «C'è la disapplicazione da parte di molte magistrature di sorveglianza di questa norma ha aggiunto Violante - e in pratica c'è una minore sicurezza tanto nelle carceri che nel paese. Mafiosi pericolosi sono nel circuito ordinario e sono un elemento di grave instabilità. Non possiamo chiedere alle forze di polizia di rischiare la vita per arrestare questi criminali i quali poi in carcere sono trattati come se fossero persone di riguardo. I detenuti soggetti al 41 bis credo siano oggi circa 400 ed erano 800».

Totò Riina sta pochissimo tempo all'Asinara: è sempre a Palermo. Mafiosi pericolosi sono trattati come fossero persone di riguardo

Violante ha detto che da parte del governo c'è stato un atteggiamento «non omogeneo» nei confronti di questi temi «caratterizzato all'inizio da un attacco violento e ingiustificato alla legge dei pentiti e al 41 bis. Devo dire che recentemente a Palermo il Presidente del consiglio Berlusconi ha invece preso impegni su entrambe le questioni. Sono modifiche positive di cui bisogna prendere atto». Anche il procuratore Vigna ha confermato e sottolineato un allentamento nell'applicazione del 41 bis: «Si è visto che parecchie applicazioni sono state ritenute illegittime dalla magistratura di sorveglianza, non so con quali motivazioni. So che da parte dei proponenti si cerca di preparare gli atti con la maggiore accuratezza possibile».

Vigna ha sottolineato che molti mafiosi sono spesso fuori dalle carceri di massima sicurezza perchè impegnti in processi: «sarebbe necessario garantire il contraddittorio all'imputato mafioso a distanza, usando i sistemi di collegamento televisivo che già vengono adottati per i collaboratori di giustizia. Negli Usa è una pratica già molto usate e potrebbe rivelarsi un notevole risparmio per le casse dello stato». «Riina sta pochissimo tempo all'Asinara - ha confermato Violante - sta quasi sempre a Palermo. A volte i mafiosi commettono piccoli reati nelle carceri al solo scopo di farsi trasferire e processare. Per l'audizione di un imputato in via televisiva non c'è nessuna difficoltà da un punto di vista tecnico e anche dal punto di vista giuridico, perchè potrebbe essere assistito da un difensore accanto a lui e da un altro nell'aula».

Per Luciano Violante la «nuova frontiera» di attacco alla mafia, passa per il squestro dei patrimoni.

Serena Sgherri

BOEMI, IL PATRON DI TELESPAZIO, RINVIATO A GIUDIZIO PER MAFIA

Risponde ai giudici in diretta tv

Titolare della più grossa emittente calabrese, gestisce gli impianti di Retequattro

CATANZARO - Ha informato i suoi telespettatori in diretta del fatto che la procura distrettuale di Reggio aveva chiesto per lui il rinvio a giudizio per concorso in associazione mafiosa. Antonio Boemi, Tony per gli amici, patron di Telespazio, la più importante emittente televisiva calabrese, gestore degli impianti berlusconiani di Retequattro, ha spiegato «Sento il dovere di rendere pubblica e trasparente la vicenda perchè ritengo a questo punto che sia in atto una interessata e ben orchestrata campagna denigratoria, avente il chiaro obiettivo di produrre effetti devastanti nel dilicatissimo e primario settore dell'informazione».

Boemi è una delle 106 persone per le quali il pm della mani pulite reggina, Roberto Pennisi ha chiesto il rinvio a giudizio per reati di 'ndrangheta nell'ambito dell'inchiesta contro i potenteissimi clan che fanno capo ai Piromalli e ai Molè (loro parenti) le cosche della piana di Gioia Tauro. Nel mucchio oltre Boemi con le stesse imputazioni figurano un ex parlamentare della Dc, Agazio Loiero, l'ex sindaco Dc di Catanzaro,Francesco Fiorita, due avvocati Rosetta Cosentino di Catanzaro e Vincenzo Minasi di Palmi.

In particolare Tony Boemi e Rodolfo Biafore anche lui di Telespazio sono accusati «per aver instaurato stretti rapporti con i vertici dell'associazione allo scopo di far conseguire profitti e vantaggi ingiusti nei più diversi settori dell'amministrazione pubblica catanzarese e di agevolare il controllo del territorio e dei mezzi di teleinformazione nell'ambito regionale. Insomma a smentire l'accusa sarebbero stati Boemi e Diafora a introdurre le cosche negli ambienti del potere pubblico catanzarese. In cambio Telespazio avrebbe acquisito vantaggi e soprattuto il monopolio dei servizi conessi alla telediffusione nenla regione Calabria. In altri termini per i Piromalli e i Molè si aprivano i palazzi pubblici del catanzarese grazie a Boemi e quest'ultimo grazie ai Piromalli non avrebbe avuto alcuna antenna concorrente.

Boemi si difende coi denti. Denuncia contro di lui e le sue televisioni un complotto, ricorda che Telespazio fornisce quotidianamente una informazione il più possibile completa, libera, assolutamente libera, da ogni condizionamento, «Forse - aggiunge - si vuole demolire tutto ciò in favore di inconfessabili interessi«.

Buio assoluto sulle circostanze specifiche che hanno portato alle accuse contro Boemi di certo contro di lui ci sarbebe la testimonianza di un pentito.Annunziato Raso che i magistrati hanno considerato molto affidabile e informato sulle vicende del clan Piromalli.

Boemi già in passato s'è trovato nei guai con la giustizia e l'anno scorso era finito agli arresti domiciliari con l'accusa di favoreggiamento. Il patron di Telespazio secondo le accuse di allora, si sarebbe rifiutato di aiutare la giustizia a mettere le mani su quanto lo avevano taglieggiato danneggiandogli i ripetitori televisivi.

Ricordando quella vicenda Boemi protesta e si chiede come sia stato possibile che in passato, da parte dei giudici di Reggio sia stato arrestato perchè vittima dei taglieggatori e che oggi venga messo sotto accusa perchè complice dei mafiosi.

Donato Morelli

HANNO ABBANDONATO MARITI E FIGLI DA DIECI GIORNI

Due donne sognatrici in fuga

SALERNO - I biglietti ferroviari emessi il 5 ottobre nella stazione ferroviaria di Battipaglia sono la traccia che i carabinieri intendono seguire per rintracciare Anna Di Matteo e Ida Benevenga, le due amiche di Serre (Salerno) fuggite dalle proprie abitazioni dieci giorni fa.

I militari ritengono infatti che Ida e Anna (rispettivamente di 28 e 23 anni) dopo essersi recate insieme da Serre a Battipaglia ed aver ritirato dodici milioni dal conto bancario della Di Matteo, si siano allontanate in treno, probabilmente verso il nord.

Nelle prossime ore saranno quindi esaminati tutti i tagliandi ferroviari emessi a Battipaglia il 5 ottobre, con particolare attenzione per quelli con numerazione consecutiva.

Intanto anche ieri è proseguita l'attesa di notizie nelle abitazioni delle due donne, sposate e con figli. Negli ultimi giorni Ida e Anna hanno telefonato a vari familiari ed amici, per rassicurarli sulle proprie condizioni di salute ma ribadendo anche la ferma intenzione di non tornare a Serre. Le due, a quanto si è appreso, avrebbero detto di essere in Germania e di aver trovato lavoro in un albergo, ma i rumori di sottofondo ascoltati dagli interlocutori facevano pensare che Ida e Anna telefonassero dall'Italia.

Per il momento, si sottolinea in ambienti investigativi, nessun elemento sostiene l'ipotesi avanzata da qualcuno della fuga ispirata da un «santone» o da un veggente.

MA LEI LO HA SCELTO PER CONTESTARE IL DIVORZIO

Sposa con un velo di due quintali Il vescovo: «No alle nozze-show»

CASERTA — E' stata una sposa da «Guinness dei primati»; per il suo giorno più bello, ieri ha indossato l'abito più grande del mondo. Ma il vescovo di Caserta, dove la giovane Maria Rosaria Lembo, 25 anni, ha coronato il suo sogno d'amore, non ha perdonato questa ostentazione. Monsignor Nogaro, ieri mattina, era veramente fuorioso: «Non ero a conoscenza del fatto che in una chiesa dovesse avvenire una manifestazione così disgustosa. Ho gridato in piazza la mia amarezza perchè il mio parroco non mi aveva avvertito, ed anche perchè da tempo avevo dato disposizione in tutte le parrocchie della mia diocesi di non consentire cose scandalose come quelle di questa mattina».

In realtà le cose «scandalose» e le manifestazioni di «ostentazione» si sono svolte tutte all'esterno della chiesa. La sposina, una ex modella, attualmente procuratrice legale, ha dovuto fare qualche peripezia per arrivare all'altare con un vestito dall'apertura di 14 metri di diametro e del peso, compresa l'incastellatura di metallo che serviva per sorreggerlo, di oltre due quintali. Per questo ha attraversato la strada che la portava alla chiesa, circa 800 metri, in piedi su un rimorchio di trattore addobbato, trainato da una jeep, sotto braccio al padre, un sottufficiale dell'esercito. Intanto undici damigelle le sorreggevano ciascuno dei rami nei quali si divideva la gonna, annodata in vita, alla fine dei quali era cucito un gigantesco fiore. La coda, all'ingresso della chiesa, è stata chiusa, come un ventaglio, ed ha formato un gigantesco strascico. Per consentire questo insolito rituale, i vigili urbani hanno bloccato il traffico e autorizzato il corteo nunziale a percorrere un tratto in contro senso. Ed anche questo non è andato giù a Mons. Nogaro che, nel suo sfogo, se l'è presa anche con la polizia municipale.

Maria Rosaria Lembo, la sposina, c'è rimasta un pò male dopo il discorso del presule che ha anche sottolineato che la testimonianza della chiesa «è di uguaglianza con tutti i fratelli» e che le «divisioni di classe sono antievangeliche», perchè le sue intenzioni non erano affatto quelle di fare dell'avvenimento una manifestazione di lusso o di potenza. Per il suo matrimonio voleva un abito semplice ma nell'atelier dello stilista Gianni Molaro aveva visto quell'abito indossato il 16 maggio scorso, sul sagrato della chiesa di Pompei, da Antonella Elia. Se ne era innamorata, così Molaro, intuendo il grande ritorno di immagine le aveva proposto di indossarlo non chiedendo neanche una lira in più di un normale abito nunziale. E poi Maria Rosaria aveva deciso che avrebbe utilizzato questa occasione, data la presenza dei mass-media per lanciare un messaggio contro il divorzio, proprio lei che per mestiere si occupa di separazioni.

Daniela Esposito

SGOMINATA GANG INTERNAZIONALE

La rotta milanese di armi e cocaina

MILANO — Ci sono voluti tre anni di indagini e la collaborazione degli agenti di polizia di Italia, Svizzera, Francia e Brasile per sgominare un'organizzazione internazionale di trafficanti di droga e armi ch aveva la sua base a Milano. L'operazione «Fortaleza» (dal nome di una città brasiliana dove sono stati sequestrati 600 chili di cocaina destinati all'Italia) ha portato a l'emissione di 27 ordini di custodia cautelare. Reato ipotizzato: associazione a delinquere finalizzata al traffico internazionale di stupefacenti e armi. In manette sono finite tredici persone, altre otto hanno ricevuto la notifica dell'arresto in carcere dove erano già detenute, mentre sei sono ancora latitanti. Tra i malviventi sfuggiti all'arresto spicca il nome di Domenico Antonio Mollica, 37 anni di Bova Marina in provincia di Reggio Calabria, un boss legato al clan di Giuseppe Morabito. L'organizzazione criminale controllava società di copertura che avrebbero dovuto gestire il commercio all'ingrosso della frutta e invece servivano per mascherare il traffico di droga e armi. E proprio nell'ortomercato, nei giorni scorsi, gli agenti della squadra mobile di Milano hanno perquisito oltre 500 celle frigorifero, senza trovare nulla. Gli investigatori erano da tre anni sulle tracce dei trafficanti e l'operazione «Fortaleza» è stata portata avanti senza l'utilizzo di pentiti. Tutto è cominciato in Francia, nel '91, quando furono sequestrati 53 chili di cocaina. Ma il colpo più grosso fu appunto messo a segno in Brasile, a Fortaleza, dove gli agenti intercettarono un carico di 592 chili di cocaina destinati ai mercati italiani. Nel corso dell'operazione «Fortaleza» sono stati sequestrate anche 15 bombe a mano, sei mitragliatrici, due fucili mitragliatori, un fucile a canne mozze, e numerose pistole. Le indagini, coordinate dal Pm milanese Laura Barbaini, hanno fatto luce anche sui meccanismi del riciclaggio del denaro sporco che venivano gestite da Nicola Violante, 32 anni, di Thal (Svizzera) catturato nel corso del blitz. Era proprio «Nik» Violante che, mediante bonifici via telex, spostava le somme di denaro fra Svizzera e Sudamerica per pagare la cocaina ai trafficanti colombiani di Medellin. Un'altra parte del denaro invece veniva investito acquistando aziende in difficoltà economiche. In questo «ramo» era specializzato Carmelo Di Prima, anche lui arrestato nel corso dell'operazione «Fortaleza» Carmelo Di Prima risulta essere anche amministratore delegato di una azienda di Piacenza che fabbrica macchine agricole.

---

†

Ci ha lasciati il nostro caro papà

Romeo Rebez

Ne danno il doloroso annuncio la figlia GILIANA con il marito ENZO, il fratello REMIGIO, i nipoti CLAUDIO, MARINA e PAOLO, la cognata DINA, i parenti tutti.
Un sentito ringraziamento a tutto il personale medico e infermieristico della Casa di cura Igea.
I funerali seguiranno lunedì, alle ore 9, dalla Cappella di via Pietà per il cimitero di Muggia ove verrà celebrata la S. Messa.

Muggia, 16 ottobre 1994

Ciao

Romeo

ROMANA, NIRVANA, DELY, PATRIZIA e la piccola MARTA.

Muggia, 16 ottobre 1994

Si associano al lutto GINO VIVODA e famiglia.

Muggia, 16 ottobre 1994

Partecipano al lutto: VINICIO, LUCIA, ALDO, SUSI.

Muggia, 16 ottobre 1994

---

†

Dopo molte sofferenze l'anima buona e gentile di

Nella Schergat in Michelazzi

ci ha lasciati.
La piangono il marito TULLIO, i nipoti GIUSEPPE, SILVANA, NICOLA, ARIANNA e la cognata EMILIA.
I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 11.15 dalla Cappella del Maggiore per il cimitero di Muggia.

Muggia, 16 ottobre 1994

---

†

Lidia Millin

ci ha lasciato.
A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i familiari.
Un grazie a tutti.

Trieste, 16 ottobre 1994

Il sindacato UIL-SCUOLA partecipa al lutto per la perdita della propria dirigente

Lidia Millin

Trieste, 16 ottobre 1994

Commossi per l'attestazione d'affetto tributata a

Franco Bronzi

i familiari ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.
Una S. Messa sarà celebrata sabato 22 ottobre alle ore 16.30 nella chiesa di Servola.

Trieste, 16 ottobre 1994

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Vincenza Cimino ved. Sfregola

Ne danno il doloroso annuncio i figli PINO e ANTONIO, le nuore MAIDA e SONIA, i cari nipoti PAOLA, FABIO, FRANCESCA, EMI e parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì, alle ore 11.15, dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 16 ottobre 1994

Si associano al dolore i nipoti CHIARA e RICCIOTTI, ROSANNA e MARINO.

Trieste, 16 ottobre 1994

Partecipano al dolore LIDIA e MARINO DURIGON.

Trieste, 16 ottobre 1994

---

†

Si è spenta serenamente

Alice Rotta

Ne danno il triste annuncio gli amici WELMA, ANTONIO e familiari.
I funerali seguiranno domani, lunedì, alle ore 11.15 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 16 ottobre 1994

Partecipano le famiglie TUMIA e TAMPIERI.

Trieste, 16 ottobre 1994

---

†

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Calvagna in Comper

La piangono il marito assieme a ROBERTO, PAOLA e FRANCESCA, le sorelle, i cognati, nipoti, zii DRESSADOR, MARCOLIN.
I funerali seguiranno lunedì 17, ore 10.30 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 16 ottobre 1994

---

†

E' mancato ai suoi cari

Mario De Polo

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la sua ANTONIETTA, PINO, BRUNA e MARISA unitamente ai parenti tutti.
Si ringrazia la Casa di riposo Phoenix per l'assistenza prestata e tutti coloro che hanno voluto esserci vicini in questo triste momento.

Muggia, 16 ottobre 1994

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Guerrino Schillan

ringraziano quanti in vario modo hanno voluto partecipare al loro dolore.

Trieste, 16 ottobre 1994

---

†

Dopo lunghe sofferenze è mancata

Antonia Ferluga ved. Alessandrini

di anni 92

Ne danno il triste annuncio la figlia IOLANDA, i nipoti LOREDANA, MARINA e ROMEO unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 17 ottobre alle ore 12 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 16 ottobre 1994

Ciao

nonna bis

- RAFFAELLA, ANTONELLA, ALESSIO, ELENA

Trieste, 16 ottobre 1994

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Guerrino Marchi

Ne danno il triste annuncio la moglie TEA, la figlia ARIELLA con RENATO, le sorelle MARCELLA, ANTONIA, i nipoti FABIO e DEBORAH, i pronipoti ELENA e JESSICA unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì alle ore 10.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 16 ottobre 1994

---

†

Il nostro carissimo

Bruno Barison

non c'è più.
Lo piangono con infinito dolore la moglie EUGENIA, i figli BRUNA e GIORGIO, la nuora ILDIKO e il genero PRIMO unitamente alle nipoti GIULIA e FRANCESCA e i parenti tutti.
I funerali seguiranno il 18 corrente, alle ore 11, dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 16 ottobre 1994

---

†

I familiari tutti comunicano la scomparsa di

Bruno Favret

Un particolare ringraziamento al dottor BENIAMINO CIOCCHI e a tutto il personale della Clinica medica.
I funerali seguiranno domani, lunedì, alle ore 9.30 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 16 ottobre 1994

RINGRAZIAMENTO

La moglie e i familiari tutti ringraziano di cuore tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore per la perdita del caro

Romano Bologna

Trieste, 16 ottobre 1994

---

†

Ci ha lasciato

Silvano Baricchio

Ne danno l'annuncio la mamma AMELIA, la moglie ORNELLA con i figli PIERPAOLO ed ENRICO con BARBARA, la sorella LISETTA con LUCIANO, ALESSANDRA e GIULIANA, zii e parenti tutti.
Grazie all'amico dottor MAURIZIO SAULE e a tutta la I Medica di Cattinara.
Grazie amici carissimi.
Le ceneri saranno deposte nella tomba di famiglia giovedì 20 ottobre alle ore 10.30 nel cimitero di S. Anna.

Non fiori ma pane per i poveri

Trieste, 16 ottobre 1994

Partecipa GENY SMERALDI.

Trieste, 16 ottobre 1994

Partecipano LUCIO e LIDIA.

Trieste, 16 ottobre 1994

Partecipano costernati al lutto della famiglia di SILVANO gli amici della Ginnastica.

Trieste, 16 ottobre 1994

Ricorda l'amico

Silvano

LIONELLO DURISSINI.

Trieste, 16 ottobre 1994

Affettuosamente vicini a ELISABETTA e LUCIANO partecipano gli amici GIULIANA e TANINO LEPORE.

Trieste, 16 ottobre 1994

Partecipano commossi al lutto MARILENA e UMBERTO GREGORICCHIO.

Trieste, 16 ottobre 1994

Partecipano al lutto i compagni di squadra.

Trieste, 16 ottobre 1994

Ricordandoti affettuosamente: SEVERINO, GIORGIO, ARALDO, GUIDO, GIORGIO SAMBO, GIANCARLO, DARIO SEMEC, DARIO CARLEVARIS, DARIO MARINI, RENATO, LUCIO, FRANCO, PINO, MARINO, LILIANA, MORANA, ADRIANO, CLAUDIO, PIERO, FULVIO, EUGENIO, SOTERO, ANDREA MATASSI senior e junior, FULVIO DOZ, ELIO, DONATO, EDY, LUCIO BENCIOLI, AQUILINO, TULLIO, MARIO unitamente alle loro famiglie.

Trieste, 16 ottobre 1994

Rimpiangono l'amico: CORNELIO, PAOLA; PAOLO, RITA; DIEGO, CHIARA; FULVIO, DALIA; FULVIO, GIGLIOLA; MASSIMO, LUCILLA; MARCELLO; LUCIANO, MARIO.

Trieste, 16 ottobre 1994

Partecipano i colleghi e gli amici del Ministero della Sanità.

Trieste, 16 ottobre 1994

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Silvestro Strajn (Esti)

Ne danno il doloroso annuncio la moglie BRUNA, i figli SILVIA, EGIDIO, DANIELA, la sorella ELVA, i nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì, alle ore 9.30, dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 16 ottobre 1994

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Aldo Pregazzi

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.
Un particolare grazie agli amici cacciatori.

Trieste, 16 ottobre 1994

VI ANNIVERSARIO

Bruno Padovani

Con l'amore di sempre.

ELDA

Trieste, 16 ottobre 1994

---

†

La nostra cara mamma e nonna

Giuseppina Belanich ved. Luxich

ci ha lasciati.
Ne danno il triste annuncio i figli LIDIA, ALDO e ANNAMARIA, la nuora MARA, i generi NICOLA e MARIO, i nipoti MAURIZIO, MASSIMO, LORENZO, ELENA, CRISTINA e STEFANO, i pronipoti e parenti tutti.
Un sentito grazie a tutto il personale della casa di riposo «JERALLA» e ai medici e al personale paramedico della Semeiotica chirurgica e Clinica medica di Cattinara per le cure prestate.
Il funerale avrà luogo lunedì 17 ottobre alle ore 12.15 partendo dalla chiesa di Barcola.

Trieste, 16 ottobre 1994

Partecipa al dolore la cognata AMALIA unitamente ai figli.

Trieste, 16 ottobre 1994

Sono vicini ad ANNAMARIA e famiglia con affetto BRUNO, SERGIO, FRANCO COSTANZO e famiglie.

Trieste, 16 ottobre 1994

Partecipano famiglie ZULIANI, ANGELINI e CONTENTO.

Trieste, 16 ottobre 1994

---

†

Il cuore buono e generoso di

Nerina Lokar

ha cessato di battere.
Ne danno il triste annuncio la sorella BIANCA con il marito RODOLFO ISLER, i nipoti ANNELLA, ROMANO e RENZO ISLER i cugini LEO LOKAR, RUGGERO LOCCHI e RICCARDO BRAINI e i nipoti tutti.
La salma sarà esposta lunedì 17 in via Pietà dalle ore 10 alle ore 11.15, seguirà la cerimonia funebre alle ore 11.45 nella chiesa Madonna di Gretta.

Trieste, 16 ottobre 1994

---

†

E' mancata

Emilia Bergamasco ved. Pascutto

di anni 87

Ne danno l'annuncio i figli ALFREDO ed ELVIANO, le nuore e i nipoti unitamente ai parenti tutti.
I funerali saranno celebrati lunedì 17 ottobre alle ore 11.30 nella parrocchia di Aurisina.

Aurisina, 16 ottobre 1994

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Bruno Maslo

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 16 ottobre 1994

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Mario Cornioli

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 16 ottobre 1994

VIII ANNIVERSARIO

Giovanni Pastor (Nino)

Ti ricordano moglie e figli.

Trieste, 16 ottobre 1994

---

†

Dopo lunga sofferenza è mancato all'affetto dei suoi cari

Franco Bernardini

Ne danno il triste annuncio la moglie LILIANA, i figli MICHELE, FRANCO, ONELIA, il genero, le nuore, i nipoti AMBRA, GIULIO, CLAUDIO, CRISTINA, ANDREA e parenti tutti.
Si ringrazia sentitamente la dottoressa CLAUDIA ADAMO per le sue amorevoli cure.
I funerali seguiranno domani, lunedì, alle ore 8.45 dalla Cappella di via Pietà.

Non fiori ma opere di bene pro Associazione Goffredo de Banfield

Trieste, 16 ottobre 1994

Partecipano al dolore famiglie LA FATA.

Trieste, 16 ottobre 1994

Partecipano al dolore le famiglie RUDAN.

Moskenica Draga, 16 ottobre 1994

Partecipano al dolore: MANUELA, DORIANO, MARTINA.

Trieste, 16 ottobre 1994

Partecipano al lutto: FACCHIN, GHERBAZ, JAKUS, IURIN, NATALI, VALENTINI.

Trieste, 16 ottobre 1994

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Vallefuoco

Lo ricordano i figli GIANNA, ANNAMARIA e LINO, i generi, la nuora, i nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì, alle ore 11.45, dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 16 ottobre 1994

Tutta la filiale STANHOME Spa di Trieste partecipa al dolore della sua direttrice GIANNA BERTOLI per la perdita del padre.

Trieste, 16 ottobre 1994

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Silvio Ceoloni

ringraziano quanti in vario modo hanno voluto partecipare al loro dolore.

Trieste, 16 ottobre 1994

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Elvira Trevisan ved. Stocco

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 16 ottobre 1994

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Antonio Marroni

ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 16 ottobre 1994

Nel quindicesimo anniversario della scomparsa di

Irma Durissini

la ricordano con immutato affetto i figli.

Trieste, 16 ottobre 1994

XXX ANNIVERSARIO

Mario Perossa

è ricordato con immutato affetto dalla moglie e figli ORLANDO, BRUNO e NORMA.

Muggia, 16 ottobre 1994

---

†

Il 14 ottobre ha cessato di battere il cuore buono e generoso di

Renato Cravatari

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie ALBINA, il figlio BRUNO con FULVIA e l'amatissima MONICA, i parenti e gli amici tutti.
Un particolare ringraziamento al dottor BARISANI, medico curante, e al dottor TUVERI del Centro oncologico.
I funerali avranno luogo martedì 18 alle ore 9.45 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 16 ottobre 1994

Ciao

nonno

sarai sempre vivo nel mio cuore.
- MONICA

Trieste, 16 ottobre 1994

Addolorati partecipano al lutto: GIULIETTA e RICO, LUCIANA con MANUELA e GIANFRANCO, MARIUCCIA e RICCIOTTI con DANIELA e GIANNI, MARIA e MAURO con MICHELA e MARINO. Famiglie CERNECCA, SABELLI e ROSSI, GIOVANNINI, GOMBASSI.

Trieste, 16 ottobre 1994

Il giorno 14 ottobre si è spenta serenamente

Emma Fait ved. Budicin

Ne danno il triste annuncio la nuora IRENE, le cognate, i nipoti, parenti e conoscenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 19 ottobre alle ore 9.30 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 16 ottobre 1994

---

†

Il giorno 11 ottobre è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Cerqueni ved. Rosin

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il figlio FABIO, la nipote CRISTINA, la sorella ANNA con BRUNO.

Trieste, 16 ottobre 1994

I familiari di

Luigi Tolloi

ringraziano commossi tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 16 ottobre 1994

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Angelo Salerno

ringraziano quanti presero parte al loro dolore.

Trieste, 16 ottobre 1994

IX ANNIVERSARIO

Carlo Licen

Mamma, MASSIMILIANO e familiari lo ricordano.

Trieste, 16 ottobre 1994

I familiari di

Mario Cernetic

ringraziano quanti in vario modo hanno voluto partecipare al loro dolore.

Trieste, 16 ottobre 1994

---

†

Giovedì 13 ottobre 1994 ha raggiunto la figlia NEVIA e il marito FRANCESCO la nostra cara

Angela Canzi ved. Battich

Ne danno il triste annuncio le figlie ILARIA e LOREDANA, i generi NEVIO e BRUNO, il suo adorato nipote FRANCO con DEBORAH e i parenti tutti.
Ringraziamo di cuore il dottor REGANZIN, la signora RAFFAELLA e il dottor ROMANO che l'hanno amorevolmente assistita.
Il funerale partirà lunedì 17 ottobre dalla Cappella di via Pietà alle ore 11.

Trieste, 16 ottobre 1994

Partecipano al dolore i nipoti: BORDON, PAULIZZA, PESTEL, PEZZETTA.

Trieste, 16 ottobre 1994

Partecipano al lutto della famiglia BATTICH: SERGIO POSTIR, MARIO ROSSO, MARINO STEFANINI e famiglie.

Trieste, 16 ottobre 1994

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ottaviano Giugovaz

Ne danno il triste annuncio le figlie, i generi, nipoti, il fratello, cognati e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 18 ottobre alle ore 10.30 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 16 ottobre 1994

Si associa al lutto famiglia VAIVODA.

Trieste, 16 ottobre 1994

Si associano al dolore della cara ADRIANA: ADALGISA e famiglia.

Trieste, 16 ottobre 1994

---

†

Il 12 ottobre è mancata all'affetto dei suoi cari

Carolina Pelos ved. Buttignon

Addolorati lo annunciano il figlio SERGIO, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 17 alle ore 9.15 dalla Cappella di via Pietà per la chiesa di S. Giovanni.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 16 ottobre 1994

X ANNIVERSARIO

Maria Gregoretti Mantovani

I suoi cari la ricordano con immutato affetto.

Trieste, 16 ottobre 1994

---

†

Il giorno 8 ottobre è mancata

Giuseppina Flacio ved. Sallustio

A tumulazione avvenuta lo annunciano la figlia LIVIA e le amate nipoti CHIARA e ANNAMARIA con PAOLO e FABIO, il fratello CARLO con MARY e i nipoti LOREDANA, DIEGO e GIANCARLO, GIULIANA BERNARDI e PINO NARDI.
La famiglia ringrazia per le amorevoli cure il professor CURRI, il dottor NABERGOJ e il personale tutto dell'ospedale Santorio.

Trieste, 16 ottobre 1994

Tanti bacini alla nostra bisnonna

Pina

CLELIA e ANDREA.

Trieste, 16 ottobre 1994

Partecipano al lutto LICIA SALLUSTIO ved. TEGLIA con il figlio dottor CLAUDIO e famiglia.

Trieste, 16 ottobre 1994

Partecipano al lutto:
- DORY MARZI LUGLI con LUCA e PATRIZIA
- DINA PIRANEO MANGIONE con MASSIMO e TIZIANA

Trieste, 16 ottobre 1994

E' mancata al nostro affetto

Santa Arcangeli (Tuccia)

Ne danno il triste annuncio i fratelli UBALDO, SILVANA, LUCIANO, IOLANDA e VITTORIO, cognate, cognati e nipoti.
I funerali seguiranno mercoledì 19 ottobre alle ore 9.45 dalla Cappella di via Pietà per la cremazione a Udine.

Non fiori ma opere pro Banca del sangue

Trieste, 16 ottobre 1994

Si associano al dolore le famiglie MURRI.

Trieste, 16 ottobre 1994

---

†

E' spirata serenamente

Ida de Socchieri

di anni 97

Ne danno il mesto annuncio a tumulazione avvenuta il fratello SILVIO con PINA e il nipote ALBERTO con IOLE.
Ringraziansi per l'assidua assistenza la dottoressa GABRIELLA BATTILANA e il personale di «Casa Adriana».

Trieste, 16 ottobre 1994

Una S. Messa in memoria di

Myrta Fanfaroni in Battista

verrà celebrata martedì 18, alle ore 18.30, nella chiesa Ss. Ermacora e Fortunato, Roiano.

Il marito ESPERIO e le figlie GABRIELLA e ILEANA

Trieste, 16 ottobre 1994

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel. 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. MILANO: viale Milanofiori, strada 3a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportelli via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1. BERGAMO: via G. D'Alzano 4/F, tel. 035/222100. BOLOGNA: via Fiorilli 1, tel. 051/356604 -379440. BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel. 030/42353. FIRENZE: viale Giovine Italia n. 17, telefoni 055/2343106. LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220. MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301006. ROMA: lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/3292330 - 3202668. TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di fornitori per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 650 feriale, festivo + feriale lire 1000; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1600 feriale, festivo + feriale 2400, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

1 Lavoro pers. servizio
richieste

SIGNORA seria automunita offresi per assistenza e compagnia anziani. Scrivere a cassetta n. 18/A Publied 34100 Trieste. (A11493)

2 Lavoro pers. servizio
offerte

SIGNORA triestina referenziata per pulizie giornaliere ambulatorio 2 ore mattino cercasi. Scrivere a cassetta n. 17/A Publied 34100 Trieste. (A11479)

3 Impiego e lavoro
richieste

CUOCO serio pulito esperto carne pesce cucina tipica internazionale offresi. 040/44943. (A11437)

ESPERTA prima nota e contabilità computerizzata, bella presenza, automunita, referenziata, offresi anche part-time. Tel. 040-824332. (A11341)

LAUREATO, 40enne, lunga esperienza amministrazione-gestione del personale e relazioni sindacali maturate in aziende e in associazioni di categoria, esamina offerte. Scrivere: Carta identità n. 902060477V Fermo posta Gorizia. (B00)

REFERENZIATA permesso lavoro offresi internista oppure prestaservizi ore combinabili. Da lunedì 040-762840 ore pasti. (A11432)

SEGRETARIA ampia esperienza lavori ufficio inglese francese ottimi, tedesco buono cerca impiego tel. 040/412817. (A11461)

SIGNORA 38, decennale esperienza studio notarile 2.o livello, successiva esperienza ramo immobili acquisizioni/vendite, offresi, affermata impresa costruzioni, agenzia immobiliare, studio professionale. Tel. 0481/909158 ore pasti.

SIGNORA madrelingua tedesca, referenziata, offresi per accudire bambini, collaborando anche in lavori domestici, massima serietà. Telefonare ore serali 0481-884148. (B855)

SIGNORA triestina distinta, colta, automunita, referenziata, pratica conduzione casa, cucina, stiro, offresi come dama di compagnia a signora o coppia. Tel. 040-824332. (A11341)

TEDESCA di madrelingua esamina offerte di lavoro nel campo di import-export o ufficio commerciali. Ottimo inglese. Si richiede massima serietà. Telefonare ore serali 0481-884148. (B856)

TRENTENNE offresi come baby sitter Bassa friulana e Monfalconese. Telefonare 0431/973013. (C0583)

31.ENNE bella presenza, lunga esperienza vendita e lavori ufficio, capacità organizzative anche di personale, automunita, offresi per ditta o negozio. Tel. 040-774391 serali. (A11341)

4 Impiego e lavoro
offerte

A.A.A.A.A. AZIENDA triestina cerca diplomata ragioniera esperta autonoma fino chiusura bilancio sistema computerizzato con capacità organizzative di lavoro, presenza, età 23-25 anni. Inviare curriculum dettagliato a Cassetta n. 22/A Publied 34100 Trieste. (A11499)

A.A.A.A. AZIENDA leader in campo nazionale cerca diplomato militesente max 23-25 anni per impiego ufficio commerciale da utilizzarsi nella vendita proprio prodotto. Si richiedono serietà, responsabilità; intraprendenza, predisposizione rapporti interpersonali, patente auto. Privilegiati provenienti settore abbigliamento inviare curriculum dettagliato a Cassetta n. 20/A Publied 34100 Trieste. (A11499)

AGENZIA Immobiliare Casabella ricerca giovani diplomati da inserire nella propria organizzazione di vendita e/o di servizi. I candidati dovranno frequentare e superare apposito corso di formazione professionale. Offresi fisso mensile e inquadramento Enasarco. Telefonare 639139. (A11464)

AZIENDA triestina cerca ragioniera con esperienza e perfetta autonomia uso computer, seria, presenza, perfetto italiano sloveno, buono tedesco, età ideale 23-27 anni. Inviare curriculum dettagliato a Cassetta n. 20/A Publied 34100 Trieste. (A11499)

CAMERIERA cercasi per ristorante Fiumicello con esperienza, discreta conoscenza tedesco, bella presenza, disponibilità immediata. 0431-96042. (11296)

CERCASI capo elettricista abilitato perito o non per conduzione piccola squadra operai. Retribuzione da concordare. Scrivere a cassetta 7/A Publied 34100 - Trieste. (A11376)

CERCASI leaders settore commerciale per multinazionale da 15 mesi in Italia guadagno 40.000.000 mensili. Tel. per appuntamento 0434/27506. (S00)

CERCASI persona veramente capace, esperta, referenziata, libera da impegni per conduzione casa. Telefonare esclusivamente dopo le 19. 0481/530826. (B00)

CERCASI ragazza apprendista, astenersi perditempo. Pasticceria via Battisti 3.(A11359)

CERCASI urgentemente lavorante seria e capace ottimo trattamento, zona Monfalcone. Telefonare orario negozio 0481/779807. (C0584)

CERCHI azienda seria con prodotti industriali richiestissimi privi concorrenza portafoglio clienti affiancamento costante che ti permetta già primo mese guadagno minimo 4.000.000? Selezioniamo due agenti massimo trentenni disponibili subito zone TS/GO. Appuntamento telefonando 0432/505825. (G 882168)

CERCHIAMO collaboratore part-time per recupero crediti Fiatsava e Visa. 0465-735375. (A00)

CERCO lavorante parrucchiera o mezza lavorante praticissima phon. Telefonare 820488 ore pasti. (A11398)

COMMESSO pratico conoscenza croato negozio articoli tecnici cerca. Scrivere a cassetta n. 19/A Publied 34100 Trieste. (A11494)

CONCESSIONARIO macchine per ufficio cerca giovane militesente da inserire proprio organico assistenza tecnica. Telefonare 040/723223. (A11419)

CROUPIERS per prossima apertura casinò Lignano-Grado-Trieste selezioniamo ambosessi aspiranti croupiers. Possibilità inserimento casinò Inghilterra, navi crociera, massima serietà. Presentarsi mercoledì, giovedì dalle 15.30-19.30 Hotel Astoria - Udine 0422/410488. (S74321)

DIPLOMATE/I laureate/i selezioniamo interessati inserimento agenzie viaggi turismo tramite training propedeutico per conseguire abilitazione regionale accompagnatrice turistica o direttore tecnico agenzia viaggi. Inserimento per abilitati. Telefonare Sefotur 0432-505825. (G232)

LAVORANTE veramente capace cercasi per salone tel. 948319 Trieste acconciature Franca st. di Fiume 47. (A11340)

NEGOZIO d'arredamento cerca addetto alle vendite con capacità disegno provata esperienza. Inviare curriculum a Cassetta n. 13/A Publied 34100 Trieste. (A11431)

PRIMARIA ditta articoli tecnici cerca magazziniere/a militesente diplomato. Inviare curriculum scritto a Cassetta n. 5/A PUblied 34100 Trieste. (A11347)

RISTORANTE a Trieste cerca apprendista cameriere e ragazzo di cucina. Scrivere a Cassetta n. 16/A Publied 34100 Trieste. (A11468)

SELEZIONIAMO persone dinamiche con forte personalità per gestione e incremento clienti. Telefonare 0481/960109. (C585)

SOCIETA' commerciale seleziona ambosessi max 21.enni anche prima esperienza per ampliamento organico. Offre: training iniziale, minimo garantito L. 700.000 mensili, ambiente giovanile e dinamico, possibilità di carriera. Chiede: disponibilità, dialettica, facilità contatti umani, presenza. Telefonare per appuntamento 040/364557. (A11421)

SOCIETA' immobiliare di intermediazione di comprovata serietà e immagine offre portafoglio di offerte immobiliari a persona con spiccata predisposizione alla vendita, seria e volenterosa, trattamento economico adeguato alle capacità. Inviare presentazione e curriculum a Cassetta n. 8/A Publied 34100 Trieste. (A00)

SOCIETA' Immobiliare ricerca per la propria sede di Trieste giovane laureato/diplomato quale responsabile di agenzia. Richiedesi serietà, impegno ed esperienza settore immobiliare triestino. Offresi contratto con alto fisso mensile più incentivi. Scrivere a Cassetta n. 15/A Publied 34100 Trieste. (A11464)

STUDIO immobiliare cerca acquisitori/trici automuniti, diplomati, minimo 25.enni preferibilmente con esperienza nel settore vendita. Telefonare ore ufficio per appuntamento allo 040/638408. (A11461)

SUPERMERCATO cerca giovani magazzinieri. Scrivere Cassetta 6/A Publied 34100 Trieste. (A11355)

5 Rappresentanti

AGENZIA immobiliare seleziona acquisitori/venditori. Offresi fisso elevate provvigioni premi/fatturati 040/911845. (A11496)

AZIENDA editoriale ricerca professionisti settore vendita per promozione servizi speciali su importanti periodici nazionali, auto propria. Ampie gratificazioni. Agenti per ogni provincia. Appuntamento in loco 055/2381906-2381952. (G00)

CERCHIAMO agente vendita macchine movimento terra e da cantiere in Slovenia e Croazia. Inviare curriculum a Cassetta n. 9/A Publied 34100 Trieste. (A00)

CERCHIAMO agente vendita trattori agricoli per province Go e Ts e zone confine Slovenia e Croazia. Inviare curriculum a Cassetta n. 10/A Publied 34100 Trieste. (A00)

GPS buste ecologiche cerca agente preferibilmente con esperienza settore. Offriamo consistente portafogli clienti, interessanti provvigioni. Telefonare SKIMstudio, 0444-326397. (Gpd)

SOCIETA' multinazionale macchine ufficio cerca per propria filiale in Trieste persone seriamente motivate alla vendita. Rimborso spese + provvigioni, corsi di vendita e lavoro organizzato. Telefonare lunedì, martedì 040-362278. (11395)

6 Lavoro a domicilio
artigianato

A.A.A. SGOMBERO rapidamente abitazioni, cantine, locali ritiro mobili, cose ogni genere acquistando tutto telefonare 040/763841-947238 Rigutti 13/1. (A11482)

PARCHETTI ABATANGELO telefono 7606003 riparazioni, raschiatura, verniciatura, esperienza 36 anni, interpellateci. (A11375)

SGOMBERIAMO anche gratuitamente rapidamente abitazioni cantine soffitte eventualmente acquistando giacenze telefonare 040/394391. (A11463)

STUDIO dentistico Simonic dr. Ivo medico chirurgo, specialista in odonotoiatria e protesi dentaria. Resezioni, denti di porcellana, operazioni di parodontopatie, ventennale esperienza professionale in Germania. Fiume (Rijeka / Croazia), Trg Brace Mazuranic 8. Tel 00385/51/217225 o 421165. (A11358)

9 Vendite d'occasione

MOBILI ufficio praticamente nuovi vendo scrivania sedie mobili a lire 800.000 tel. 040/275343. (A11459)

10 Acquisti d'occasione

ANTIQUARIO via Diaz 13 acquista soprammobili, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 306226 - 305343. (A11363)

11 Mobili e pianoforti

OCCASIONISSIME: pianoforte tedesco perfetto 650.000; nuovo tedesco 1.650.000. 0330-480600 0431-93388. (C0013)

12 Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

14 Auto-moto-cicli

A.A. DEMOLIZIONE ritira macchine da demolire anche sul posto. Tel. 040/566355.

ESCORT Ghia familiare 1992 32.000 km. Autocar, Forti 4/1. 040-828655. (A00)

MERCEDES 200 128.000 km, Abs, tetto apribile, stereo. Autocar, Forti 4/1, 040-828655. (A00)

PASSAT familiare 1800 nero met. 1990. Garanzia totale. Autocar, Forti 4/1, 040-828655. (A00)

Y 10 GT grigio met. 1991 perfetta. Autocar, Forti 4/1, 040-828655. (A00)

18 Appartamenti e locali
richieste d'affitto

AMMINISTRAZIONE ricerca per clienti referenziati 1-2 stanze nessuna spesa per i proprietari. Tel. 040/351342.

CAMINETTO via Machiavelli 15, cerca per propria clientela appartamenti in vendita. Tel. 040/630451-639425.

CERCASI per non residente stanza stanzetta cucina bagno qualsiasi zona max 600.000 possibilmente non arredato. 040/351450 - 0337/549525. (A11455)

CERCASI urgentemente in affitto per referenziatissimo non residente due stanze salotto cucina bagno vista aperta giardino. Tel. 040/351450 - 0337/549525. (A11455)

REFERENZIATISSIMO non residente cerca appartamento arredato lussuoso preferibilmente centrale-Campo Marzio. Tel. 040/567004 ore pasti. (A11377)

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

A.A. ALVEARE 040/638585 arredati, non residenti, Strada per Opicina, vicinissimo Università: bistanze, cucina, bagno, 650.000, Rive bistanze 650.000, altri centrali bistanze, villetta Opicina indipendente 1.500.000. (A11490)

A.A. ALVEARE 040/638585 arredato, non residenti, adatto tre studenti Stazione: tinello, cucinetta, matrimoniale, singola, bagno, 600.000. (A11490)

A. AFFITTASI appartamento arredato 2 stanze cucina bagno 650.000. Tris via Udine 3, tel. 040/369940. (A11495)

A.VIP 040/634112-631754 CORSO ITALIA affitta stanza con bagno uso ufficio perfettissima 500.000 mensili. (A00)

ABITARE a Trieste. Appartamenti arredati due/tre studenti. S. Giovanni, Ghirlandaio, Reni. Da 600.000. 040-371361. (A11423)

ABITARE a Trieste. Appartamenti foresterie signorili, arredati-vuoti, grandi metrature, ottime zone. 040-371361.

ABITARE a Trieste. Box auto dotati di acqua-luce. Settefontane-Gambini. 040-371361.

ABITARE a Trieste. Ottimi appartamenti arredati bene non residenti zona Baiamonti, adatti coppia. Da 600.000. 040-371361. (A11423)

ABITARE a Trieste. Ottimi appartamenti arredati tre/quattro studenti. Zone centrali. 040-371361. (A11423)

AFFITTASI appartamento zona centrale solo a non residente. Tel. 822223 ore ufficio. (A11426)

AFFITTASI Roiano, bistanze, servizi conforts, arredato, foresteria-studenti. Immobiliare tel. 040/636164, ore 16-19. (A11438)

AFFITTASI stanza soggiorno cucinotto bagno ripostiglio terrazzo riscaldamento centrale 850.000 tel. 291571. (A11466)

AFFITTIAMO ideale studenti zona Stazione 2 matrimoniali singola cucina 2 bagni luminosissimo termoautonomo 850.000; ANCHE RESIDENTI COMMERCIALE PANORAMICISSIMO soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, lisciaia giardino 850.000. 040/351342. (A11498)

APPARTAMENTO signorile affittasi uso foresteria zona tribunale ristrutturato riscaldamento autonomo metano posto macchina coperto esclusi intermediari. Tel. 040/300385.

BAIAMONTI affittasi ammobiliato non residenti sei mesi. Possibilità posto macchina. B.G. 040/272500.

BAIAMONTI affittasi grande posto macchina in garare. B.G. 040/272500.

BOX affittasi zona Fiera. Tel. 390534. (A11397)

CAMINETTO affitta piazza Perugino arredato, due stanze, cucina, bagno, per tre studenti. Tel. 040-639425.

CAMINETTO affitta piazza Tor Cuchema monolocale arredato 50 mq, soggiorno, angolo cottura, stanza, bagno, autoriscaldamento, uso foresteria. Tel. 040-639425.

CAMINETTO affitta p.zza Vico arredato, soggiorno, salone, stanza, cucina, servizi, ripostiglio, autoriscaldamento, non residenti. Tel. 040-639425. (A11428)

CAMINETTO affitta Roiano arredato, soggiorno, stanza, angolo cottura, bagno, ripostiglio, non residenti. Tel. 040-639425. (A11428)

CAMINETTO affitta via Tonello lussuosamente arredato, 105 mq, soggiorno, due stanze, cucina, servizi, ripostiglio, balcone, terrazza, splendida vista mare. Tel. 040-639425.

EUROCASA 040/638440 CANTU' in palazzina, totale vista mare, 130 mq, salone, due matrimoniali, cucina abitabile, doppi servizi, poggioli, ripostiglio, garage, ammobiliato, 1.500.000 spese comprese, non residenti. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 arredati per studenti Galleria - D'Alviano - Revoltella - Canova due/tre/quattro stanze cucina bagno - canoni da 550.000 mensili. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 box e posti auto zone Rossetti-via Udine-Fabio Severo-Palazzetto dello Sport-Opicina canoni da 130.000 mensili. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 locali/magazzini Campo Marzio/Franca 200/650 metri quadrati - possibilità carico/scarico. Canoni da 1.400.000.(A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 uffici signorili zone Beccaria-Carpison-Palestrina-Rossini-Milano-Coroneo. Canoni da Lit. 700.000 mensili. (A00)

LOCALE AL PIANOTERRA USO UFFICIO zona Campo Marzio mq 175, salone, 4 stanze-servizi, ottimo per esposizione. Società affitta inintermediari, telefonare orario uffici 7781333 - 7781450. (A099)

LOCALE AL PIANOTERRA vano unico più servizio 43 mq zona via Gatteri angolo via Crispi, Società affitta inintermediari. Telefonare orario ufficio 7781333 - 7781450. (A099)

LOCALE USO NEGOZIO zona via S. Francesco 240 mq vano unico e servizi possibilità posto macchina in autorimessa. Società affitta inintermediari. Telefonare orario ufficio 7781333 - 7781450. (A099)

LOCALI tutti usi da mq 25, 80, 150, 300, 400 informazioni 040/7606552. (A00)

LORENZA 040/7606552: studenti ammobiliati vicino scuola interpreti da 2-3-4 letti.

Continua in 8.a pagina

M.O. / L'OSTAGGIO NELLE MANI DEI PALESTINESI E' STATO GIUSTIZIATO

Il fallimento dei commandos

Mentre i soldati con la stella di David cercavano di fare irruzione nella prigione blindata

TEL AVIV — Per tre giorni i servizi di sicurezza israeliani e palestinesi lo hanno disperatamente cercato a Gaza. Invece il caporale Nachshon Wachsman — rapito domenica pomeriggio da un commando islamico presso l'aeroporto Ben Gurion (Tel Aviv) — era tenuto in ostaggio in una palazzina a due piani, circondata da un giardinetto ben curato, nel villaggio cisgiordano di Bir Naballah. Dal tetto si vede Ramot, il quartiere di Gerusalemme dove vivono i genitori del soldato.

Al ministero della difesa di Tel Aviv, dove il premier Yitzhak Rabin ha seguito gli sviluppi del rapimento per tutta la giornata di venerdì, l'informazione sull'ubicazione del soldato era giunta venerdì mattina. Il viceministro della difesa Mordechai Gur si è recato in casa Wachsman: «Abbiamo nuove informazioni — ha detto ai genitori — e pensiamo a un salvataggio».

Nelle dieci ore successive Rabin ha giocato su due tavoli: ha incoraggiato «un alto esponente palestinese» a tastare con Hamas la possibilità di scambiare il rapito con lo sceicco Ahmed Yassin, 58 anni, paraplegico, capo carismatico degli islamici. Al tempo stesso ha avvertito i comandanti di un'unità di elite di tenere sott'occhio la casa di Bir Naballah e di prepararsi ad agire.

Altre ventiquattro ore sarebbero servite a trovare una soluzione negoziata o a mettere meglio a punto i piani. «Ma il tempo passava e Hamas non rispondeva» ha detto Gur. Al calar delle tenebre, un'unità di elite si è appostata a Bir Naballah. Li comandava il capitano Nir Poraz, 23 anni, a una settimana dal congedo. Passate le 19, al ministero della difesa la tensione ha toccato l'acme: entro 120 minuti sarebbe scaduto l'ultimatum, dopo il quale tutto poteva accadere. «Ora, o mai più», ha detto Rabin a Tel Aviv. A Bir Naballah le 'teste di cuoiò israeliane si sono silenziosamente avvicinate alla palazzina.

Ricostruite le tragiche fasi dello scontro finito in strage

Primo intoppo: tutti gli accessi erano bloccati da porte di ferro, sprangate e collegate a ordigni esplosivi. Non c'era modo di sorprendere i rapitori se non giocando sulla rapidità: non più di trenta secondi dovevano passare dall'irruzione nella palazzina al ritrovamento del rapito. Fatta saltare una porta, i soldati si sono riversati a testa bassa nella casa, incuranti di una pioggia di proiettili: Poraz e uno dei rapitori sono morti in questa fase, una decina di militari sono rimasti feriti. Ancora pochi passi e avrebbero fatto irruzione nella cella di Wachsman.

Ma qui c'è stato il secondo intoppo: la porta di ferro, sbarrata con un chiavistello, non poteva essere abbatuta d' impeto. Per farla saltare, ci sono voluti altri secondi. Due minuti dopo l'inizio del «blitz», i soldati sono penetrati nella cella e hanno fulminato i due custodi. Wachsman era appena stato giustiziato, con un colpo al collo e uno al ventre.

Il fondamentalismo emerge ogni giorno di più come il vero ostacolo al completamento del processo di pace in medioriente. Hamas, «ardore» in arabo, è il movimento fondamentalista islamico che si oppone di più d'ogni altro alla strategia di pace avviata da palestinesi, arabi e israeliani.

La sua storia è segnata da numerosi episodi di sangue, l'ultimo dei quali è il tragico epilogo ieri del rapimento del caporale dell'esercito israeliano Nachshon Wachsman in un sanguinoso conflitto a fuoco con un'unità scelte dell'esercito israeliano.

Nato a Gaza nel 1987 in opposizione all'Organizzazione per la liberazione della Palestina di Yasser Arafat, Hamas ha come obiettivo l'eliminazione dello stato d'Israele e la sua sostituzione con uno islamico. Su questa base Hamas lavora per radicalizzare l'Intifada e si oppone in ogni modo al processo di pace in corso.

All'inizio venne tollerato dalle autorità israeliane che miravano ad una divisione fra i palestinesi nella speranza di indebolirne la lotta.

M.O. / IRAQ-KUWAIT

Alle Nazioni Unite clima di confronto tra Usa e Russia

NEW YORK — Clima di confronto tra Russia e Stati Uniti al Consiglio di Sicurezza impegnato in consultazioni ieri a New York sulla «crisi Iraq». Gli Usa restano intenzionati a far votare una loro risoluzione, i russi vorrebbero attendere l'arrivo del Ministro degli esteri Andrei Kozyrev, reduce da una missione a Baghdad, in Kuwait e in altri paesi della regione. Secondo gli americani, c'è stata una grave provocazione con l'ammassamento di truppe di Baghdad nel sud dell'Iraq e l'Onu deve rispondere con «tutti i mezzi necessari». I russi hanno detto che si sta procedendo con un pò di «precipitazione».

Ieri dalla regione sono arrivati segnali che sembrano andare nel senso di un allentamento della tensione. Baghdad ha annunciato di aver ordinato il ritiro degli uomini della Guardia repubblicana ancora dispiegati a sud. L'inizio dell'operazione è stato poi confermato dal segretario alla difesa americano William Perry, che ha concluso la sua missione a Kuwait City.

Quanto al Kuwait, ha detto di volere impegni scritti dell'Iraq, che ha affidato una promessa di riconoscimento dell'emirato a Kozyrev durante la sua missione a Baghdad. Fonti del Palazzo di Vetro hanno detto che sono in corso serrati colloqui per trovare una soluzione di compromesso ed evitare una situazione di confronto o addirittura un veto.

La risoluzione americana mira ad evitare il ripetersi di crisi nel Golfo Persico. I russi hanno presentato emendamenti che riconoscerebbero il viaggio di Kozyrev a Baghdad e l'impegno iracheno a riconoscere il Kuwait e i confini fissati dopo la guerra del Golfo. In un'intervista al Washington Post, il Presidente Bill Clinton ha espresso una certa irritazione nei confronti dei russi per aver «negoziato» con Saddam Hussein le sanzioni dell'Onu.

Kozyrev ha detto che un interessamento di Mosca per contribuire alla revoca delle sanzioni è conseguente e non legato all'impegno di Baghdad di riconoscere il Kuwait. Parlando ieri nel Connecticut, il Capo della Casa Bianca ha ribadito la determinazione americana di tenere le truppe nel Golfo Persico fino a quando la minaccia irachena non sarà scomparsa.

In partenza da Kuwait City per New York via Abu Dhabi e Gedda, Kozyrev ha detto che la reazione americana è forse determinata da una mancanza di dettagli sul negoziato con Saddam Hussein. «Ad ogni modo — ha detto — ho parlato al telefono con Warren Christopher e ci siamo accordati che ci vedremo lunedì a New York per continuare la discussione... Noi ci moviamo nella stessa direzione ma forse da un punto di vista leggermente differente». Il ministro russo ha detto che il negoziato con Saddam Hussein è stato basato su due punti essenziali. «Uno, il riconoscimento senza condizione del Kuwait... Due, la necessità di osservare tutte le risoluzioni Onu».

IL PRESIDENTE HA MESSO PIEDE IERI SULL'ISOLA

Haiti, l'ora del ritorno di Aristide

Grande festa nelle strade di Port-au-Prince - Promesse di pace e democrazia

PORT-AU-PRINCE — Il presidente di Haiti Jean-Bertrand Aristide, tornato ieri in patria dopo oltre tre anni di esilio, ha promesso al paese «pace e democrazia» sottolineando però che condizione necessaria è la «riconciliazione nazionale» e il rifiuto della violenza e della vendetta.

Il presidente ha anche promesso nuove elezioni, confermando di essere disposto a concludere il suo mandato presidenziale quinquennale l'anno prossimo, una delle apparenti condizioni postegli dagli Stati Uniti.

Aristide è giunto a Port-Au-Prince su un aereo militare Usa accompagnato dal segretario di stato Warren Christopher e da altri ospiti stranieri. Seduto fuori del palazzo nazionale, protetto da uno schermo antiproiettili e dai militari uamericani, Aristide, affiancato dal primo ministro Robert Malval, ha iniziato il discorso liberando una colomba bianca. Il capo di stato ha ringraziato in particolare il presidente americano Bill Clinton e la comunità internazionale per aver permesso il suo ritorno rendendo omaggio «alla forza e al coraggio» del popolo haitiano che ha resistito alla dittatura.

«Il sole della democrazia è sorto oggi su Haiti per non tramontare più» ha detto Aristide sottolineando che democrazia e pace hanno però bisogno di «tolleranza» e «dire no alla violenza e alla vendetta». Nella piazza davanti al palazzo nazionale, gremita di migliaia di haitiani, campeggiava un grande striscione con scritto «prima giustizia, poi riconciliazione». Ma Aristide ha risposto mettendo al primo posto la tolleranza pur non dimenticando la giustizia «le cui porte dovranno aprirsi per non chiudersi mai più».

Una delle principali preoccupazioni, dopo il ritorno del presidente, è lo scatenarsi di una possibile ondata di violenza e di vendetta contro i collaboratori del regime militare che in tre anni ha fatto oltre tremila vittime. «Quando siamo uniti siamo forti, siamo Lavalas (valanga inarrestabile)» ha detto «Titid» (uno dei soprannomi del presidente), avvertendo che deve esserci «riconciliazione nazionale fra ricchi e poveri, civili e militari» per poter ricostruire il paese e dare una risposta al problema della miseria in cui è precipitato il paese.

Aristide, che nominerà presto il nuovo primo ministro, ha quindi promesso nuove elezioni locali e legislative in dicembre «e presto si voterà anche per eleggere il presidente». Il mandato di Aristide, trascorso quasi tutto in esilio, scade alla fine del prossimo anno. Secondo quanto è trapelato, una delle condizioni poste da Washington è che il presidente lasci l'incarico in tale data e debba indire nuove elezioni.

In un discorso pronunciato in francese, inglese, spagnolo e creolo, con slanci talora mistici, Aristide ha ricordato che «avevamo un sogno di democrazia che è divenuto realtà» ed ha lanciato un messaggio di speranza al di là delle frontiere del paese «a tutti coloro che dubitano dei propri sogni».

«Haiti è un piccolo angolo dell'universo che riflette il nuovo ordine mondiale che si può costruire» ha affermato il presidente esclamando che «oggi, 15 ottobre, è un istante che si trasforma in infinito». Alle masse di diseredati di un paese tra i più poveri del mondo, il sacerdote salesiano ha promesso «il miglioramento della qualità della vita» nonchè «onore, rispetto, libertà, giustizia e sicurezza».

DAL MONDO

Oggi la Finlandia decide se entrare nell'Unione europea

HELSINKI — Il cielo è tornato grigio a Helsinki, alla vigilia del referendum sull'Unione europea, ma lo è ancora di più per gli attivisti del «no»: inesorabile, l'ultimo sondaggio — questa volta uscito sul quotidiano più venduto, l' «Helsingin Sanomat» — indica che la maggioranza a favore dell'Ue raggiunge il 47 per cento e lascia a quota 28 il suffragio antieuropeista. Soverchiati da forze notevolmente superiori, e non solo di numero, i militanti del movimento per il «no» sperano nell' imprevisto, e ricordano che anche in Francia, alla vigilia del referendum del 1992, lo scetticismo era era cresciuto. «I sondaggi non votano», dice il leader del movimento, Timo Kaunisto, ma confessa subito con onestà, che «la situazione è molto difficile».

Cecenia: le forze di opposizione sono entrate nella capitale Grozni

MOSCA — Le forze dell'opposizione sono entrate a Grozni, la capitale della repubblica russa della Cecenia, costringendo alla ritirata le truppe governative. Lo riferisce l'agenzia Itar-Tass aggiungendo che un'altra colonna militare sta avanzando sulla città da un'altra direzione. L'agenzia Interfax riferisce che ci sono fitte sparatorie e che alcuni razzi hanno colpito un palazzo nel centro dove si teme che ci siano vittime. Sette mezzi blindati difendono il palazzo presidenziale, ma è probabile che il presidente Giokhar Dudaiev, nei mesi scorsi dichiarato deposto dai ribelli filo-russi del Consiglio provvisorio, si trovi altrove assieme agli esponenti del governo.

Londra: secondo uno psicologo uomini più intelligenti delle donne

LONDRA — «Gli uomini sono in media più intelligenti delle donne», per l' esattezza del quattro per cento. Parola di Richard Lynn, docente di psicologia all'università di Belfast. Il professore sta avendo in Gran Bretagna il suo quarto d'ora di celebrità grazie ad una serie di controverse ricerche con cui ha cercato di confrontare e misurare le facoltà intellettive dei due sessi. A detta dello psicologo nordirlandese è un fatto incontrovertibile che il cervello dell'uomo pesi in media cento grammi in più di quello femminile una volta fatta la tara sulle differenze nelle dimensioni corporali. Alla donna secondo Lynn mancherebbero circa 4 punti del quoziente intellettivo, la cui media è fissata per convenzione a 100 punti.

Algeria: una settimana di sangue Uccisi 26 integralisti e due civili

ALGERI — È di 28 morti — 26 integralisti islamici e due civili (fra cui una donna) — l'ultimo bilancio delle vittime dell'ondata di violenza in Algeria. Le fonti hanno precisato che sei «terroristi» sono stati «abbattuti» ieri a Benzarga, alla periferia orientale di Algeri, nel corso di un' operazione delle forze di sicurezza conclusasi con lo «smantellamento di un' importante rete sovversiva». Venerdì erano stati uccisi altri undici integralisti: tre nella provincia di Relizane e due in quella di Mascara (Algeria occidentale), due a Boumerdes e uno a Blida (rispettivamente a est e a sud della capitale), tre nei dintorni di Bouira (Algeria occidentale). Giovedì, sei integralisti sono stati invece uccisi nei pressi di Chlef.

EX JUGOSLAVIA / ELEZIONI POLITICHE IN MACEDONIA

L'incognita di «Mani pulite»

Alla presidenza è Gligorov il favorito - Chiusa la strada Mostar-Jablanica

SKOPJE — Che «Mani pulite» non sia un fenomeno solo italiano è certo; ma è quantomeno singolare che rischi di avere in Macedonia un analogo effetto dirompente: se non giudiziario, quanto meno politico. La grande incognita delle elezioni che si svolgeranno oggi in Macedonia (si vota per il Presidente della Repubblica e per rinnovare il Parlamento) è infatti un partito nato poco più di un anno fa, quello democratico. Il leader è Petar Gosev, ex comunista riformista, già vicino alle posizioni del governo. Gosev ora attacca con estrema durezza soprattutto su due punti: l' economia e la corruzione. Aspetto, quest'ultimo, che sta diventando sempre più prevalente e che ha portato a grande popolarità lo slogan del movimento («Mani Pulite» appunto) che sembra fare molta presa tra i giovani, estremamente colpiti dalla disoccupazione (oltre il 30%) ed alcuni intellettuali scontenti di un post-titoismo troppo lento.

Questa terza forza potrebbe fortemente disturbare la tranquilla sicurezza con cui la maggioranza uscente si avviava al voto, nella convinzione di essere confermata. Il Partito democratico, infatti, è accreditato di un buon 14% dei voti; quasi tutti, però provenienti dall' Organizzazione rivoluzionaria interna macedone (Vmro), partito di maggioranza relativa nel Parlamento uscente, e di cui si prevede un forte calo (è dato intorno al 10%).

Sul fronte bosniaco da segnalare che la forza di protezione dell'Onu (Unprofor) ha chiuso nuovamente ieri la strada che collega Mostar a Jablanica dopo nuovi bombardamenti dei serbi di Bosnia contro le posizioni musulmane. Lo hanno reso noto fonti dell' Unprofor a Zagabria. Da quattro giorni sono ripresi gli attacchi dei serbo-bosniaci sulla parte est di Mostar, musulmana, e sulla zona a nord della città. Venerdì due razzi hanno colpito il campo profughi di Potoci, 8 chilometri a nord, dove si trovavano i profughi scappati da Mostar durante il conflitto fra croati e musulmani.

La gran parte dei profughi sono stati evacuati nella notte e l' Unprofor ha tentato di riaprire la strada subito richiusa dopo la ripresa dei bombardamenti. La strada Mostar-Jablanica è la stessa arteria e l'unica che collega la costa adriatica a Sarajevo. Bloccata dai serbi nei dintorni della capitale bosniaca era però percorribile finora per un buon tratto. L'interruzione blocca così il convoglio degli aiuti umanitari oltre che per Sarajevo anche per Jablanica e per Konjic, le due cittadine a sud di Sarajevo. Secondo fonti militari dei croati di Bosnia lo scopo della nuova offensiva dei serbo-bosniaci sarebbe proprio quello di bloccare la strada.

EX JUGOSLAVIA / SERBIA

Mirjana, la nuova Jovanka

Servizio di
Mauro Manzin

LUBIANA — A Belgrado è già stata ribattezzata la nuova Jovanka. Mirjana Markovic, la moglie del presidente serbo Slobodan Milosevic negli atteggiamenti e nel modo di influenzare la politica assomiglia sempre più alla compagna di Tito. La sua ultima vittima è Mihajlo Markovic, l'ideologo del Partito socialista serbo, il partito, per intenderci, del presidente. Egli ha accusato la Lega dei comunisti-Movimento per la Jugoslavia, il partito politico di cui fa parte la moglie di Milosevic, di ispirarsi all'idea fallace di una rinascita della Jugoslavia così come fu concepita ai tempi della creazione del movimento di liberazione (Avnoj) e di credersi l'unico partito che rappresenta la sinistra in Serbia e in Montenegro.

La vulcanica Mirjana ha immediatamente replicato alle accuse formulate dal detrattore del suo partito accusandolo a sua volta di essere un nazionalista che lavoro contro gli interessi della Jugoslavia e in un'intervista rilasciata al periodico «Duga» si è ironicamente interrogata su quale credibilità politica possa avere un uomo come Markovic che è stato nel corso della sua vita partigiano, comunista, praxista, socialista e alla fine nazionalista.

Contro Markovic si è schierato anche un altro autorevole membro della Lega dei comunisti, Zoran Cicak, il quale ha affermato senza mezzi termini che l'ideologo socialista con il suo spirito gesuitico è fautore di una politica nazionalista che pone la Jugoslavia in una luce sfavorevole agli occhi della comunità internazionale. Gli attacchi hanno già provocato l'effetto voluto e il settimanale «Vreme» ha indirettamente chiesto le dimissioni di Mihajlo Markovic. Del resto, precisa il giornale, tutti quelli che sono stati criticati dalla moglie del presidente hanno dovuto, prima o dopo, lasciare il loro incarico.

La «guerra» dichiarata dalla bellicosa Mirjana sarebbe premonitrice, secondo alcuni osservatori politici belgradesi, di un vero e proprio repulisti all'interno dei socialisti serbi che coinvolgerebbe almeno un terzo degli attuali vertici del partito di governo. Vicino al siluramento sarebbe anche Borisav Jovic e altri autorevoli personaggi. Una sorta di ricambio politico che segue la mini-rivoluzione già avvenuta tra i più alti ranghi dello stato maggiore dell'Armata federale.

Ma l'opinione pubblica sembra stringersi sempre di più attorno al partito di Milosevic. In base ad alcuni sondaggi, infatti, se oggi si andasse alle urne in Serbia sarebbero nuovamente i socialisti i grandi vincitori, mentre i partiti d'opposizione subirebbero un ulterioreridimensionamento. Risultati da prendere comunque con il beneficio dell'inventario visto che i principali media serbi operano sotto lo strettissimo controllo del governo.

Per ora Milosevic sembra essere estraneo alla partita. A Belgrado, però, tutti sono convinti che Slobodan- Tito e Mirjana-Jovanka sanno fare molto bene i propri calcoli politici e sono abilissimi a concretizzare le loro mosse in un gioco delle parti degno del maresciallo Broz e della sua astutissima consorte.

OGGI LA GERMANIA VA ALLE URNE

E' Kohl l'uomo da battere

Il destino della possibile coalizione legata alle sorti dei liberali

BONN — La tensione ha ormai raggiunto il suo livello più alto. Quattro anni dopo l'unificazione, i tedeschi dell'est e dell'ovest sono chiamati oggi a decidere se intendono proseguire sulla strada tracciata dal cancelliere cristiano-democratico Helmut Kohl oppure affidarsi all'uomo nuovo della socialdemocrazia tedesca, Rudolf Scharping.

Si può parlare in effetti delle prime elezioni federali normali in tutta la Germania dopo l'unità, in quanto le precedenti, nel dicembre 1990, si erano svolte con due leggi elettorali diverse all'est e all'ovest. Oggi, i 60,2 milioni di tedeschi, 31,8 milioni di donne e 28,4 milioni di uomini, dovranno scegliere tra quasi quattromila candidati di 22 partiti per inviare a Bonn i 656 parlamentari che comporranno il 13/o Bundestag.

Ma la lotta, chiaramente, riguarda solo i quattro o cinque partiti maggiori: l'Unione Cdu/Csu del cancelliere Kohl e del ministro delle finanze, Theo Waigel, i socialdemocratici (Spd) di Scharping, i liberali (Fdp) del ministro degli esteri Klaus Kinkel, i neocomunisti del Pds, che potrebbero fare il loro reingresso in Parlamento, i 'verdi, in ascesa nelle ultime elezioni regionali e i Republikaner di estrema destra, in netta fase discendente. Per tutti vale, naturalmente, la clausola di sbarramento del cinque per cento.

Nella guerra dei sondaggi, che da mesi si combatte in Tv e sulle pagine dei giornali, l'attuale coalizione governativa (Cdu/Csu e Fdp) avrebbe il 48,5 per cento, contro il 47,5 per cento delle sinistre (Spd e verdi), e per Kohl non dovrebbero esserci eccessivi problemi di vedersi riconfemrata la maggioranza relativa.

I timori per il cancelliere dell'unità vengono però dagli alleati liberali, che nelle ultime sette elezioni regionali non sono riusciti a superare lo sbarramento del cinque per cento e che, in caso di un nuovo insuccesso, creerebbero grosse difficoltà per la formazione di un governo. Kinkel non vuole sentir parlare della scomparsa del suo partito, ma i presagi sembrano essere piuttosto funesti. A meno che gli elettori cristiano-democratici non accettino di indebolire la Cdu a beneficio della Fdp col secondo voto che il complesso meccanismo elettorale mette loro a disposizione. Kohl ha ostentato una grande sicurezza nel corso di tutta la campagna elettorale, durante la quale ha percorso in lungo e in largo tutta la Germania. Anzi, ha già preannunciato, certo com'è della vittoria, che si ritirerà nel 1998, al termine cioè della prossima legislatura, dopo che avrà governato ininterrottamente per 16 anni, due in più del record di Konrad Adenauer.

E' ORA IN DIFFICOLTA' NELLA CORSA ALLA POLTRONA DI PRESIDENTE

Francia: Tangentopoli contro Balladur

PARIGI — Mentre venerdì il suo ex ministro Alain Carignon si vedeva negata la libertà provvisoria e un altro componente del suo governo, Gerard Longuet, era costretto alle dimissioni perchè implicato in uno scandalo di tangenti, Edouard Balladur, primo ministro francese con ambizioni presidenziali, invocava «un nuovo contratto morale fra i cittadini e coloro che li rappresentano».

L'autunno, pieno di sole per tutti i francesi, si rivela di giorno in giorno più denso di nubi per il centro-destra che guida il paese e per la candidatura all'Eliseo di Balladur. I sondaggi danno un 50 per cento ciascuno a Balladur e Jacques Delors (il più probabile candidato della sinistra) e la destra teme per la prima volta, seriamente, di non riuscire a conquistare l'Eliseo.

La crisi coincide anche con l'esplosione di rivalità in seno alla compagine governativa, prima fra tutte quella fra il ministro dell' interno Charles Pasqua e il quello degli esteri Alain Juppè (sostenitore di Chirac per le presidenziali), entrambi neogollisti (Rpr). Molto chiacchierati, inoltre, il ministro della difesa Francois Leotard e quello delle imprese e dello sviluppo economico Alain Madelin, che sarebbero stati al corrente dei finanziamenti sospetti al loro Partito repubblicano (Pr) trattati da Longuet. Longuet e il Pr sono i cardini dell'ingranaggio che dovrebbe portare Balladur all'Eliseo. «La verità — ha detto Longuet in un'intervista — è che Carignon (dimessosi da ministro della comunicazione in luglio, ndr) in carcere è stato un colpo terribile per l' immagine della maggioranza e del governo. Il primo ministro ha dovuto mollare zavorra ed ha voluto dimostrare di agire». Longuet aggiunge di essere stato «sacrificato sull'altare della ragione di stato e dell'opportunità politica». Il Pr si è stretto attorno al suo presidente in difficoltà, Leotard e Madelin sono stati i più solidali con Longuet, esaltandone il «coraggio» e la «dignità». Balladur, che ricorda sempre la regola da lui imposta ai suoi ministri di dimettersi se coinvolti in scandali, ha condannato il «clima arroventato» che avvelena la marcia di avvicinamento alle presidenziali.

Continua dalla 6.a pagina

MAGAZZINO zona PAM, 53 mq vano unico e servizio (altezza m 3.50) Società affitta inintermediari. Telefonare orario ufficio 7781333-7781450. (A099)
MARKETING 040-314646 piazza Venezia, lussuoso ufficio di rappresentanza, circa 220 mq, 1.800.000 mensili. (A00)
MONFALCONE semi centro locale autoriscaldato, mq 75 + soppalco, ampia vetrina. 0481-485872, Garimberti Mario. (C580)
PROSECCO appartamento mobiliato in villa bifamiliare giardino conforts, affittasi 1.050.000. 040/636565. (A11485)
ROIANO affittasi signorile ammobiliato non residenti, due camere cucina salone bagno. B.G. 040/272500.
STUDIO 4 040/370796 affitta centralissimi salone due stanze Imbriani soggiorno matrimoniale servizi tutti arredati non residenti - Crispi piano alto vuoto soggiorno due stanze patti in deroga. (A11491)
STUDIO ambulatorio quadristanze luminoso centralissimo affittasi tel. 040/411138 ore pasti. (A11344)
UFFICI di 134 mq, 3 vani e servizi, terzo piano, riscaldamento e ascensore, zona centrale adiacenze Piazza della Borsa, Società affitta inintermediari, telefonare orario ufficio 7781333 - 7781450.

UFFICI
diverse metrature, zona Stazione C.le, casa recente, aria condizionata, possibilità posto macchina in autorimessa
Società affitta inintermediari telefonare ore ufficio 7781333-7781450

UFFICI di 250 mq al primo piano, zona Piani e Poggi S. Anna vano unico con servizi, posti macchina in autorimessa. Società affitta inintermediari, telefonare orario ufficio al 7781333 - 7781450. (A099)
VESTA via Filzi 4, 040-636234 affitta arredati per studenti due stanze, cucina, bagno, riscaldamento, zone S. Giacomo-Campanelle. (A11387)

20 Capitali - Aziende

A.A.A.A. QUALSIASI categoria finanziamenti velocemente 10.000.000 / 400.000.000. Tel. 0422/423994 - 424186. (G 205)
CEDESI a prezzo interessante avviata salumeria ottimo arredamento centro Monfalcone. Tel. 0431/973355 ore 20-21. (C581)

UFFICI LABORATORI MAGAZZINI
VENDESI DIRETTAMENTE
in zona industriale adiacenze grande viabilità disponibilità 2.000 mq in lotti personalizzabili da 170 mq.
- Agevolazioni fiscali
- Facilitazioni pagamento

TEL. 040/636891

CEDESI centralissimo intimo circa 25 mq., lussuoso. Tel. dopo le 20 040/226206. (A11378)
LORENZA 040/7606552: locale, zona Rosmini, mq 220 più 120 soppalco, vetrine, servizi. (A00)

Società
CERCA LOCALI IN AFFITTO ZONA CENTRALE
350/400 mq preferibilmente con posti auto per uso ufficio
Scrivere a Cassetta n. 11/A Publied 34100 TRIESTE

MONFALCONE ALFA 0481/798807 centralissimo bar-caffetteria valido arredamento.
MUGGIA caseggiato 400 mq. con scoperto 2400 mq. adibito bar-ristorante. Occasione 550.000.000. B.G. 040/272500.

confezioni su misura
rimesse a modello
riparazioni puliture e custodia di
pellicce pelle e montoni
TRIESTE via Gatteri 48 • Tel. 633296

21 Case-ville-terreni
acquisti

A.A. ECCARDI cerca appartamenti per propri clienti telefonare 040/634075. (A11442)
A. CERCHIAMO urgentemente soggiorno, due camere, cucina, bagno, zona semiperiferica purché servita. Marketing, 040-314646. (A00)
ACQUISTO da privato appartamento medie dimensioni massimo 200.000.000. Telefonare ore 21 oppure domenica 307803. (A11364)
CERCASI box via Commerciale, Ovidio, Panorama e limitrofe. 040/272500.
CERCHIAMO urgentemente appartamento camera cucina servizio qualunque zona definizione immediata. Eurocasa 040/638440. (A00)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 ricerca urgentemente per proprio cliente alloggio signorile in zona residenziale: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, box auto - richiesto piccolo giardino e/o terrazza. Disponibili 650.000.000. (A00)
IMPRESA cerca stabili interi o ville con giardino di grande metratura a Trieste. Tel. 040/634215 ore 9-13. (A11370)

22 Case-ville-terreni
vendite

A.A.A.A.A.)IMPRESA vende direttamente appartamenti in zona panoramica accuratamente rifiniti. Informazioni via Donota 1. (A11371)
A.A.A.A. ATTICO con mansarda e terrazze con ampia vista golfo. Occasione unica. Impresa Donota 1. (A11371)
A.A.A. ECCARDI via Marconi ultime disponibilità primingressi varie dimensioni con posto auto. Rivolgersi via San Lazzaro 19, 040/634075. (A11442)
A.A. ALVEARE 040/638585 centrale piano alto panoramico saloncino bistanze cucina bagno balcone autometano 198.000.000. Altro Garibaldi tristanze, terrazzetta possibilità parcheggio da 148.000.000. (A11490)
A.A. ALVEARE 040/638585 Muggia in bifamiliare saloncino cucina bistanze stanzino bagno taverna parcheggio giardino. (A11490)
A.A. ALVEARE 040/638585 Rozzol nel verde soleggiatissimo saloncino tristanze cucina biservizi 280.000.000 mutuabili. (A11490)
A.A. ALVEARE 040/638585 San Giacomo ristrutturato autometano stanza cucina bagno 55.000.000. Altri una, due stanze da 47.000.000. (A11490)
A. SAGRADO tricamere biservizi perfetto solo 136 milioni. 0431/35886 Dolce Casa.
A. VENDESI appartamento panoramico moderno 3 stanze cucina bagno conforts ottimo prezzo. Tris via Udine 3, tel. 040/369940. (A11495)
A prezzi interessanti, impresa vende ville a schiera a Monfalcone, pronta consegna, soggiorno, cucina, servizio al pianoterra; due camere grandi e bagno al primo piano; taverna, cantina, C.T., box al piano interrato; ampia mansarda e giardino. Mutuo Crt. Tel. 0337-549689 oppure allo 040-311828. (A11405)
A. Quattromura Viale paraggi mansarde da sistemare 45.000.000 e 90.000.000. 040/578944. (A11384)
A.QUATTROMURA Aurisina prenotasi case schiera tre livelli box taverna giardino. 040/578944. (A11384)
A.QUATTROMURA Bonomea costruende ville accostate finiture prestigiose vista golfo ampia metratura giardino posti auto. 040/578944.
A.QUATTROMURA Cantù paraggi costruendo soggiorno due camere cucina bagni terrazza box. 320.000.000; altro medesima composizione ultimo piano più 35 mq. terrazza 400.000.000. 040/578944.
A.QUATTROMURA Combi piano alto soggiorno due matrimoniali cameretta cucina bagno poggioli. 040/578944.
A.QUATTROMURA Faro casetta accostata vista golfo saloncino cucina due camere servizi box giardino. 040/578944. (A11384)
A.QUATTROMURA Montedoro splendido recentissimo soggiorno tre camere cucina bagni terrazze giardinetto box. 040/578944. (A11384)
A.QUATTROMURA Roiano recente ottimo soggiorno cucina due camere bagno poggioli 160.000.000. Possibilità box. 040/578944. (A11384)
A.QUATTROMURA San Giacomo ottimo soggiorno due camere cucina bagno 145.000.000. 040/578944.

PROPOSTE domus ESCLUSIVE

NUOVE ACQUISIZIONI

CENTRALISSIMO piano alto in palazzo signorile con ascensore, circa 170 mq: ingresso, salone, cucina, due camere, cameretta, stanzetta guardaroba, doppi servizi, ripostiglio, due poggioli. Ottimamente rifinito. 490 milioni.
VIA FABIO SEVERO ultimo piano con ascensore composto da: ingresso, cucina abitabile con balcone, due stanze, bagno, ripostiglio. Buone condizioni. 120 milioni.

IMMOBILI RESIDENZIALI

SAN GIUSTO prenotazioni appartamenti nuova costruzione dotati ogni confort, garage, cantine, autometano. Massima garanzia di serietà, consegna settembre '95 pagamento stati avanzamento lavori, possibilità di modifiche in corso d'opera.
CENTRALISSIMO palazzo in fase di ristrutturazione parti comuni disponibilità appartamenti da risistemare internamente o perfettamente ristrutturati, varie metrature, prezzi interessanti. Nessuna provvigione acquirente.
VIA DELL'EREMO appartamento su due livelli, totali 210 mq, cantina, box auto doppio, posto auto, giardino con vista mare. Riscaldamento autonomo.
VIA BELLOSGUARDO prestigioso ultimo piano in villa con giardino: salotto con caminetto, cucina, due stanze, guardaroba, due bagni, grande terrazzo, cantina, posto auto. Rifiniture di lusso. Vista mare.
CORSO ITALIA prestigioso appartamento di rappresentanza in palazzo ristrutturato con ascensore, ultimo piano: atrio, salone con balconata, sala da pranzo, cucina, stanza padronale, due camere, lavanderia con poggiolo, tripli servizi. Da rifinire internamente.
BAZZONI piano alto vista mare: atrio, salone, cucina, due stanze, stanzetta, doppi servizi, terrazzi, cantina, posto auto in garage. Ascensore.
SAN VITO in esclusivo palazzetto d'epoca, ultimo piano, circa 160 mq composti da grande atrio, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, due stanzette; doppi servizi, zona guardaroba, terrazzo di 20 mq vista verde, autometano. 370 milioni.
VIA NAVALI appartamento in palazzina nel verde: atrio, saloncino, cucina, due camere, cameretta, doppi servizi, due balconi, cantina, posto auto in garage.
VIA RISANO appartamento in recentissima villetta a schiera, nel verde: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, taverna, vani guardaroba, due bagni, terrazzi, giardino proprio, cantina, box. Riscaldamento autonomo. 250 milioni.
VIA COMMERCIALE palazzina recente, posizione tranquilla, appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, terrazzi, giardinetto, cantina, posto auto in garage. Ottime condizioni. 240 milioni.
VIA COMMERCIALE ALTA palazzina recente in posizione tranquilla, appartamento composto da: atrio, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, due terrazzi, cantina, posto auto in garage. 200 milioni.
VIA MASCAGNI luminoso piano alto con ascensore, stabile recente, circa 80 mq: grande soggiorno, cucina, camera, cameretta, due bagni, ripostiglio, veranda, balcone, box auto. Riscaldamento autonomo. 205 milioni.
ALTURA costruzione recente immersa nel verde, appartamento lussuosamente rifinito: soggiorno, cucina abitabile, due stanze, due bagni, ripostiglio, veranda, soffitta. 200 milioni.
VIA COMMERCIALE INIZIO luminoso terzo piano composto da ingresso, cucina abitabile con vista mare, tre stanze, bagno, grande ripostiglio, cantina. 160 milioni.
DUINO prenotazioni mini appartamenti in moderno residence, circa 45 mq con terrazzo o giardino, cantina, posto auto, riscaldamento, aria condizionata. A partire da 125 milioni.
ROIANO appartamento in buone condizioni composto da atrio, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, servizio, balcone, cantina, autometano. 135 milioni.
VIA DELLE DOCCIE terzo piano, circa 65 mq: tinello-cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, balcone. Vista verde. 130 milioni.
SAN GIACOMO luminoso appartamento in stabile ristrutturato: ingresso, tinello-cucina, due stanze, bagno, autometano. 110 milioni.
VIA PICCARDI piano alto di circa 70 mq: atrio, soggiorno, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno, servizio, ripostiglio, balcone, cantina, autometano. 95 milioni.
VIA PICCARDI appartamento di circa 60 mq: atrio, soggiorno, cucina, camera, servizi separati, balcone, cantina, autometano. 80 milioni.

SOLO IL 3%
LA NOSTRA PROVVIGIONE E' IL MINIMO STABILITO DALLA CAMERA DI COMMERCIO

TURISTICI

PIANCAVALLO in fase di ultimazione prestigioso residence: disponibilità appartamenti varie metrature, riscaldamento autonomo, finiture di lusso.
CORVARA (Val Badia) splendido appartamento vicinanze piste, finiture di lusso: grande salone con caminetto, cucina abitabile, due camere, bagno, balcone, giardino di proprietà. Arredamento completo «Lacedelli» Cortina.
FOGLIANO-REDIPUGLIA rustico ampia metratura, in gran parte ristrutturato con finiture caratteristiche, caminetto, 2.200 mq di

A.QUATTROMURA Sansovino ampio box auto più posto auto scoperto. 040/578944. (A11384)
A.QUATTROMURA via Udine perfetto soggiorno due camere cucina doppi servizi 134.000.000. 040/578944.
A.VIP 040/634112-631754 BERLAM recente eccellenti condizioni soggiorno cucinino camera cameretta bagno ripostiglio terrazzino 215.000.000. FRANCA ottime condizioni piano alto soggiorno cucina camera cameretta servizi separati poggiolo 240.000.000. AGAVI eccellenti condizioni soggiorno cucina camera cameretta doppi servizi ripostiglio poggiolo box auto 195.000.000. (A00)
A.VIP 040/634112-631754 GINNASTICA da ricondizionare cucina soggiorno tre camere bagno ripostiglio doppio ingresso ottimo anche uso ufficio L. 150.000.000. LONGERA casetta bipiano da ristrutturare cucina tre camere due camerette servizio deposito cantina possibilità box auto 160.000.000. MONFALCONE recentissimo eccellente villino a schiera di testa ampia superficie abitabile tripli servizi taverna garage 900 mq giardino 380.000.000. BATTISTI adiacenze posto macchina in garage più comproprietà di numerosi locali d'affari 40.000.000. (A00)
A.VIP 040/634112-631754 LONGERA casetta bipiano da ristrutturare cucina tre camere due camerette servizio deposito cantina possibilità box auto 160.000.000. MONFALCONE recentissimo eccellete villino a schiera di testa ampia superficie abitabile tripli servizi taverna garage 900 mq. giardino 380.000.000. BATTISTI adiacenze posto macchina in garage più comproprietà di numerosi locali d'affari 40.000.000. (A00)
ABITARE a Trieste, villa pronta consegna S. Pelagio, cucina, salone, tre camere, due bagni, taverna, triplo garage, giardino. 040-371361. (A11423)
ABITARE a Trieste. Adiacenze Rive, palazzo restaurato, ufficio 300 mq, autometano, 040-371361. (A11423)
ABITARE a Trieste. Giulia, cucinone, soggiorno, due matrimoniali, bagno, autometano, 155.000.000. 040-371361. (A11423)
ABITARE a Trieste. Giuliani, appartamenti occupati, 35-40 mq, da 30.000.000. 040-371361. (A11423)

ABITARE a Trieste. Negozi zone S. Michele, mq 83, restaurato; S. Giacomo, mq 80, doppio ingresso. 040-371361. (A11423)
ABITARE a Trieste. Ospedale, piano alto soleggiato, epoca, 42 mq, cucina, matrimoniale, stanzina, bagno 63.000.000. 040-371361. (A11423)
ABITARE a Trieste. Palazzo intero 2.500 mq, parzialmente occupato, zona S. Giusto, 040-371361. (A11423)
ABITARE a Trieste. Residenziale, panoramico, soggiorno, cucinone, quattro matrimoniali, doppi servizi, autometano. 040-371361. (A11423)
ABITARE a Trieste. Rosani, ottima casa bifamiliare, circa 220 mq, garage, giardino-orto 700 mq. 040-371361. (A11423)
ABITARE a Trieste. S. Giacomo, piano alto, luminosissimo, autometano, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, soffittone praticabile. 110.000.000. 040-371361. (A11423)

VILLETTE A MUGGIA VENDESI DIRETTAMENTE
165 mq su 3 piani, giardino di proprietà, ottima esposizione. Finiture di alto livello: porte blindate, pavimenti in teak, vasche idromassaggio.
- Consegna primavera '95
- Prezzi interessanti

TEL. 040/636891

ADIACENZE Corso Italia primingresso signorile: salone, tre stanze, grande cucina, doppi servizi, poggiolo - riscaldamento autonomo. Prezzo 3.000.000 al metro quadrato. 040/368003. (A00)
ALPICASA 7606115 Cattinara casetta panoramica con giardino 190.000.000. (A00)
ALPICASA 7606115 centrale, luminosissimo, vista aperta, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina, poggiolo. (A00)
AMMINISTRAZIONE stabili vende SS. Martiri 3 stanze, stanzetta, poggiolo verandato, doppi servizi, doppio ingresso, vista stupenda, ottime condizioni, tel. 630703 ore 9-12. (A11415)
APPARTAMENTO via Belpoggio 25 signorile, vista sul golfo, vendesi occupato con patto in deroga di 4+4 anni L. 350 milioni, rendita 6,17% annua, ottimo investimento. Tel. 051-239916. (A11321)
B.G. 040/272500 Muggia bellissimo ultimo piano con mansarda 160 mq. riscaldamento autonomo portoncino blindato.
B.G. 040/272500 Muggia magnifica villa 250 mq. taverna garage giardino vista golfo.
B.G. 040/272500 Muggia-Chiampore costruende ville schiera con giardino vista golfo.
B.G. 040/272500 Scala Santa villa signorile quattro stanze salone cucina dispensa bagni cantina giardino panoramico.
BARCOLA appartamento in villa bifamiliare, 110 mq, terrazza, giardino 500 mq, primingresso, 450.000.000. Altro viale Miramare, 200 mq, 350.000.000. 040/636565. (A11485)
BOX auto-magazzini in zona v. Molino a Vento - v.le D'Annunzio dotati telecomando, serranda elettrica impresa vende. Tel. 040/634215 ore 9-13. (A10908)
BOX-MAGAZZINI in nuovo stabile dotati di telecomando zona v.le D'Annunzio via Molino a Vento impresa vende. Tel. 040/634215 ore 9-13.
CAMINETTO vende Ponziana appartamento 40 mq completamente ristrutturato nuovo stanza, cucina, bagno, cantina, giardino condominiale, vista mare. TEl. 040-630451. (A11428)
CAMINETTO vende via S. Lazzaro appartamento arredato, soggiorno, stanza, cucina, bagno. Tel. 040-630451. (A11428)
CAPANNONE con passi carrabili 600 mq vendesi o affittasi zona Stazione inviare offerte a Cassetta n. 14/A Publied 34100 Trieste.
CARLO ALBERTO intero ultimo piano più mansarda, panoramico, prestigioso, soleggiato, tripli servizi, autoriscaldamento. 040/638537 Gamma. (A11450)
CASA accostata con terreno 1200 mq edificabile B4 Muggia zona campo sportivo, vendesi. Immobiliare Solario tel. 040/636164, ore 16-19. (A11438)
CASA DOC 040/364000 Barriera signorile anche ufficio cinque stanze cucina doppi servizi ascensore 240.000.000. (A11483)
CASA DOC 040/364000 Disponibili magazzini e negozi varie zone superfici fino 1.000 mq. (A11483)
CASA DOC 040/364000 Foro Ulpiano ufficio signorile tre stanze servizio 140.000.000. (A11483)
CASA DOC 040/364000 Industria primo ingresso cucina stanza bagno cantina 70.000.000. (A11483)

RIPARAZIONI
MODIFICHE
ORDINAZIONI
MAGLIERIA
CAPI IN GENERE
Questo e qualsiasi altro vostro problema nel nostro negozio di Corso Umberto Saba 36 tel. 360492 - TRIESTE

CASA DOC 040/364000 Settefontane 95 mq cucina soggiorno due matrimoniali bagno poggioli 125.000.000. (A11483)
CASABELLA complesso via del Ponzanino, appartamenti nuovi, soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, poggioli, box. A partire da 82 milioni, (residuo mutuo 450.000 mensili). 040/639139-639132. (A00)
CASABELLA GRETTA inizio costruzione esclusivi primi ingressi salone con ampie terrazze vista mare, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, cantina, box o posto macchina. Finiture di lusso, a partire da 390.000.000. 040/639139. (A00)
CASABELLA PIAZZA HORTIS appartamenti prestigiosi in palazzo d'epoca in fase di completa ristrutturazione con finiture di lusso a partire da 195.000.000. 040/639139. (A00)
CASABELLA PIAZZA PERUGINO epoca ristrutturato, soggiorno, grande cucina, tre camere, bagno, soffitta. 140 milioni. 040/639139. (A00)
CASABELLA PIAZZA SANSOVINO moderno, piano alto, soggiorno, cucinino, due camere, bagno, due poggioli, ascensore. 130 milioni. 040/639139. (A00)
CASABELLA PIAZZA SCORCOLA prestigioso, ultimo piano, salone doppio, cucinone, matrimoniale, bagno, soffitta, ascensore. Perfetto, panoramicissimo. 040/639139. (A00)
CASABELLA REVOLTELLA attico bipiano, nuovo, soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, terrazzi, posto auto. Finiture lussuose. 040/639139. (A00)
CASABELLA SERVOLA splendido ultimo piano con mansarda, salone, tre camere, doppi servizi, terrazze, posto auto. Panoramicissimo. 340 milioni. 040/639139. (A00)
CASABELLA VIA S. FRANCESCO mansarda da ristrutturare 130 mq ascensore. 95 milioni. 040/639139. (A00)
CENTRALE in prestigioso palazzo primentrata massimi comforts: salone, matrimoniale, cucina, bagno. Prezzo 3.000.000 al metro quadrato. 040/368003. (A00)
COLLIO goriziano villa splendida posizione, tre livelli, ampie stanze, fogolar, salone con caminetto, forno tirolese, terreno 9000 mq con vigneto. Trattative riservate. Progettocasa 0431/35986. (A00)

COSTALUNGA casa da restaurare ampio terreno 220.000.000 Scheriani-Taccardi 040/635170 - 0360/217152. (D00)
COSTRUZIONE NUOVO EDIFICIO ERTA S. ANNA appartamenti 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, autoriscaldamento. POSTI AUTO, cantine. INFORMAZIONI e VISIONE PROGETTI - Impresa SIDE V.le Miramare 29 10-12 16-18. Tel. 040/414122 ed ESPERIA Battisti 4. Tel. 040/636490. (A11436)
ELELCI 040/635222 Rossetti, libero, lussuoso, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, ingresso, terrazzo, cantina, giardino condominiale, 135.000.000. (A11416)
ELELCI 040/635222 adiacenze, Rossetti, libero, panoramico, soggiorno camera, cameretta, doppi servizi, terrazzo, ripostiglio, posto macchina 236.000.000. (A1146)
ELLECI 040/635222 Carpineto, libero, lussuoso, panoramico, soggiorno, camera, cucinotto, bagno, ingresso, terrazzo, ripostiglio, box, 175.000.000. (A1146)
ELLECI 040/635222 Ippodromo, libero, recente, soleggiato, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, doppi servizi, ingresso, terrazzo, ripostiglio, giardino condominiale 170.000.000. (A1146)
ELLECI 040/635222 prendice Scoglietto, libero, tranquillo, soggiorno, camera, stanzino, bagno, ingresso, cantina 112.000.000 occasione.
ELLECI 040/635222 S. Giacomo, libero ottimo, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, ingresso 105.000.000. (A11416)
ELLECI 040/635222 Sistiana, libero in palazzina signorile, salone, 2 camere, cucina abitabile, bagno, ingresso, terrazzo, solaio, giardino condominiale, posto macchina, riscaldamento autonomo 195.000.000 occasionissima.
ELLECI 040/635222 via Segantini, libero, luminoso, condizioni perfette, soggiorno, camera, cucina abitabile, doppi servizi, riscaldamento autonomo 106.000.000. (A11416)
ELLECI 040/635222, D'Annunzio, libero, rimesso nuovo, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, poggioli, ripostiglio, ricaldamento autonomo 137.000.000. (A11416)
ELLECI 040/635222, m.a. Vento, libero, luminosissimo, ottimo, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, terrazzi, 145.000.000. (A1146)
EUROCASA 040/638440 CAMPO SAN GIACOMO lussuosamente ristrutturato, soggiorno, matrimoniale, cucina arredata, bagno, ripostiglio, soffitta, autometano, 86.000.000. (A00)
EUROCASA 040/638440 GRETTA recente, totale vista golfo, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina, bagno, poggioli, posto macchina, 185.000.000. (A00)
EUROCASA 040/638440 LAMARMORA luminosissimo, ristrutturato, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucinotto, bagno, ripostiglio, autometano, 122.000.000. (A00)
EUROCASA 040/638440 LAZZARETTO VECCHIO 110 mq, salone, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, dispensa, bagni, 165:000.000. (A00)
EUROCASA 040/638440 OCCASIONE SEMICENTRALE 90 mq, da ristrutturare, soggiorno, due matrimoniali, cucina, bagno, 89.000.000. (A00)
EUROCASA 040/638440 PAISIELLO recente, perfetto, salone, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, poggiolo, ripostiglio, cantina, garage, autometano, 183.000.000. (A00)
EUROCASA 040/638440 PROPONIAMO MONFALCONE CENTRO splendidi primi ingressi in palazzina, saloncino, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, poggiolo, ripostiglio, soffitta, autometano, garage, a partire da lire 190.000.000. (A00)
EUROCASA 040/638440 REVOLTELLA ALTA, recente, 100 mq, soggiorno, sala pranzo, matrimoniale, cameretta, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli, 200.000.000. (A00)
EUROCASA 040/638440 SALITA ZUGNANO recente, luminosissimo, lussuosamente ristrutturato, soggiorno, matrimoniale, cucinotto arredato, bagno, cantina, autometano, 110.000.000. (A00)
EUROCASA 040/638440 VERGA OTTIMA CASETTA due piani, soggiorno, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, 125.000.000. (A00)
EVOLUZIONE CASA Barcola villetta con giardino cucinino zona pranzo soggiorno due camere doppi servizi vista mare. 040/639140. (A00)

Continua in 31.a pagina

ORARIO FERROVIARIO

Per consegne a domicilio a Trieste telefonare ai n. 3794740-418612

TRIESTE C. - PORTOGRUARO - VENEZIA - MILANO - TORINO - VENTIMIGLIA - GINEVRA - BOLOGNA - BARI - LECCE - FIRENZE - ROMA

PARTENZE
DA TRIESTE CENTRALE

4.12 R Venezia S.L.
5.36 D Venezia S.L.
6.10 IC (*) Torino P.N.
6.16 R Portogruaro (feriale)
6.48 IC (*) Roma Termini
7.12 E Venezia S.L.
8.12 IR Venezia S.L.
9.25 R Portogruaro (festivo)
10.12 IR Venezia S.L.
12.12 IR Venezia S.L.
13.12 IR Venezia S.L.
13.47 R Portogruaro (feriale)
14.12 IR Venezia S.L.
15.12 IR Venezia S.L.
16.10 IC (*) Genova
17.12 E Venezia S.L.
17.18 R Venezia S.L.
18.12 E Lecce
19.12 IR Venezia
19.45 R Portogruaro (bus nei prefestivi)
20.28 E Ginevra (WL-CC)
21.12 IR Venezia S.L.
21.16 E Genova/Torino via Udine (WL-CC solo per Genova)
22.10 E Roma Termini
(*) Servizio di 1.a e 2.a cl. con pagamento supplemento IC.

ARRIVI
A TRIESTE CENTRALE

0.47 IR Venezia S.L.
2.32 D Venezia S.L.
6.34 R Portogruaro (feriale)
7.10 D Portogruaro
7.45 D Portogruaro (feriale)
8.01 E Roma Termini (WL-CC)
8.47 D Carnia/Udine - Via Cervign. (feriale fino al 30/7 e dal 29/8)
8.55 E Ginevra (WL-CC)
9.10 E Genova/Torino via Udine (WL-CC solo da Genova)
9.31 R Portogruaro
10.07 E Lecce
10.47 IR Venezia S.L.
11.47 E Venezia S.L.
14.09 IC (*) Sestri Levante/Genova
14.47 IR Venezia S.L.
15.05 R Portogruaro (feriale)
15.47 IR Venezia S.L.
16.27 D Venezia S.L.
17.47 IR Venezia S.L.
18.47 IR Venezia S.L.
20.10 R Venezia S.L.
20.47 IR Venezia S.L.
21.45 IC (*) Torino
22.47 R Venezia S.L.
23.12 IC (*) Roma Termini
23.27 E Venezia S.L.
(*) Servizio di 1.a cl. e 2.a cl. con pagamento del supplemento IC.

TRIESTE - GORIZIA UDINE - TARVISIO

PARTENZE
DA TRIESTE CENTRALE

5.25 R Udine (feriale - si effettua fino al 30/7 e dal 29/8))
6.29 D Udine (feriale)
6.54 R Udine
7.35 D Udine/Venezia S.L. (feriale)
7.52 D Udine (festivo)
8.42 R Udine (feriale)
9.35 R Udine (festivo)
10.46 R Udine
12.24 D Udine
13.20 R Udine (feriale)
14.20 IR Venezia S.L. (feriale)
14.40 R Udine
16.16 D Udine
17.04 R Udine (feriale, fino al 30/7 e dal 29/8)
17.28 R Udine
17.45 D Udine - via Cervignano (feriale, fino al 30/7 e dal 29/8)
18.05 D Udine (feriale)
18.30 R Udine
19.25 D Udine
20.00 R Udine (feriale, fino al 30/7 e dal 29/8)
21.18 E Genova/Torino - via Milano (WL-CC solo per Genova)

ARRIVI
A TRIESTE CENTRALE

6.50 R Udine (feriale)
7.26 R Udine (feriale, fino al 30/7 e dal 29/8)
7.54 R Udine (festivo)
7.54 D Sacile/Udine (feriale)
8.41 R Udine (feriale)
8.47 D Carnia/Udine - via Cervig. (feriale, fino al 30/7 e dal 29/8)
9.10 E Genova/Torino - via Udine (WL-CC solo da Genova)
9.53 D Venezia - via Udine
11.03 R Venezia - via Udine (feriale)
12.30 R Udine (festivo)
13.56 R Udine
14.35 D Venezia - via Udine (feriale)
14.57 R Udine (feriale)
15.39 R Udine (festivo)
15.39 D Udine (feriale)
16.43 D Pordenone/Udine (feriale, fino al 30/7 e dal 29/8)
18.00 R Udine (festivo)
18.21 R Udine (feriale)
19.07 R Udine
19.29 D Udine (feriale, fino al 30/7 e dal 29/8)
19.58 D Tarvisio
20.39 R Udine (feriale)
20.54 IR Venezia - via Udine (feriale)
21.28 R Udine (festivo)
21.56 D Udine

TRIESTE C. - VILLA OPICINA LUBIANA - ZAGABRIA - BUDAPEST

PARTENZE
DA TRIESTE CENTRALE

9.16 E Zagabria
12.04 E Budapest
17.58 IC (*) Zagabria
23.43 E Budapest (WL-CC)
(*) Servizio di 1.a e 2.a cl. con pagamento di supplemento IC.

ARRIVI
A TRIESTE CENTRALE

6.28 E Budapest (WL.CC)
10.57 IC (*) Zagabria
16.50 E Budapest
19.49 E Zagabria (WL-CC)
(*) Servizio di 1.a e 2.a cl. con pagamento del supplemento IC.

ARREDAMENTI **Horst** snc
PER RISOLVERE OGNI PROBLEMA NEL CAMPO DELL'ARREDAMENTO
Via S. Cilino 38 - Trieste
Tel. 54390

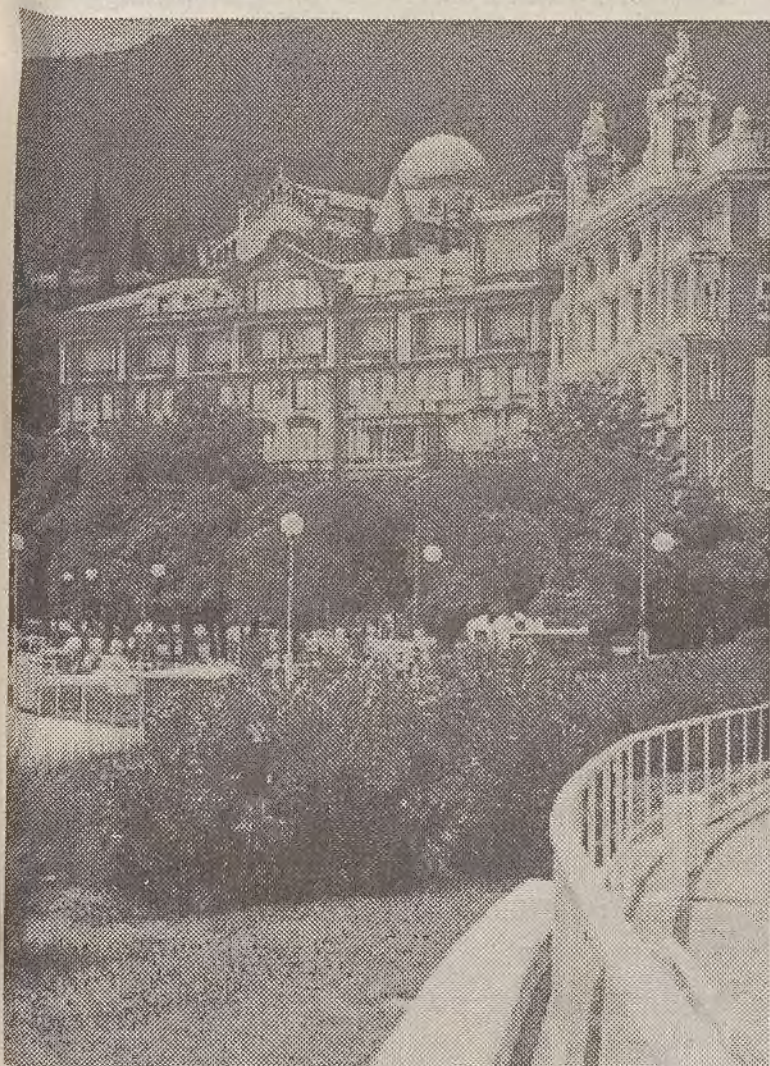
ANNI VERDI
abbigliamento bambini e ragazzi
DA 0 a 16 ANNI
Nuovi arrivi marche esclusive a prezzi eccezionali
- TRUSSARDI baby
- DI MATTIA
- BATTICUORE
- GA GA

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 - fax 38826/38347

RESI NOTI I DATI DEI CONTROLLI DELLA GUARDIA DI FINANZA NELL'AREA QUARNERINA

Locali pubblici nel mirino

Su 473 aziende «visitate» ben 150 sono state costrette alla chiusura: 360 le denunce ai giudici

Abbazia è al 3.o posto nella «hit parade» degli illeciti.

FIUME — Marachelle e birichinate varie dai gestori o proprietari (contabilità carente, omissioni e contraffazioni assortite) hanno comportato durante l'estate scorso la chiusura più o meno temporanea di ben 150 locali pubblici. Questo infatti il «bilancio» delle ispezioni a tappeto effettuate dalla metà di giugno sino a tutto settembre dalla Polizia finanziaria conteale di Fiume. Un bilancio al quale vanno peraltro aggiunte le «candeline» di quasi 360 denunce alla magistratura. In attesa che questa si pronunci, da registrare però che le multe già comminate (e riscosse) dagli ispettori della «Finanziaria» ammontano alla bella cifra di un milione e 100 mila kune (305 milioni di lire). Che però non sono sicuramente il conto definitivo.

L'isola di Veglia prima nella graduatoria per il numero di illeciti, seguono Crikvenica e Abbazia

Stando a quanto reso noto dal responsabile della direzione fiumana della Polizia finanziaria, Peter Caric, i controlli effettuati durante l'arco estivo (cioè in piena stagione turistica, che hanno sollevato le irate proteste e in qualche caso le intemperanze di gestori e proprietari) hanno interessato complessivamente 473 tra bar, caffè, trattorie, ma anche agenzie turistiche, negozi e cambiavalute privati. I cui titolari hanno dovuto pure affrettarsi a versare circa 300 mila kune (una novantina di milioni di lire) di tasse e balzelli arretrati.

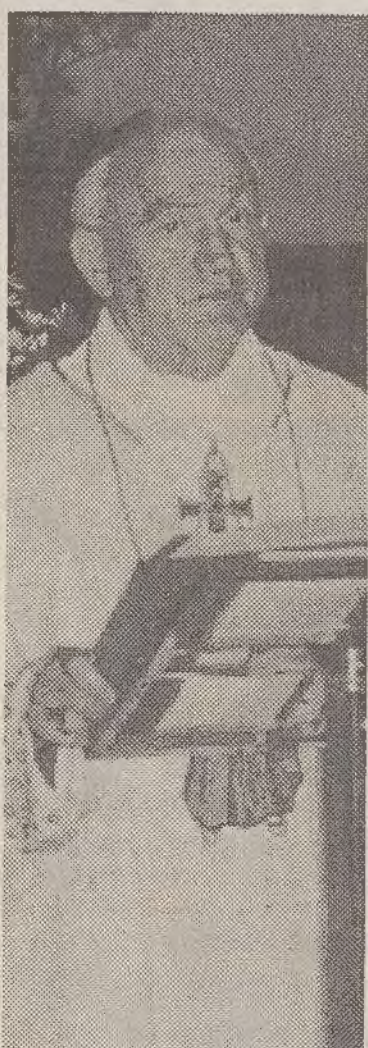
Dalle ispezioni – effettuate in tutte le località della regione quarnerina, dall'Abbaziano alle isole di Veglia, Cherso e Lussino – è emerso un po' di tutto: dalla sfacciatamente completa assenza di qualsiasi evidenza contabile alla mancanza di fatture per le forniture ordinate, dalla manodopera avventizia non regolarmente denunciata o in soprannumero alla palese contraffazione di evidenze, scritture e simili.

Nella singolare graduatoria compilata dalla «Finanziaria» al termine di un'intensa estate di lavoro, al primo posto per numero di illeciti riscontrati figura l'isola di Veglia, dove ben 68 locali pubblici o esercizi privati hannno dovuto chiudere bottega fino al regolamento delle «pendenze» (in maggioranza bar e trattorie). Al secondo posto la zona di Crikvenica, con una cinquantina di locali in temporaneo «castigo», tallonata dall'Abbaziano (48 locali) e da Lussino.

In media la «soste forzate» si sono protratte dai 10 ai 15 giorni. Il maggior numero di denunce ha riguardato bar-caffè e gelaterie. A chiudere provvisoriamente i battenti sono stati però pure sei cambiavalute privati: in questo caso gli ispettori hanno riscontrato un eccesso di valuta (nazionale e straniera) rispetto alla documentazione esibita.

Red

DURO MONITO DEL CARDINALE DI ZAGABRIA

Kuharic condanna gli sfratti illegali

Il cardinale Kuharic

ZAGABRIA — L'esecrabile prassi degli sfratti illegali, imposti con la forza, è diventata uno dei temi dominanti in Croazia, anche per le dure reazioni di dissenso che sta provocando all'estero. Sugli sfratti abusivi stanno pesando connotati politici che hanno indotto il Comitato parlamentare per i diritti dell'uomo a occuparsi dell'argomento prima che esso venga posto all'ordine del giorno della ventesima sessione del Sabor, in corso di svolgimento.

Su iniziativa del deputato al seggio garantito per la minoranza italiana, il polese Furio Radin, alla riunione del comitato sono stati inivitati anche i rappresentanti di organizzazioni non governative, come il Comitato croato di Helsinki per i diritti umani, la Campagna antibellica, l'associazione «Dom» e organizzazioni a tutela delle vittime della guerra croato-serba. Erano presenti inoltre Vladimir Seks, vicepresidente del Sabor ed esponenti della magistratura e polizia croate.

Nel corso della discussione è subito balzato in evidenza un dato molto indicativo: gli sfratti illeciti, cioè senza il regolare decreto del competente tribunale, colpiscono nel 90 per cento dei casi persone che non sono di nazionalità croata. Nella fattispecie, i più «a rischio» sono inquilini di nazionalità serba o musulmana, che abitano in alloggi sino al '91 di proprietà dell'ex Armata popolare jugoslava e ora sotto il diretto controllo del ministero della Difesa di Zagabria.

L'accanirsi contro cittadini non croati secondo Danijal Ivir del «Dom», presenta inconfondibili caratteristiche di pulizia etnica, che finiscono poi per ripercuotersi sull'immagine dello Stato croato all'estero.

In proposito, va ricordato che lo stesso primate della Chiesa cattolica croata, il cardinale Franjo Kuharic, ha inviato una missiva al presidente del Sabor, Nedjeljko Mihanovic, nella quale ha espresso indignazione e disappunto nei confronti di tali azioni abusive, affermando che ogni essere umano ha diritto ad avere un tetto sopra la propria testa.

Toni dissonanti e polemici hanno fatto da leit motiv alle cinque ore di dibattito. Secondo Vinko Adzic, presidente della commissione per le questioni abitative del ministero della Difesa, «sono in ballo circa 40 mila appartamenti cosiddetti militari. Mi si chiedesse un'opinione, attuerei tutti gli sfratti nell'arco di due settimane, senza inutili proteste e lungaggini».

Al termine della seduta, il presidente del Comitato del Sabor per i diritti civili, il liberale Ljubomir Antic, ha inviato le associazioni non governative a non recedere dalle loro iniziative a favore di coloro che ingiustamente vengono cacciati dagli appartamenti in cui vivono da anni.

L'ultimo sfratto armato in ordine di tempo è quello che si è verificato la settimana scorsa a nella capitale croata ai danni della famiglia Kulenovic. Una cinquantina di ex volontari dell'esercito croato e alcuni invalidi di guerra hanno fatto irruzione nell'appartamento, nel rione di Svetice, e ne hanno preso possesso dell'abitazione, tentando di cacciare gli inquilini. Questi ultimi hanno chiamato la polizia che è intervenuta sul posto, ma non è riuscita a convincere i dimostranti ad abbandonare l'appartamento. Dopo un lungo tira e molla si è giunti a un compromesso per cui metà alloggio resta a disposizione dei Kulenovic e metà sarà abitata da un ex volontario croato, disabile. Da notare che la famiglia «sfrattata a metà» venne da Sarajevo nel '91. Si erano accordati per uno scambio di alloggi, che però adesso viene contestato dalla competente commissione del ministero della difesa croato.

Red

SMILITARIZZAZIONE DELL'AREA ITALO-SLOVENO-CROATA

Due confini «disarmati»

Se n'è discusso in un convegno organizzato dalla «Maria Theresia»

TRIESTE — Ha ancora un senso la permanenza di truppe militari a ridosso del confine italo-sloveno e di quello sloveno croato? Da chi o da che cosa ci si dovrebbe difendere? La dimostrazione che si sta facendo strada un nuovo spirito di pace non potrebbe quindi partire proprio da una smilitarizzazione controllata dei confini che favorisca un clima «visibile» di scambio e distensione? Per far crescere una cultura della pace, che si basi sulla cooperazione tra i popoli e sul superamento del concetto di «confini che dividono», un ruolo importante possono recitarlo e le amministrazioni locali.

E' quanto è emerso dal dibattito «Smilitarizzare l'area di confine?», organizzato mercoledì sera dalla Società triestina di cultura «Maria Theresia» nella la sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, cui hanno preso parte, oltre al moderatore Maurizio Bekar, i sindaci di Capodistria, Aurelio Juri, di Muggia, Sergio Milo, di San Dorligo della Valle, Marino Pecenik, l'assessore comunale di Trieste Gianni Pecol Cominotto e i pacifisti don Albino Bizzotto, coordinatore del movimento «Beati i costruttori di pace» e Alessandro Capuzzo.

A favore della smilitarizzazione della fascia confinaria si erano già espressi tempo fa i sindaci dell'Istria, sia sloveni che croati, e nel novembre dello scorso anno anche il consiglio comunale di San Dorligo con una mozione votata all'unanimità.

Nel corso della tavola rotonda, don Bizzotto ha sostenuto che «oggi nel mondo non esistono più confini economici, finanziari, ecologici, e perciò i confini armati non possono più esistere». Pecol Cominotto, in rappresentanza del sindaco di Trieste, ha sostenuto la necessità di far crescere il rispetto delle leggi internazionali, e di potenziare l'apertura e il dialogo oltre i confini. Come iniziativa per la pace ha anche auspicato un accordo transnazionale con Slovenia e Croazia per realizzare strutture di accoglienza per i profughi.

Se Milo ha sostenuto che allontanare gli eserciti dai confini serve poco, in assenza di una politica di comunicazione tra i popoli, Juri ha detto che anche se «l'idea della smilitarizzazione sembra romantica, va comunque costruita, perché la presenza di armi può essere il pretesto per degli incidenti che possono provocare le guerre».

Paolo Marcolin

I CAMBI
SLOVENIA Talleri 1,00 = 13,21 Lire*
CROAZIA Kuna 1,00 = 276,01 Lire
Benzina super
SLOVENIA Talleri/l 73,20 = 996,89 Lire/l
CROAZIA Kune/l 4,00 = 1.104,06 Lire/l
Benzina verde
SLOVENIA Talleri/l 66,40 = 904,28 Lire/l
CROAZIA Kune/l 3,80 = 1.048,85 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Splosna Banka Koper di Capodistria

INTERROGAZIONE DELL'ON. COLLAVINI

Pendolari tra i confini: fenomeno da regolare

ROMA — In un'interrogazione presentata alla Camera il deputato di Forza Italia, Manlio Collavini, ha richiamato l'attenzione del governo sulla presenza dei lavoratori che giornalmente provengono nel territorio della regione Friuli-Venezia Giulia dalle vicine repubbliche di Slovenia e Croazia.

Dopo aver ricordato l'accordo di cooperazione, sottoscritto tra la Comunità europea e la Slovenia e le trattative bilateriali in corso tra l'Italia e la Slovenia, il deputato ha chiesto al ministro degli Affari esteri, se nell'ambito della definizione dei nuovi assetti delle relazioni con la vicina repubblica sia stato preso in considerazione, tra i tanti, anche il problema della libera circolazione della manodopera tra i due Paesi, e se analogamente si intenda agire nei confronti della Croazia.

Le difficoltà che il tessuto occupazionale registra nell'immediata vicinanza della fascia del confine orientale - si legge ancora nell'interrogazione del deputato friulano - è infatti dovuto alla diffusa presenza di cittadini provenienti da oltre confine, segnalata dalle organizzazioni di categoria e più sensibilmente rilevata nel comparto artigianale e dei servizi. Secondo l'on. Collavini questi fatti debbono indurre ad esercitare la massima attenzione nei confronti del movimento transfrontaliero di lavoratori.

Egli ha, quindi, chiesto se vi siano dei dati — o quanto meno di stime aggiornate — sul flusso di questi lavoratori nelle province di Udine, Trieste e Gorizia e quali misure siano applicate per combattere le forme di abusivismo e di lavoro nero.

Nell'attesa di un'auspicabile definizione di modelli più avanzati di organizzazione ed integrazione dell'area trasfrontaliera e della piena realizzazione dell'integrazione europea, l'on. Collavini ha concluso la sua interrogazione, invitando il governo a promuovere opportune intese bilaterali volte a regolamentare le questioni relative alla libera circolazione di detti lavoratori, all'imposizione fiscale sui loro redditi ed alla loro sicurezza sociale.

grado

Grado, una stagione da incorniciare

SAVOY HOTEL ★★★★
Immerso nel cuore dell'isola, a p[illegible] [illegible]si dal mare, l'Hotel Savoy offre la sua rinomata ospitalità in una struttura appena ampliata e rinnovata. Unico a Grado dotato di piscina sia coperta che all'aperto, entrambe alimentate con acqua di mare, bagno turco, idromassaggio, sauna, inalazioni, palestra, cure estetiche e solarium.
GRADO
Tel. 0431/81171
Fax 0431/83305

Pur se non manca qualche lamentela, qualche mugugno, qualche pessimista, la stagione turistica 1994 è da ascriversi fra quelle positive.

E non sono solamente le statistiche numeriche (ricavate dalle denunce presentate dagli stessi operatori) ad affermarlo. Bastava guardarsi attorno per capire che i turisti c'erano, eccome.

Che poi spendessero poco è un fatto che qualcuno ha riscontrato ma che altri hanno invece negato.

Si parla di tendenza al «rialzo», cioè dell'arrivo di clienti a medio-alto potenziale economico. Se così fosse è chiaro che certi esercizi, certi negozi che trattano merce a prezzi modici, forse non hanno lavorato molto, a vantaggio però degli altri che, evidentemente, avevano fatto le giuste scelte.

Ciò a dire che se è vero che la tendenza va verso un certo tipo di clientela, bisogna adeguarsi in tutto e per tutto: negli esercizi, nei negozi, nelle attrezzature in genere, balneari comprese.

E proprio sotto questo punto di vista (e arriviamo così a fare una carrellata sulla stagione appena trascorsa) va indubbiamente sottolineato come il reparto «Settimo cielo», un grande reparto di mega tende, mega ombrelloni e attrezzature varie (oltre a tanto spazio vivibile attorno) realizzato dall'Azienda di Promozione turistica, abbia funzionato oltre ogni rosea previsione.

Il reparto «Settimo cielo» è stato a ogni modo una delle tante iniziative che pian piano stanno portando Grado nuovamente ai fasti di un tempo.

Già in precedenza l'Azienda aveva dato avvio a un'altra importante iniziativa: la ristrutturazione della piscina coperta con acqua di mare che, come è noto, rimane aperta tutto l'anno (circa 50 mila presenze nel 1993) e che è stata inaugurata nel marzo scorso (proprio in questi giorni si stanno completando gli ultimi inserimenti relativi all'idromassaggio in vasca piccola).

Sempre in marzo nasce anche l'«Associazione Grado Inverno» con lo scopo di promuovere il turismo invernale. Insomma, per arrivare al tanto predicato allungamento della stagione. Si tratta di una quarantina di soci che tengono aperti i loro esercizi anche alla domenica e che intendono realizzare una vera e propria isola commerciale invernale con sconti per i possessori della «carta cortesia» che viene distribuita da tutti gli esercizi interessati.

Ma in fatto di allungamento della stagione non va dimenticato ad esempio che le Terme Marine rimangono aperte fino al 12 di novembre e soprattutto che fra poco s'inizieranno i lavori per la realizzazione del grande parco termale acquatico che, quando sarà interamente completato, consentirà un utilizzo di 12 mesi su 12. Il primo lotto comprende infatti una mega piscina all'aperto, mentre il secondo una particolare struttura coperta con acqua calda a diversa temperatura in base alle zone che si utilizzano.

A dare le notizia che il tanto atteso decreto era stato firmato è stato l'assessore regionale Cristiano Degano nel corso di «Grado in Festa», la grande manifestazione di fine stagione che ha attirato al «Parco delle Rose» qualcosa come 4000 persone, il doppio di quanto previsto per la distribuzione gratuita di prodotti enogastronomici, tant'è che per il prossimo anno si sta già studiando qualcosa di diverso.

La stagione estiva 1994, giova ricordarlo, è stata ancora una volta contrassegnata dall'ottenimento della Bandiera Blu d'Europa, che privilegia quelle località che possiedono vari requisiti: innanzitutto la perfetta balneabilità delle acque, secondariamente le strutture ricettive e quelle balneari in particolare, l'ospitalità e il rispetto per l'ambiente. Cose che, evidentemente, Grado ha dimostrato per la quarta volta di possedere.

Un'annata turistica, dunque, molto ricca anche in fatto di manifestazioni e di proposte, specialmente quelle a carattere culturale: mostre (l'Arte di Latta in particolare) e soprattutto la rassegna «Libri e autori sotto l'ombrellone», che ha fatto registrare indici davvero ragguardevoli con la partecipazione, fra gli altri, di Biagi, Mac Smith e Sgarbi e con un fuori programma costituito dalla presenza di Stefano Zecchi.

Per il 1995 si sta già studiando la possibilità di ampliare gli appuntamenti anche al mese di agosto.

E proprio questa rassegna è balzata nuovamente agli onori della cronaca in occasione della recente vincita plurimiliardaria fatta a Grado. Diverse testate nazionali hanno infatti ricordato come nell'Isola d'Oro (c'è qualche appellativo migliore?) abbia luogo questa rassegna e come gli scrittori siano legati a Grado per via delle vendite dei libri che sono, statistiche alla mano, molto alte.

Fra l'altro la vincita della lotteria a Grado è stato un avvenimento di enorme portata pubblicitaria (in Italia ma anche all'estero, trattandosi di lotteria europea), una «chicca» di fine stagione, certamente benaugurante per il futuro anche perché se ne potrebbe parlare anche in seguito.

Fra le manifestazioni più importanti dell'anno va indubbiamente ricordata anche l'assegnazione del premio Pala d'Oro di Grado a monsignor Silvano Fain.

Nel corso del 1994 — non bisogna dimenticarlo — hanno avuto però inizio anche i lavori di ristrutturazione della ex Scuola Scaramuzza. Si tratta di un edificio che sarà legato al turismo (anche quello invernale) in maniera determinante, in quanto in quella sede troverà posto il Museo Nazionale di Archeologia subacquea. E il «pezzo» di maggior prestigio che verrà esposto sarà indubbiamente la «Julia Felix», ovvero la nave onoraria romana scoperta al largo di Grado nel 1987 e che aspetta di essere portata nuovamente alla luce (tutto il ricco carico è stato recuperato).

In questo periodo post stagionale (c'è ancora attività congressuale e lo stabilimento termale è tuttora aperto) si sta ad ogni modo già lavorando per il futuro.

Si ipotizzano le iniziative promozionali e pubblicitarie che si faranno in Italia e all'estero e si progettano anche le manifestazioni che potranno aver luogo nel corso del 1995.

Fra queste, indubbiamente, grande importanza rivestiranno quelle che l'apposito comitato costituito per l'occasione sta predisponendo per ricordare i 20 anni dalla morte di Pier Paolo Pasolini.

Un artista legato all'isola del sole per vari versi: per aver presentato in anteprima nazionale diversi suoi film, per essere stato uno degli animatori dell'organizzazione del «controfestival di Venezia» e per i suoi legami con Biagio Marin. Il calendario delle manifestazioni che si faranno nel 1995 è pertanto molto ricco e importante anche sotto l'aspetto promozionale.

Dunque una stagione positiva: complessivamente l'8 per cento di giornate di presenza in più con un ragguardevole incremento di clienti tedeschi e austriaci.

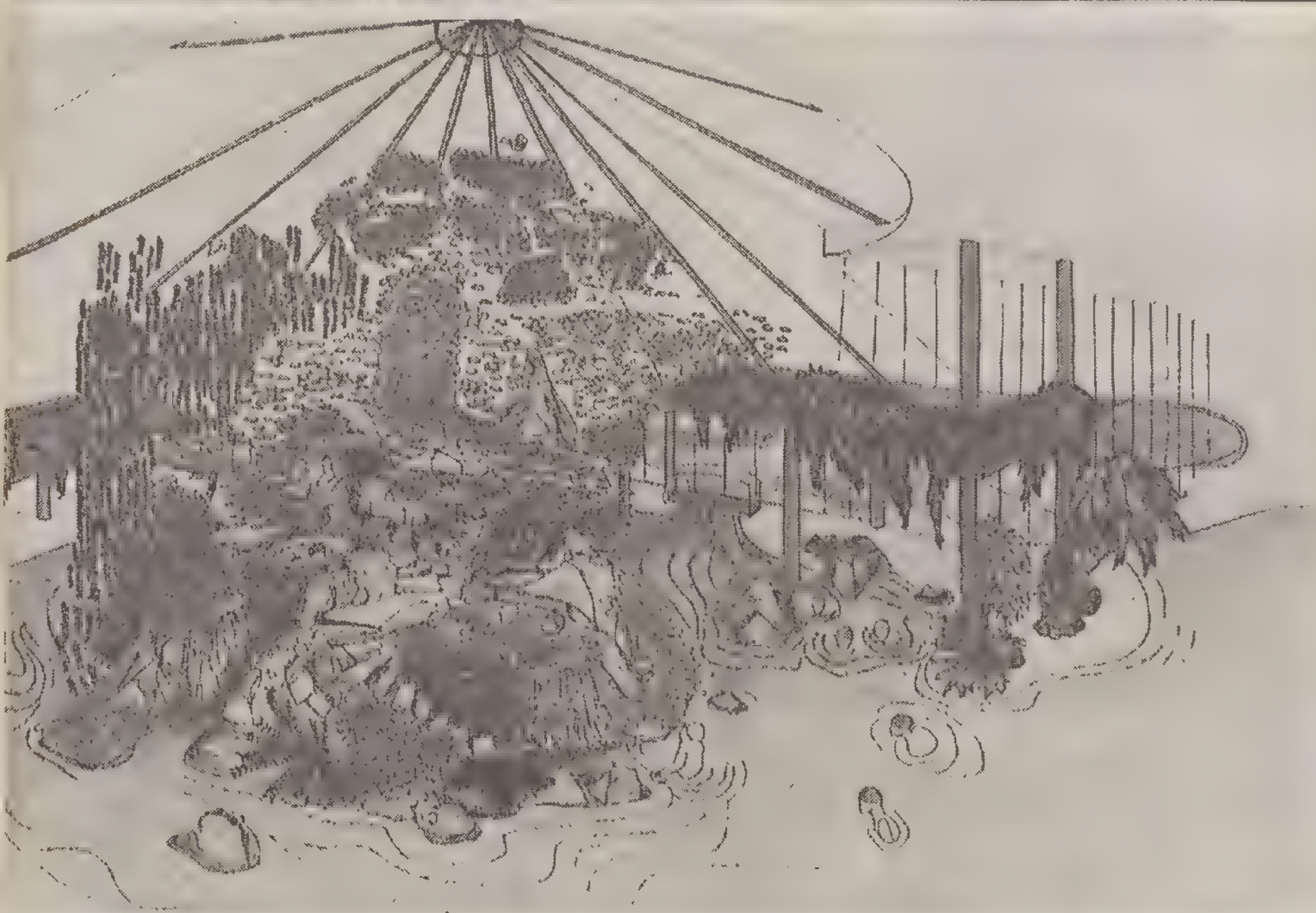
Quali le motivazioni?

Prima di tutto il favorevole cambio di scellino e marco con la lira (segno è che anche in questo periodo, nei fine settimana, sono presenti diversi clienti bavaresi e carinziani). Ma questo ovviamente non sarebbe bastato se a monte non vi fosse stata anche una puntigliosa campagna promozionale gradese. Non va poi sottaciuto che, meteorologicamente parlando, una stagione come quella 1994 è difficile da riscontrarsi.

Dopo anni di crisi, pare dunque che una ripresa ci sia stata. Tempo addietro, quando i turisti venivano a Grado «naturalmente», quasi per caduta, ci si era adagiati sugli allori tanto che nel giro di poco tempo si era sfiorata una crisi vera e propria. Oggi, invece, bisogna continuare a lavorare, forse più di prima, per mantenere i livelli del 1994 e, ove fosse possibile, incrementarli.

Nulla avviene ormai senza il minimo sforzo.

grado

Grado, importanti novità per il 1995

Quello della fotografia è uno schizzo di come sarà l'interno della particolare struttura coperta con acqua di mare riscaldata che verrà realizzata col secondo lotto dei lavori del Parco Termale Acquatico. Si tratta di una piscina che sarà ricca di novità, ricordando un ambiente naturale a diversi livelli con al centro una vera e propria grotta che sarà usufruibile sia all'interno che all'esterno. E sarà utilizzabile tutto l'anno. Col primo lotto dei lavori che si spera di inaugurare il primo di maggio del 1996, si andrà invece a costruire una grande piscina da oltre 1.500 metri quadri che sarà dotata di attrezzature curative, di relax e ludiche.

Terme marine aperte

Le terme marine sono aperte sino al 12 di novembre. Un lungo periodo d'apertura (avevano iniziato ad operare ai primi di aprile) che in futuro si conta di ampliare ancor di più. L'annessa piscina coperta con acqua di mare riscaldata (unica del genere in regione) rimane invece funzionante tutto l'anno.

Grado in festa

«Grado in festa»: la grande iniziativa di fine stagione organizzata dall'Azienda di promozione turistica con la collaborazione del Comune di Grado, dei donatori volontari di sangue, dei portatori della Madonna di Barbana, della compagnia spettacoli viaggianti, dei coltivatori diretti di Fossalon, delle cooperative operaie e della cooperativa pescatori, anche per questa edizione ha avuto grandissimo successo.

Oltre ogni aspettativa tanto che gli assaggi enogastronomici non hanno avuto la fortuna di essere degustati da tutti. Si era preparato il tutto per 2000 persone ma in realtà ne sono giunte a Grado circa 4000. Ed è proprio questo l'aspetto da sottolineare.

Doveva essere una festa di «ringraziamento» per gli operatori gradesi; in realtà sta divenendo un vero e proprio momento d'attrazione per i clienti di tutto il Friuli-Venezia Giulia e anche della Carinzia e della Stiria. Tant'è che per il 1995 ci saranno sostanziali novità.

A ogni modo vanno ricordati oggi anche altri artefici della grande festa e cioè gli sponsor che hanno consentito di promuovere l'appuntamento con spese davvero irrisorie.

Incominciamodall'associazione Grado Inverno per passare al Consorzio del Prosciutto di San Daniele, alla Recoaro e alla Warsteiner (per tramite della Nograb di Grado), poi i formaggi Morandini, il ristorante Due Rose, il maglificio Caronni, la Camisi Sas, la Banca credito cooperativo di Staranzano, l'azienda agricola Toros, i vignaioli di San Floriano, il Consorzio Vini Doc Aquileia, le Edizioni della Laguna e anche la Sise di Reggio Emilia, l'International Salmon Company, le specialità del mare Medusa di Regnoli, i formaggi Auricchio e la Noberasco, tutti per tramite del rappresentante regionale Raspatelli. E alla fine non vanno dimenticati i dipendenti dell'Azienda che si sono prodigati nell'allestire signorilmente il «Parco delle Rose» e a collaborare fattivamente per la buona riuscita della manifestazione.

Considerata l'alta temperatura diurna registrata negli ultimi pomeriggi non sono mancati né coloro che hanno proseguito a prendere la tintarella, né più di qualcuno che ha fatto il bagno (in particolar modo clienti di lingua tedesca ancor oggi presenti a Grado), né, tantomeno, i bambini che si sono divertiti a costruire i castelli di sabbia.

DRAMMATICO APPELLO DI UN UOMO DI ROMANS D'ISONZO, DISOCCUPATO E CON DUE FIGLI

Un occhio per un lavoro

Ha bussato a più porte in cerca di un impiego e anche in Comune senza ottenere aiuto

GORIZIA - Migliaia di persone occupavano le piazze di tutta Italia chiedendo lavoro e una giusta pensione e lui, chiuso nella sua abitazione di Romans d'Isonzo, vergava le poche righe di un annuncio che simbolicamente rappresenta la drammaticità del momento in cui viviamo. «Ho 34 anni, sono senza lavoro dal gennaio '94, ho due figli di 1 e 10 anni da mantenere, sono disposto ad offrire un occhio per qualsiasi lavoro e un piccolo aiuto economico per vivere», è il testo dell'annuncio giunto in redazione.

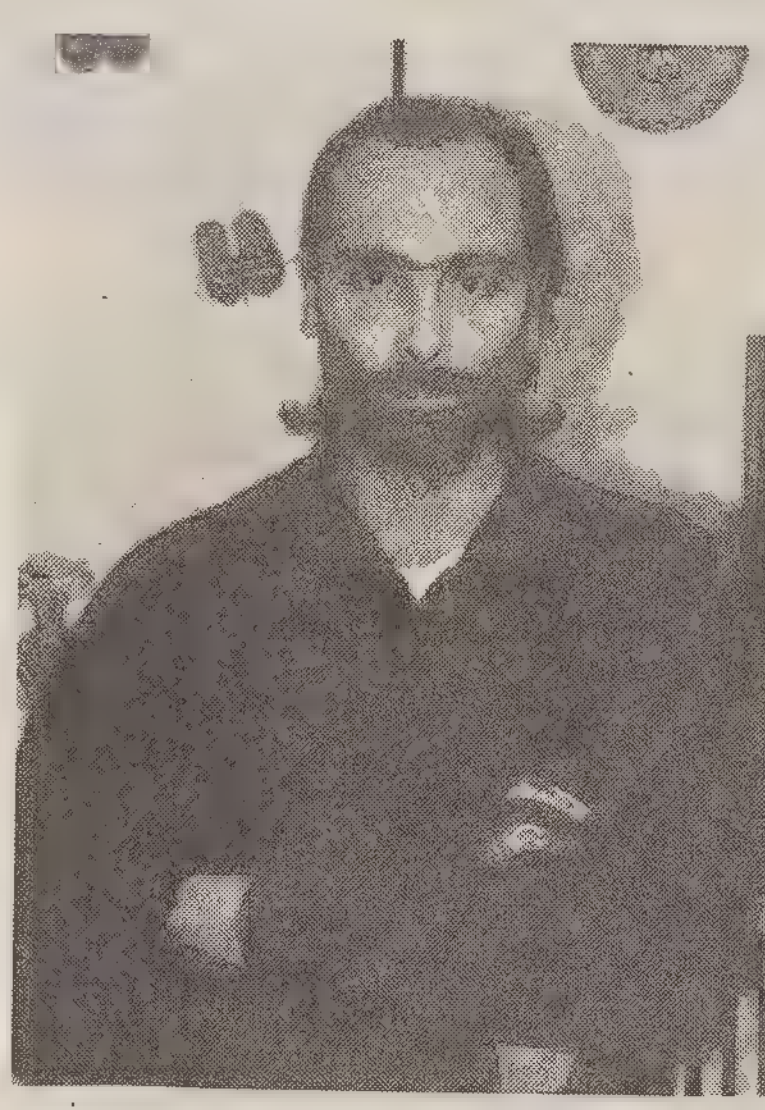
Duilio Loi al cronista conferma tutto compresa la drammatica scelta di rinunciare ad un organo come l'occhio per permettere alla sua famiglia una vita più decorosa, un tozzo di pane a pranzo e a cena. Loi risiede in un alloggio dell'Iacp al civico 2 di via delle Monache e da alcuni mesi non riesce più a pagare l'affitto. «Fino a dieci mesi fa ho lavorato alle dipendenze della Rizzani De Eccher, che a Trieste aveva aperto un cantiere per la realizzazione di una rete metanifera per conto dell'Acegat - dice -. Ma a gennaio, finito il lavoro, sono stato licenziato. «Ora non so dove sbattere la testa. No bussato a più porte, ho girato le varie fabbriche della provincia - continua Loi -, ma con esito negativo; ormai tutti assumono giovani con contratto di formazione-lavoro e io, a 34 anni, mi sento un espulso dal mondo del lavoro».

Loi, di origine sarda, dopo aver abitato per otto anni a Gradisca, da cinque risiede a Romans. «Sono disposto a tutto, fino a rinunciare ad uno dei miei occhi, pur di trovare un lavoro. Oggi i miei figli riescono a mangiare perchè mi aiuta mia suocera - racconta -, ma lei ha solo una pensione minima e non posso pretendere di continuare a pesare sulle sue spalle. Eppoi, ho dei debiti da pagare nei confronti delle banche che fintanto lavoravo riuscivo a far fronte, ma ora non più e il conto da saldare si allunga di giorno in giorno».

Duilio Loi ha bussato anche alle porte del Comune, si è incontrato con l'assistente sociale. «Non ho ricevuto ancora alcun aiuto - dice -, cercavo almeno qualche forma di sussistenza per un aiuto in modo da poter dare da mangiare ai miei figli, di cui uno ha appena compiuto un anno. Mi rimandano di giorno in giorno».

Eppure Loi non si dà per vinto. Vive un po' appartato - «Non esco da casa da quasi un mese, che vado a fare fuori se non ho una lira in tasca», dice -, cerca a destra e a manca un po' di solidarietà, ma soprattutto un concreto appoggio, qualcuno che lo aiuti. «Ho scritto pure a Funari per illustrare la mia situazione - spiega -, vediamo se riuscirò a smuovere un po' le acque e trovare chi veramente mi dia una mano».

Nell'Isontino, nel giro di pochi giorni, due persone hanno offerto un proprio organo in cambio di un posto di lavoro (lo scorso mese un goriziano mise a disposizione un suo rene) e ciò, oltre alla provocazione del gesto, è una testimonianza del dramma che molte persone stanno vivendo per la mancanza di un lavoro. Un dramma ancor più pesante se dietro a tutto questo ci sono dei bambini che hanno il diritto ad una esistenza come quella di tanti altri loro coetanei.

Franco Femia

Duilio Loi

IMPLICATO EX FINANZIERE DI JAMIANO

Sgominata «tratta» di prostitute slave

MONFALCONE - Giovani slave, anche minorenni, alcune di origine serba, altre russe, venivano reclutate in una discoteca di Belgrado e inviate in Italia, per fare le prostitute, con in tasca passaporti falsificati e il «miraggio» di lavorare come cameriere nei ristoranti italiani. La tratta di prostitute, la cui base italiana era a Doberdò del Lago, è stata scoperta nei giorni scorsi e ieri la questura di Roma ne ha dato i particolari.

All'arrivo in Italia, sparivano i passaporti delle giovani e cominciavano le percosse e le minacce di ritorsione, soprattutto nei confronti dei loro familiari rimasti in patria. L'incubo è finito- hanno spiegato gli investigatori- per la collaborazione delle ragazze, alle quali è stata assicurata «riservatezza e tutela, complice anche, in un caso (sul quale è stato mantenuto il massimo riserbo), un amore, «nato sul marciapiede», una storia analoga a quella avvenuta a Genova, di cui si è occupata recentemente la stampa.

L'organizzazione, che operava nella capitale, ma anche a Udine, Gorizia e Perugia, è stata scoperta dalla divisione stranieri della questura di Roma, grazie alla denuncia di tre ragazze che sono riuscite ad eludere la sorveglianza degli sfruttatori, chiedendo la collaborazione di clienti occasionali.

Si è giunti così all'arresto , sulla base di ordinanze di custodia cutelare in carcere emesse dal sostituto procuratore Diana De Martino, di Aslan Berisa, arrestato dalla polizia di frontiera di Gorizia, di Angelo Bruni di Jamiano di Doberdò del Lago e di Verton Berisa. Sono in corso indagini per rintracciare altre due persone.

Le indagini della divisione stranieri della questura di Roma sono cominciate nel febbraio scorso, in collaborazione con la questura di Udine, alla quale si erano rivolte altre tre ragazze russe, cadute nella «rete» degl sfruttatori.

Si sono potute così ricostruire le mosse dell'organizzazione che contava, a Belgrado, sulla complicità di un certo Mirko, dal quale acquistava le ragazze a cinque-sei milioni l'una. In Italia l'organizzazione contava au alcuni appartamenti in zone strategiche, uno, di cui era titolare Angelo Bruni, era a Doberdò del Lago, a pochi metri dal confine jugoslavo. Ma la residenza definitiva delle giovani slave erano degli alberghi: uno a Ostia, altri a Perugia. Le ragazze si prostituivanoia Roma. Ognuna fruttava un milione e mezzo a sera.

Angelo Bruni, ex finanziere col mito di Rambo, aveva messo a disposizione il suo appartamento come base operativa. Tutti devono rispondere di associazione a delinquere finalizzata allo sfruttamento della prostituzione.

L'INTERVENTO

Finanziaria 'pesante' causa la gestione allegra dei passati governi

Con riferimento all'articolo pubblicato da «Il Piccolo» il 13 ottobre scorso in cronaca regionale, «Una Finanziaria da cancellare», ritengo doveroso scendere in campo in qualità non solo di cittadina di questa regione, ma anche in veste di presidente dell'amministrazione provinciale di Gorizia, per denunciare e sottolineare, se ce ne fosse bisogno, che la sfrontatezza di certi politici, appartenenti - anche se sotto mentite spoglie - al più deleterio vecchio regine della Prima Repubblica, non ha limiti di decenza civile.

Nel ribadire comunque che la Finanziaria elaborata dal governo nazionale è difficilmente condivisibile, d'altra parte va rimarcato che se il Paese si trova nella necessità di stringere i cordoni della borsa, tutto ciò va addebitato alla gestione allegra, superficiale, populista di un potere che è servito principalmente a soli fini elettoralistici, personalistici, con biechi interessi di partito, di servilismo mafioso e personali come ben si può ravvisare nel fenomeno tangentizio di cui non si vede ancora la fine, negli scandali che hanno offuscato l'immagine del Paese davanti al mondo, con gli scandali che hanno interessato la sanità, i servizi segreti, le stragi, gli indebiti arricchimenti di personaggi politici o uomini ad essi legati o collegati.

Fa pensare che proprio gli esponenti, eredi sopravvissuti di questo mondo così difficilmente descrivibile, possano trovare il coraggio di attaccare la presidente della giunta regionale, in cui partecipano nella gestione della nostra Regione, per scarso interventismo nei confronti del governo centrale a causa dei tagli ai trasferimenti regionali. Forse non sono abituati a gestire un potere con poche risorse, o forse è troppo difficile assicurare risposte ai cittadini quando si deve grattare il fondo del barile; ma, per favore, abbiano almeno quel minimo di decenza per riconoscere le proprie colpe.

Sento quindi di esprimere la piena solidarietà alla presidente della giunta regionale che, tentando di far quadrare i conti, è protesa a garantire comunque quei servizi indispensabili, prioritari e urgenti a favore della popolazione regionale, ben sapendo che i tempi delle vacche grasse sono finiti da un pezzo e non si può continuare a illudere i cittadini con false e vuote promesse stante la situazione finanziaria oggi, grazie a quei «democristiani» di ieri, falsi «popolari» di oggi.

Monica Marcolini
presidente Provincia di Gorizia

IL SI' DALLA GIUNTA

Caccia, nuova legge Attività venatoria «solo» 5 giorni alla settimana

TRIESTE — Nuove norme sulla caccia sono contenute in un disegno di legge approvato dalla giunta regionale, su proposta dell' assessore Viviana Londero. Il provvedimento - che si ricollega ad uno analogo, approvato nella scorsa legislatura e rinviato dal governo con alcuni rilievi - fissa i periodi di caccia per singole specie diversi da quelli previsti dalla legislazione nazionale. Inoltre, le giornate in cui è possibile cacciare sono state fissate in cinque alla settimana, «in considerazione della spoecificità del territorio regionale».

Con il disegno di legge - come ha rilevato l'assessore Londero - viene regolamentato l' accesso ai fondi per lo svolgimento dell' attività venatoria, mentre sono previsti alcuni correttivi alle disposizioni regionali che hanno dimostrato carenze ed imperfezioni. Il disegno di legge, che sarà ora inviato al consiglio regionale per l' esame e l' approvazione, contiene inoltre disposizioni per l' ottenimento della qualifica di guardia volontaria.

OLIMPIADI

Tarvisio in passerella alla festa di Milano

MILANO - «Tarvisio 2002» è stato presentato ieri a Milano in occasione della «Festa della neve» promossa dalla Gazzetta dello Sport. Il presidente del Coni Pescante ha ricordato la recentissima dichiarazione sottoscritta a Roma dai presidenti dei Comitati olimpici d'Italia, Austria e Slovenia, che impegna al massimo i tre paesi nell'affermazione del traguardo voluto da «Tarvisio 2002» e che viene a ribadire la volontà di perseguire questo obiettivo anche per l'edizione olimpica della neve del 2006.

CGIL, CISL E UIL CON SUNIA, SICET E UNIA PROTESTANO CONTRO LA REGIONE

Iacp, è guerra sui canoni

Secondo i sindacati le variazioni apportate penalizzerebbero migliaia di famiglie

TRIESTE — L'interruzione del dialogo con le forze sindacali, l'esasperato decisionismo, la malcelata volontà di penalizzare le classi sociali più deboli: sono queste le accuse più pesanti mosse ieri da Cgil, Cisl, Uil, Sunia, Sicet e Unia regionali, all'indirizzo della giunta del Friuli-Venezia Giulia, e in particolare dell'assessore con delega per l'edilizia Gianfranco Moretton.

È ancora una volta il problema della «casa», bene fondamentale per eccellenza in qualsiasi contesto sociale, a stimolare la protesta delle organizzazioni sindacali. «Già da tempo era stato avviato un dialogo fra la maggioranza in seno all'ente regionale e le parti sociali - hanno detto ieri i rappresentanti sindacali - che aveva per obiettivo la modifica della legge numero 75, fonte principali di tutte le normative sull'argomento. Ora, però, il tavolo delle trattative sembra abbandonato, e nel frattempo - hanno aggiunto - gli Iacp hanno approvato i piani finanziari e i bilanci».

Denunciato l'esasperato decisionismo amministrativo

La preoccupazione maggiore da parte sindacale, è determinata dal fatto che nel frattempo, e in assoluta autonomia, e cioè senza sentire i rappresentanti di Cgil, Cisl, Uil, Sunia, Sicet e Uni, la giunta «avrebbe» modificato la definizione dei canoni di locazione («il condizionale è d'obbligo - hanno sottolineato durante la conferenza stampa - in quanto apprendiamo le notizia soltanto dalla stampa, visto che nessuno si degna di darci comunicazioni ufficiali»), e dato inizio alla trasformazione degli Iacp in enti economici.

«E proprio quest'ultima decisione sarebbe la più deleteria - hanno detto ancora i sindacalisti - in quanto si altererebbe così la natura stessa degli Iacp. In sostanza, si potrebbe addirittura arrivare a una determinazione dei canoni, che oggi tiene conto dei redditi posseduti dai nuclei familiari, rivedendoli e parametrandoli a quelli spettanti ai locatari privati». Si profilerebbe, sull'orizzonte dell'edilizia cosiddetta agevolata, l'applicazione dei patti in deroga.

«Aspettiamo risposte - hanno concluso i rappresentanti dell'organizzazioni sindacali - proprio da coloro i quali, presentandosi come paladini della Seconda Repubblica, in realtà nella scelta dei criteri da applicare e delle modalità operative da utilizzare, non sembrano finora rigorosamente rispettosi della trasparenza e della professionalità. Questa giunta dice continuamente di volersi rivolgere alla gente. Ebbene, è proprio a quella gente che vanno date risposte chiare, dimenticando una prassi decisionale riservata a pochi intimi».

U. Sa.

PER L'ASSESSORE MORETTON

Casa: il dialogo con i sindacati riprenderà presto

PORDENONE — «Il dialogo riprenderà prestissimo, l'assenza di contatti notata nelle ultime settimane è da imputare soltanto al fatto che abbiamo dovuto dare assoluta precedenza ai problemi triestini e nello specifico alla Ferriera di Servola».

Gianfranco Moretton, l'assessore regionale direttamente chiamato in causa dai sindacati nella conferenza stampa di ieri, non si perde d'animo e rigetta le accuse, a suo avviso assolutamente ingiustificate. «Ci sono delle priorità da rispettare che certamente non determiniamo noi. Davanti alla crisi di una delle più importanti aziende del capoluogo regionale, non potevamo distrarci con altri temi, anche se scottanti. Ora che la bufera sembra, almeno apparentemente essere passata — sottolinea —, rivedremo le parti sociali per ciò che concerne il problema della casa».

Ma Moretton va oltre ed entra anche nel merito: «In particolare posso confermare — dice ancora — che la riforma della legge regionale n. 75 non prescinderà di sicuro dal criterio della solidarietà e che terremo in conto le esigenze della gente».

L'INAUGURAZIONE VENERDI' A GORIZIA

Al via Motor Expò Racing la kermesse motoristica

GORIZIA — Ritorna alla ribalta il «Motor Expò Racing», il salone triveneto dei motori giunto alla quattordicesima edizione. Terminata «Mittelmoda», gli ampi padiglioni di via della Barca a Gorizia si stanno ora riempiendo di luccicanti vetture di serie, di bellissime moto, ma anche di auto storiche, veicoli elettro-solari, monoposto da competizione e quant'altro concerne il variegato mondo dei motori.

Tutto dev'essere predisposto per venerdì alle 18 quando avverrà la cerimonia ufficiale d'inaugurazione che darà il via, sabato 22 alle 10, alla grande kermesse motoristica seguita sempre da decine di migliaia di visitatori. Un impegno particolare, quest'anno, quello dell'Outline (la società goriziana che opera nell'organizzazione in stretto rapporto con l'azienda fiere della camera di commercio isontina) che ha deciso di investire parecchie risorse, soprattutto nella parte sportiva, per rendere il salone goriziano più bello e interessante della fortunata edizione numero 13 del 1993.

Ospiti d'onore la Ferrari 355 e il simulacro della Bugatti Eb

Una fiera, come ha detto il patron della manifestazione Roberto Mervic, tutta da «partecipare», più che da visitare. Una partecipazione completa che coinvolge appassionati e non in un turbinio di manifestazioni e attrazioni degni di un salone internazionale. Fiore all'occhiello dell'edizione 94 sarà senza dubbio la Ferrari «355», il nuovo gioiello di Maranello che catalizzerà l'attenzione di tutti per il salto di qualità stilistico operato da Pininfarina rispetto al modello precedente, la «348». Dopo aver ammirato questo spettacolo di tecnologia lo sguardo del visitatore potrà spaziare su tutte le altre vetture e moto di produzione, nessuna esclusa: tra esse gli ultimi modelli, alcuni molto particolari e l'ammirazione del pubblico. Tutti i concessionari riuniti permetteranno all'istante i giusti confronti e le dovute considerazioni, soprattutto per chi ha deciso di cambiare la propria moto o vettura in un futuro prossimo.

Tra le «chicche» del 14.o Motor Expò Racing un pezzo unico al mondo: il simulacro in legno della Bugatti Eb 110, dal quale è stata ricavata la vettura da sogno che tutti conoscono. Ampio spazio sarà pure dedicato alle vetture di gruppo C, all'accessoristica, alla grande novità degli allestimenti per vetture da corsa e a una sorpresa per gli amanti dell'alta fedeltà in macchina: il concorso hi-fi car.

Le manifestazioni sportive annoverano il kart, l'inseguimento tra vetture Sport Prototipo, l'8.o Rallystar, il 5.o Rally delle Forze di Polizia, il Superbyker's Trophy e il Trial acrobatico. Oltre al già collaudato simulatore ci saranno le novità della «Realtà virtuale» e di Robocop & Herbie.

Claudio Soranzo

IL SINDACATO DENUNCIA MANOVRE DI FINCANTIERI E GOVERNO PER BLOCCARE LA VENDITA DEL CANTIERE AI PRIVATI

«Complotto contro l'Arsenale»

Servizio di **Giulio Garau**

Non c'è più tempo per la soluzione dei nodi della crisi triestina: mentre la Ferriera sta vivendo ore febbrili di contatti e trattative per giungere alla vendita, sull'Arsenale San Marco si stanno addensando pericolose nubi. C'è l'industriale pronto a rilevare lo stabilimento che la Fincantieri intende dismettere, ma c'è anche il rischio che l'offerta sfumi. E dal sindacato all'indomani della mobilitazione che ha portato in piazza 25 mila persone contro la manovra, ma anche e soprattutto contro la crisi che strozza Trieste, ecco giungere nuovi allarmi.

Tocca ancora al segretario provinciale della Cgil, Bruno Zvech, dar fuoco alle polveri. «Speravamo di ottenere proposte concrete anche dall'ultimo incontro con il coordinatore della task force per l'occupazione Borghini - accusa - e invece si è rivelato un appuntamento su cui dò un giudizio fortemente negativo. L'unico punto fermo è la conferma che il privato esiste».

Ma non si ferma quì: «Questo privato non solo esiste - afferma - ma opera nel settore dei trasporti veloci di mezzi e uomini. Prodotti di qualità che l'imprenditore è in grado di realizzare grazie a un know-how di alto livello. Un privato che ha già pronto un piano industriale e in mano i finanziamenti per due prototipi da lanciare su un mercato in forte espansione». Zvech non esita a far esplodere la prima «bomba»: «Mi risulta anche, però - dice - che su questo business c'è un interesse fortissimo dei cantieri di Pola. Un pericoloso richiamo per questo privato che certamente vuole investire a Trieste ma che ragiona in termini di mercato, che ha a che fare con la concorrenza e le offerte competitive di un Paese non ancora dell'Ue». «Ho l'impressione - continua Zvech - che verso questo "affare" ci sia un blocco politico, del Governo e della Fincantieri».

«C'è un imprenditore pronto a comperare - dice il segretario della Cgil, Bruno Zvech - con finanziamenti e un piano industriale nel campo dei trasporti marittimi veloci, eppure rischiamo che se ne vada a Pola». Da qui il sospetto che le aree dell'Atsm siano state impegnate in cambio dei contributi Cee.

Un'accusa pesante che il segretario della Cgil ribadisce e rilancia: «Vorrei essere smentito - dice - ma la mia valutazione è che l'azione di Borghini e della Regione è debole. Fincantieri deve chiarire come intende cedere le aree e dire chiaramente quali sono i vincoli e gli inghippi sorti proprio mentre firmavamo il protocollo di intesa». È chiaro il riferimento a un sospetto più volte rilanciato: qualcuno sostiene che la Fincantieri abbia già dismesso le aree dell'Arsenale utilizzando i soldi Cee. In cambio, su quelle aree, non può essere svolta nessuna attività per un decennio. Ma non sono finite le bordate per Fincantieri: «Non accettiamo ricatti e pressioni sui lavoratori che devono essere trasferiti a Monfalcone» dice Zvech. Il tiro si sposta quindi sull'assessore regionale all'industria Moretton: «La Regione - afferma - sostiene la privatizzazione o il piano Fincantieri?». Ce n'è per tutti: «Borghini - aggiunge - non ci ha ancora spiegato come intende far rispettare il protocollo d'intesa nella parte dei processi di privatizzazione delle ex partecipazioni statali. Come pensa di incidere sulla politica di Fincantieri?». Zvech tira in ballo anche il Comune: «Che mantenga la linea energica sulla destinazione delle aree» e subito dopo i parlamentari:«Chiediamo se credono ancora allo sviluppo della città e se si impegnano a impedire lo smantellamento della cantieristica». L'ultimo messaggio è per il privato: «Gli chiediamo di non demordere - conclude il segretario della Cgil - e a questo punto di uscire allo scoperto. Presenti ufficialmente il piano! I tempi sono strettissimi e non si può pensare che i dubbi, le incertezze e le furbizie di Fincantieri, e di quanti altri, ricadano sui lavoratori. Vogliamo fare chiarezza su chi, perchè, e con quali finalità, mette ostacoli alla vendita dell'Arsenale».

SI ALLARGA LA CORDATA DEI PRIVATI

Anche Coe Clerici punta alla Ferriera

Conto alla rovescia per la Ferriera: mancano cinque giorni alla scadenza del 21 ottobre. Entro quella data i commissari, Asquini, de Ferra e Fanchiotti, dovranno definire le offerte della cordata dei privati interessati all'acquisto dello stabilimento. Sono giorni febbrili, di incontri, contatti, ma soprattutto di riunioni operative per definire modalità e tempi dell'operazione.

Sono così usciti allo scoperto i due soci privati della Duferco, Bruno Bolfo e Vittorio Malacalza. Ma si è parlato anche di un altro privato, un «siderurgico puro», e per ora coperto dell'anonimato. Gli stessi commissari hanno confermato che «i contatti continuano a tutto campo», e a quanto sembra si stanno delineando i primi risultati. L'operazione continua nel massimo riserbo ma, da fonti certe e accreditate, si è saputo che la cordata iniziale si sta ingrossando e l'«affaire» Ferriera, potrebbe diventare davvero un «business eccezionale».

L'intera scorsa settimana è stata caratterizzata da riunioni sia in Liguria sia in Svizzera e già da domani i privati a capo di quella che potrebbe diventare una mega-cordata dovrebbero essere a Trieste per incontri a tutti i livelli. Non ci dovrebbero essere solo Bolfo e Malacalza: all'acquisto sembra siano interessati altri trader internazionali, come la Coe Clerici e un altro imprenditore del settore. Per la parte siderurgica, oltre all'industriale friulano Pittini (presente sin dall'inizio), è data per certa la presenza di altri siderurgici ex-Ilva e il ritorno di uno degli industriali bresciani, Pasini, nome finora coperto da riserbo.

Il più grande terminale rinfuse del Mediterraneo

Una cordata molto solida dal punto di vista industriale interessata alla Ferriera non solo per questioni siderurgiche, ma soprattutto per il business dell'energia e delle banchine. Un'acquisto che potrebbe trasformare l'area-Ferriera in uno dei più grandi terminal del Mediterraneo. Che si parlasse da tempo del «terminal rinfuse» da realizzare utilizzando le banchine fronte mare della Ferriera è noto, ma in questi giorni sembra che l'operazione si stia veramente concretizzando. Un business portuale che porterebbe un traffico di milioni di tonnellate: rinfuse, materie prime, prodotti semilavorati. Si delineano anche i contorni della bozza d'acquisto in cui la centrale elettrica di co-generazione (utilizza i "gas di scarico" degli altiforni che in genere viene buttato via) riveste un ruolo primario. Sarebbero pronti anche gli investitori (si parla di 170 miliardi): una volta realizzata, la centrale dovrèbbe erogare energia da vendere poi all'Enel con una tariffa fissata per legge che è quasi il doppio del costo reale. Un business di tali proporzioni da far passare in secondo piano addirittura la produzione di acciaio.

In questi giorni i privati dovrebbero contattare anche i soggetti di intervento pubblico come la Gepi e la Friulia, ma molte indiscrezioni danno ormai per certo l'interesse anche di alcuni colossi assicurativi locali. Restano ancora alcuni nodi da chiarire, in primo luogo quello sui dipendenti. Ma da quanto si sa la cordata ha già fatto sapere che «prima di firmare qualsiasi contratto dovrà essere siglato in sede sindacale l'accordo con le parti sociali». L'altro nodo riguarda la Regione che dovrà chiarire le modalità di intervento sul fronte ambientale, questione molto delicata: nonostante siano stati fatti investimenti (tra il '90 e il '92) di oltre 200 miliardi, se si raggiungono livelli produttivi medio-alti l'impianto non è a norma per quanto riguarda i fumi di cokeria e quelli dell'acciaieria. Servono 20 miliardi da investire in 4 o 5 anni.

g. g.

LA FINANZA BLOCCA UN TIR PORTOGHESE CONTENENTE 12 TONNELLATE DI SIGARETTE

Maxisequestro di «bionde» a Fernetti

Tre gli arrestati, l'autista del camion e altri due suoi colleghi che lo aspettavano all'autoporto

I finanzieri mentre stanno controllando gli scatoloni contenenti le sigarette sequestrati a Fernetti. (Foto Balbi)

Il camion proveniente da Bucarest trasportava ufficialmente un carico di carta da parati

Un mare di bionde, anzi una montagna. Quasi 12 mila chili di Winston prodotte negli Stati Uniti e stipate in un Tir portoghese bloccato l'altra sera a Fernetti dalla Guardia di finanza. Tre sono gli arrestati, tutti cittadini portoghesi. Di loro sono state fornite solo le iniziali: L.M.A.M, 34 anni, M.G.J.D., 27 anni e A.M.L., 23 anni.

Ma su questo maxisequestro ci sono troppi misteri ancora da svelare. Perchè non è certo facile transitare per il confine più controllato tra Cee e Slovenia con un carico così rilevante di sigarette e farla franca. Non basta la fortuna anche se è vero che i contrabbandieri sul retro del Tir avevano messo qualche decina di rotoli di carta da parati e i documenti d'ingresso riguardavano appunto questa merce. Soffiata o intuito? Ufficialmente i militari della tenenza di Fernetti parlano di intuito. In sostanza dicono che al finanziere in servizio al confine quella carta da parati proveniente dalla Romania, puzzava un po'. Così ha controllato meticolosamente il carico e ha scoperto, un metro dopo, le bionde. Ma chi se ne intende non dimentica di ricordare che certi intuiti sono a volte guidati da qualche 'dritta'e cioè qualche informazione.

Il valore in Italia delle sigarette sequestrate ammonta a oltre due miliardi di lire. Se fossero state vendute qui da noi, l'erario avrebbe perso quasi un miliardo e 800 milioni di imposte. Il carico era diretto ufficialmente in Portogallo. Ma in questo senso molti sono i dubbi. E qui occorre fare un passo indietro. Quello che non è chiaro è per esempio come è avvenuto l'arresto degli altri due M.G.J.D. e A.M.L.. Sono stati bloccati vicino a un altro camion portoghese vuoto che era parcheggiato non lontano dall'autoporto. In sostanza risulterebbe che questi due portoghesi erano pronti a caricare parte della merce sul loro mezzo. Ma, se è vero questo, non si spiega come mai per eseguire questa operazione i tre portoghesi non avessero scelto un posto ben lontano dai controlli e soprattutto dal confine.

Certo è invece l'itinerario delle bionde fino a Fernetti. Erano state caricate a Bucarest lunedì e poi avevano attraversato l'Ungheria e la Slovenia senza che nessuno si accorgesse del carico. Poi il tir di colore rosso con la mortice Volvo ha passato il confine. «Non sapevo del carico delle sigarette», ha detto il conducente del tir al giudice Frezza. «Io credevo si trattasse di carta da parati», ha aggiunto l'uomo.

Dietro questa operazione di contrabbando c'è sicuramente una grossa organizzazione criminale: lo ammettono gli stessi finanzieri. Ora le indagini puntano proprio in quella direzione. Un'ipotesi potrebbe essere anche quella che chi ha pagato mezzo miliardo per quelle bionde altri non sia che qualche famiglia mafiosa portoghese magari d'intesa con i cugini italiani.

c. b.

IN MANETTE L'EX COMANDANTE DEL REPARTO MILITARE DI SGONICO E UN MARESCIALLO

Truffa e peculato alla caserma Dardi

Secondo l'accusa i due avrebbero intascato addirittura i soldi del riscaldamento e quelli delle bollette

Mani pulite anche nell'Esercito. Da ieri si trovano nel carcere militare di Peschiera un colonnello e un maresciallo, il primo comandante, il secondo effettivo del Gruppo lancieri di Firenze fino all'ottobre '91 alla caserma Dardi di Sgonico.

Si sono strette le manette ai polsi del colonnello Aldo Andreosè, 47 anni, via Giulia 108 e del maresciallo capo Francesco Valerio, 36 anni, via Ovidio 4. I due sono stati arrestati l'altra mattina dai loro stessi colleghi mentre si trovavano in servizio alla caserma Brunner di Villa Opicina, sede del secondo reggimento 'Piemonte' cavalleria, dove erano stati recentemente trasferiti da Grosseto.

Gravi i reati citati nell'ordinanza di custodia cautelare firmata dal giudice per le indagini preliminari del tribunale militare di Padova Massimo Bocchini su richiesta del sostituto procuratore Benedetto Roberti: concorso in peculato militare aggravato e concorso in truffa militare aggravata.

La clamorosa vicenda che getta inquietanti ombre sulla gestione del prestigioso reparto militare porta la data del 1991 pochi mesi prima del trasferimento del gruppo a Grosseto ma è emersa dopo la sparizione dei registri contabili dell'ufficio ragioneria del gruppo lancieri avvenuto nella città toscana. Numerosi sono gli episodi contestati. Secondo l'accusa i due avrebbero intascato 120 milioni relativi alle forniture di gasolio per il riscaldamento, dell'acqua e dell'energia elettrica della caserma di Sgonico. Bollette mai pagate. Addririttura Andreosè e Valerio si sarebbero appropriati di poco più di 40 milioni spettanti alla ditta Iacomini destinati appunto al gasolio. Ma non solo. Il magistrato padovano ha accertato che sarebbe stato anche effettuato un falso acquisto di un salotto in pelle dalla ditta Aldo Lanza di Prosecco proprio per incassare i soldi a fronte della fattura poi saldata dall'amministrazione militare.

Altri capi d'imputazione riferiti al colonnello Andreosè e al maresciallo Valerio riguardano la sottrazione di blocchetti di buoni benzina e anche un trasloco fasullo del comandante da Sgonico a Grosseto e quindi a Trieste costato allo Stato oltre 6 milioni di lire. Nel corso della perquisizione effettuata a casa dell'ufficiale in via Giulia 108 sarebbero saltati fuori 25 assegni postali in bianco intestati al Nono gruppo squadroni lancieri di Firenze. Titoli pronti per essere incassati anche se Andreosè non ne aveva più nè diritto, nè facoltà in quanto non era più il comandante del reparto.

Corrado Barbacini

ARMA

Giovane arrestato

Sciopero galeotto per Vili Rasman, 25 anni. I carabinieri della compagnia di via Dell'Istria lo hanno arrestato al termine della manifestazione. Rasman non si era reso responsabile di alcunchè durante lo sciopero ma aveva un debito con la giustizia. Il giudice aveva disposto il suo arresto in quanto deve scontare 8 mesi di carcere per reati di droga.

INCIDENTE

Donna investita

Brutto inizio di giornata per Pierina Andreassi, 59 anni. La donna è stata investita da un autocarro ieri vero le 6.30 in viale XX Settembre. Nell'urto la donna è stata gettata a terra. Subito è stata soccorsa. Sul posto si è recata un'ambulanza del 118 che l'ha trasportato all'ospedale. La donna è stata accolta nel reparto di ortopedia. Guarirà in sessanta giorni.

MUGGIA

Nuovo comandante

Il tenente Francesco Gosciu è il nuovo comandante dei carabinieri di Muggia. Subentra al capitano Gregorio Paissan che ha retto il reparto fino al 31 agosto. L'altro giorno nella caserma di Muggia c'è stato lo scambio delle consegne alla presenza del comandante colonnello Giuliano Ferrari. Il tenente Gosciu dove ha prestato servizio al 10. battaglione carabinieri.

PARTITA CON DE ROSA LA DISCUSSIONE IN CONSIGLIO CHE CONTINUERA' DOMANI, VOTO IN SETTIMANA

«Prg» a carte scoperte

Piano regolatore avanti, ma sempre con timidi passi. Ieri il consiglio comunale ha varato l'ennesima scaletta di lavoro. Considerato che non è arrivata la bozza ufficiale del professor Cacciaguerra, emersa dopo le lunghe riunioni informali dei capigruppo e che i partiti non si trovano davanti a un documento definitivo della giunta, è stato deciso di chiudere la discussione attorno alle 13. Si riprenderà domani alle 18.30, dopo che l'esecutivo avrà varato la bozza definitiva. Ma in aula ci si limiterà alla conclusione del dibattito generale, per permettere ai gruppi di analizzare la nuova versione del Prg.

Si tornerà quindi in consiglio giovedì alle 16 per valutare gli emendamenti e probabilmente venerdì l'assemblea cittadina darà il via libera al piano regolatore. Salvo ulteriori colpi di scena. In ogni caso va ricordato che il documento urbanistico dovrà arrivare in Regione il 20 novembre, con l'assenso del comitato di controllo che praticamente avrà un mese per decidere.

Ieri come si diceva, è scatatta la discussione con il pidiessino De Rosa, che fa parte della maggioranza assieme a Ppi e Alleanza per Trieste e Staffieri della Lista, autorevole esponente del Polo, a mettere i primi paletti ufficali sul Piano regolatore.

De Rosa ha ricordato che Trieste è stata costruita storicamente soprattutto per piani, ma che la scelta di puntare sull'attuale porto vecchio è nata subito male, tanto che già alla fine dell''800 l'Austria aveva deciso di dare vita a un altro porto a Sant'Andrea, complici ad esempio i bassi fondali del punto franco vecchio. De Rosa ha rimarcato che, dopo una serie di documenti urbanistici, quello del 1968 è stato abbandonato e non è stato più gestito.

«A questo punto - ha aggiunto il capogruppo del Pds - bisognerà dotare l'ufficio tecnico del Comune delle forze necessarie, altrimenti il Prg si bloccherà, c'è più gente che lavora nel settore ad Azzano X che a Trieste». De Rosa ha auspicato la collaborazione con gli altri enti aventi competenza urbanistica: Porto, Area di ricerca ed Ezit. Ma non si è risparmiato qualche critica sulle compatibilità economiche e ambientali del Prg, pur ribadendo che questo strumento non è l'unico per intervenire sulla città. Un appunto è stato mosso alla Camera di commercio.

De Rosa attende inoltre di capire quali saranno le prospettive economiche che delineerà la giunta e come la stessa economia triestina reagirà alle trasformazioni. Ha chiesto massima attenzione sul Carso e ai problemi ambientali nelle zone produttive.

E Staffieri se la prende con l'Ordine degli architetti

Staffieri, capogruppo della Lista, ha in pratica accusato di corporativismo l'Ordine degli architetti dopo che è stato ipotizzato un procedimento disciplinare nei confronti di un cittadino («per accidente architetto») che ha deciso di dare un contributo volontario con il contropiano del Polo. Si è riferito all'opera del professionista Marini. A proposito del Prg Staffieri ha affermato che ci si trova di fronte a un abito firmato ma che per ora non è su misura.

«Onestamente non so se è o non è un buon piano, spero che possa esserlo - ha continuato - dipenderà dagli apporti». Per adesso la LpT ha pronti 380 emendamenti. Secondo Staffieri le parti più grosse sono state comunque affrontate e in linea di massima risolte, ma bisognerà occuparsi dei problemi piccoli, che riguardano la gente comune.

La Seganti, capogruppo della lega Nord, interverrà domani ma ha preannunciato che il Prg è indirizzato su una filosofia un po' restrittiva, anche se su molte cose si è trovata un'intesa.

La Tamburini di Nord libero ha denunciato l'illegittimità del processo di formazione del Piano in quanto l'amministrazione è partita da due distinte varianti settoriali «per giungere di fatto e senza alcuna formale deliberazione addirittura al nuovo Piano regolatore». Sono intervenuti anche Patriarca del Ppi e Dolenc del Pds.

La maratona oratoria in aula sembra ancora lunga. La strada di un ampio consenso richiede ancora sforzi comuni.

f.c.

COMUNE

«Piano» in visione mattiniera al pubblico

Il Piano regolatore sarà a disposizione della cittadinanza con orario modificato per tutta la prossima settimana. Il Comune informa che la documentazione sul Prg continuerà a essere in visione nella consueta sede della sala stampa in Piazza Unità dalle 8.30 alle 13.30, tutti i giorni da domani a sabato. Mentre prosegue la discussione in consiglio comunale, i cittadini avranno quindi l'occasione di esaminare personalmente il nuovo documento urbanistico di Trieste.

UN UFFICIO TRASPARENZA DEL COMUNE A ROIANO IN VIA DEI MORERI

Multe: adesso si può sapere tutto

A partire da domani tutte le informazioni sulle comunicazione di iscrizione a ruolo relative alle cartelle esattoriali per infrazione al codice della strada, saranno fornite nel neo istituito ufficio trasparenza contravvenzioni in via dei Moreri 5/B, a Roiano. La sede dove potranno rivolgersi gli interessati si trova vicino al capolinea dei bus 5 e 8, dietro l'ufficio postale.

Il numero di telefono a disposizione del pubblico è il seguente: 44926.

Lo rende noto in un comunicato emesso nella giornata di ieri il comando della Polizia municipale di Trieste.

L'ufficio sarà aperto con i seguenti orari: martedì e mercoledì dalle 9 alle 12, giovedì dalle 14 alle 17 e sabato nuovamente con orario mattutino, dalle 9 alle 12.

Il Comando della Polizia municipale — prosegue la nota relativa all'apertura dell'ufficio trasparenza contravvenzioni — specifica che le informazioni riguardano solo le cartelle sattoriali emesse a sèguito di infrazioni al codice della strada e quindi contrassegnate nella sesta colonna a sinistra alla voce «codice tributo», dalla numerazione 5242 o 5243.

Se il numero di «codice tributo» è invece 5010 o 5011, bisogna rivolgersi al settore quattordicesimo, Tributario ed entrate del Comune in Largo Granatieri 2 al terzo piano.

NO AI CRIMINI DI GUERRA

«Illy, firma anche tu»

Il Club Pannella raccoglie firme per un tribunale che giudichi i crimini contro l'umanità. (Italfoto)

«Illy, perché non firmi?». Con questo ironico e quasi ammiccante interrogativo scritto su alcuni cartelli posti in piazza dell'Unità, si è aperta ieri pomeriggio la conferenza stampa di Paolo Vagliasindi, presidente del Club Pannella.

«Stiamo raccogliendo firme — ha detto — tra i parlamentari e i nomi di prestigio per presentare un appello alle Nazioni Unite per la costituzione del Tribunale internazionale permanente sui crimini contro l'umanità per l'approvazione della moratoria delle esecuzioni capitali secondo il progetto di risoluzione presentato dal governo italiano. Ora, l'operazione «'New York-New York» a livello nazionale ha già al suo attivo 75 firme di sindaci italiani. E ben 19 sono sindaci di città capoluoghi di regione: tra questi, Bassolino, Formentini, Castellani. L'unico che manca all'appello è proprio Illy, sindaco di una città che è a due passi dalla guerra nell'ex Jugoslavia, e che quindi dovrebbe essere più sensibile di altri alla questione».

Ed è proprio il tribunale che già esiste per i crimini di guerra nell'ex Jugoslavia, che i radicali vorrebbero diventasse permanente e rivolto ai crimini di tutto il mondo. Il Club Pannella si propone quindi di raccogliere, a livello locale, le firme da indirizzare al sindaco, perché riveda la sua «immotivata» decisione di non aderire all'appello. E, ancora, di sostenere l'istituzione del Tribunale con la pubblicazione di un appello sui maggiori quotidiani d'America, nei giorni in cui l•assemblea Onu discuterà la proposta. Tra i firmatari appare già il nome di Claudio Magris.

Ma per sostenere l'iniziativa sono necessari almeno 300 milioni, che il Partito radicale si vede costretto a chiedere ai cittadini. Le offerte di potranno fare oggi, dalle 10 alle 13, in capo di Piazza, ai banchetti del Club Pannella; sabato 22, in via delle Torri, dalle 16 alle 20; domenica 23, in capo di Piazza, dalle 10 alle 13.

da.cam.

REAZIONI ALLO SCIOPERO

«La manifestazione ha unito categorie e generazioni»

Il lungo corteo di venerdì che, a Trieste, ha sfilato contro la Finanziaria e in difesa del lavoro. (Foto Sterle)

La grande manifestazione contro la Finanziaria e in difesa del lavoro triestino, che ha portato venerdì in piazza migliaia di lavoratori, continua a suscitare riflessioni e prese di posizione.

«Berlusconi — ha commentato Stelio Spadaro, segretario del **Pds** — ha avuto ieri dal Paese una risposta ben diversa da quella che si aspettava. Nelle manifestazioni è circolato un 'sentire comune', che ha unificato categorie e generazioni che Berlusconi voleva dividere. Il governo deve capire questo stato d'animo del paese e aprire con i sindacati un confronto serio e nuovo nell'impostazione». Soddisfazione per la riuscita dello sciopero è stata espressa anche da **Rifondazione comunista**, che ha costituito una parte consistente del corteo con i suoi militanti e le sue bandiere. «Confermiamo anche per il futuro — si legge in una nota — il nostro impegno per la sconfitta della politica antipopolare del governo Berlusconi e, in primo luogo per il ritiro dell'iniquo progetto di legge finanziaria, per la difesa dello stato sociale, del potere d'acquisto di salari e pensioni e per lo sviluppo dell'occupazione».

Al corteo ha preso parte anche l'associazione **Mitteleuropa**, «in considerazione della valenza cittadina assunta dalla manifestazione, per la difesa dell'economia e delle realtà produttive minacciate, Ferriera, Atsm, Lloyd». Proprio per questo motivo (il collegamento dello sciopero nazionale con il problema relativo all'occupazione in provincia), la **Fipe** ha ritenuto invece di non aderire. Comprendendo però la valenza della protesta per la città di Trieste ha invitato i suoi associati ad abbassare le saracinesche, in segno di solidarietà, al passaggio del corteo. Hanno partecipato allo sciopero, invece, sia la **Confesercenti** (che ha chiesto ai parlamentari, agli enti locali e al governo di fermare la lenta agonia dei posti di lavoro) sia la **Direl**, Federazione dirigenti enti locali, per protesta contro «interventi penalizzanti che, uniti a quelli dei governi Amato e Ciampi, delineano una politica che vuole scaricare sul pubblico impiego le responsabilità di uno sfascio della pubblica amministrazione».

INCONTRO ORGANIZZATO DAL FRONTE UNITARIO DEGLI ITALIANI

«Rischiamo la slavizzazione»

Invitato a intervenire Samo Pahor, che però non è riuscito a parlare

«La tenaglia tedesco-slava stritolerà Trieste». Non ha usato mezzi termini Salvatore Fernetti, per sintetizzare in una battuta il futuro della città all'indomani dell'entrata della Slovenia nell'Unione Europea. Fernetti, membro del Gruppo Memorandum 88, ha parlato ieri sera a un incontro organizzato dal Fronte unitario degli italiani intitolato «Anno 2000: Trieste slovenizzata», ovvero «quello che non saprete mai dell'intesa italo-slovena», come stava scritto sul volantino d'invito.

L'assise, che si è svolta all'Hotel Continentale di via San Nicolò, aveva lo scopo di mettere in guardia dagli svantaggi che potrebbero derivare, per Trieste, dall'adesione della Slovenia all'Ue, ed è stata ravvivata dalla presenza di Samo Pahor, dell'associzione Edinost. Accolto con qualche mugugno all'inizio, Pahor è stato invitato a rimanere e a intervenire, ma quando alla fine ha cercato di prendere la parola la sala si è svuotata d'incanto.

Dalle parole di Fernetti, nonché di Italo Gabrielli e Adriano Ivancich che hanno partecipato all'incontro (presieduto da Gianna Duda Marinelli), è emerso un quadro a tinte fosche di quello che potrebbe succedere a Trieste entro il 2000. Premesso che, ha detto Fernetti, «l'attuale ministro Martino sta conducendo una trattativa diplomatica segreta di tipo ottocentesco», l'abbattimento delle barriere confinarie comporterà una vera «invasione economica» da parte degli sloveni: «Verrà a mancare l'attuale industria confinaria, e gli sloveni acquisteranno ditte e società di spedizione in fallimento». Ivancich ha invece ricordato un vecchio ordine del GMA tuttora — ha detto — in vigore, «una delibera che impedisce agli jugoslavi di acquistare case a Trieste». «Ma dopo l'adesione all'Ue — ha continuato Ivancich — questo non sarà più valido, e allora gli sloveni acquisteranno case a Trieste in quantità». Gabrielli dal canto suo ha ricordato i contenuti della Charta 88 sui diritti degli esuli. Alla fine dell'incontro Samo Pahor e Salvatore Fernetti si sono intrattenuti in un frizzante colloquio dai contenuti storici, dal XVI secolo in poi, allontanandosi così lungo la via San Nicolò, come due cugini in perenne disaccordo.

pi.spi.

... scegliere un occhiale "giusto" è molto importante, meglio farlo in tranquillità e comodità in un ambiente spazioso e luminoso, consigliati da personale gentile e competente che Vi aiuterà a trovare tra il meglio di tutti gli stilisti e dell'alta moda, gli occhiali che fanno per Voi.

OTTOBRE:
MESE DELLA PREVENZIONE DELLA VISTA

Può capitare a tutti di sentire gli occhi stanchi e pesanti, di sforzarli e poi di accusare fastidiosi mali di testa. L'«Ottica Giornalfoto» Vi consiglia di proteggere i vostri occhi e di seguire l'invito della «campagna» nazionale di ottobre sulla prevenzione della vista: ricordate che vedere meglio significa vivere meglio.

OCCHIALI PER CHI NON SI ACCONTENTA FACILMENTE

TECNOLOGIE SEMPRE PIU' EVOLUTE
REALIZZATE CON NUOVISSIMI MATERIALI

Nel nostro negozio potete acquistare:

Montature
Le montature delle ultime generazioni sono leggerissime, riducono il peso utilizzando i migliori materiali tra i quali il titanio senza il nichel, resistentissimo, non deformabile al calore, inalterabile alla corrosione dopo 20 anni di immersione in acqua marina e totalmente antiallergico.

Un unico occhiale per lontano e per vicino
Un nuovo tipo di occhiali con lenti senza alcun segno visibile, costruito su misura per Voi, Vi permette di avere una visione perfetta qualunque sia la direzione verso la quale puntiate lo sguardo dandoVi una visione nitida e un adeguamento immediato.

Occhiali con lenti antigraffio
Con l'utilizzo di nuove resine più «dure», il vostro occhiale con lenti infrangibili sarà resistente ai graffi come quello con lenti in vetro, con il pregio però della maggiore leggerezza.

Occhiali con lenti leggere
Grazie a nuove tecnologie realizziamo occhiali sempre più leggeri, con lenti sempre più sottili; e per i problemi più gravi addirittura occhiali con lenti costruite su misura.

Tutte le firme in un solo negozio
Oltre ottomila occhiali da vista delle più grandi firme con le intere collezioni per permettere al cliente una scelta non condizionata e finalmente nella abbondanza.

OTTICA GIORNALFOTO

IL PIU' GRANDE NEGOZIO SPECIALIZZATO IN OCCHIALI DELLA CITTA'

GRUPPO EUROMAX - Piazza della Borsa, 8

IL 2 NOVEMBRE SARA' INAUGURATO IL NUOVO COMPLESSO OBITORIALE DI SANT'ANNA

Finita l'era dei «funerali-lampo»

Il nuovo complesso obitoriale a Sant'Anna. Sarà inaugurato il 2 novembre prossimo. (Foto Sterle)

Funerali in via Pietà addio. Sono vere, infatti, le voci che danno per imminente l•inaugurazione del nuovo complesso obitoriale di Sant'Anna. Ne da conferma, anche se con una certa cautela, l'assessore ai lavori pubblici del Comune, Viviana De Grisogono: «Confidiamo di inaugurare la nuova strutture il giorno 2 novembre, mentre partiremo con l'uso d'esercizio dopo qualche giorno».

Intanto, dopo la consegna della struttura avvenuta alla fine di settembre da parte delle ditte costruttrici (ditte del Ciet, in associazione temporanea) al servizio trasporti funebri e cimiteri del comune, si stanno completando gli arredi fissi e mobili necessari, come i basamenti per i feretri delle celle espositive, gli arredi sacri delle cappelle, la segnaletica per il pubblico e gli arredi tecnici del servizio onoranze funebri.

Il complesso obitoriale, che è venuto a costare circa 13 miliardi e di cui il progetto esecutivo è stato approvato dal Comune nel 1989 (su un progetto dell'architetto Gasperini) si articola su tre livelli sovrapposti. Nel piano terra sono collocate le aree pubbliche per la celebrazione dei riti pubblici con 24 celle espositive, due cappelle per le cerimonie religiose delle quali una policonfessionale, nonchè una zona per la consegna delle urne per chi optasse per la cremazione.

A questi spazi vanno ad aggiungersi quelli di servizio e un sottopassaggio che permette il collegamento diretto con il parcheggio attraverso la via Costalunga. E ancora, altri locali di servizio, tra cui il forno per le cremazioni. Nel piano interrato trovano posto le celle frigorifere per la conservazione delle salme e un locale di osservazione previsto dal regolamento di polizia mortuaria.

Mentre al primo piano c'è la cosiddetta «reception» ossia un locale per l'accettazione e l'ingresso per gli autoveicoli di servizio. Gli spazi esterni prevedono un parcheggio per 207 autovetture (parcheggio che in un primo tempo sarà libero) e una piazzetta dove nel sottoportico troveranno posto i punti vendita dei fiori.

Spiega il dottor Del Toso, del servizio mercati del Comune: «Nella piazzetta dei fiori di via Costalunga si trasferiranno solo 10 dei 23 operatori che attualmente hanno le loro baracche in via dell'Istria. Quindi, sdoppiando il servizio, si avranno così due piazzette "dei fiori"». Ma chi gestire il nuovo comprensorio che si estende su circa 4000 metri quadrati all'interno del cimitero dal lato di via Costalunga ed è affiancato dal parcheggio che occupa circa 7000 metri quadrati?

Oltre la zona operativa della Usl per gli autoptici e al laboratorio di medicina legale, tutto il resto passerà al Comune. Chiarisce il dottor Pinto, dirigente del servizio cimiteri: «Il Comune prima non aveva un obitorio suo, ma usufruiva di quello della Usl di via Pietà. Ora con la nuova struttura, noi ci occuperemo dei funerali e ovviamente della movimentazione delle salme, all'interno dell'obitorio di via Costalunga. Mentre, la sola vigilanza del complesso nonché il controllo delle celle frigorifere e l'indirizzamento del pubblico, verrà affidato al nuovo soggetto privato che si aggiudicherà la gara prevista per il 24 ottobre».

Daria Camillucci

SI TRASFERIRANNO I PUNTI VENDITA

Doppia piazza per i fiorai

Tra breve non ci saranno più gli indecorosi funerali «lampo» di via Pietà. La gente potrà accompagnare i propri morti senza le obbligate gimcane nel centro per arrivare al cimitero di Sant'Anna. E chi lo vorrà potrà acquistare i suoi fiori con la dovuta calma e potendo scegliere tra ben due piazzette dei fiori. Su quest'ultimo punto i 23 fiorai del cimitero hanno molte aspettative e solo qualche timore.

Tra le aspettative c'è, con lo sdoppiamento dei punti-vendita, la condizione che calerà la concorrenza. Giacché i dieci «volontari» hanno accettato di trasferirsi in via Costalunga proprio perché il Comune non concedesse delle nuove licenze: «In questa zona siamo già troppi — spiega Elena Gherlani del banco "Lucia", che ha questa attività da circa un anno —. Qua, oltre a noi, ci sono anche altri cinque fiorai e relativi negozi...».

«Sulla data del nostro trasferimento — dice Claudia Calcina, un'altra fioraia che ha accettato di trasferirsi — non abbiamo ancora alcuna notizia ufficiale. Si parla del 2 novembre, ma sappiamo che mancano ancora gli allacciamenti dell'acqua... Un altro problema saranno le spese in più a cui dovremo sottostare. Ma, insomma... Lavoreremo al coperto e in un posto dove tutto è nuovo».

La signora Angela Ferenzi, invece, chiarisce: «Da qua io non mi muovo. Ho una certa età e questa mia baracca è la più vecchia della zona di via Dell'Istria. Vi esiste dal 1933. Non me la sono sentita di spostarmi».

da. cam.

IERI L'INAUGURAZIONE DELLA CHIESA RESTAURATA NEL COMPRENSORIO DI SAN GIOVANNI

In festa per il ritorno del «Buon Pastore»

Oltre un anno di lavori, e ora si può ammirare di nuovo l'affresco di Eugenio Scomparini

Il vescovo Lorenzo Bellomi benedisce la chiesa del «Buon Pastore», appena riaperta dopo il restauro durato un anno. (Foto Sterle)

Un festoso suono di campane ha accolto, ieri mattina, le autorità e il pubblico giunti nel comprensorio di San Giovanni per la cerimonia della benedizione e della consegna, dopo il restauro, della chiesa del Buon Pastore.

Dall'esterno, posto sul timpano dell'edificio sacro, si è potuto ammirare subito il pregevole affresco di Eugenio Scomparini, che rappresenta appunto il «Buon Pastore». Questa è l'unica rimasta delle decorazioni originali, mentre si è preferito ridipingere i medaglioni con le tre virtù teologali e la Madonna con il Bambino e Sangiovannino e le quattro figure degli Evangelisti. All'interno, di grande interesse, il soffitto, anch'esso originale in legno e il bel recupero di tutti gli elementiartistici-architettonici, comprese le strutture lignee e lapidee.

Con la benedizione e l'acqua benedetta impartita da monsignor Bellomi, si è così ufficializzata la consegna non solo della chiesa, ma anche del campanile e della canonica dopo oltre un anno di lavori e restauri, coordinati dall'amministrazione provinciale, con la supervisione della Soprintendenza e il finanziamento della Regione per una spesa complessiva di 600 milioni (il restauro rientra nel progetto di recupero del primo lotto dell'ex Opp), hanno riportato le interessanti strutture alla loro antica bellezza.

Il vicario del Buon Pastore, don Simeone Musich, ha ricordato come l'iter dell'avvio al restauro sia stato abbastanza complicato e poi fortunatamente risoltosi sotto l'attuale amministrazione commissariale della Provincia. Dal canto suo, il commissario della Provincia, dottor Mazzurco, ha ripercorso la storia del complesso psichiatrico. Nel 1902 si provvide all'acquisto dei terreni di Guardiella per la costruzione dell'ospedale che fu ultimato nel 1908, su progetto dell'architetto triestino Ludovico Braidotti. L'ingegner Grandi, della Provincia, ha infine sottolineato come i lavori si siano rivelati particolarmente impegnativi, soprattutto per il degrado generale in cui versavano le costruzioni, e anche per la delicatezza degli interventi su strutture sottoposte a vincolo.

da. cam.

47 milioni vinti alla Tris

Quasi cinquanta milioni vinti alla Tris. E' il risultato di un sistema a quote giocato al bar Jolly di via Baiamonti 83. I vincitori sono quattro amici che per giocare hanno sborsato complessivamente la bella cifra di 750 mila lire, ma poi si sono ampiamente rifatti, aggiudicandosi, per l'esattezza, 47 milioni 538 mila 800 lire. L'anno scorso, nello stesso bar sono stati vinti 62 milioni con un'altra Tris e 335 milioni con un 13 e 4 dodici al Totocalcio. Nelle immagini, la Tris vincente e il ricevitore Fabio Cattarini. (Italfoto).

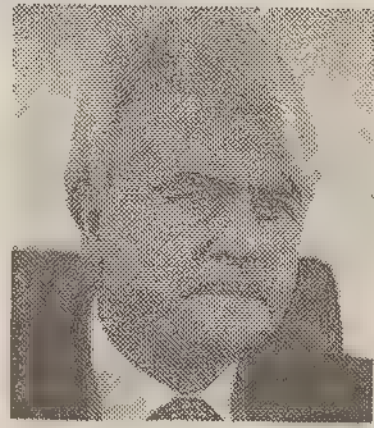
AFFOLLATO INCONTRO CON IL PROCURATORE CAPO DI PALERMO, GIANCARLO CASELLI

'Rigore contro la mafia'

Il pubblico intervenuto all'incontro con il giudice Caselli che ha inaugurato il ciclo del circolo Miani (Foto Sterle)

Servizio di
Silvio Maranzana

Ossigeno per la mafia. Glielo hanno dato i sintomi di fratture interne nel sistema politico istituzionale riguardo all'uso dei pentiti e al famoso «41 bis» che prevede il trattamento carcerario di rigore per i boss. L'allarme è stato lanciato ieri sera a Trieste da Giancarlo Caselli, procuratore capo del tribunale di Palermo. «Un impegno corale a favore di queste due misure -ha detto l'ex collaboratore di Carlo Alberto Dalla Chiesa- è essenziale. Chi nelle settimane scorse ha dimostrato contrarietà ad essi, non ha fatto che palesare il suo gap culturale sullo specifico di Cosa Nostra. Per fortuna sono venute poi le riaffermazioni di impegno da parte dello stesso presidente del Consiglio e dei ministri.»

Caselli, intervenuto sul tema: «La mafia si può battere», è stato il primo di una lunga serie di ospiti di prestigio che animeranno la stagione di dibattiti organizzati dal circolo Miani. Seguiranno infatti Giuliano Ferrara, Enrico Deaglio, Michele Serra, Achille Occhetto, Enzo Biagi, per continuare con i quattro sindaci Bassolino, Formentini, Rutelli e Cacciari e finire con Stefano Rodotà. Ci ha pensato il presidente del circolo, Maurizio Fogar, a inquadrare i riflessi locali del fenomeno. «Trieste -ha ricordato- è stata al centro di indagini contro la mafia, quella del Brenta. Sono stati sequestrati stabili in via Gessi acquistati con denaro di provenienza mafiosa. La città è da sempre un crocevia del traffico di droga e, negli ultimi anni, anche di armi. E l'Istria sembra un rifugio sicuro per latitanti della mafia.»

«Le fratture nel sistema politico sui pentiti e sul carcere duro non hanno sortito altro effetto che ridare ossigeno a Cosa Nostra»

Sulla penetrazione della mafia nell'Est europeo e sulla gestione mafiosa del traffico di armamenti si è soffermato anche Caselli. «La fine del bipolarismo internazionale -ha detto- ha aperto una fase storica nuova. Cosa Nostra ha acquisito nuovi spazi e ha inserito massicciamente capitali sporchi nel circuito internazionale. Non è più un'ipotesi romanzesca -ha continuato- supporre l'esistenza di un comando supernazionale del crimine organizzato. E' ora di internazionalizzare anche la repressione e di progettare una maggior integrazione tra le forze di polizia e le magistrature dei vari Paesi.»

Il procuratore di Palermo ha evitato considerazioni di tipo politico. «Non spetta al magistrato giudicare -ha affermato- se lo Stato stia abbassando la guardia nei confronti della criminalità organizzata.» Ha però dato un giudizio estremamente positivo sul lavoro dell'ex Commissione antimafia, quella guidata da Luciano Violante. «Nel suo ambito -ha precisato- le decisioni prese erano sempre unanimi e questo è decisivo nella risposta che bisogna dare alla mafia. Il giudizio sulla nuova commissione invece non lo posso dare perchè il suo insediamento è troppo recente. Mi auguro però che riesca a realizzare la stessa unità d'intenti della precedente. Perchè il problema -ha concluso- è in fondo sempre lo stesso: la necessità di un fronte comune per non creare arretramenti, per non riaprire quelle paurose crepe causate dalle discussioni di poche settimane fa.»

IN POCHE RIGHE

Gerin: «La riflessione etica va di pari passo con quella scientifica»

«La ricerca scientifica deve essere a beneficio dell'uomo e della natura: gli scienziati stessi sono ormai consapevoli che le loro ricerche richiedono l'adesione di tutta la società». Con queste parole del presidente dell'Istituto internazionale di studi per il diritti dell'uomo, Guido Gerin, si sono avviati ieri i lavori del convegno internazionale «Etica dell'applicazione delle scienze», che si svolge nella sede dell'istituto.

Alla presenza dei massimi rappresentanti di organizzazioni internazionali come l'Unesco e l'Unione europea e di prestigiose istituzioni culturali e scientifiche, è stata ribadita la necessità di edificare un'etica comune delle scienze, ispirata ai principi della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo. Un particolare accento è stato posto sulla bioetica, sul nucleare e sulle nuove tecnologie della comunicazione, la cui estensione a livello planetario comporta rischi di omologazione e imperialismo culturale.

Oggi e domani verranno trattate tematiche connesse alla bioetica, all'etica dell'informatica e del nucleare, per concludere con la proposta dell'istituzione di un comitato mondiale sull'etica delle scienze.

Oggi il Mercatino dell'antiquariato: divieti di transito e di sosta

Nuovo appuntamento oggi con il mercatino dell'antiquariato di Cittavecchia. Per l'occasione saranno disposti nella zona i consueti divieti di transito e di sosta, che riguarderanno le vie Malcanton, Beccherie, delle Ombrelle, del Ponte, Rettori, Rosario, largo Granatieri, piazza Piccola, piazza Vecchia, androna della Torre, via e androna del Pane.

DOMANI UN'ATTESA CONFERENZA IN VIA DEI MILLE

Un'antropologa «mimetizzata» tra satanisti e sette magiche

Il 35 per cento degli italiani crede nella reincarnazione, il 36 per cento dà credito all'astrologia, addirittura il 45 per cento ha fiducia nelle capacità extrasensoriali di persone dotate. E' il nuovo clima culturale che si respira nella penisola dove nuovi culti hanno coinvolto a livello profondo 300 mila persone a livello superÈficiale ben un milione. Sono dati contenuti nel nuovo saggio «Le sette in Italia», uscito nella collana dei Tascabili economici Newton. L'autrice è Cecilia Gatto Trocchi, docente di antropologia all'università di Perugia che domani sarà a Trieste per tenere, alle 19, una conferenza nella sala Santa Caterina, in via dei Mille 18. L'appuntamento è prestigioso perchè Cecchi Trocchi è, assieme a Massimo Introvigne, la più accreditata studiosa italiana di sette. Ha svolto innumerevoli ricerche sui nuovi culti in Italia, dall'interno, cioè facendosi temporaneamente «arruolare».

Cecilia Gatto Trocchi (foto) racconta la sua esperienza

Il ciclo di incontri su «Religione, sette, fenomeni magici e paranormali» organizzato dal circolo culturale Santa Caterina da Siena è dunque all'appuntamento di massimo interesse. Cecilia Gatto Trocchi parlerà infatti su «Satanismo, magia, occultismo e divinazione». Un argomento, oltre che di stretta attualità, doppiamente delicato. E' delle ultime settimane infatti l'uscita allo scoperto di gruppi di occultisti e di satanisti triestini che hanno affermato di particare regolarmente messe nere e che hanno fatto parlare addirittura, con un'intervista al nostro giornale, il Principe delle Tenebre. E' recente il massacro degli affiliati all'Ordine del Tempio del sole di Luc Jouret avvenuto in due chalet svizzeri. «Le sette di Jouret avevano legami con i servizi segreti deviati e con la P2 di Licio Gelli», ha dichiarato ieri a «La Voce», Massimo Introvigne. «Facciamo riunioni comuni con esponenti locali della massoneria», aveva detto qualche settimana fa al «Piccolo», il Principe delle Tenebre. La faccenda sembra tragicamente seria.

s. m.

ARIANNA NOVACCO OGGI CON FABIO FAZIO

A Rai Tre la miss triestina sulla strada per il Sud Africa

Arianna Novacco, la 19enne triestina che rappresenterà l'Italia al concorso di Miss Mondo, sarà ospite oggi pomeriggio alle 15 della trasmissione di Raitre «Quelli che di calcio», condotta da Fabio Fazio e Marino Bartoletti. Al popolare programma, dove una platea di ospiti commenta le partite di campionato, la neo reginetta sarà accompagnata dalla madre Antonia.

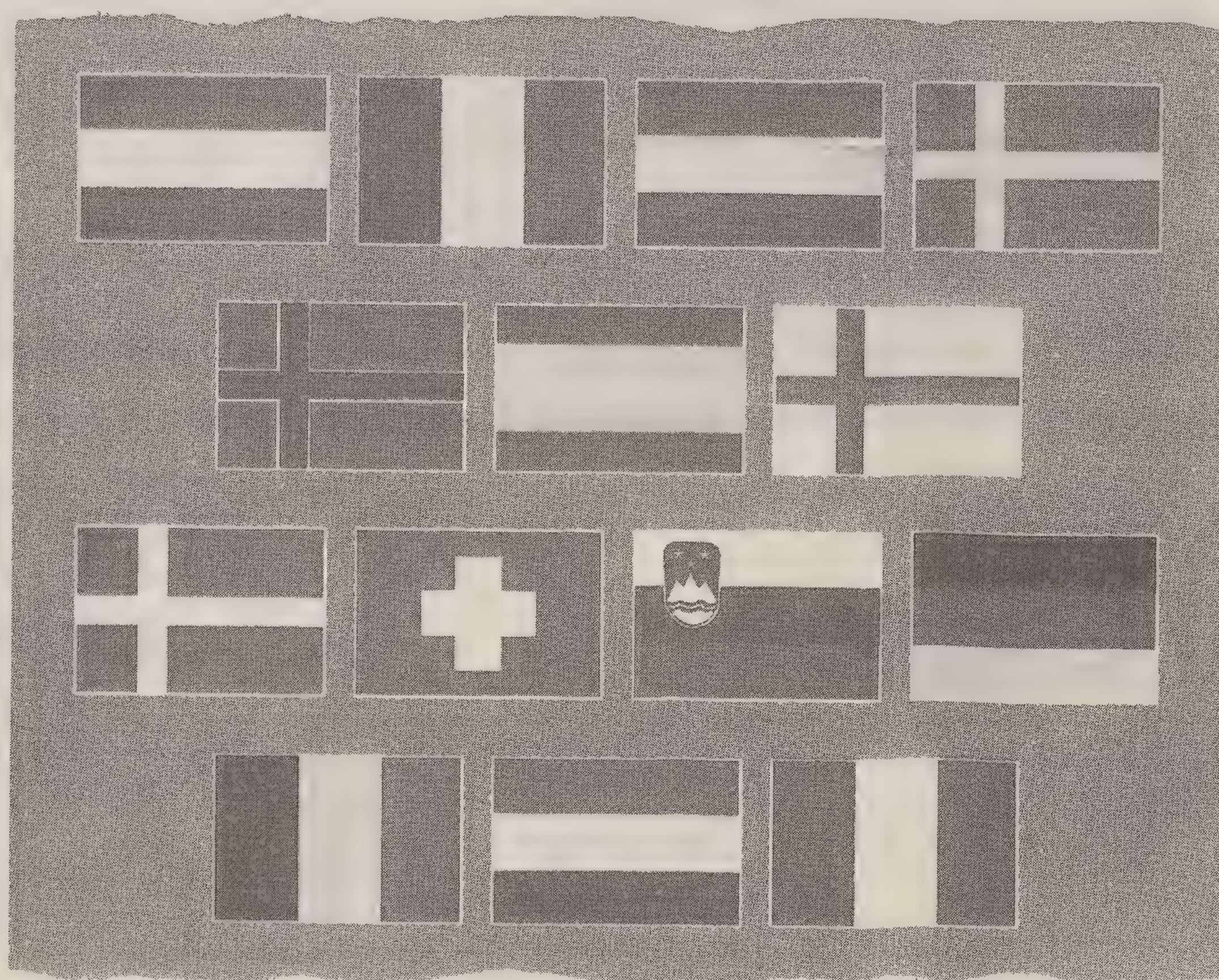
Arianna Novacco ha conquistato il diritto a partecipare al concorso internazionale che si volgerà in Sud Africa il prossimo 20 novembre, nel corso di una serata tenutasi giovedì scorso a Bari, dove ha battuto in bellezza altre 37 candidate.

a. r.

SOCIETÀ TRIESTINA
PER LE CORSE AL TROTTO
MONTEBELLO s.p.a.

GENTLEMEN
DRIVERS CLUB
FRIULI-VENEZIA GIULIA

IPPODROMO DI MONTEBELLO

EUROPA CUP 1994

OGGI INIZIO
ORE 14.30
BATTERIE E FINALE

Una batteria per amatori con dodici partenti, l'altra per gentlemen con lo stesso numero di partenti, i migliori sei di ogni batteria accedono alla finalissima.

AMAZZONI

Nome	Nazione	Vittorie
JANS LAVIGNE SUZY	Belgio	85
MOL MARIEL (detta Mouse)	Olanda	53
LAURSEN VIBEKE	Danimarca	38
NAGYVARY ANDREA	Ungheria	65
GLOOR MAJA	Svizzera	10
HOLZEL SABINE	Austria	15
BERGKVIST HARRIET	Svezia	22
HAUG RITA	Germania	34
TVETOR - ALM BERIT	Norvegia	160
TUSAK MOJCA	Slovenia	12
SEBIRE MIRELLE	Francia	45
QUADRI DONATELLA	Italia	95

GENTLEMEN

Nome	Nazione	Vittorie
JAN VERKEST	Belgio	162
VAN DEN BOR GYSBERT	Olanda	15
SOENDERGAARD JAN	Danimarca	60
VICEN PAL	Ungheria	90
TURRETTINI HENRI	Svizzera	20
MAYR CHRISTIAN	Austria	93
PETTERSSON ROLF	Svezia	75
VON FINCK HELMUT	Germania	95
MJOLNEROO JAN ROOR	Norvegia	85
RADKOVIC BOZO	Slovenia	20
MORIN CLAUDE JEAN	Francia	95
D'ANGELO DARIO	Italia	153

9 CORSE IN PROGRAMMA, TUTTE TRIO, NELL'INTERVALLO LANCIO DI PARACADUTISTI

• Ampio parcheggio • Servizi ristorante e pizzeria
• Sala corse collegata con gli ippodromi di tutta Italia • Campo giochi per bambini

RIPORTO DI L. 1.600.000 SULLA DUPLICE ACCOPPIATA IN PROGRAMMA

Ippodromo di Montebello
TRIESTE
PIAZZALE DE GASPERI 4 (ZONA FIERA) - VIA DEL DESTRIERO

MUGGIA / CRITICI I SINDACATI SULLA PROPOSTA DELLA GIUNTA

Organici: 'Scelte oscure'

«La maggioranza dei funzionari ignora le motivazioni del piano»

«Totale incertezza e mancanza di chiarezza sulle modalità di lavoro, sui rapporti tra coordinatori d'area, funzionari "apicali" e quelli di settima qualifica, sulle motivazioni di determinate scelte». Questo il giudizio dei sindacati sulla proposta della nuova dotazione organica dell'ente, avanzata dalla giunta Milo.

«Non è tanto una questione sul numero dei dipendenti, che nella sostanza rimane invariato rispetto allo scorso anno — rileva Ambra de Candido, rappresentante della Cgil — quanto sul funzionamento della macchina amministrativa. Per questo abbiamo chiesto all'esecutivo che, insieme all'approvazione della nuova pianta organica, venga varato anche un regolamento di organizzazione in grado di definire più precisamente il nuovo assetto di lavoro».

Riflessioni, queste, sottoscritte da tutte le forze sindacali ed esposte alla giunta in un recente incontro.

«Nel corso delle consultazioni con il Comune — ricordano i sindacati — è emerso infatti che la maggioranza dei responsabili dei servizi o non condivide l'organizzazione proposta o ignora le motivazioni che ne stanno alla base, lamentando comunque un mancato o parziale coinvolgimento. E lo stesso vale per i dipendenti».

Notevoli perplessità anche sulla struttura generale dell'ente e sul ruolo del coordinatore d'area in rapporto ai capiservizio, essendo tali figure tutte allo stesso livello gerarchico. Si rischierebbe allora, secondo i sindacati, di vedere riproposta una direzione eccessivamente orizzontale», oppure scelte organizzative «calate dall'alto». Poco coerente poi, a loro avviso, la mancata previsione di un funzionario «apicale», di ottava qualifica, a capo dei vigili urbani, come invece è previsto per legge.

Espresso il dubbio sul funzionamento di «una struttura che tende a essere piramidale, ma di fatto non lo è», Cgil, Cisl, Uil e Sulpm passano quindi a esaminare il progetto di informatizzazione del Comune, pure «poco esplicitato» nei tempi e nelle modalità d'intervento. Stessa mancanza di una chiara linea d'indirizzo si ritroverebbe poi a proposito del controllo degli appalti. «Nel documento — osservano i sindacati — non si fa cenno inoltre all'istituzione di figure part-time, nonostante siano ritenute funzionali alle necessità di alcuni servizi e siano richieste dagli stessi dipendenti».

Il discorso con l'amministrazione muggesana è tuttavia aperto, e un altro incontro è fissato in settimana. La proposta dell'esecutivo prevede l'accorpamento degli uffici in quattro aree (economico-finanziaria, istituzionale, tecnica e dei servizi ai cittadini).

Quanto al numero dei dipendenti in organico, la nuova dotazione ne prevede 174, con 11 posizioni vacanti. Tra queste si parla di un assistente sociale, un vigile, un capo operaio, un cuoco, un messo, due insegnanti di scuola materna e due educatori di asilo nido (il concorso per cuoco è già stato bandito, mentre alcuni posti saranno coperti con assunzioni esterne, secondo il principio di mobilità, da altri enti).

Barbara Muslin

MUGGIA / APPROVATO IL «PEEP»

Fonderia, nuovo look

Il rione di Fonderia potrebbe cambiare look, trasformandosi da «dormitorio» in un comprensorio urbanistico attrezzato, con servizi e aree verdi. Una prospettiva che, con l'adozione del nuovo Peep da parte dell'assemblea consiliare, non appare più tanto remota. In particolare, come ha ricordato l'assessore competente Ferry Scherl durante l'ultima seduta del Consiglio, si tratta di una modifica al piano attuativo di edilizia economico-popolare adottato nell'81.

Adesso, con la nuova proposta, la zona potrebbe dotarsi di parcheggi, edifici di culto, punti commerciali, prevedendo anche un centro sociale, un asilo nido e la scuola materna (già esistente). Il tutto corredato da spazi per il gioco dei bambini e zone verdi (la cui fruibilità e manutenzione viene ora garantita da un articolo apposito).

Il progetto, che potrebbe cambiare la fisionomia di Fonderia, era già stato sottoposto ai residenti in agosto nel corso di un'assemblea pubblica, ma il riscontro era stato al di sotto delle aspettative. «Data la scarsa affluenza, dovuta anche al periodo di ferie – rileva Moreno Valentich, consigliere di «Insieme per Muggia». e residente nel rione – sarebbe auspicabile che l'amministrazione organizzasse altri incontri pubblici prima che il piano diventi attuativo, in modo da sentire le reali esigenze degli abitanti».

Sovrappopolato e privo di servizi, il rione rischia infatti, a suo parere, di divenire un «sobborgo» di Muggia-centro, seguendo la sorte di altre frazioni periferiche. «Migliorarne la qualità della vita – conclude Valentich – è compito non solo del Comune, ma anche dello Iacp, presente in zona con numerosi insediamenti».

b. m.

MUGGIA / ORDINE DEL GIORNO DI «INSIEME»

Consiglio spaccato sulle pensioni

Sulle pensioni l'aula consiliare di piazza Marconi si spacca in due. Quello che negli intenti dell'esponente di «Insieme per Muggia» Fulvio Zuppin doveva essere un ordine del giorno capace di raccogliere il consenso dell'intera assemblea è stato approvato a tarda ora, l'altra sera, con il solo voto della maggioranza.

Un documento nel quale il consiglio esprime preoccupazione per la manovra del governo sulle pensioni, auspicando una riforma del sistema pensionistico basata sulla solidarietà e sulla tutela della popolazione anziana.

«Erano concetti ampiamente condivisibili – sottolinea Diego Apostoli, segretario locale di Rifondazione comunista – e tali da poter coagulare un ampio dibattito su un argomento che tocca così da vicino anche Muggia. Ma le opposizioni non hanno voluto saperne e, al momento del voto, Lega e Unione hanno lasciato l'aula».

Nessun confronto, dunque, nessuna proposta di emendamento, nessun tentativo di formulare una mozione unitaria.

«Avrei capito anche un pronunciamento contrario – prosegue Apostoli – purché preceduto da una discussione. Ma un simile atteggiamento è profondamente immorale proprio perché denota incuria del popolo elettore, composto in gran parte da anziani e pensionati. Un fatto del genere non si era mai visto, neppure con la Dc o il Psi. Se questo è il nuovo...».

m. b.

OPICINA / DOMANI UN INCONTRO FRA UILDM E COMUNE

Comunità Milcovich, si apre uno spiraglio

Clima di aspettativa e spiragli di dialogo per la comunità Milcovich di Opicina. È previsto per domani l'incontro tra Comune e Uildm (Unione italiana lotta alla distrofia muscolare) nazionale, proprietaria della struttura per disabili. Un incontro che si spera chiarificatore e decisivo, cui dovrebbero partecipare anche l'assessore all'assistenza Pecol Cominotto e il presidente nazionale della Uildm, Bressanello. Sede del colloquio sarà il Centro di educazione motoria di viale Romolo Gessi, privo di quelle barriere architettoniche presenti invece al palazzo dell'anagrafe, in cui si trovano gli uffici dell'assessorato all'assistenza.

Intanto, nella comunità, la Uildm da giovedì ha riallacciato la convenzione con la cooperativa che fino a domani fornirà assistenza ai quattro disabili ospiti. Il servizio, va ricordato, era stato sospeso lunedì scorso dalla stessa Uildm, «impossibilitata finanziariamente a continuare dopo un anno e mezzo la gestione della comunità Milcovich, sostituendosi a un obbligo dell'ente pubblico».

Sempre lunedì scorso i disabili hanno anche rifiutato di trasferirsi in uno spazio attivato per loro dal Comune presso la casa Bartoli. Sono rimasti così nella casa di Opicina, lasciata a loro disposizione dall'Uildm, con il solo aiuto dei volontari.

Trova conferma intanto l'assegnazione di 191 milioni per la comunità deliberata dalla giunta regionale alla fine di settembre. «Al momento però — rileva il dottor Palmieri, direttore regionale all'assistenza sociale — la situazione è bloccata in attesa di sviluppi; se la comunità dovesse chiudere definitivamente la cifra verrebbe ridimensionata in base al calcolo del periodo di quest'anno in cui ha funzionato».

La stessa Regione, peraltro, nell'irrigidimento tra le due parti è disponibile a mediare; quindi a partecipare, se richiesto, all'incontro di domani.

Di fondo rimane da trovare un accordo su quello che è il grosso motivo d'attrito: la volontà del Comune di inserire nella comunità handicappati psichici lievi, non solo i disabili fisici previsti nel progetto di riorganizzazione approntato dall'Uildm.

È infatti nell'handicap psichico che il Comune registra molte situazioni di emergenza, attualmente risolte con sistemazioni inadatte per mancanza di strutture.

L'Uildm, d'altra parte, contesta il fatto che ci siano, a detta del Comune, pochi disabili fisici per una sede così grande e sottoutilizzata; rileva invece di essere impossibilitata ad accoglierli fintanto che, priva di convenzioni e contributi com'è, si troverà a dover far fronte da sola alla loro gestione.

Anna Maria Naveri

DUINO-AURISINA / AMBIENTE

Parco del Timavo, querelle Comune-An sui fondi inutilizzati

L'amministrazione di Duino - Aurisina denunci i responsabili dell'ammanco per il Parco del Timavo. Questa la richiesta espressa dai rappresentanti locali di Alleanza nazionale in merito alla restituzione del contributo regionale erogato per la realizzazione del Parco del Timavo.

«Dopo le dichiarazioni del sindaco - si legge in una nota - relative all'ulteriore buco nel bilancio per circa un miliardo di lire, il gruppo consiliare di Aria Nuova-Alleanza nazionale ricorda di aver denunciato per tempo, nelle sedi competenti, le gravi responsabilità assunte dall'amministrazione comunale per la mancata esecuzione dei lavori in questione.

Quest'omissione - prosegue il comunicato - sta costando al Comune e quindi al contribuente un interesse pari al 50 per cento. Chiediamo pertanto che i responsabili vengano denunciati alla magistratura affinchè siano essi a pagare e non l'intera popolazione».

Pronta la risposta del sindaco Depangher che ribadisce la posizione dell'amministrazione comunale. «Non intendiamo coprire nessuno - spiega - nè lasciar cadere la questione. Forse è opportuno ricordare che sulla vicenda abbiamo formato una commissione d'inchiesta e che i risultati dei controlli effettuati sono stati inoltrati alla Procura della Repubblica.

Attualmente è in fase di conclusione l'inchiesta disposta proprio dalla magistratura. Il Comune sta solamente attendendo di conoscere gli esiti finali dell'operazione. Una volta individuati i responsabili - conclude Depangher - ci attiveremo per rivalerci su di loro dei 450 milioni che dobbiamo alla Regione. E' un nostro preciso dovere al quale non intendiamo assolutamente venir meno».

La mancata realizzazione del Parco del Timavo è tornata alla ribalta nei giorni scorsi, quando la Regione ha comunicato al Comune che, oltre alla restituzione del contributo erogato dall'ente, l'amministrazione dovrà pagare anche gli interessi maturati in questi tre anni, a partire dalla data di erogazione del contributo. Ai 291 milioni di debito, vanno ad aggiungersi quindi altri 150 milioni di interessi. Una cifra che ha compromesso i conti del bilancio comunale, costringendo l'amministrazione a fare i salti mortali per scongiurare l'ipotesi di un ennesimo deficit.

Erica Orsini

GUIDA RAPIDA PER DECIDERE

Personal, quel che dovete sapere se...

Scatta lo Smau al quartiere fieristico di Milano. Scatta quello che è il più ricco ed interessante salone della tecnologia al servizio dell'ufficio ed ancora una volta è l'ora di fare nuovamente i conti con quello che è il mondo del computer, delle diverse componenti che compongono questo mondo, con quelli che sono gli obiettivi ed i traguardi raggiunti in questi anni. Su questa pagina ci soffermiamo con alcuni particolari aspetti del mondo dell'informatica e della componentistica per l'ufficio, ma quel che preme di più, e che senza dubbio interessa di più il lettore, sono alcune informazioni utili sull'appuntamento milanese che ha aperto i battenti giovedì scorso e farà calare il sipario martedì. Lo Smau, giunto alla sua trentunesima edizione, può essere visitato tutti i giorni dalle 9 alle 18, l'ingresso è a pagamento (lire 20 mila per gli adulti, 15 mila per gli studenti maggiorenni e 10 mila per i giovani fino al 18 anni d'età) e la giornata di domani, com'è stata quella di venerdì scorso, è riservata esclusivamente alla stampa e agli invitati degli espositori. Vastissima la gamma di prodotti esposti al salone. I grandi settori saranno ancora una volta quelli dell'informatica hardware e software, delle telecomunicazioni, dei prodotti per l'ufficio, dell'universo per la copia e dell'universo stampanti. Accanto a ciò vanno ricordati i settori istituzionali (tecnologie informatiche per banche, finanza, assicurazioni, ma anche soluzioni informatiche per la pubblica amministrazione), le aree specializzate e poi le mostre ed i premi. Un'ultima informazione: allo Smau ci si arriva in treno (da Trieste la partenza consigliata è alle 6.10 del mattino), in aereo (alle 7 da Ronchi dei Legionari) o in automobile (uscita A4 Milano).

(N.R.) - Come dovrebbe procedere chi si appresta a valutare l'acquisto di un Pc e del relativo, necessario, software? La prima regola: evitare di farsi attirare dalle sirene dell'eccesso di offerta. Il rischio sarebbe quello di rincorrere l'ultima novità e di scegliere una macchina troppo potente per le proprie esigenze o al contrario, una configurazione attraente dal punto di vista del prezzo, ma sottodimensionata per un'evoluzione della propria attività. La seconda regola: cercare di capire le proprie esigenze, ossia perché si vuole acquistare un computer o sostituire il proprio considerato ormai superato. Questi suggerimenti valgono sia per l'utente individuale, che vuole utilizzare il computer a casa e/o nella propria attività professionale sia per l'utente aziendale, che anche quando non effettua la scelta finale, dovrebbe certamente poter identificare le proprie esigenze e conoscere a sufficienza cosa offre il mercato. Terza regola: partire dalle applicazioni, ossia dallo strato più esterno del sistema, quello più vicino all'utente. Molti dicono che la prima funzione che svolgono i computer è quella di macchina da scrivere evoluta. E' in parte vero. Qualunque tipo di utente avrà la necessità di un programma di scrittura. Per questa funzione non servono grandi potenze o capacità di memoria. Considerazioni analoghe valgono per il foglio elettronico, che serve per far conti, simulazioni, elaborazioni varie. Anche un sistema di gestione per data base può servire a tutti. Ma qui cominciano le prime differenze, almeno a livello di configurazione di memoria. Mentre per un utente casalingo, che vuole costruire una rubrica elettronica non vi sono grossi problemi, lo studio del commercialista che deve archiviare dati dei propri clienti farebbe bene a considerare attentamente le dimensioni degli archivi e rivolgersi a un esperto per definire una struttura di data base adeguata. Ciascuno dovrà poi ricercare in base alla propria attività i prodotti software specialisti. Sarà così per il medico, l'architetto, il progettista, l'avvocato, il commercialista, l'utente home appassionato di giochi. Selezionati i programmi di interesse, si potrà iniziare a individuare le caratteristiche della macchina. Architetti e progettisti dovranno avere una certa attenzione alle capacità grafiche del computer, alle dimensioni e alla risoluzione del video. Ma non sempre è necessario prevedere programmi sofisticati, che richiedono ingenti risorse di calcolo per lavorare in tre dimensioni, se si è abituati a lavorare in due. Per commercialisti, avvocati e medici, che hanno bisogno soprattutto di memoria per i propri archivi e di programmi di scrittura e la capacità grafica è invece inessenziale. Può risultare invece più importante concentrarsi su accessori come il lettore di Cd - Rom, vista la presenza in questi ambiti di vasta letteratura che usa come supporto il compact disc, e che gli editori provvedono ad aggiornare. Scendendo più ulteriormente dall'applicazione al sistema si tratterà di scegliere l'ambiente. In alcuni casi la scelta è condizionata dai programmi che si sono identificati. Ma molto spesso può essere proprio l'ambiente a determinare la scelta finale. Tutti gli ambienti offerti sul mercato sono amichevoli e prevedono interfacce grafiche. Quando si tratta di una sostituzione la scelta spesso è determinata dalla compatibilità con le applicazioni e il patrimonio dati precedenti o semplicemente dall'abitudine. Un ulteriore elemento da tenere in considerazione è la compatibilità con ambienti e programmi utilizzati da clienti, fornitori o collaboratori. Solo alla fine viene la scelta sul processore, la Ram, la memoria interna e le dimensioni dell'hard-disk, la memoria esterna. Il dimensionamento può essere spesso consigliato da chi vende il computer. Se non si ha un fornitore di fiducia, è bene fare una piccola indagine di mercato. E per quanto riguarda il prezzo, occhio alle offerte speciali. (Testi a cura di Meta Communication).

UTILE VOCABOLARIO

Le parole del computer

Ecco le parole del computer, ovvero i termini più usati da chi usa un personal. Vocaboli ai quali non si scappa e che è bene conoscere a fondo:

BIT - la più piccola unità di informazione, corrispondente a 0.

BYTE - corrispondente a 8 bit. Serve per memorizzare un carattere.

CD-ROM - sistema di memorizzazione digitale di tipo ottico, in grado di memorizzare in un compact disc l'equivalente di 300 mila pagine di un libro.

CLIENT-SERVER - architettura sempre più diffusa in informatica che prevede più macchine cliente, generalmente Pc, che richiede servizi evoluti a una o più macchine serventi.

CPU - è il motore di ogni computer, quello che consente di eseguire calcoli, effettuare elaborazioni logiche, controllare l'interprocesso.

FILE - unità individuale memorizzata su memoria di massa (hard disc o dischetto rimovibile); è l'equivalente di un documento.

FREQUENZA DI CLOCK - indica la velocità dell'orologio interno al microprocessore; è perciò indicato nelle velocità di elaborazione stessa.

HARD DISK - supporto di memoria permanente: negli attuali Pc è dell'ordine di qualche centinaio di Megabyte (milione di byte).

MICROPROCESSORE - la Cpu dei Pc, contenuta in un unico chip: fra i microprocessori più noti la famiglia che da 286 va a Pentium.

RAM - indica la memoria interna, a cui accede direttamente la Cpu; nei Pc sul mercato è generalmente dell'ordine di qualche Megabyte; a differenza della memoria esterna non è permanente, ma il suo contenuto si perde quando si spegne il Pc.

SISTEMA OPERATIVO - si può indicare anche con ambiente; indica l'insieme dei programmi necessari per far comunicare utente e applicazioni con il sistema hardware; i sistemi più recenti utilizzano in genere un ambiente amichevole di tipo grafico.

WORD PROCESSOR - termine inglese per indicare programma di scrittura.

GRUPPO 4 E MULTIMEDIALITA'

Le novità più interessanti di questo Smau 1994 sono senz'altro l'entrata perentoria sul mercato dei fax "Gruppo 4" e delle "Apparecchiature multifunzionali".

Non sono novità assolute poiché, a livello di progetto e prototipo, esistevano già da qualche anno: ma, finalmente, sono divenute oggi economicamente accessibili anche agli utenti medio-piccoli.

L'ITALCOPY di via Milano, 11 - Trieste, presenta in questo senso il modello LANIER 7500, fax a carta comune, compatibile con le reti telefoniche digitali Isan e, quindi, in grado di trasmettere un documento in 1,5 secondi. Oltre alle capacità del modem da 14.400 lops la macchina offre la qualità di stampa "laser" e una gestione in memoria su hard disk di circa 1200 documenti.

L'altra novità della LANIER è un'apparecchiatura multifunzionale a basso costo, in grado di fotocopiare, trasmettere via fax e stampare con definizione di 300 dpi: il tutto anche simultaneamente o con una priorità che può essere stabilita dall'operatore. In questo modo l'interazione comunicativa di tutti gli elementi dell'ufficio è garantita e un documento elaborato al computer può essere stampato, fotocopiato (10 cp./min.) e trasmesso via fax; o, viceversa, il documento in arrivo può essere memorizzato e successivamente duplicato ed elaborato.

SPECIALE UFFICIO

Novità nell'arredamento

Il più avanzato tra i sistemi modulari in grado di organizzare in uno spazio ridotto una grande quantità di documenti è "Versafile". La struttura modulare è in grado di adattarsi perfettamente ai mobili d'ufficio già esistenti; è l'ideale per arredare senza problemi quanto l'ufficio del manager tanto quello della segreteria. I cassetti facilmente estraibili, la loro interscambiabilità e la possibilità di modificare solamente i colori dei frontali (disponibili in 10 colori tra i quali noce, rovere, nero), lo rendono unico nel suo genere. Speciali classificatori ad anelli metallici per i documenti, e in plastica per i tabulati fatti dal computer, risolvono brillantemente i problemi di ordine. I carrelli modulari rendono agevole lo spostamento da una scrivania all'altra tenendo tutto a portata di mano. L'utilizzo versatile consente un metodo di archiviazione orizzontale perciò i vari elementi conservati possono essere recuperati, consultati e riordinati più rapidamente che in un sistema di archivio tradizionale.

LA "GRANA"

L'Europa del Duemila: bambini a "luci rosse" sugli autobus dell'Act

Care Segnalazioni,
l'altra sera, rientrando a casa in autobus, un messaggio affisso negli spazi pubblicitari mi ha colpito in maniera violenta. Questo lo slogan: «L'Europa a luci rosse», rivista in vendita nelle edicole con l'elenco dei luoghi di piacere delle principali capitali europee. Questa l'immagine: il volto di un bambino di circa un anno attorniato dai nomi delle capitali. Penso che il termine «a luci rosse» nel pensiero comune, inequivocabilmente sia legato ad immagini legate alla pornografia o comunque a piaceri da adulti, per cui mi offende e mi sconcerta l'accostamento con il volto di un bambino, ma ancora di più mi fa infuriare il dover subire questo tipo di messaggio su un mezzo pubblico. Mi chiedo come sia stato possibile che l'Act si sia fatta veicolo di questa pubblicità; mi domando se chiunque voglia possa affiggere un qualsiasi spot pubblicitario (basti che paghi) o se l'azienda oltre a ottenere un utile non debba anche vigilare sulla qualità di quanto espone?

Emanuela Ciriello

STORIA / ANNIVERSARIO '54-'94

«I due cuori della mia città»

Quarant'anni: quanti ricordi e quante delusioni. Sono passati in fretta questi anni e ci hanno lasciato tanto gaudio, ma anche tanta amarezza. Ricordo l'entusiasmo di una folla immensa, accalcata lungo le rive, per aspettare il passaggio dei bersaglieri con la festosa fanfara. Il mio cuore palpitava di italianità in quel momento, ma presto dovevo accorgermi che quella gioia era effimera e non sarebbe durata a lungo, perché un infausto presagio si nascondeva, per me, dietro quella grande parata. Non tutti hanno accolto benevolmente il ritorno dell'Italia e molti si sono riversati sul molo della Stazione Marittima per porgere l'addio agli americani, che lasciavano Trieste con grande rimpianto.

È stato un giubilo indimenticabile che ha lasciato un'immagine molto patriottica di una città tanto italiana, ma anche tanto diversa e diffidente. Trieste ha avuto per cinque secoli un'amministrazione civile e giusta, per cui rimane il retaggio significativo di ordine e di disciplina, che non è scomparso del tutto, essendo profondamente radicato nella tradizione e nella coscienza del popolo triestino. Ci sono due cuori che battono nell'organismo di questa città, la quale non può dimenticare e ripudiare la sua storia, incisa nell'animo a caratteri indelebili. Trieste ha una profonda entità di cultura mista e di funzione rappresentativa in un mondo al margine di una struttura differenziata per molti aspetti e anche per strane vicissitudini.

Sarebbe augurabile poter fondere in un complesso armonico questi diversi elementi di una grande sensibile comunità umana, ma non è facile rinunciare alle proprie caratteristiche, spesso competitive, di una aggressività ancora viva e spontanea. Cerchiamo di commemorare questa data fatidica, senza punte polemiche e senza rancori, perché, nonostante tutto, siamo sopravvissuti e vogliamo sperare in un futuro più generoso e più remunerativo, specie in questo periodo di trapasso dal vecchio al nuovo regime, che ci propone maggior comprensione e tolleranza.

Maria Niccoli

Lavori

Acega

Con riferimento alla segnalazione del 13.10.1994 si precisa che l'interruzione nell'erogazione dell'energia elettrica effettuato, in via Battisti 17 la mattina del giorno 5 ottobre è avvenuta per consentire i lavori di rinforzo della rete di distribuzione sotteranea a seguito della richiesta di potenziamento da parte di un'utenza di via Battisti 19. Com'è costante prassi aziendale e conformemente alla formulazione della Carta dei servizi recentemente adottata dall'Acega in cui sono definiti gli standard qualitativi dei servizi stessi, la mattina del 4 ottobre si è provveduto ad apporre l'avviso di interruzione presso il portone d'entrata del civico 17 di via Battisti e presso gli ingressi degli altri immobili interessati dall'intervento. Pertanto, pur comprendendo gli oggettivi motivi di disagio - non evitabili - della signora Magri, si deve sottolineare che gli avvisi sono stati regolarmente esposti e che l'Acega non può essere ritenuta responsabile degli eventuali disguidi successivamente intervenuti. Si fa invece notare che la sospensione della fornitura è iniziata precisamente all'ora indicata dall'avviso e che il ripristino dell'erogazione è avvenuto in meno di due ore, proprio per rendere minime le interferenze con le attività proprie degli utenti.

Azienda comunale elettricità, gas e acqua

ESODO / POLEMICA

«I beni mantenuti»

È purtroppo invalsa l'abitudine di definire «abbandonati» i nostri beni, anche da parte «nostra». L'ultima «Cittadella» ci scherza su col godibile «Beni-sitter», che prende in giro Tudjman. Ma in realtà non tutti i beni sono stati abbandonati. Chi scrive ha avuto prima la campagna di suo padre, sul Dragogna, Zona B, tra Pirano e Salvore, espropriata per «riforma agraria», fatta abusivamente nel 1947-48 da parte della Yu, occupatore militare. Dopo il Memorandum alcuni appartamenti siti a Pirano, regolarmente dati in affitto sono stati «nazionalizzati», ancora abusivamente dalla Yugoslavia che in base allo Statuto speciale, allegato II al Memorandum, doveva anzi restituire la predetta campagna... I beni non erano per niente abbandonati, la campagna era intensamente coltivata a cura di mio padre, laureato in Agraria a Perugia (ai tempi di Francesco Giuseppe), gli appartamenti regolarmente amministrati, dopo il nostro esodo, da mia zia, che pagava regolarmente esosi «percenti» al Comune, che portavano via i simbolici affitti...

Del resto, per crederlo, basta leggere il famoso art. 4 di Osimo, quello dell'«indennizzo globale e forfettario... equo e accettabile delle due parti» (meno di 700 L/mq se i beni riguardavano metà superficie della zona B). L'articolo descrive analiticamente i sistematici metodi con cui la Rsfj e il suo «socialismo dal volto umano» hanno espropriato dei beni gli istriani (garantiti dal Consiglio di sicurezza) esuli o rimasti che fossero. Ecco il testo: «... beni, diritti e interessi... che hanno fatto oggetto di misure di nazionalizzazione o di esproprio o di altri provvedimenti restrittivi da parte delle Autorità militari civili o locali jugoslave...».

Scrivo questo, perché il ristabilire la verità vera di fronte a versioni di comodo, divenute frasi fatte mi fa sentire, evangelicamente, più libero.

Italo Gabrielli

CONTRAVVENZIONI / UN EPISODIO IN PIAZZA PONTEROSSO

«Vigili urbani: un peso, due misure»

Vorrei portare all'attenzione del sindaco e del comandante dei vigili urbani uno spiacevole episodio che mi ha visto coinvolto il 10 ottobre in piazza Ponterosso, alle 18.15. Avvicinandomi alla mia macchina, lasciata in parcheggio sul marciapiede della piazza, vuoto di bancarelle ma pieno di altre macchine in sosta, mi accorgevo che tre giovani vigili, ancora soltanto con la fascia di riconoscimento al braccio, stavano emettendo i foglietti di contravvenzione a tutte le automobili parcheggiate. Recuperato il tradizionale foglietto verde dal parabrezza della mia auto mia moglie accennava a un tentativo di evitare la contravvenzione ma vista l'intransigenza del vigile che aveva provveduto all'emissione dell'avviso, non andava oltre e saliva nella macchina che nel frattempo io avevo aperto e della quale mi ero messo alla guida. Mentre stavamo per allontanarci un altro automobilista attraversava a piedi la piazza e, recuperato il foglietto dalla sua auto, ne otteneva il ritiro da quello dei tre vigili che lo aveva precedentemente emesso.

A questo punto, allibito per la contradditorietà degli atteggiamenti assunti dai due vigili, scendevo dalla macchina e rivolgevo loro le mie rimostranze, al che quello dei due che aveva ritirato il tagliando allo sconosciuto automobilista glielo restituiva prontamente e nel far questo mi si rivolgeva dicendo: «Ha ragione, ha ragione».

Certo non fa piacere una multa, ma non è per evitare questo che scrivo questa lettera, ma perchè mi sono venute spontanee alcune considerazioni. Cosa sarebbe successo se io mi fossi allontanato più velocemente dalla piazza? Certamente il secondo vigile, che ha restituito all'automobilista il tagliandoprecedentemente ritiratogli soltando dopo le mie rimostranze, non glielo avrebbe restituito e quindi avrebbe lasciato correre l'infrazione commessa, io non ne avrei mai saputo niente e quindi avrei pagato (come regolarmente pagherò) la multa dovuta, mentre lo sconosciuto automobilista, per la stessa infrazione, nello stesso luogo e nella stessa ora non l'avrebbe pagata!

Mi rendo conto che, di fronte a quello che sta succedendo intorno a noi quotidianamente, simili scorrettezze possono apparire una bazzecola, tuttavia devo dire che non è gradevole far parte di una comunità dove coloro che dovrebbero essere i tutori delle regole del vivere civile ritengono di poter esercitare un potere discrezionale che fa loro dire: «Tizio paga, Caio no». E tutto ciò dipende dal caso, dalla buona disponibilità o meno del singolo individuo, dalla congruità e dalla rispondenza della segnaletica rispetto alle reali condizioni del luogo considerato. Quante volte abbiamo letto le risposte a lettere come questa da parte dei responsabili che dicevano: «Sì, certo, ci sono i divieti di sosta, ma in certi casi siamo tolleranti». Cosa significa essere tolleranti? Che il comando dei vigili dà disposizioni in tal senso o che bisogna sperare di incocciare nel vigile «tollerante»? D'altra parte mi sembra che mandare uno «squadrone d'assalto» di ben tre vigili alle sei di sera di un lunedì in una piazza Ponterosso sgombra del solito mercatino e quasi deserta rappresenti un atteggiamento come quello del commissario di bordo del «Titanic» che si preoccupava della lucentezza degli ottoni mentre la nave affondava.

In conclusione, è amaro constatare che le nuove leve che vanno a rinforzare gli organici dei vigili urbani, anzichè dare un contributo nuovo per migliorare i rapporti con i cittadini, siano in grado di mutuare (in brevissimo tempo) solo gli elementi negativi dell'ambiente di cui sono venuti a essere parte. Non è un fatto che induca a essere ottimisti sul futuro di tali rapporti.

Giuseppe Stultus

Posta

e lumache

Voglio raccontare tre episodi che mi hanno coinvolto di recente nei rapporti con l'amministrazione postale. Nei primi giorni dell'ottobre 1993 da una farmacia di via Rheinstetten-Wörsch (Germania) mi viene spedito contrassegno un pacchetto di medicinali. Il pacchetto non mi è mai arrivato, tutte le ricerche a Trieste e in Germania sono state vane. Secondo episodio: a fine dicembre 1993 da una farmacia di Lörrach (Germania) mi viene spedito contrassegno un pacchetto di medicinali; la farmacia di Rheinstetten, avendo perduto il corrispettivo di circa 100 mila lire non me li spedisce più. Ritiro il pacco allo sportello 25 della Posta centrale di Trieste il giorno 4.1.1994. E naturalmente pago il corrispondente di 131,99 DM (marchi tedeschi). Pago perché altrimenti i medicinali non mi sarebbero stati consegnati. Il 7.3.1994 mi arriva dalla farmacia di Lörrach un sollecito a pagare i 131,99 marchi. Vado alla Posta, mi informo, chiedo spiegazioni, rispondo il 14.3.1994.

Saprò in seguito che questa mia lettera non è mai arrivata a destinazione. Mi viene detto comunque di non preoccuparmi più in quanto la Posta di Trieste avrebbe provveduto. Il 26.4.1994 da Lörrach arriva un nuovo sollecito a pagare i 131,99, altrimenti viene intrapresa un'azione legale. Torno alla Posta centrale, vado stavolta dal direttore provinciale. Per carità di patria, ometto la sua risposta. Poi per la gentilezza di un funzionario ottengo a fatica una fotocopia del bollettino di spedizione dei marchi e lo spedisco alla farmacia con lettera raccomandata e ricevuta di ritorno (che mi è regolarmente arrivata). Pochi giorni fa, mentre ero assente da Trieste, sono stata chiamata telefonicamente dalla farmacia di Lörrach, ai miei familiari non è stato detto ciò che volevano. Forse aspettano ancora i 131,99 marchi?

Terzo episodio: il 3.10.1994 mia figlia ha ricevuto una cartolina che io e suo padre le abbiamo spedito da Helsinki il 20.6.1984 (millenovecentottantaquattro!) Il timbro di partenza da Helsinki è del 21.6.1984.

Dora Soppani Bianchi

Pino e Rino

Compiono oggi quarant'anni i gemelli Pino e Rino Roveredo. Ecco com'erano, all'età di un anno, in questa simpatica fotografia tratta dall'album dei ricordi di famiglia.

Olga Roveredo

TASSA RIFIUTI / IL CASO DI UNA DITTA DI CARPENTERIA

«Un servizio pagato due volte»

Mio marito è titolare di una ditta di carpenteria metallica nella quale io curo l'amministrazione. La sede della suddetta ditta è nella zona industriale e precisamente nella via dei Frigessi dove, per motivi a noi sconosciuti non è previsto il servizio di nettezza urbana. Per regolarizzare l'asporto e la discarica dei rifiuti solidi urbani ci siamo dovuti quindi rivolgere a una ditta privata. Tale servizio comporta una spesa annua che si aggira attorno al milione di lire. E fin qui tutto bene.

Circa un anno fa il Comune di Trieste - Settore 140 tributario ed entrate, ci ha comunicato che «A norma dell'art. 8 della Legge 24.04.1989 n. 144 il tributo è dovuto anche per le cosiddette «case sparse», sia pure in misura ridotta del 30% per soggetti siti in zone non servite dalla nettezza urbana. In tale frangente ci è stato richiesto di «regolarizzare» la nostra posizione effettuando la denuncia di occupazione, cosa che noi abbiamo prontamente fatto e per la quale abbiamo pagato una tassa per «omessa denuncia fiscale e in rifacimento ai locali occupati» pari a lit. 246.000.

Oggi ci è stata recapitata da parte del Servizio della riscossione tributi di Trieste la cartella di pagamento, nella quale ci viene imposto un pagamento per l'anno in corso pari a 745 mila lire più 1 milione e 278mila lire per gli anni 1992 e 1993. Soldi che noi regaliamo al Comune per un servizio che non è stato mai svolto.

Ora, io ringrazio il Comune di Trieste che ci «agevola» riducendo il tributo del 30%, ma resta il fatto che tale «servizio», (visto che «qualcuno» lo deve comunque fare), ci viene a costare il 70% in più di quello che costerebbe se il Comune questo lo facesse. Nella speranza che questo problema venga esaminato da chi di competenza, con il dovuto criterio di valutazione, colgo l'occasione per porgere distinti saluti.

Daniela Krizmanic

Depositi bancari e ritenute di legge

In questa rubrica, lo scorso mese un lettore ha indicato che la ritenuta operata sui conti correnti e depositi bancari decretata dal governo Amato era stata del 6 per cento, anziché del 6 per mille.

È bene precisare queste cose, poiché nei tempi in cui stiamo vivendo, potrebbe anche verificarsi il caso che qualcuno pensi di aver sbagliato, e reclami la restituzione della differenza a beneficio delle esangui casse erariali.

Seguo molto attentamente tutto ciò che viene comunicato e smentito in continuazione sulla manovra finanziaria, sperando sempre che non esca la notizia che la tredicesima mensilità non rientri più nei diritti acquisiti e venga tolta dalla busta paga e dagli assegni pensionistici.

Non è che con questa esternazione voglia allarmare nessuno, però prevenire una ipotesi del genere, potrebbe servire a salvare le coronarie a più di qualcuno, giacché in questo incomprensibile Paese, nulla può venire escluso a priori, anche perché in precedenza si era già accennato che tale beneficio è una prerogativa solo italiana.

Chissà che a noi non riesca ciò che non è stato possibile raggiungere nel passato remoto con la «Torre di Babele», poiché continuando di questo passo, oltre a parlare idiomi diversi, con l'ausilio dell'immensa montagna dei nostri debiti, arriveremo certamente a toccare il cielo.

Tommaso Micalizzi

Un «sì» lungo 40 anni

Il 17 ottobre di quarant'anni fa, Vittoria e Giusto Maver, pronunciavano il fatidico sì. Oggi, felici, come allora, festeggiano quarant'anni di matrimonio, circondati dall'affetto delle figlie Mariuccia e Sonia, dai generi Gianpaolo e Giorgio, dai nipotini Eleonora, Riccardo e Valentina.

Sonia Maver

ORE DELLA CITTA'

Vespri in gregoriano

Oggi, presso la chiesa di Santa Maggiore, alle 17, Vespri solenni in latino con benedizione eucaristica. Il canto sarà guidato dalla «Schola cantorum Aquilejensis». Saranno eseguiti brani per organo di G. Frescobaldi, G. Gabrieli, Czubert oltre al «Tantum ergo» inedito dal maestro E. Cerocchi (tardo Ottocento) e l'Ave Maria di G. Rota.

Richiami per ufficiali

La sezione Unuci informa i propri iscritti che al Distretto militare sono pervenute le disposizioni relative ai richiami per l'anno 1995. Gli interessati possono rivolgersi all'ufficio documentazione, matricola e mobilitazione del Distretto stesso.

Mostra micologica

Il gruppo micologico G. Bresadola, di Muggia e del Carso, in collaborazione con il circolo culturale «Primorsko» di Caresana allestisce fino a lunedì presso la sala comunale di Caresana, una mostra micologica. Ingresso libero. Orari: oggi 10-21, domani 10-13.

Il mondo di Nazareno Gabrielli

Al negozio di via Santa Caterina 7 «il mondo» di Nazareno Gabrielli continua a stupirvi con una favolosa vendita speciale di prezioso skearling. Un'ampia gamma di modelli di altissima qualità che vi stupirà anche nel prezzo e che solo «il mondo» di Nazareno Gabrielli può offrirvi.

Corsi di informatica

Sono aperte le iscrizioni ai corsi Cad e ai corsi per operatori (word, excel, windows). Per informazioni: Istituto Enenkel, via Donizetti 1, tel. 370472.

Visita annullata

La sezione di Italia nostra comunica che, per sopraggiunti imprevisti impedimenti, è spiacente di dover annullare la visita guidata alla conoscenza del territorio di Guardiella già prevista per la mattina di oggi nell'ambito delle iniziative «Ecovagando». I dettagli dei successivi appuntamenti verranno comunicati di volta in volta.

Amici dei funghi

Il gruppo micologico G. Bresadola di Muggia invita soci e simpatizzanti a partecipare alla riunione di lunedì 17, alle 20, presso la sede di S. Barbara, che avrà come oggetto «Funghi dal vero», cui seguirà una proiezione di diapositive.

Assemblea Anfaa

Nella sede di via del Donatello 3, dalle 15.30 in poi, si terrà oggi l'assemblea annuale. Sono invitati tutti i soci e simpatizzanti. Tra gli argomenti all'ordine del giorno, alcune proposte per la preparazione di un convegno sull'adozione. Infine saranno proiettate diapositive di un esperienza di volontariato fatta da una coppia di giovani amici in Bolivia. Si concluderà l'incontro con la cena sociale.

Corsi di consulente finanziario

L'Istituto Enenkel concessionario regionale dell'Istituto Gamma di Milano organizza in collaborazione con la Banca Popolare di Trieste un corso di formazione per consulenti finanziari. Il corso inizierà nel mese di novembre. I test di selezione si effettueranno dal 18 al 21 ottobre. Per informazioni telefonare al 370472, via Donizetti 1.

Amici della lirica

L'Associazione triestina amici della lirica «Giulio Viozzi» ricorda ai propri soci che per ottenere la prevista riduzione agli spettacoli dell'imminente stagione lirica è necessario esibire alla biglietteria della sala Tripcovich la propria tessera sociale, munita del bolino Un-Calm per il 1994, e un documento d'identificazione.

San Simeone al «Jadera»

Oggi alle 17, nella ricorrenza di San Simeone - profeta e patrono di Zara, a cura del circolo dalmatico «Jadera» verrà celebrata una santa messa nella chiesa di San Antonio Nuovo. Tutti i conterranei sono invitati ad assistere al rito. Successivamente, nella vicina sede, si svolgerà il tradizionale incontro tra soci, familiari e amici del sodalizio.

Ass. Ispano-Americana Corsi intensivi

L'Associazione Ispano-Americana comunica che sono aperte le iscrizioni ai corsi intensivi e quadrimestrali per nuovi soci di spagnolo, portoghese, inglese, italiano per stranieri, nonché di balli sudamericani e flamenco. Per informazioni tel. 367859 dalle 16 alle 20. Via Valdirivo 6.

Circolo ufficiali

Sono ancora disponibili alcuni posti per il viaggio in Sicilia con partenza il 6 novembre in autopullman, o in aereo, solo andata o andata e ritorno. Presso la segreteria è disponibile il programma dettagliato. Tel. 304001, 306104.

Pro Senectute Club Primo Rovis

La Pro Senectute comunica che oggi al Club Primo Rovis, via Ginnastica 47, alle 16.30 si svolgerà il programma «In barba al destino, facciamoci quattro risate in armonia» con Piero Polselli.

Sloveno corsi multimediali

Capire e capirsi. Corsi di lingua e cultura slovena Logi.Ab, in collaborazione con l'Università di Lubiana. Informazioni e iscrizioni: Biblioteca nazionale slovena e degli studi, via San Francesco 20 (1.o piano), tel. 635629.

Palestra sanitaria Kinesport

informa che sono aperti i corsi per ginnastica specifica per problemi di schiena, artrosici, lombari, cervicali, dorsali e tradizionale per tutte le età, corsi di riabilitazione per incidenti e problemi circolatori. Via Castaldi 3, tel. 774454.

Testimoni di Geova

Oggi alle 19, nella sala del regno dei testimoni di Geova di «Trieste Guardiella» in via del Bosco, il ministro ordinato M. Furlan pronuncerà un discorso biblico sul tema: «Onore e gioia nel ministero di Dio». Ingresso libero.

Unione istriani

Domani, nella sala dell'Unione degli istriani via S. Pellico 2, alle 16.30 e alle 18 verrà proiettato un audiovisivo dal titolo «Portole», realizzato da Rino Tagliapietra in dissolvenza incrociata. Ingresso libero.

Pinacoteca del Lloyd

Oggi è l'ultimo giorno utile per visitare la mostra «La pinacoteca del Lloyd Adriatico. Dipinti dal '300 al '900», presso il Civico museo Revoltella, con orario dalle 10 alle 13.

Corso di contabilità Iva, paghe

Il corso di contabilità generale, Iva, paghe, inizierà il 17 ottobre. Ultimi posti disponibili. Istituto Enenkel, via Donizetti 1, tel. 370472.

Nuova apertura Dilara

Scegli un nuovo look! A Trieste ha aperto il nuovo negozio di abbigliamento Dilara. Trieste, via Dante 3/a.

La gioielleria AB via Foschiatti

si rinnova, per tutto settembre e ottobre prezzi speciali. Agli sposi che acquisteranno le fedi una simpatica sorpresa.

60 anni di matrimonio

60 anni fa, nella chiesa di San Rocco a Pirano, Dorina Ravalico ed Enrico Vidiak, univano le loro vite promettendosi amore, fedeltà e cura; un giuramento al quale non sono mai venuti meno. In occasione di questo importante traguardo sono a loro vicini la figlia Jolanda, il genero Albino, il fratello e cognato Giorgio con la moglie Aurelia (che a loro volta festeggiano il 45.esimo anniversario di matrimonio), i nipoti Diego, Lidia, Lucia, Loredana, Fulvio e Branko, la cognata, i nipoti di Monfalcone e i pronipoti Andrea e Massimo.

RISTORANTI E RITROVI

MOSTRE

Caffè Stella Polare

espone

GRAZIA PELLEGRINO

STATO CIVILE

14 OTTOBRE

MORTI: Trevisan Elvira, di anni 85; Millin Lidia, 54; Zinato Elvino, 74; Barattin Adelchi, 63; De Polo Mario, 84; Calvagna Giuseppina, 48; Belanich Giuseppina, 81; Baricchio Silvano, 61; Gruden Luigia, 74; Turel Renata, 67; Sterle Ada, 85; Marchi Guerrino, 72; Vallefuoco Francesco Saverio, 84; Fabris Margherita, 86; Fruch Attilio, 78.

15 OTTOBRE

NATI: Anselmo Nikita, Dallan Gabriele, Krasna Martina, Nucito Lorenza, Lazarevic Marco, Bonifacio Andrea, Renni Fiammetta, Veglia Francesco, Leo Marco, Bullo Giorgia, Skerl Giovanni.

MORTI: Arcangeli Santa, di anni 80; Rebez Romeo, 84; Rotta Alice, 84; Canzi Angela, 90; Giugovaz Ottaviano, 73; Cravatari Renato, 79; Schergat Nella, 73; Scarano Elisabetta, 87; Boscarol Alberta, 91; Bernardini Franco, 78; Ferluga Antonia, 92; Busecchian Giuseppe, 66.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Nodari Antonio, ingegnere con Makovec Erika, biologa; Savic Srdjan, operaio con Verginella Deborah, banconiera; Sorini Adriano, operaio con Mosetti Ester, parrucchiera; Giannella David, commerciante con Mangano Daniela, casalinga; Micoli Alessandro, commerciante con Ubonwiratana Suphat, casalinga; Delben Massimiliano, commerciante con Ballj Jessica, impiegata.

CALENDARIO

La settimana dei convegni alla Stazione Marittima

Questa la settimana al Centro congressi della Marittima:

Oggi alle 20, si terrà in sala Saturnia una conferenza organizzata dall'Associazione culturale centro studi Kiklos sul tema: «Comunicazione e creatività». Nel pomeriggio di martedì con inizio alle ore 15 in sala Oceania si terrà il 43.o Convegno nazionale della stampa aziendale della comunicazione d'impresa dal titolo «La comunicazione in una stagione di sviluppo». I lavori proseguiranno per l'intera giornata di mercoledì 19 e per tale manifestazione sono previsti circa 150 congressisti. Nelle giornate del 20-21-22 si terrà in sala Vulcania 1 «26th Meeting of Joso: Joint organization for solar observations». Giovedì alle ore 15 si terrà in sala Saturnia la Conferenza nazionale utenti Ascot. La manifestazione continuerà nella mattinata di venerdì 21.

La giornata della Trenta

Domenica 30 ottobre avranno luogo le tradizionali manifestazioni della Giornata della XXX Ottobre, che festeggia in questo giorno il 76° compleanno. Alle 10 sarà celebrata la messa nella chiesetta di Santa Maria in Siaris di Val Rosandra. Per l'occasione la chiesa viene tutta illuminata da candele ed adornata con fiori dei campi, è un rito semplice che si ripete ogni anno per ricordare gli amici morti in montagna o negli abissi. Dopo la messa, una gita, senza programma, concluderà la mattinata. Alla sera i soci della XXX si troveranno in un noto ristorante. Prenotazioni presso la Segreteria della XXX Ottobre, via Battisti 22, tel. 635500.

FILO DIRETTO CON L'INPS

Nome e cognome del lettore

....

Luogo e data di nascita

....

N. telefonico (facoltativo)

....

N. e categoria della pensione (se pensionato)

....

Dove ha lavorato o lavora se ancora in attività

....

Altre notizie reputate utili

....

Esporre con chiarezza e sinteticità il problema o quesito

....

....

....

Si risponderà soltanto alle schede originali che saranno inviate oppure consegnate a: "IL PICCOLO" - Via Guido Reni 1 - 34123 Trieste

PICCOLO ALBO

Una borsa marrone contenente libri per ricerche e fotografie è stata smarrita venerdì pomeriggio in località Samatorza. Ricompensa al rinvenitore. Telefonare al 420368.

Smarriti domenica 9 ottobre occhiali da vista con custodia zona Napoleonica-Prosecco. Indispensabili a persona anziana. Ricompensa di lire 100 mila. Telefono 870101.

Smarrita borsa in pelle martedì 12 ottobre, zona via Conti, largo Sonnino. Offro compenso in caso di ritrovamento. Tel. 947547.

Smarrito in città il 6 ottobre binocolo Swarowski 10x42. Offro lauta ricompensa. Tel. 5700010, ore serali.

Chi ha assistito all'incidente avvenuto la sera del 25 agosto (19.30 circa) in via dell'Istria angolo via Nicoletto D'Alessio, causato da un tombino aperto dalla forte pioggia, avendo avuto anch'io problemi con lo stesso tombino, è pregato di telefonare al 381689.

Chi avesse assistito, giovedì 6 ottobre alle 12 circa, all'incidente all'incrocio tra via Conti e via 7 Fontane, tra uno scooter Zip e un furgone Betford, è pregato di telefonare al 214259.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Grosso mangiatore, cattivo donatore.

Inquinamento

N. P.

Dati meteo

Temperatura minima: 14,4; temperatura massima: 20,6; umidità 78%; pressione 1020,3 in diminuzione; cielo sereno; calma di vento; mare quasi calmo con temperatura di 18,8 gradi centigradi.

Le maree

Oggi: alta alle 7.38 con cm 45 e alle 19.58 con cm 27 sopra il livello medio del mare; bassa all'1.12 con cm 35 e alle 14.03 con cm 38 sotto il livello medio del mare.

Domani: prima alta alle 8.04 con cm 48 e prima bassa all'1.46 con cm 35.

(Dati forniti dall'Istituto Sperimentale Talassografico del Cnr e dalla Stazione Meteo dell'Aeronautica Militare).

OGGI

Farmacie di turno

DOMENICA 16 OTTOBRE

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: piazza S. Giovanni 5; via Alpi Giulie 2; largo Sonnino 4; viale Mazzini 1 - Muggia; Sistiana.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: piazza S. Giovanni 5, tel. 631304; via Alpi Giulie 2, tel. 828428; viale Mazzini 1 - Muggia, tel. 271124; Sistiana - tel. 414068 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: piazza S. Giovanni 5; via Alpi Giulie 2; largo Sonnino 4; viale Mazzini 1 - Muggia; Sistiana - Tel. 414068 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: largo Sonnino 4, tel. 660438.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

BENZINA

I turni di oggi

TURNO C

AGIP: via Giulia 76; viale Miramare 231; strada del Friuli 5; via F. Severo 2/4; riva N. Sauro 2/1; via dell'Istria (cimiteri lato mare); via Forti (Borgo San Sergio).

MONTESHELL: largo Giardino 1/4; Campo S. Giacomo; via Locchi 3; piazza Duca degli Abruzzi 4/1.

ESSO: piazza Foraggi 7; riva Ottaviano Augusto; Sgonico S.S. 202 km 18+945.

I.P.: piazzale Valmaura; Duino-Aurisina S.S. 14 km 136+560; viale Miramare 9.

ERG PETROLI: via F. Severo 2/7.

API: viale Campi Elisi (angolo via Meucci).

Indipendenti: **AUTOMOBILE CLUB TRIESTE:** via Punta del Forno 4 (colori Agip).

MOSTRA

Rosignano e gli allievi in «Elegie duinesi»

Domani, alle 18, alla galleria «Le Caveau» di via San Francesco 51/a, avrà luogo l'inaugurazione di una collettiva dei sei partecipanti alla sessione estiva dell'Accademia internazionale di belle arti dal titolo «Elegie duinesi», che ha avuto per docente il maestro Livio Rosignano.

La rassegna allinea opere di artisti della regione: Anita Camali Gombi, Edes Frattallone Longo, Giorgio Godina, Bruna Daus, Mima Semec e dlela francese Tahereh Cengarle.

La mostra verrà aperta da Luigi Danelutti e da Donatella Surian; sarà presente pure il maestro Livio Rosignano, che ha firmato altresì la presentazione al catalogo.

GRATIS CON L'ANICI

Il servizio Sos-taxi tocca quota 1500

1500 trasporti gratuiti in un anno, con l'Sos Taxi.

E' sempre più attivo a Trieste il servizio realizzato dalla sezione provinciale dell'Anici (Associazione nazionale invalidi civili).

Sos Taxi (nella foto) risponde alle necessità di spostamento presentate da invalidi, anziani e persone bisognose.

L'Anici opera su tutto il territorio nazionale e in ambito Cee, con lo scopo di rappresentare e tutelare gli interessi morali e materiali dei soci, di organizzare attività di volontariato senza fini di lucro.

Sono soci effettivi i cittadini che a causa di fatti congeniti, di malattia, di trauma abbiano perduto la capacità lavorativa.

Il servizio Sos Taxi funziona da lunedì a sabato, dalle 8 alle 18.

Per contatti telefonare al 350525.

Preferibile prendere appuntamento con un paio di giorni di anticipo.

INIZIATIVA

Le vostre fotografie del 26 ottobre di 40 anni fa

In occasione del 40.o anniversario del ritorno di Trieste all'Italia, il nostro giornale sta predisponendo alcune pagine speciali. Oltre al materiale iconografico, più o meno noto, nelle case dei triestini ci saranno sicuramente foto scattate nei giorni precedenti il 26 ottobre e il 26 stesso.

L'invito che «Il Piccolo» rivolge ai suoi lettori è di concedere in prestito queste foto, le migliori delle quali saranno pubblicate. Le fotografie, che naturalmente verranno restituite, dovranno recare i dati del mittente e possibilmente una breve didascalia che illustri il contenuto dell'immagine. Le foto dovranno essere inviate, in busta chiusa, entro il 18 ottobre alla Segreteria di redazione, via Guido Reni 1.

ELARGIZIONI

— In memoria di Cesare D'Henry (16/10) dalle figlie 50.000 pro Comitato Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
— In memoria di Guerrino Gei per il compleanno (16/10) dalla moglie e dal figlio 50.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria della mamma Rina Milanese nel XXV anniv. (16/10) da Lidia 10.000 pro Centro tumori Lovenati, 10.000 pro Ass. Amici delcuore.
— In memoria di Marcello Piemonti (16/10) dalla moglie 50.000 pro Uildm.
— In memoria di Marino Crevatin dalle fam. Boscolo, Lenardon e Primosi 300.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Clotilde Dell'Oro dalla fam. Cintioli 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Silvia Fonda dalla sorella e dalla nipote 100.000 pro Astad, 100.000 pro Enpa.
— In memoria di Valeria Germanis ved. Maslic da Elena e Livio Lestan 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Silvano Lin da Angela Turrini 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici).
— In memoria di Mariuccia Luzzati Toffolo da Silvana Sumberaz Sotte 50.000 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli.
— In memoria di Fabio Maiani da Elisea e Bruno 100.000 pro Centro cardiovascolare (dott. Scardi).
— In memoria di Mario Marussi dalla fam. Coceani 100.000 pro Unione italiana ciechi.
— In memoria di Rizzieri Padovini dalla sorella 300.000 pro Comunità S. Martino al campo; da Alfredo e Solidea Avon 50.000 pro Chiesa S. Maria del Carmelo; da Miri e Gustavo Lauvergnac 100.000 pro Centro missionario diocesano.
— In memoria di Liana Pangos in Stegù dalla fam. Tomasetti 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria del cap. Lucio Papo dagli amici del figlio Claudio 100.000 pro Ist. Volta telecomunicazioni (premio «F. Pucci»).
— In memoria di Tina Pasutto Norbedo da Diego Mazzoleni e fam. 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Emilia Pavazza dalla fam. Felician 50.000 pro Soc. Alpina delle Giulie (fondo Fulvio Amodeo).
— In memoria di Giordano Sabaz dal personale scuola Codermatz 100.000 pro Comunità San Martino al campo.
— In memoria di Miroslavo Samec dalla fam. Marta Cermely 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria del dott. Franco Sangiorgio da Marcella e Bruno Drioli 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 50.000 pro Ass. Amici del cuore, 50.000 pro Ist. Rittmeyer, 50.000 pro Sogit, 50.000 pro Astad.
— In memoria di Federico Semi da Mariano, Ucci e Irma Trani 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Ruggero Seriani da Maria Jurkas 50.000 pro Itis, 50.000 pro Ass. Amici del cuore, 50.000 pro Astad.
— In memoria di Giuseppe Silvano Silvani da Gemma e Franco Tominz 30.000 pro Ass. Amici del cuore; da Rita Titz, Rossella e Giovanna Ferin.
— In memoria della cara Liliana Stegù da Egidia Miliani 50.000 pro Cri (bambini Ruanda).
— In memoria del dott. ing. Willi Ulcigrai da Caterina Ceria 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Berengario Umek da Sergio e Luciana Berni 50.000 pro Caritas.
— In memoria di Virginia Zignin ved. Olivo dalla figlia Carla, dai figli Gianfranco, Adriano e Giorgio, da Giuliana Caruso, Marisa e Wilma Signoretto e da Vittorina Varagnolo 250.000 pro La via di Natale, 250.000 pro Cro Aviano.
— In memoria di Gilberto Zimolo dalla moglie e dalla figlia 100.000 pro Astad, 100.000 pro Enpa.
— In memoria dei propri cari da Roberto Pilati 50.000 pro Unione italiana ciechi.
— In memoria dei propri cari da Sergio Di Pinzo 60.000 pro Unione italiana ciechi.
— In memoria di Salvatore Acampora dai condomini di via Bellosguardo 50 320.000 pro Comunità di S. Martino al Campo (don Mario Vatta).
— In memoria di Olga Avian ved. Bossi dalle famiglie Lanza e Steffé 100.000 pro Cro Aviano.
— In memoria di Myrta Battista da Gina Badiali 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Lidia Benco da Maria Benco 50.000 pro Cest (appartamento Marino Benco v. Udine 42).
— In memoria di Fiorina Bignozzi da Maria Sferza Rovatti 30.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Tommaso Boccuto da Licia Negrelli La Rosa 50.000 pro Sogit.
— In memoria di Rodolfo Bole da Alessandra Clabotti 50.000 pro Ass. Goffredo de Banfield.
— In memoria di Romano Bologna dai condomini di via Baiamonti 23 200.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria dell'amico Cesare Brezar da Egidio, Pio, Pino, Stellio, Tristano, Vittorio 60.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Silvio Cappellari da Concetta Crivellari, Lina Dragovina, Dalia, Marcella, Fulvio Zarli 100.000 pro Liceo Dante (fond. prof. Aurelio Crivellari); da Duilio Tagliaferro 50.000 pro Soc. Alpina delle Giulie (fondo rifugi).
— In memoria di Mario Carnera da Adriana Carnera 181.000 pro Centro tumori Lovenati; da Orlandi e dalle amiche di Rosetta 160.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Silvano Cavalieri dagli amici di Rovigno: Mariucci e Bruno Poretti, Rosa e Gino Curto 100.000 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Bruna Ceket da Linda, Ida e Doris Paoletti 30.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Norma Colomban da Stelio Del Moro 20.000 pro Centro cardiovascolare.
— In memoria della sig.ra Dell'Oro da Roberto Raineri 30.000 pro Airc.
— In memoria di Giovanni Delise dalla ditta Carlo Furlani & C. Snc 100.000 pro Airc.
— In memoria di Umberto Ferraro dagli amici della scuola Bergamas 250.000 pro Ass. Fibrosi cistica F.V.G; dagli inquilini di via Giovanni Verga 8-8/1 325.000 pro Centro tumori Lovenati.

SFILATA BENEFICA DELLE FIGLIE DI SOCI INNER WHEEL

Top model per caso

Sulla passerella abiti folcloristici provenienti da tutto il mondo

È stato dedicato a «Moda-Flash» l'incontro sociale dell'Inner Wheel Club di Trieste svoltosi in questi giorni negli ambienti del Golf Club di Padriciano gentilmente messi a disposizione. Un gruppo di giovanette figlie e nipoti di socie si sono cimentate quali mannequin indossando con grazia e spontaneità una carrellata di abiti folcloristici di proprietà privata e altri di una boutique locale. Abiti che hanno fatto idealmente rivivere il fascino e la suggestione di vari paesi quali Guatemala, Yemen, Tunisia, Grecia, India, Ungheria, Austria. Un incontro che se da un lato ha permesso di trascorrere qualche ora di serenità è stato dall'altro occasione per compiere un'azione benefica. Il totale ricavato dalle generose offerte volontarie è stato destinato alla Comunità di San Martino al Campo. Fondata da don Mario Vatta nel 1975, la comunità è una struttura che svolge un'opera meritoria nei confronti dell'emarginazione giovanile, vittima della droga, dell'alcol, disagio psicologico e sociale, sieropositività.

Passerella di mannequin dell'Inner Wheel Club.

Sono sette i settori operativi in cui si articola: la sede di via Gregorutti, le case di accoglienza di via Rota e Opicina, il Centro Studi, la Litosfera, la Cooperativa Germano e il Gruppo genitori. Nella sede vengono svolti colloqui di aiuto e consulenza con operatori, familiari, persone con problemi; nelle case di accoglienza accolti e operatori vivono e affrontano le problematiche della quotidianità. Gli accolti vi vengono impegnati in un progetto onde promuoverne l'autonomia e il benessere personale. L'attività del Centro Studi (sorto nel 1985) è rivolta alla documentazione e alla ricerca dei fenomeni dell'emarginazione e del disagio ed esprime l'ideologia della Comunità. È anche biblioteca specializzata sui temi specifici. La Cooperativa Germano permette ai giovani di cimentarsi in un'esperienza lavorativa in piena regola e gli stessi vengono retribuiti in rapporto al lavoro svolto e a conferma della propria identità di lavoratore. La Litosfera offre servizi tipografici dando ai tossicodipendentil'opportunità di acquisire una professione. Il Gruppo genitori, articolato in due gruppi, fornisce sostegno e consulenza ai familiari dei giovani.

Fulvia Costantinides

DALL'AMERICA ARRIVA UNA NUOVA MODA

Se volete star bene «vestitevi» d'acqua

Niente paura, non sono arrivati i marziani: si chiama Aqua-fitness ed è l'ultima novità sportiva approdata in Europa dagli Stati Uniti. Una variante dell'aerobica? Nemmeno per sogno. Partendo dal principio che muoversi nell'acqua fa bene — ricordate il vecchio nuoto? — il nuovo trend permette di bruciare in brevissimo tempo i grassi superflui, rassoda i tessuti e soprattutto — incredibile ma vero — non stanca. Lo sforzo semmai è finanziario. La tenuta completa, secondo gli esperti assolutamente indispensabile, comprende una serie piuttosto cara di Aqua-accessori, già in vendita in alcuni paesi europei.

Qualche esempio: gli «Aqua-mitts», cioè guanti in espanso per aumentare la resistenza dell'acqua e rinforzare braccia, pettorali e schiena, costano sui 50 marchi (circa 50.000 lire per intenderci); l' «Aqua-step» (ma attenzione, niente a che fare con quello dell'aerobica) dai 200 marchi in su; mentre l' «Aqua-tune» (o marsupio acquatico) per il walkman, costa la bellezza di 100 marchi. A cosa serve? Ma naturalmente ad ascoltare in cuffia l'apposita musica, che permetterà di allenarsi sott'acqua anche per ore di seguito. Tra gli altri Aqua-accessori alla Batman, scarpe di gomma (da 50DM in su), apposita tuta tipo sub, cintura di galleggiamento a soli 150DM, e chi più ne ha più ne metta.

Ma non è finita. Per quest'inverno l'industria americana promette una nuova ondata europea di accessori, video e libri specializzati, pronti ad invadere il mercato e sostituire le ormai datate Jane Fonda e Linda Evans. E nella nostra città? Nei maggiori negozi di articoli sportivi cittadini tutti più o meno ne hanno già sentito parlare: «"Aqua-fitness"? Sarà una specie di ginnastica in piscina...». E gli accessori? «Da noi i guanti palmari sono in vendita già da un pezzo — racconta una commessa di un negozio specializzato — ma si usano soltanto per il nuoto e costano al massimo 10 mila lire. Gli altri accessori non esistono nemmeno sui cataloghi. E poi per fare questo tipo di sport c'è bisogno di piscine disponibili, e a Trieste...». «Sono sempre le stesse cose presentate sotto un'altra veste — spiega Aldo Tommasini, titolare del negozio omonimo — alcune "nuove" idee risalgono addirittura a prima della guerra. Pensi che allora gli americani avevano inventato persino gli sci da fondo acquatici, con tanto di racchette galleggianti. Peggio di così...».

Anna Pettener

Numeri utili

Le chiamate d'emergenza

Serve aiuto... 113; Emergenza sanitaria 118; Vigili del fuoco 115;Polizia stradale 422222; carabinieri 112; centralino questura 37901; vigili urbani 366111; soccorso Aci 116; ufficio contravvenzioni 366495 e 366497; Protezione civile 393646 - 0337/549402; Televita telesoccorso numero verde 24 ore su 24: 1678/46079.

Soccorso in mare

Capitaneria di porto di Trieste, tel. 040/366666; Capitaneria di porto più vicina, tel. 167/090090 (chiamata gratuita).

Guardia medica

Notturno ore 20-8; prefestivo ore 14-20 e festivo 8-20. Telefono 118.

Per avere ambulanze

Croce rossa 313131; Croce di San Giovanni, Sogit tel. 313232.

Gli ospedali cittadini

Ospedale Maggiore, Cattinara e Santorio 3991111; Burlo Garofolo 37851111; Maddalena 3991111; Lungodegenti 567714; Clinica psichiatrica 571077.

Pronto Usl

Per avere informazioni dell'Unità Sanitaria Locale: telefono 573012 dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle 13.

Centri civici

Altipiano Est, via di Prosecco 28, Villa Opicina, tel. 214600; altipiano Ovest, Prosecco 220, tel. 225034; Barriera Vecchia, via U. Foscolo 7, tel. 768535; Chiadino-Rozzol, via dei Mille 16, tel. 393153; Cologna-Scorcola, via di Cologna 30, tel. 573152; Roiano-Gretta-Barcola, largo Roiano 3/3, tel. 412248; S. Giacomo, via Caprin 18/1, tel. 724215; S. Giovanni, via Giulia 75/3, tel. 54280; S. Vito-Città Vecchia, via Locchi 21, tel. 305220; Valmaura-Borgo S. Sergio, via Paisiello 5/4a, tel. 823049.

Benzina di notte

Distributori automatici Agip: viale Miramare, via dell'Istria, Duino Sud, Duino Nord; Esso: piazzale Valmaura, statale «202» all'altezza di Prosecco; Fina: via F. Severo 2/3.

Il taxi sotto casa

Taxi Radio 307730; Radio Taxi 54533. Posteggi taxi: via Foscolo, tel. 725229; p. Goldoni, tel. 636926; stazione FF.SS. tel. 418822; p. Venezia, tel. 305814; p. Vico, tel. 309214; pl. Valmaura, tel. 810265; v. Piccolomini (ang. v. Giulia), tel. 635820; v. Galatti, tel. 367767; vl. R. Sanzio, tel. 55411; Roiano, tel. 414307; pl. Monte Re (Opicina), tel. 211721; v. Einaudi, tel. 366380; Sistiana, tel. 299356; p. Foraggi (ang. v. Signorelli), tel. 393281; lg. Pestalozzi, tel. 764777; pl. Rosmini, tel. 309470; ospedale Cattinara, str. Cattinara, tel. 912777.

Ferrovia e aeroporto

Ente Ferrovie dello Stato, direzione compartimentale, centralino 3794-1. Ufficio informazioni 418207. Polizia ferroviaria (orario continuato) 411053. Oggetti rinvenuti (orario continuato) tel. 3794 int. 637. Aeroporto di Ronchi dei Legionari 0481/7731.

Telefono amico

Telefono amico 766666/766667; Andos (Associazione donne operate al seno) 9-12, sabato escluso, 364716; Anmic (Associazione nazionale mutilati e invalidi civili), via Valdirivo 42, tel. 630618; Linea Azzurra per la difesa contro la violenza ai nimori, tel. 306666; «Telefono rosa», tel. 367879. Associazione amici del cuore per il progresso della cardiologia, via Crispi 31, tel. 767900 (orario 9-13, 16-19); Andis, via U. Foscolo 18, tel. 767815; Unione italiana ciechi, via Battisti 2, tel. 768046/768312; Cooperativa di servizi socio-educativi 2001, via dei Porta 6/1, tel. 370117, fax 369776; Gau, Gruppo azione umanitaria, via Milano 7, tel. 369622/661109); Centro di aiuto alla vita, via Marenzi 6, tel. 396644; Filo d'Argento - Auser. Numeroverde 1678-68112; 722322; Pronto single A.C.L.I., tel. 370525, 10.30-12.30 e 17.30-19.30.

Emergenza ecologica

Squadra comunale antincendio boschivo 393646 - 0337/549402; Centro operativo regionale per la lotta agli incendi boschivi 167843044; Osservatorio malattie delle piante, via Murat 1, tel. 304019; Pro Natura carsica, c/o Museo di Storia naturale, piazza Hortis 4, tel. 301821; Servizio beni ambientali e culturali della Regione, via Carducci 6, tel. 7355; World Wildlife Fund (Wwf), via Romagna 4, tel. 360551; Lega per l'ambiente, via Machiavelli 9, tel. 364746; Italia Nostra, via del Sale 4, tel. 304414; Linea verde (Assessorato all'ecologia della Provincia, 24 ore su 24), tel. 362991; Gruppo Nord Est, pompieri volontari di protezione civile, via Weiss 19, tel. 350250, fax 350900; Greenpeace, tel. 422038, fax 44960.

Servizi pubblici

Acqua e gas, segnalazione guasti 77931; elettricità, segnalazione guasti azienda municipalizzata 77931; Enel 822317.

Lega antivivisezionista nazionale

775227.

Sportello donna

Via dell'Orologio 6, tel. 308378.

DOPO 30 ANNI IERI SERA SI SONO RITROVATI GLI AMICI DI VIA BOCCACCIO

«Noi, ragazzi delle colonnette»

Una rimpatriata per stare ancora insieme e per riprovare le emozioni degli anni '60

Le «famose» colonnette di via Boccaccio.

Erano gli anni dei Platters, dei festini del sabato col giradischi «Lesa», erano i mitici anni '60 quando i «ragazzi della colonnette», si ritrovavano in via Boccaccio per trascorrere insieme tante ore liete. Proprio il ricordo di quei momenti ha portato i ragazzi di allora, ora cresciuti, a ritrovarsi ieri sera alla trattoria sociale di Gabrovizza per qualcosa che è più di una semplice rimpatriata: è il bisogno di sentire ancora quei sentimenti di amicizia e semplicità vissuti allora e che ora sembra stiano scomparendo.

«Ci trovavamo lì in via Boccaccio — racconta Renata Millo — eravamo una quarantina di ragazzi tra i quattordici e i venti anni. Io ero chiamata «Alice nel paese delle Meraviglie perché ero tra le più piccole, e poi... c'era la timidezza di quei tempi in cui la vita era molto diversa». «Non facevamo niente di particolare — racconta ancora Renata Millo — passavamosemplicemente ore e ore a chiacchierare». Certo a quei tempi la televisione nelle case era cosa rara, «non si passavano pomeriggi interi davanti alla tivù», ci si trovava, si scherzava, alle volte si litigava ma da quelle ore trascorse insieme nascevano delle amicizie che neppure il tempo è riuscito a scalfire.

In tutti questi anni i «ragazzi delle colonnette» sono rimasti in contatto, magari a gruppetti per cui non è stato difficile incontrarsi di nuovo; chi è venuto da Roma, chi da Brescia, due dei ragazzi si sono sposati e ora sono nonni. «La nostra prima intenzione era di ritrovarci in via Boccaccio — dice Renata Millo — ma non è stato possibile il luogo non è più lo stesso. Ora è pieno di macchine, stanno costruendo un parcheggio. Non è più la stessa cosa, non c'è più la stessa poesia». Una cosa però è certa sentendo i racconti di questi amici: se le colonnette in un futuro saranno cancellate, la forza della loro amicizia resterà.

Enrica Cappuccio

VOLUME DI BERTINO BUCHICH

Visignano d'Istria, amarcord di una città ritrovata in un libro

Bertino Buchich, autore di «Visignano d'Istria», premiato con una pergamena da Angelo Turrin.

Un nitido repertorio di fatti e di immagini, un documentario riscaldato dall'approccio della memoria ed ecco che dall'incontro con la gente, che nel paese narrato è vissuta e se ne è staccata con dolore e rimpianto, scaturisce un'affabile e calda dimensione, quasi un ritorno sul quale alitano i ricordi. È stata questa l'atmosfera nella quale si è svolta la presentazione del libro «Visignano d'Istria», di Bertino Buchich, tenutasi nella sede dell'Associazione delle comunità istriane. Migliore presentazione non poteva esservi di quella offerta da Giuliana Zelco, autrice, come si sa, di un altro libro, uscito poco tempo fa, «Vento di terra perduta» e nel quale viene narrata una vicenda personale, trepida e dolorosa, in gran parte vissuta in terra visignanese.

Il libro di Bertino Buchich è articolato in brevi capitoli, ognuno dei quali compendia un aspetto di vita visignanese: la storia, le chiese, le ricorrenze, la vite e il vino, i cibi, i giochi e i divertimenti, i soprannomi, le professioni e i mestieri negli anni Trenta, anche un vocabolarietto della parlata locale, quasi impossibile riassumere tutto ciò che in meno di cento pagine è compendiato. Con delle citazioni che, al di là della mera informazione, suggeriscono umane, tenui, dolci cadenze di vita. «Quando un pezzo di pane», racconta Buchich, «cadeva inavvertitamente a terra, veniva raccolto e baciato», gesto che va «letto» come espressione di un'esistenza in cui nulla si spreca.

Si arricchisce con la recente pubblicazione il numero di quelle monografie che, fin da anni lontani, hanno come oggetto luoghi e gente dell'Istria e che offrono, o potrebbero offrire, un largo e disinteressato contributo alla conoscenza di una storia e di una misura di vita ai quali gli istriani sono profondamente legati. Il volume «Visignano d'Istria» è stato stampato a cura della comunità omonima e con il concorso finanziario dell'Irci.

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
16/10	5.00	It ORMEA	Rijeka	S.S. 1
16/10	6.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31
16/10	12.00	Bs RAVENNA BRIDGE	Alexandria	47
16/10	16.00	Ku ARABIYAH	Sidi Kerir	R/Siot4
16/10	16.00	Gr NISSOS SIFNOS	M. al Hariga	R/Siot
16/10	17.30.	Bs ALTUS	Banias	R/Siot
16/10	20.00	It ESPRESSO GRECIA	Durazzo	23
17/10	6.00	Ct KAPETAN VJEKO	Umago	Italc.
17/10	6.00	Tw EVER GOVERN	Valencia	50 B. 14
17/10	alba.	It FRA DIAVOLO	Falconara	S.S.2
17/10	alba	Sy WALID 1	Beirut	4
17/10	alba	Le MIRNA M.	Beirut	3

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
16/10	8.00	Ue NIKITA MITCHENKO	Capodistria	49
16/10	14.00	No ELLIDA	ordini	Siot 4
16/10	18.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31
17/10	14.00	Ct KAPETAN VJEKO	Umago	Italcementi
17/10	pom.	Ma ZAGREB EXPRESS	Capodistria	49
17/10	pom.	It FRA DIAVOLO	Falconara	S.S, 2
17/10	pom.	Eq ISLA ISABELA	ordini	35
17/10	20.00	Bs RAVENNA BRIDGE	Ravenna	47

MOVIMENTI

Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
16/10	matt.	Mn ZAGREB EXPRESS	rada	49

INIZIATIVA

Domenica coi burattini per sognare a occhi aperti

Domenica 30 ottobre, al Teatro di via dei Fabbri 2/A, prende il via la rassegna di teatro per bambini denominata «Per sognare ad occhi aperti», organizzata dalla Fondazione istituto d'arte drammatica di Trieste in collaborazione con Roberto Leopardi, burattinaio della città.

Ogni domenica mattina, da domenica 30 ottobre a domenica 30 aprile '95, burattinai e cantastorie provenienti da tutt'Italia si avvicenderanno presentando i loro spettacoli, per la maggior parte mai rappresentati a Trieste.

Si tratta della più ampia rassegna del genere mai tenuta a Trieste: 25 domeniche di spettacolo, proposte a un prezzo più che abbordabile, che daranno ai bambini la possibilità di avvicinarsi al mondo del teatro nella maniera più gioiosa possibile.

Mercato e consumatori: seminario di marketing

Il gruppo universitari dell'Associazione italiana per gli studi di marketing (Aism) organizza un seminario di marketing sulle ricerche di mercato sui consumatori.

Il relatore, Giorgio Visintini, uno dei più autorevoli esperti italiani in questo campo, è attualmente direttore associato responsabile della sede di Milano della Swg e docente al Master in comunicazione d'impresa presso l'Università Ca' Foscari di Venezia.

Visintini ha inoltre ricoperto le funzioni di dirigente Doxa, di presidente della Abacus, di presidente dei tecnici pubblicitari nonchè presidente della stessa Aism.

Il seminario che si rivolge a tutti gli interessati al marketing, avrà luogo domani alle 14, presso l'aula conferenze (I p) della facoltà di Economia e commercio dell'Università.

L'ULTIMA ANTOLOGIA DI LIRICHE DI ANNAMARIA LUXARDO ANGELINI

«Imo mari»: il viaggio di una poesia in bottiglia

Ci sono voci che parlano dal profondo del mare e rischiano di perdersi nella folla di parole inutili che, ogni giorno, ci insidia. Sono, queste, le voci che Annamaria Luxardo Angelini ha salvato e ordinato con serena pazienza in «Imo mari», raccolta di poesie, l'ultima, scritta tra il '92 e il '94, pubblicata per i tipi delle Grafiche Elle Elle di Padova (corredato da una serie di disegni di Lucio Saffaro; eccone uno qui a fianco). Versi in bottiglia che il mare, tramite la Luxardo Angelini, invia a destinatari di volta in volta diversi: ora ad amici e famigliari, ora alla città più cara (Trieste), ora alla pittura d'un artista (Galeazzo Vigano).

E' questa, forse, una delle chiavi di lettura per leggere i versi asciutti, talvolta amari, più spesso fiduciosi, che si succedono svelti, pagina dopo pagina, in un'antologia che ha il dono della leggerezza. E', infatti, un'antologia di battiti d'ala di farfalla, di impercettibili dondolii di rami d'alloro, di germogli che con tenace costanza attendono il rifiorire del sole. Creature di un mondo, in cui tutto, dall'uomo all'ultimo filo d'erba, aspetta di salire sulla «scialuppa/ di una speranza/ che viri/ verso la terra nuova,/ dov'è/ lo stelo/ di un solo linguaggio».

In questo universo che sembra quasi essere l'universo parallelo - mai basso, mai ipocrita - del nostro povero pianeta Terra, ogni cosa cerca il posto meno scomodo e doloroso per svernare. Qui, solo la natura, che è creazione di un Soffio sovraumano, pare godere del primato di autenticità e insieme del dono di salvezza: dal golfo della città giuliana («Stringono/ le campane/ in un abbraccio/ il golfo;/ in memorie/ di neve/ i monti;/ in una scia d'oro/ il mare») al Carso che, macchiato da cespugli di sommaco («Contrafforti di fiamma»), in autunno diventa un arcipelago cangiante.

All'uomo - all'io dell'autrice che in queste liriche batte intermittente - non resta che chinare il capo, umilmente, e scendere uno ad uno i gradini di una presunzione malefica. L'obiettivo da raggiungere è là, in fondo alla strada: sono le cose semplici, il sali-scendi del sole, la vita di ogni giorno. Tutto ciò Annamaria Luxardo Angelini conquista dall'alto (accompagnata da poeti- custodi talvolta classici, talvolta anglossassoni) anche se la salvezza arriva dal basso. Da poesie in bottiglia in fuga dal profondo del nostro mare.

ma. el.

OBIETTIVO CASA

INDIRIZZI UTILI E CONSIGLI PER COMPLETARE, PER ARREDARE E RISOLVERE

Illuminazione

Si è avuto più volte occasione di sottolineare che il pianeta degli strumenti illuminanti va via via sempre più dilatandosi. Annualmente le aziende produttrici sfornano sul mercato i modelli più svariati, dai tradizionali, a quelli di gusto classico, agli esemplari del design sofisticato fino ai più sfiziosi. Il 1994 non è stato da meno dei precedenti tant'è che appare compito arduo il volerne illustrare tutte le novità. Dalla panoramica più recente abbiamo estrapolato «Arpasia» un modello in versione plafoniera, a stelo, da parete, da comodino e da tavolo. È un oggetto illuminante piacevole, decorativo che emette una luce soft, la cui intensità può essere graduata pigiando semplicemente un pulsante. Personalizza lo spazio domestico con la sua forma accattivante e la sua espressività formale denuncia un'attualità destinata a proiettarsi anche nel futuro; è creata cioè per risolvere non solo le problematiche di oggi bensì anche quelle di domani. La luce appropriata che diffonde è destinata a creare un'atmosfera di tutto relax, intima e confortevole. Ciò che una luce appropriata è in grado di offrire lo si può evincere dal pensiero di George Jean Nathan. Così egli si esprime a proposito di lampade: «Una delle più belle cose che esistano è una bella lampada. Nulla al mondo, tranne la musica, può diffondere tanta pace e disporre al sogno l'animo dei mortali. Il passato, il presente e un po' del futuro sono racchiusi nel suo dolce invitante bagliore. Dio ha creato il sole, la luna, le stelle, ma l'uomo suo figlio, s'è fatto per necessità la lampada come un faro e come un rifugio per i più intimi segreti del cuore». Ed ora una breve carta d'identità di «Arpasia» a stelo: la struttura è in alluminio anodizzato e legno, i diffusori in vetro satinato nei colori bianco, glicine e verde Nilo.

Le vetrine

Nell'arredare un alloggio si è spesso condizionati dalla penuria di spazio ma tale problematica può oggi venire facilmente superata grazie ai vari elementi d'arredo reperibili sul mercato e concepiti proprio per far fronte alla citata emergenza. A prescindere dalle composizioni modulari articolate a parete che si prestano egregiamente a molteplici soluzioni, c'è anche la possibilità di attingere alla vastissima gamma di mobili e mobiletti che sapientemente sistemati concorrono ad arredare anche l'ambiente meno spazioso senza pregiudicarne le necessità di ordine pratico che debbono comunque essere rispettate. Sono elementi che per il loro design, la bellezza dei materiali danno a qualunque vano tocchi di distinzione e signorilità. Tra di essi vanno annoverate le vetrine che costituiscono uno delle tendenze più attuali per personalizzare un soggiorno e non soltanto questo. Sono mobili a sé stanti che possono ovunque trovare un posto d'onore conservando all'arredo la sua armonia. Chiuse interamente o parzialmente sono destinate a contenere oggetti da esporre in bella vista e se del caso altri di uso quotidiano. L'odierno scenario di tali effetti si schiude a trecentosessanta gradi, taluni di essi sono firmati da architetti e designer di consolidata fama a livello internazionale. Dovizioso anche il repertorio dei materiali d'opera che, accanto alle essenze legnose naturali o tinteggiate vedono in prima linea il cristallo associato a livello di struttura portante ai metalli, ottone, acciaio o metallo smaltato. Molti modelli dispongono anche di luci incorporate che infondono all'ambiente, oltre che alla vetrina stessa, accenti di luminosità.

Rivestimenti
L'avanzata del cotto

Sempre più esaltanti, vuoi sul piano estetico, vuoi su quello delle caratteristiche tecniche, i rivestimenti orizzontali e verticali che le aziende attualmente propongono. Offrono spunti, idee, suggerimenti per soluzioni ambientali di grande prestigio dove l'apporto personale di sensibilità e buon gusto di chi attua le scelte appare in tutta la sua evidenza. Ma se è vero che innovazioni in senso stretto in questo settore non sono ravvisabili, è altrettanto vero che grazie al supporto di tecnologie sempre più avanzate gli odierni rivestimenti realizzati al lume di sofisticate rielaborazioni acquisiscono ognora maggior perfezione sia sul piano stilistico che su quello dei contenuti e si pongono come coefficienti di alto spessore decorativo degli ambienti domestici apportando ovunque note di distinzione e raffinatezza. Nell'ambito dei rivestimenti orizzontali sempre più intensa si avverte la tendenza verso il rustico ossia verso materiali tradizionali quali il cotto (tra i più noti il cotto fiorentino) e delle pietre naturali. In quest'ultimo settore emergono le ardesie di provenienza europea ed extraeuropea in versione colorata e altre dai sorprendenti riflessi iridescenti. Vengono prodotte in lastre quadrangolari e rettangolari rifinite con particolari laccature: possono essere usate non solo come tali bensì anche come elemento decorativo, ovvero associate ad altri materiali. Nella fattispecie l'abbinamento principe è rappresentato dalle terracotte di tradizione mediterranea, italiane e spagnole, riconoscibili le prime per le coloriture rosso-bruciato, per le sfumature solari tendenti al giallognolo le seconde. A impreziosire vieppiù le pavimentazioni in cotto viene proposto un ampio ventaglio di interessanti soluzioni rappresentate da svariati motivi decorativi come ornamenti dipinti sulle stesse piastrelle in cotto, inserti dalle geometrie lineari tipo «greca», tozzetti in marmo, veri e propri rosoni istoriati sul cotto, mosaici smaltati o naturali o realizzati in graniglie di vetro fuso. Attualmente il cotto viene anche proposto da varie case produttrici in versione incerata per consentirne un uso immediato dopo la posa in opera a evitare tempi lunghi di pulitura e asciugatura con evidente risparmio di mano d'opera e conseguentemente con costi più contenuti.

I carrelli

Ha conquistato gli ambienti domestici con i suoi manufatti in legno un'azienda nazionale specializzata nel settore. Un campionario inedito di oggetti utili, razionali, intelligenti, funzionali e dotati a un tempo di quelle caratteristiche estetiche che ne permettono la collocazione ovunque nella casa. Un'interminabile teoria di carrelli dal design raffinato frutto di un'accurata progettazione che li rende eleganti e sempre attuali, tavoli e sedie pieghevoli, assi da stiro con relativo mobiletto atto a contenerli dopo l'uso, piega-camicie che permette di piegare tali indumenti senza fatica e che per il suo scarso ingombro può esser utilizzato anche in viaggio, scale pieghevoli della massima sicurezza e stabilità, fino a lettini, mobili e mobiletti, tavoli fasciatoi per i più piccini. Sono le citate soltanto alcune delle esemplificazioni del vastissimo repertorio proposto. I carrelli, reperibili in svariati modelli, sono pratici e solidissimi; alcuni di essi presentano il vantaggio di potersi inserire ovunque nello spazio domestico pronti a ospitare bicchieri, bottiglie, vassoi e quant'altro. Provvisti di ruote piroettanti che ne consentono un agevole spostamento possono chiudersi su se stessi dopo l'uso fino a ridursi al minimo ingombro. Uno degli esemplari, pur occupando poco posto, presenta una superficie assai spaziosa ed è predisposto per ospitare sei sedie. Un altro, dotato di due ripiani portavivande, portabottiglie e portabicchieri, ha la prerogativa di poter essere completamente chiuso mantenendo nei loro scomparti bottiglie e bicchieri. Altri modelli sono studiati per alloggiare apparecchi televisori e impianti hi-fi con piano intermedio regolabile in altezza sì da poter destinare lo spazio secondo l'impianto, mentre un cassetto consente di riporvi telecomandi e altri accessori sempre difficili da collocare. La versione più grande è stata concepita per alloggiarvi anche videoregistratore, impianto stereo e cassette. È dotata di una presa multipla posta sul retro onde evitare il groviglio di fili e di due ampi cassetti-ripostiglio. C'è poi il carrello utile tanto in cucina quanto in soggiorno per fare le porzioni, tagliare l'arrosto o pulire il pesce sotto gli occhi degli ospiti. È munito di portacoltelli, portaspiedini, griglia per piatti e bottiglie. Presenta inoltre un ampio tagliere in legno e una comoda maniglia in acciaio che permette di spingerlo agevolmente o appendervi gli strofinacci. Non va infine dimenticato in questa breve disamina, il «cuciniere», costituito da una struttura in legno montata su rotelle su cui trovano spazio quattro comodi cestelli estraibili sovrastati da un cassetto e da un piano di lavoro. Disponibile in faggio naturale, noce o bianco, è provvisto di un tagliere, di un vano in cui posizionare i set di coltelli, di un supporto portarotoli per la carta asciugatutto e di una griglia portabottiglie. C'è persino la vaschetta per raccogliere i residui.

CANTINA

Nelle liti tra i paesi Cee l'Italia rischia l'autogol

E' sempre più ai ferri corti il contrasto in sede comunitaria sui provvedimenti da prendere per contrastare il fenomeno delle eccedenze della produzione vinicola europea. Un fenomeno, dato dalla contrazione dei consumi, che distorce i mercati perchè scatena una concorrenza di basso profilo e penalizza i produttori di qualità.

L'Italia ha fatto cartello con Spagna, Portogallo e Grecia, che peraltro non ha la maggioranza in seno all'Unione europea. Questo «fronte mediterraneo» rivendica a sè la vocazione naturale a fare vino, rispetto ad esempio alla Germania. E' vero che i tedeschi producono ottimi vini nelle zone del Reno e della Mosella, ma quando si è trattò di intervenire sul latte, vinse la logica opposta, e cioè che il burro migliore si fa al Nord e non nei Paesi caldi. E in virtù di questo ragionamento, l'Italia fu costretta a subire i tagli maggiori.

La proposta di riforma del mercato comune del vino avanzata dalla apposita commissione europea prevede l'estensione dell'impiego di zucchero per elevare il grado alcolico dei vini in tutta la Ue, mentre finora era ammessa solo nei Paesi dove l'uva non raggiunge spontaneamente grado zuccherino sufficiente. L'Italia si è opposta a questa soluzione, pensando di rafforzare la linea mediterranea, a vantaggio di tutte le zone di produzione che beneficiano di sole a volontà e quindi di maturazioni naturali dei grappoli. Ma la Francia non ci ha seguiti e la strada che alla fine prenderà sarà decisiva. Con il rischio di un asse franco-tedesco a tutto nostro svantaggio.

Di fatto la viticoltura francese è per metà mediterranea e per l'altra nordica. Lo Champagne non accetterebbe mai di impiegare per i suoi pregiati spumanti, anzichè lo zucchero, che è neutro, mosti concentrati di uve del Sud, che finirebbero inevitabilmente per marcare con i loro grassi profumi i vini secchi della zona di Reims. Così, Oltralpe, si vorrebbe non toccare lo status quo in materia di arricchimento del grado zuccherino.

Altro aspetto per noi penalizzante della proposta europea di riforma è la fissazione di tetti produttivi per ciascuno Stato, oltre i quali i vini di bassa lega vanno trasformati in alcol industriale (distillazione obbligatoria). Questi massimi sono stati calcolati facendo, per l'Italia, una media su più vendemmie, soltanto sugli ultimi tre anni per la Germania. La Confagricoltura, oltretutto, ribatte che l'Italia ha un forte potenziale produttivo rivolto all'esportazione e un ruolo preminente nel mercato vinicolo europeo e mondiale, di cui non si tiene conto.

Ma un po' di autocritica dovremmo saperla fare anche noi, che continuiamo invece a tacere sui quantitativi d'uva da tavola prodotti nel nostro Meridione e trasformati in vinelli da pasto quando gli sbocchi sul mercato della frutta sono difficili. La politica nazionale in materia vinicola finisce spesso per essere condizionata dagli interessi di chi fa vino in quantità piuttosto che di qualità. A quest'ultimi, presenti soprattutto nelle nostre regioni vicine all'arco alpino, farebbe anzi comodo l'aggiunta di saccarosio (cioè dello zucchero comune) ai propri mosti, proprio per meglio competere in fatto di profumi selettivi, con i produttori dei Paesi del Nord. Ma c'è chi, fra noi, sostiene che l'Italia è un paese di furbi, e che vinificatori senza scrupoli ne approfitterebbero per chi sa quali alchimie illegali.

Così, fra ripicche, omertà e insicurezze, finiremo per sprecare anche quel poco o tanto di buono che la viticoltura italiana è riuscita a realizzare.

Baldovino Ulcigrai

CUCINA

Ditelo con i contorni

Il primato delle verdure cotte o crude nei menu all'insegna della tradizione

Un ruolo particolare nella messa a punto di un menu è giocato dai contorni, la cui finalità è quella di completare una pietanza. A prescindere da salse e salsine varie, le verdure fresche e cotte la fanno da padrone in questo settore e ne costituiscono la soluzione tradizionale. Sta naturalmente nella capacità della padrona di casa il saper debitamente abbinare il contorno a questa o quella pietanza. Per accompagnare piatti carsolini di carne arrosta, nulla di meglio delle crocchette di patate. Per la loro preparazione sono previsti: 700 gr. di patate, 70 gr. di burro, 60 gr. di parmigiano grattugiato, 3 uova, 30 gr. di farina, noce moscata, 50 gr. di pangrattato, olio, sale. Si fanno lessare le patate sbucciate in poca acqua salata. Ancora bollenti si passano al setaccio, vi si aggiunge il burro morbido, il parmigiano, due rossi d'uovo, la noce moscata. Si lascia raffreddare il composto, quindi con le mani infarinate si formano le crocchette che si passano nell'uovo sbattuto, poi nel pangrattato e si friggono in olio bollente.

Altrettanto adatto a completare piatti di carne il «tortino di zucchine». Gli ingredienti sono : 1 kg. di zucchine, 2 dl. di olio, 1 kg. e 1/2 di pomodoro, 1 mazzetto di odori, basilico, 80 gr. di parmigiano grattugiato, 2 cucchiai d'olio, 40 gr. di burro per la salsa. Ripulire per bene le zucchine, tagliarle a rondelle, gettarle in una padella con olio bollente e farle colorire. Preparare intanto una salsina cuocendo il pomodoro col mazzetto di odori, il basilico aggiustando di sale. Una volta cotto, passare al setaccio e rimettere al fuoco per far restringere il passato che si condisce con l'olio e il burro. Mettere in una tortiera un po'di salsa, quindi uno strato di zucchine che si coprirà col parmigiano, poi altra salsa e così via fino ad esaurimento. Cospargere con fiocchetti di burro e mettere in forno moderato.

Piatti di pesce possono essere completati con contorno di verdure, quali patate, carote, zucchine cotte al vapore, alle quali si saranno date forme particolari (barchette, fiori, ecc.).

Ottimi come contorno di carni bianche sono i porri gratinati. Far sbollentare per qualche minuto i porri dopo aver tolto le foglie verdi, tagliarli e metà e porli in una teglia. Ricoprirli con una salsina composta da due tuorli d'uovo sbattuti con un quarto di besciamella, un etto di formaggio gruviera e fiocchetti d burro e porli in forno caldo per 15 minuti, lasciando gratinare. I pomodorini ciliegia possono anche essere fatti gratinare. Tagliarli a metà, disporli in una teglia, cospargerli con aglio, prezzemolo, pangrattato, sale e pepe e condirli con un filo d'olio d'oliva. Far gratinare per alcuni minuti.

Anna Fast
Fulvia Costantinides

FISCO

Una «visita» ai medici

Dietro le quinte dei controlli a sorpresa in casa dei liberi professionisti

Di medici dentisti, odontotecnici e amministratori di condomini la nostra rubrica si è interessata l'11 del mese scorso, proponendo una panoramica (!) sulla strategia di attacco alla famosa evasione delle così dette categorie a rischio e chiosando (con troppo sarcasmo, ha detto qualcuno) il «piano Tremonti» con qualche conticino spicciolo sulle potenzialità dell'amministrazione finanziaria. A circa un mese da quell'intervento, si torna a parlare di queste categorie di contribuenti, quando i controlli sono effettivamente iniziati. Per due ragioni. La prima è legata a un fatto di cronaca che ha portato i fatti di casa nostra (regione) sulla stampa a diffusione nazionale. Un professionista del Friuli (così riferisce Il Sole 24 Ore di martedì scorso) avrebbe inviato una lettera ai dentisti del posto, assicurando loro di essere in grado di preannunciare i controlli fiscali nei loro confronti. Un deputato avrebbe subito presentato una interrogazione parlamentare, affermando che l'obiettivo di stanare a sorpresa gli eventuali evasori ne risulterebbe vanificato. Sorprendente è il fatto di cronaca, ma ancor più sorprendente è l'«interrogazione», nella parte in cui si accenna allo «stanare con sorpresa». Ma quale sorpresa, ci domandiamo. Ma quali poteri divinatori ha quel professionista, seguitiamo a domandarci. È scritto a chiare lettere che quelle tali categorie di contribuenti saranno «tutte» controllate. E dunque? Che senso hanno le «intuizioni» del professionista friulano e i timori del deputato. Nessuno. La seconda ragione che ci riporta sull'argomento dentisti & Co., è legata a un dubbio che ci è stato manifestato da parte dei clienti-pazienti privati. Se arriva una richiesta su quanto ho pagato, come mi devo regolare? Sono obbligato a rispondere? E se, per il tempo che è passato, mi sbaglio e dico una cosa per l'altra, che cosa mi può capitare? Problema di tutto spessore, questo. Per dirla in breve, è necessario — prima di tutto — distinguere. Richieste da parte degli uffici delle imposte dirette: informazioni, atti e documenti debbono essere «rilevanti ai fini dell'accertamento nei loro confronti». Nei confronti cioè degli stessi destinatari della richiesta. Cosa diversa se il questionario (così si chiama la richiesta) arriva dall'Iva. Diversa perché, in quella legge è scritto che gli uffici Iva possono invitare «qualsiasi soggetto» a trasmettere documenti e fornire informazioni su acquisti fatti e servizi ricevuti. Quanti soldi ha pagato al tale dentista, è dunque domanda legittima, alla quale si deve rispondere. Se non lo si fa, o se si risponde in modo non veritiero, c'è da aspettarsi una pena pecuniaria da 300 mila a 1 milione e 200 mila. L'argomento oggi trattato è piuttosto delicato. Per questa ragione chi scrive cerca di mettersi al vento. E chiude precisando che tutto quello che si è scritto è solo un'opinione.

Lorenzo Spigai

IL TEMPO

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale
Previsioni per il 16-10-1994 con attendibilità 80%

2000 m +8 c; 1000 m +14 c — AUSTRIA — SLOVENIA — PN — UD — GO — TMAX 21/25 — Tmin 6/10 — DOMENICA 16 — M. Adriatico — Tmin 13/16

Legenda: ore di sole 8 o più' / 6-8 / 4-6 / 2-4 / 2 o meno; vento med. 3-6 m/s, >6 m/s; foschia; nebbia; temporale; pioggia 0-5 mm, 5-10mm, 10-30mm, >30mm; neve

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale
Previsioni per il 17.10.1994 con attendibilità 70%

2000 m +3 c; 1000 m +10 c — AUSTRIA — SLOVENIA — PN — UD — GO — TS — TMAX 18/22 — Tmin 5/9 — LUNEDI' 17 — M. Adriatico Tmin 13/16

sereno — variabile — nuvoloso — nebbia — pioggia — temporale — neve

Tempo previsto

Cielo generalmente sereno su tutta la regione. Solo sul Tarvisiano saranno possibili, al mattino, temporanei annuvolamenti o nebbie.

Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max
Amsterdam	sereno	5	15
Atene	variabile	16	20
Bangkok	pioggia	24	33
Barbados	variabile	25	30
Barcellona	pioggia	16	23
Belgrado	sereno	5	18
Berlino	sereno	6	18
Bermuda	sereno	np	np
Bruxelles	sereno	7	17
Buenos Aires	nuvoloso	13	25
Caracas	nuvoloso	20	29
Chicago	nuvoloso	11	20
Copenaghen	nuvoloso	4	14
Francoforte	sereno	4	20
Gerusalemme	np	np	np
Helsinki	nuvoloso	5	15
Hong Kong	sereno	26	28
Honolulu	sereno	25	32
Istanbul	sereno	17	22
Il Cairo	sereno	30	20
Johannesburg	np	np	np
Kiev	nuvoloso	7	13
Londra	sereno	9	18
Los Angeles	nuvoloso	16	23
Madrid	pioggia	13	22
Manila	sereno	23	30
La Mecca	variabile	26	38
Montevideo	sereno	14	26
Montreal	sereno	5	11
Mosca	nuvoloso	6	7
New York	sereno	11	19
Nicosia	sereno	18	31
Oslo	sereno	6	16
Parigi	sereno	10	21
Perth	np	np	np
Rio de Janeiro	nuvoloso	17	31
San Francisco	sereno	12	18
San Juan	pioggia	26	33
Santiago	nuvoloso	10	18
San Paolo	nuvoloso	16	24
Seul	pioggia	14	20
Singapore	sereno	25	33
Stoccolma	nuvoloso	7	14
Tokyo	sereno	18	24
Toronto	sereno	5	15
Vancouver	sereno	6	12
Varsavia	nuvoloso	7	10
Vienna	variabile	10	16

DOMENICA 16 OTTOBRE — **S. EDVIGE VEDOVA**

Il sole sorge alle 6.22 e tramonta alle 17.18 — La luna sorge alle 15.44 e cala alle 4.16

Temperature minime e massime per l'Italia

Località	Min.	Max
TRIESTE	14,4	20,6
GORIZIA	12	21
MONFALCONE	12,1	21,2
UDINE	8,2	23,5
Bolzano	4	20
Milano	6	22
Cuneo	np	18
Bologna	9	21
Perugia	13	20
L'Aquila	2	17
Campobasso	10	19
Napoli	12	25
Reggio C.	17	24
Catania	12	25
Venezia	10	20
Torino	6	22
Genova	16	24
Firenze	7	23
Pescara	8	21
Roma	9	23
Bari	10	21
Potenza	7	19
Palermo	16	24
Cagliari	11	22

Tempo previsto per oggi: sulle regioni meridionali e su quelle centrali adriatiche nuvolosità variabile, con temporanei addensamenti associati a locali precipitazioni, più probabili sulle zone interne. Su tutte le altre regioni cielo prevalentemente poco nuvoloso. Al primo mattino e dopo il tramonto formazione di foschie dense e banchi di nebbia sulle zone pianeggianti del Centro-Sud.

Temperatura: senza notevoli variazioni.

Venti: ovunque deboli o moderati dai quadranti orientali.

Mari: tutti poco mossi o quasi calmi.

Previsioni a media scadenza.

DOMANI: sulla Sardegna orientale, sulla Sicilia e sulle regioni meridionali della penisola irregolarmente nuvoloso con possibilità di isolate precipitazioni. Su tutte le altre regioni cielo sereno o poco nuvoloso. Nebbie fitte si formeranno tra il tramonto e l'alba sulla Padana e nelle valli del centro.

Temperatura: senza variazioni di rilievo.

Venti: ovunque deboli intorno Est, con locali rinforzi sulle regioni joniche.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Si alzano dalle arnie - 8 Un po' di civetteria - 9 Il tappeto accanto al comodino - 12 Inizia il suo lavoro con la borsa piena - 14 Antichi legionari romani - 15 Missile di fabbricazione statunitense - 16 Americane del Centro - 18 Prendere una carta dal mazzo - 19 Delfino del Rio delle Amazzoni - 20 Bei gatti di razza - 22 Il «sì» dei provenzali - 23 Il titolo di Cagliostro - 24 Celebre film con Bo Derek - 26 In lista dopo la prima - 28 La regione con Samo - 30 Tra «vento» e «poppa» - 32 Scolpito in mezzo - 34 Trasformato... dal maquillage - 37 Il complesso degli indumenti - 40 Sono pari in corsa - 41 Una traccia sul terreno - 42 La trascorre in bianco l'insonne.

VERTICALI: 1 Pendente e dirupato - 2 I monaci più pazienti - 3 Messo in saccoccia - 4 Accomodamenti - 6 Anfibi che possono arrampicarsi sugli alberi - 7 Vendono lenti e occhiali - 8 Propri del libro sacro dei musulmani - 10 Sono dieci in un chilo - 11 Gravissima infezione - 13 Il capostipite dei romani - 17 Ripristino di opere d'arte - 21 Est - 23 Non è mai spettinato - 25 Ci ricorda... il tabacco - 27 E una signora... da poco - 29 Esporta tappeti pregiati - 31 Alla fine ritorna - 33 Segno tra i fattori - 35 Ragazzo torinese - 36 Quantità indefinita - 38 Prima di se e di ma - 39 Due volte in catasta.

INDOVINELLO

Derubato in banca

Si è mostrato colto solo quando
il fido con sagacia ha rifiutato;
ma con che gusto per venire al piatto
hanno il buon fruttifero grattato!

Marienrico

LUCCHETTO (4/5 = 5)

L'amore

Dell'universo vita,
del focolare fiamma,
visione che t'incita
t'esalta oppur t'affanna.

Melissa

SOLUZIONI DI IERI

Zeppa sillabica: lama, l'anima.

Anagramma: ragnatela, gara lenta.

Cruciverba

■	P	E	N	I	S	O	L	A	■	S	L
P	A	G	O	D	A	■	A	M	A	C	A
A	G	A	V	I	■	C	■	I	V	A	N
G	I	D	E	■	C	A	I	■	A	L	A
A	N	I	■	B	A	S	S	O	R	A	■
R	E	■	C	A	N	T	O	R	I	■	B
E	■	C	O	S	T	O	L	A	■	R	I
■	C	E	N	T	I	N	A	■	R	O	D
S	A	N	■	O	N	E	■	S	A	M	O
A	R	N	O	■	E	■	G	A	B	I	N
U	N	I	T	A	■	S	A	L	A	M	E
L	E	■	T	R	A	V	I	A	T	A	■

OROSCOPO

In collaborazione con il mensile Sirio

Ariete 21/3 – 20/4
La Luna vi fa meditativi, sensibili e un tantinello pigri, Marte al contrario vi vorebbe pimpanti e solleciti in ogni manifestazione. Trovare una giusta via di mezzo fra suggerimenti differenti non sarà semplicissimo...

Gemelli 20/5 – 20/6
Saturno vi fa ambiziosi, il Sole vi regala l'energia giusta e quel tocco di spregiudicatezza che tutto fa parer possibile ed attuabile. Attualmente siete in grado di realizzare facilmente, con uno schiocco di dita, ogni disegno.

Leone 22/7 – 23/8
Quando siete soli soletti potete anche ammetterlo con voi stessi: Marte nel segno vi fa litigiosetti, prepotenti, caparbi e molto ostinati. Ma vi regala di contro un fascino accentuatissimo e una carica sexy molto marcata.

Bilancia 23/9 – 22/10
Il Sole nel segno propone grande energia, che Saturno e Luna vi consiglierebbero di adoperare nel settore del lavoro e della professione. Usata parte della domenica proprio per decidere le strategie prossime venture.

Sagittario 23/11 – 21/12
La fase di attesa che contraddistingue queste giornate vi serve per riconsiderare con occhi attenti un problema, vedendolo finalmente da una angolazione diversa dalla solita. Potreste ricavarne una visione molto modificata.

Aquario 21/1 – 19/2
Il periodo è buono e la giornata potrebbe esser adatta a concludere in campo amoroso. Cioé, se avete fatto consistenti avances a una persona che vi piace parecchio, potreste andar incontro a un immediato successo.

Toro 21/4 – 19/5
Qualche incomprensione fra le mura domestiche potrebbe farvi pronunciare parole grosse ed espressioni un tantino al di la delle vostre vere intenzioni. Controllatevi scrupolosamente, ed eviterete poi di dover chiedere scusa.

Cancro 21/6 – 21/7
L'amore ha assunto i panni della complicità, della solidale comunicativa, della dolcezza più tenera e della possibilità di dialogo più sincera. E anche, grazie ai suggerimenti di un malizioso Plutone, dell'attrattiva più marcata...

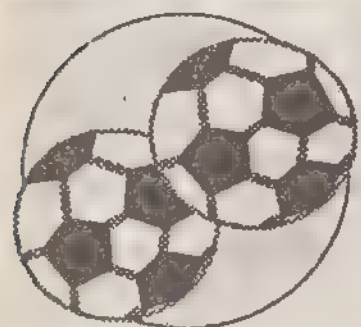
Vergine 24/8 – 22/9
Non trascuratevi poiché il fisico non pare al suo meglio e le forze non sono al top. In particolare evitate strapazzi eccessivi, abitudini poco controllate e l'abitudine di far le ore piccole troppo spesso. Privilegiate il relax.

Scorpione 23/10 – 22/11
Sembra che ogni desiderio si possa realizzare adesso che ben quattro pianeti su dieci che attualmente l'Astrologia considera sono nel vostro segno. Non abituatevi a lasciare fare tutto agli astri, perché presto la musica cambierà...

Capricorno 22/12 – 20/1
Urano e Nettuno da tempo ospiti del vostro bel nel segno ricevono messaggi minacciosi dal Sole e certe idee che ora vi frullano per la testa non hanno, il benevolo impramutr degli astri. Cambiate radicalmente politica.

Pesci 20/2 – 20/3
Saturno vi consente di guardare avanti con sicurezza, la Luna nel segno vi permette di fare le vostre scelte sulla base di una istintualità che non vi ha mai tradito. E' certo che le scelte attuali potranno durare a lungo.

CALCIO

SERIE A / I CAMPIONI D'ITALIA CERCANO IL RILANCIO IN CASA DELLA MATRICOLA VENETA

Diavoli in cura a Padova

L'AGENDA DELLA DOMENICA

Programma e arbitri

Serie A

Partita	Arbitro
Brescia-Genoa	*Pairetto di Nichelino*
Cagliari-Cremonese	*Tombolini di Ancona*
Foggia-Juventus	*Cesari di Genova*
Inter-Bari	*Cinciripini di Ascoli*
Lazio-Napoli	*Ceccarini di Livorno*
Padova-Milan	*Trentalange di Torino*
Reggiana-Fiorentina	*Amendolia di Messina*
Sampdoria-Parma	*Beschin di Legnago*
Torino-Roma (ore 20.30) su Tele +2	*Braschi di Prato*

CLASSIFICA: Parma, Roma 13; Juventus 11; Milan 10; Lazio, Inter, Foggia, Fiorentina 8; Sampdoria, Bari 7; Cremonese, Torino 6; Cagliari, Genova, Napoli 5; Brescia 2; Padova 1; Reggiana 0.

Serie B

ANTICIPO: Cesena-Acireale 2-0

Partita	Arbitro
Ancona-Atalanta	*Pellegrino di Barcellona*
Chievo-Ascoli	*De Prisco di Nocera Inferiore*
Como-Cosenza	*Quartuccio di Torre Annunziata*
Lucchese-Lecce	*Gronda di Genova*
Palermo-Udinese	*Brignoccoli di Ancona*
Perugia-Fidelis Andria	*Treossi di Forlì*
Pescara-Venezia	*Cardona di Milano*
Salernitana-Piacenza	*Franceschini di Bari*
Vicenza-Verona	*Boggi di Salerno*

CLASSIFICA: Verona, 12; Fidelis Andria, Venezia 11; Piacenza 10; Cesena, Udinese, Vicenza, Perugia, Cosenza 9; Ancona, Lucchese, Acireale 8; Chievo, Salernitana 7; Atalanta 6; Ascoli, Palermo, Como 5; Lecce 4; Pescara 3.

Eccellenza

Partita	Arbitro
Centro del M.-Sacilese	*Parussini Andrea (Ud)*
Cormonese-Ita Palman.	*Zanette Guido (Pn)*
Fontanafredda-Ronchi Cal	*Simeoni Fabrizio (Ud)*
Gemonese-Manzanese	*Cruciatti Federico (Ud)*
Gradese-Aquileia	*Mosca Francesco (Ts)*
Porcia-San Daniele	*De Pauli Luca (Go)*
Pro Fagagna-Itala San Marco	*Monti Bragadin Gi (Ts)*
San Sergio-Tamai	*Rupil Paolo (Go)*

CLASSIFICA: I. Palmanova 6; Pro Fagagna 5; Ronchi, C. Mobile, Gradese, Aquileia, S. Daniele 4; Gemonese, Itala S. M, S. Sergio, Manzanese, Sacilese 3; Cormonese 2; Fontanafredda, Porcia Tamai 0..

Promozione «B»

Partita	Arbitro
Aiello Dan.-C.R. Staranzano	*Taiariol Patrizio (Pn)*
Juventina-San Canzian	*Paladini Luciano (Ts)*
Lucinico-Trivignano	*Lo Gioco Lorenzo (Ud)*
Manzano-Ruda	*Morganti Luca (Go)*
Maranese M.-San Luigi	*Mininni Luigi (Ud)*
Pro Cervig.-Torviscosa	*Iacuz Luca (Go)*
Pro Fiumic.-Sangiorgina	*Menegoz Valentino (Pn)*
San Giovanni-Ponziana	*Pavano Andrea (Go)*

CLASSIFICA: Ponziana 6; Juventina, Torviscosa, Staranzano 5; Aiello 4; Trivignano, Sangiorgina, P. Cervignano, Pro Fiumicello, S. Luigi 3; S. Canzian, Ruda 2; S. Giovanni, Lucinico, Manzano, Maranese 1.

Prima Categoria «B»

Partita	Arbitro
Capriva-Futura	*Lonzar Walter (Ts)*
Gonars-Portuale	*Padrini Stefano (Ud)*
Latisana R.-Mossa	*Luccoli Davide (Go)*
Palazzolo-Edile Adriatica	*Burdin Gabriele (Go)*
Pro Romans-Union 91	*Calligher Franco (Ud)*
Sovodnje-Fortitudo	*De Odorico Fabio (Ud)*
Villanova-Isonzo Turriaco	*Fachin Stefano (Ud)*
Zaule Rabuiese-Opicina	*Simonetti Riccardo (Ud)*

CLASSIFICA: Rivignano 6; Colugna, Tavagnacco 5; Muggesana, Zarja 4; Torreanese, Reanese, Basaldella, Mereto, Bearzi, Vesna, Buiese 3; Aurora 2; Primorje 1; Donatello, Flambro 0.

Prima Categoria «C»

Partita	Arbitro
Basaldella-Aurora Buo	*Lupi Gianmarco (Go)*
Bearzi-Reanese	*Bosi Andrea (Pn)*
Com. Tavag.-Rivignano	*Favuzza Massimo (Pn)*
Muggesana-Italsped. M.	*Vio Stefano (Go)*
Flambro-Buiese	*Palazzo Davide (Ts)*
Torreanese-Donatello	*Cibin Massimo (Ts)*
Vesna-Colugna	*Panariello Vincenzo (Go)*
Zarja-Primorje P.	*Cagnin Giovani (Go)*

CLASSIFICA: Rivignano 6; Colugna, Tavagnacco 5; Muggesana, Zarja 4; Torreanese, Reanese, Basaldella, Mereto, Bearzi, Vesna, Buiese 3; Aurora 2; Primorje 1; Donatello, Flambro 0.

Seconda Categoria «C»

Partita	Arbitro
Buttrio-Sangiogina	*Clarotto Emanuele (Ud)*
Chiarbola-Stock	*Stanic Davide (Go)*
Cividalese-Chiavris	*Scalisi Riccardo (Ud)*
Corno-Azzurra Pr.	*Prencipe Claudio (Go)*
Medeuzza-Gaglianese	*Osso Armellino St (Ud)*
Olimpia Ca-Santamaria	*Tricarico Massimo (Go)*
Santandrea-Cra Bressa	*Rech Stefano (Go)*
San Vito A.-Medea	*Persello Massimo (Ud)*

Seconda Categoria «D»

Partita	Arbitro
Bertiolo-Teor	*Macorig Luca (Ud)*
Junior Aur-Lignano	*Maraz Giancarlo (Go)*
Lavarianese-Porpetto	*Boscarato Roberto (Pn)*
Risanese-Talmassons	*Pasian Michele (Pn)*
San Marco S.-Sedegliano	*Molin Stefano (Ud)*
Varmo-Codroipo	*Bortolussi Paolo (Pn)*
Zompicchia-Roianese	*Tosolini Pierangelo (Ud)*

Seconda Categoria «E»

Partita	Arbitro
Domio-Audax Sant	*Delvecchio Diego (Go)*
Fincantieri-Fogliano	*Sabbadini Pietro (Ud)*
Moraro-Primorec	*Marian Ivo (Ud)*
Kras-Mariano	*Mazzetti Claudio (Go)*
Piedimonte-Isonzo S. P.	*Moterisi Francesco (Ud)*
Poggio-Costalunga	*Meredo Cristiano (Ud)*
Pro Farra-Villesse	*Blaskovic Davor (Ts)*
Gaja-San Lorenzo	*Odorico Jacopo (Ud)*

PADOVA - Non è davvero un periodo fortunato questo per Padova e Milan che oggi si affronteranno all'Euganeo in una partita dal pronostico (sulla carta) facile: un due fisso. Ma i rossoneri, almeno in questo inizio di campionato, sfuggono ad ogni pronostico, basta vedere quello che è successo negli ultimi due turni: sconfitti malamente a Cremona e vittoriosi a stento in casa con il Brescia.

E poi la più recente, e umiliante, disfatta mercoledì nel derby con l'Inter in Coppa Italia. Sorvolando poi sulla «punizione» dell'Uefa.

La squadra di Capello segna poco (media di un gol a partita) e da sette mesi non vince in trasferta. Alcuni affermano che il Milan soffre di un «male oscuro» che poi sarebbe appagamento da tanti successi e altri invece che scoppia di troppa salute.

Oggi ad esempio Capello dovrà inventarsi la formazione da mandare in campo. Non un grosso problema per chi possiede in pratica due squadre di serie A. Ma l'infermeria in questi giorni è da tutto esaurito.

Ecco dunque i malati. Savicevic per la verità si è ripreso ed ha cominciato ad allenarsi regolarmente: potrebbe andare in panchina.

Massaro è fermo per una botta al ginocchio e sicuramente non sarà in campo. Bobban soffre di mal di schiena e anche la sua presenza è in dubbio. Desailly, Maldini e Gullit si sono allenati a parte, ma dovrebbero essere senz'altro in partita.

Pertanto la formazione che affronterà i biancoscudati veneti non dovrebbe essere diversa da questa: Rossi, Panucci, Maldini, Gullit, Costacurta, Baresi, Lentini, Desailly, Stroppa Albertini e Simone. In panchina, Ielpo, Tassotti, Donadoni, Di Canio e Savicevic.

Il Padova «forte» del punto conquistato a Napoli, l'unico finora, affronta la partita con il Milan più determianto e convinto delle proprie possibilità. Anche se il pareggio in terra campana è dovuto più ai demeriti dei partonopei che ai meriti del Padova, i tre gol segnati fanno sicuramente morale. Soprattutto se il «bomber» si chiama Maniero, un giocatore fischiatissimo dai tifosi padovani, ma estroso, quando vuole, come nessun altro.

Anche Sandreani e Stacchini hanno grossi problemi di formazione. Fuori Vlaovic e Zoratto per infortunio e Coppola e Putelli per squalifica i tecnici dovranno rivedere uomini e moduli di gioco.

Scelte obbligate non disponendo di una rosa come quella che può vantare Capello. Unica nota positiva la completa guarigione di Galderisi. L'ex giocatore azzurro, per la verità, soffriva di scarsa forma più che di problemi fisici.

Lasciato in riposo per due turni ora rientra «gasato» ed euforico sul cammino della squadra biancoscudata.

La formazione antimilan, che ha come regola prima non perdere, dovrebbe essere questa: Bonaiuti in porta; davanti a lui cinque giocatori in linea: Balleri, Gabrielli, Franceschetti, Rosa e Lalas; a centrocampo Perrone (Cavezzi), Longhi e Nunziata; in attacco Galderisi e Maniero.

In città intanto cresce l'attesa per la partita. La prevendita dei biglietti è andata benissimo: alcuni settori sono esauriti, rimangono ancora pochi biglietti di tribuna. Si prevedono 22 mila persone e l'incasso dovrebbe sfiorare il miliardo che sarebbe un record assoluto per una partita di calcio e per qualsiasi spettacolo, a Padova.

Ferdinando Viola

SERIE A / LA SESTA GIORNATA

Partitissima Sampdoria-Parma

ROMA - Parma e Roma in trasferta. Le inseguitrici Juventus e Milan pure. La nuova classe dirigente del campionato cerca conferme lontano da casa. Sulla carta, il turno più duro spetta agli emiliani, che rendono visita alla Sampdoria. La formazione di Eriksson paga ancora l'emorragia di infortuni (costata due sconfitte consecutive), ma resta una compagine di tutto rispetto.

Il Parma ha smesso da un pezzo di recitare la parte della squadra bella e impossibile. Più solido e circospetto l'undici di Scala misura i passi con grande attenzione, difficile sorprenderla. Un match, quello di Genova, di assoluto richiamo. Degno della nuova stagione del calcio italiano, partita a razzo nonostante la nutrita emigrazione di stranieri e la falsa pista della Nazionale (mai tanto brutta come nelle prime due gare per gli Europei).

La Coppa Italia s'è messa in linea, non ha smentito la voglia di brividi che attraversa, come un palpito sotterraneo, la massima manifestazione pallonara.

Mercoledì la Juve è andata piatta piatta con la flebile Reggiana, mentre il Foggia ha travolto il Torino. Gara non semplice per i bianconeri, che aspettano ancora il recupero di Vialli (la punta inesistente) e il piano rilancio di Baggio (il campione dimezzato). L'Inter incalza il Milan, se non altro sotto il profilo della condizione psicologica. L'impegno odierno con il Bari è destinato a sciogliere una volta per tutte il rebus: il Biscione c'è o non c'è?

Stesso pressante interrogativo per la Lazio. Le prestazioni biancocelesti, sinora, ricordano il Foggia di Zeman, nel bene e nel male: splendida fluidità, sconcertante vulnerabilità. La riprova l'abbiamo avuta mercoledì sera con il Piacenza. La Lazio è bellissima ma non basta. Ora è tempo di cominciare a fare punti con continuità, altrimenti la testa della classifica rotolerà lontano. Quella di Guerini, in quanto tecnico del Napoli, era e resta appesa a un filo. La Fiorentina s'è confermata mina vagante del torneo. Può tutto e il suo esatto contrario. Oggi i toscani incontrano la Reggiana, maglia nerissima della manifestazione.

Fra Brescia e Genoa va in scena uno scontro salvezza che promette scintille e, se non sarà pareggio, crisi certa per la vittima della tentazione. Qualcosa di più per la squadra che vincerà l'incontro tra Cagliari e Cremonese.

SERIE B / DIFFICILE TRASFERTA PER I BIANCONERI

Udinese sulla via di Palermo

Servizio di
Guido Barella

UDINE - Con un diesse in più (si scrive consulente, si legge direttore sportivo: in pratica uomo mercato), l'Udinese mette da parte le mille questioni che agitano la società e si rituffa in campionato.

Lo fa a Palermo, in casa di una squadra che se non è in crisi poco ci manca: se ne sta quasi sul fondo della classifica ed è attraversata da non poche polemiche. Per l'Udinese, partita ieri pomeriggio alla volta della Sicilia dopo aver sostenuto l'ultimo allenamento sui campi di casa, un atteggiamento un po' più prudente del solito, tanto per confermare la filosofia tattica di Adriano Fedele. Dunque: una punta sola (e il prescelto è Andrea Poggi), se proprio vogliamo una e mezza, perchè Pizzi non è uno che sta a guardare quando si tratta di affacciarsi dalle parti del portiere avversario. Sarà invece assente Fabio Rossitto, alle prese con problemi di pubalgia che si trascinano già da tempo: ecco quindi che la sua maglia andrà a Compagnon mentre con un inconsueto 11 sulle spalle ci sarà Ametrano. Grandi asenze (Marino, Rossitto), importanti rientri. Anzi, un importante rientro. Quello di Scarchilli, che dopo aver combattuto con una serie di acciacchi fisici, ritrova la maglia numero 8 ad aspettarlo.

La formazione che giocherà questo pomeriggio alla «Favorita» è dunque fatta: Battistini, Pellegrini, Kozminski, Compagnon, Calori, Ripa, Helveg, Scarchilli, Poggi, Pizzi, Ametrano. In panchina, con Caniato e Marino, Fedele si porterà un bel po' di ragazzini. Questo dunque l'oggi in bianconero, ma l'atmosfera che si respira dalle parti di via Cotonificio è quella dell'attesa. Di cosa, non si sa nemmeno bene. Però è chiaro che qualcosa deve succedere: intanto è arrivato il nuovo direttore sportivo (e dopo quello degli allenatori, il valzer dei ds sembra essere il ballo ora di moda all'Udinese) ma con lui arriverà anche qualche colpo di mercato? I tifosi si aspettano una punta di peso, l'uomo d'area capace di far dimenticare l'assenza di Carnevale. Le sollecitazioni non mancano, ma Pozzo non ha troppa voglia di spendere. Dunque, si aspetta. Chissà se qualcosa poi succederà.

Nel frattempo qualcosa è invece successo davvero in Sicilia, nel Palermo, dove è stato ingaggiato dal Torino il tornante Petrachi: «E' il giocatore che, con Maiellaro, potrà rendere più facile il lavoro di noi punte» ha commentato Campilongo, uno che conosce bene il nuovo arrivato in rosanero per averci giocato al fianco lo scorso anno a Venezia. Una coppia che si ricompone, quindi, agli ordini di Salvemini.

La giornata di campionato vive comunque sul derby veneto tra il Vicenza e il Verona: i biancorossi hanno un po' rallentato la marcia dopo un'ottima partenza, mentre gli scaligeri continuano a guardare il mondo della cadetteria dall'alto in basso. Infine, il Venezia: a Francavilla (lo stadio di Pescara è inagibile) non dovrebbe aver difficoltà a fare punti.

I ROSSONERI UFFICIALIZZANO: TRIESTE OSPITERA' LE GARE DI CHAMPIONS LEAGUE

Al «Rocco» il Milan contro Aek e Ajax

Una scelta dettata da ragioni affettive - Intanto, i legali sono al lavoro per il ricorso al Jury d'appel

TRIESTE - Adesso è ufficiale: se non passerà il ricorso presentato dal Milan contro la sentenza dell'Uefa che ha tolto i 2 punti della vittoria col Salisburgo e ha squalificato per due turni il «Meazza», i rossoneri disputeranno le gare della Champions League contro Aek Atene e Ajax allo stadio Rocco di Trieste.

Lo ha confermato ieri il vicepresidente e amministratoredelegato del Milan Adriano Galliani. «Trieste è una città cui il Milan è molto legato - ha detto Galliani - È la città di Nereo Rocco, e conta molti tifosi rossoneri. Qui si dovrebbero giocare le gare interne con l'Aek Atene (2 novembre) e con l'Ajax (23 novembre). Per non penalizzare i circa 10 mila abbonati alle partite casalinghe del girone di Champions League, la società sta pensando a qualche forma di agevolazione». Intanto, la società rossonera sta predisponendo una «task- force» di legali da mandare il 26 ottobre davanti al Jury d'appel a Zurigo.

Trieste ha vinto una sorta di particolare derby con Udine: il «Friuli» rappresentava infatti l'eventuale alternativa come sede neutra. Stavolta a prevalere sono state le ragioni del cuore: dove potrebbe giocare il Milan se non nello stadio intitolato al grande «Paron»?

DILETTANTI / IL POSTICIPO DI OGGI PER IL CAMPIONATO NAZIONALE

La Nuova Triestina sul campo di Montebelluna

TRIESTE — Bizzarrìe del computer. Uno spiritello maligno deve essersi inserito nel cervellone elettronico che ha formulato il calendario della serie D, creando uno scherzetto niente male: nelle prossime sei giornate, infatti, il Treviso dovrà affrontare le stesse formazioni incontrate sinora dall'alabarda. E pure nello stesso ordine e sugli stessi campi. San Vito (ieri), Arzignano e Bolzano ospiteranno, una dopo l'altra, l'invincibile armata della Marca. Trasferte, per i trevigiani, inframmezzate dagli scontri interni con Legnago, Donada e Luparense. Insomma, l'esatta fotocopia dell'arduo cammino percorso sinora dalla Triestina. Un vero e proprio duello a distanza (di tempo) tra le due maggiori candidate alla promozione. Tra meno di un mesetto si potranno quindi tirare le somme, e tracciare un primo bilancio sulle possibilità delle due papabili al titolo. Nello stesso arco di tempo, un percorso un po' meno insidioso attende l'alabarda: gli scogli delle trasferte di Montebelluna (rinviata a oggi), Pievigina e Schio; più le visite al Rocco di Rovereto, Sevegliano e Miranese. Per il momento preoccupiamoci dell'avversario odierno, il Montebelluna. La giovane formazione veneta riesce a fare risultato soltanto tra le mura amiche: due vittorie e un pareggio in casa, terno secco di sconfitte in trasferta. Domenica, attenderà l'arrivo della Triestina pronta a rinverdire simile, giovane tradizione. Franco Pezzato anche stavolta è alle prese con i soliti problemini di formazione. Liguori è acciaccato, la contrattura alla coscia non gli ha permesso di riprendere contatto con il campo. Zanvettor deve scontare ancora un turno di squalifica. Qualche preoccupazione destano anche le condizioni di Polmonari, il cui risentimento all'adduttore della coscia (pure per lui) no nè ancora scomparso del tutto. Dopo l'allenamento di rifinitura di ieri, il tecnico di Mira non era ancora in grado di poter capire se il centrocampista ferrarese ce la facesse a recuperare in tempo per l'incontro odierno. Forse sarebbe meglio non rischiarlo per non pregiudicarne il futuro prossimo. Rientra, per contro, il tornante Jacono che, dopo le due giornate di «punizione», è pronto a rientrare all'agone. A conti fatti, la formazione che con ogni probabilità si potrà ammirare oggi sul verde prato di Montebelluna non dovrebbe discostarsi molto dalla seguente: Barbato (Azzalini), Birtig, Incitti, Pavanel, Zocchi, Tiberio, Pivetta, Jacono (Polmonari), Marisch, Intartaglia, Jurincich.

DILETTANTI / IN VIALE SANZIO L'INCONTRO PIU' ATTESO PER IL TORNEO DI PROMOZIONE

Derby a San Giovanni, San Sergio al Grezar

Per il campionato di Eccellenza il San Sergio affronta oggi, sul prato di Valmaura, il Tamai. La squadra friulana, che l'anno scorso ha sfiorato la promozione nel crudele spareggio con la Sanvitese, è ancora sotto shock, ha iniziato la stagione in modo fallimentare e si trova come fanalino di coda a quota zero. Questo non deve far credere che per gli uomini a disposizione di Milocco si tratterà di una scampagnata, anzi. C'è da attendersi una gara molto combattuta, con molte sorprese, e la possibilità per i giovani attaccanti giallorossi Lotti, Bussani e Pase, di mettersi in luce. Del resto, il San Sergio ha già abbondantemente dimostrato la compattezza del reparto difensivo che annovera uomini del calibro di Calò, Bensi e Scher e se il colpaccio riuscirà, si schiuderanno orizzonti impensabili.

In **Promozione** il più classico dei derby ha già i connotati della sfida all'ultimo sangue. Ponziana e San Giovanni sono oggetto quest'anno di destini opposti. I biancocelesti di Di Mauro, a punteggio pieno, siedono solitari in vetta, mentre i rossoneri di Spartaco Ventura sono ancora ai piè del monte. «Speriamo», esordisce con pragmatismo l'allenatore-presidente, che ha nel nome il seme di remote riscosse. «Finora abbiamo pagato l'inesperienza, essendoci sempre in campo sei ragazzi sotto i vent'anni che avrebbero bisogno di un certo sostegno e incitamento del pubblico». Regna sovrana la serenità, nell'ambiente sangiovannino, che, dopo le dispendiose esperienze Petagna e Ispiro ha operato scelte economiche sobrie, con il dirottamento di Ramani e Ravalico al San Sergio e l'acquisizione del giovane rossoalabardato Postiglione.

In dolce attesa, sull'altra sponda, Di Mauro, alla fine dell'allenamento notturno del venerdì (si allenano dalle 21 alle 22.30 in via Flavia), è soddisfatto. Il pieno recupero di Rossi rende l'organico al gran completo. Di Mauro, secondo il suo stile, non fa lo spavaldo, anche perché incombe nei suoi pensieri la sconfitta per 3-1 patita la scorsa stagione in casa San Giovanni. «Proprio da quella dura lezione – ricorda – cominciò per noi ad agire l'orgoglio che ci avrebbe poi condotti addirittura al secondo posto. Proprio per questo è logico che anche l'obiettivo minimo di un pareggio non deve essere disprezzato. Il modulo di gioco sarà quello consueto, gravitante sull'asse centrale Lombardo, Sorrentino, Frontali, Giorgi».

IL TANDEM DI TESTA NON SI SCOMPONE: VITTORIOSA ANCHE LA LUPARENSE

Treviso, passo da «leader»

Serie D - Girone D

RISULTATI	
Rovereto-Pievigina	0-0
Montebell.-N. Triestina	n.d.
Luparense-Miranese	1-0
Bolzano-Schio	5-1
Donada-Pro Gorizia	0-0
Arzignano-Bassano	2-1
Legnago-Caerano	3-1
Sanvitese-Treviso	1-2
Sevegliano-Arco	2-0

PROSSIMO TURNO

Pievigina-Sevegliano
Nuova Triestina-Rovereto
Miranese-Montebelluna
Schio-Luparense
Pro Gorizia-Bolzano
Bassano-Donada
Caerano-Arzignano
Treviso-Legnago
Arco-Sanvitese

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Treviso	12	7	6	0	1	3	3	0	0	4	3	0	1	15	3	2
Luparense	12	7	6	0	1	4	4	0	0	3	2	0	1	14	7	1
N. Triestina	9	6	4	1	1	3	2	0	1	3	2	1	0	10	4	0
Bolzano	9	7	4	1	2	4	3	0	1	3	1	1	1	15	10	-2
Legnago	9	7	3	3	1	4	3	1	0	3	0	2	1	11	6	-2
Donada	8	7	2	4	1	4	2	2	0	3	0	2	1	6	4	-3
Pro Gorizia	8	7	1	6	0	3	1	2	0	4	0	4	0	2	1	-2
Sanvitese	7	7	3	1	3	4	1	0	3	3	2	1	0	10	7	-4
Pievigina	7	7	2	3	2	3	2	1	0	4	0	2	2	7	5	-3
Arzignano	7	7	2	3	2	4	2	2	0	3	0	1	2	5	7	-4
Bassano	6	7	2	2	3	3	0	2	1	4	2	0	2	5	7	-4
Montebell.	5	6	2	1	3	3	2	1	0	3	0	0	3	6	8	-4
Caerano	5	7	1	3	3	3	0	1	2	4	1	2	1	4	7	-5
Schio	5	7	1	3	3	3	1	2	0	4	0	1	3	7	12	-5
Sevegliano	4	7	1	2	4	4	1	1	2	3	0	1	2	3	8	-7
Rovereto	4	7	1	2	4	4	1	2	1	3	0	0	3	5	11	-7
Miranese	4	7	2	0	5	3	1	0	2	4	1	0	3	5	13	-6
Arco	3	7	0	3	4	3	0	2	1	4	0	1	3	1	11	-7

4 reti: Bombaci (Bolzano), Grassi (Donada), Perina (Legnago), Molin (1 r., Luparense), Marsich (Nuova Triestina, 2.r).
3 reti: Giunchi, Roveda (Bolzano), Zanaga (Legnago), Zovatto (Pievigina), Tracanelli M. (Sanvitese).
2 reti: Rebonato (1 r., Arzignanc); Mendo (Bassano), Beghetto (Caerano), Barban, Del Sorbo.

1-2

MARCATORI: 26' e 44' Fiorio; 48' Tracanelli M.
SANVITESE: Savian (Scodeller), Favero (Stefanutto), Nadalin, Tracanelli S., Battiston, Minatel (Nicodemo), Giacomuzzo, Muccin, Del Col, Tracanelli M. All. Enzo Piccoli.
TREVISO: Fabbian (Tunella), Riondato, Bernardi, De Poli, Lombardi, Margiotta, Fiorio, Bonavina, Pradella, Bressan, Amoruso (Boscolo). All. Giuseppe Pillon.
ARBITRO: Manganelli di Milano.
NOTE: Ammoniti per gioco falloso Riondato, De Poli e Pradella. Espulso al 65' De Poli per doppia ammonizione.

SAN VITO — La capolista Treviso ha confermato il suo buon momento di forma, uscendo vittoriosa dal campo di una Sanvitese che sotto il profilo dell'impegno ha poco da rimproverarsi. La differenza l'ha fatta la superiore caratura tecnica dei veneti; un gap decisamente insuperabile per Giacomuzzo e compagni, visto che il Treviso in estate aveva costruito la squadra nella malcelata speranza di essere ripescato in C2. Tradizionale lo schieramento di Enzo Piccoli, con due marcatori e il libero Schiabel. Il mister trevisano Pillon, invece, preferisce una più moderna zona.

Il Treviso parte a spron battuto. Un paio di scatti sulla fascia destra di Fiorio e De Poli mettono subito in apprensione la retroguardia di casa, quasi disarmata dalla velocità di Fiorio. La Sanvitese, per sopperire alla velocità dell'ala avversaria, arretra di parecchio il raggio d'azione di Del Col e Stefano Tracanelli, e così il centrocampo diviene terra di conquista per i veneti. Pochi gli episodi degni di essere raccontati fino al 26', quando il Treviso sblocca il risultato. Il gol è quasi tutto merito dell'imprendibile Fiorio, che riceve a metà campo un rilancio del centrale difensivo Lombardi e si invola dalle parti di Scodeller. Dopo essere entrato in area, supera di slancio il suo angelo custode Favero, che per evitargli la conclusione lo stende. Il sacrosanto rigore viene trasformato dallo stesso Fiorio con un secco destro a mezza altezza. La Sanvitese reagisce con veemenza, e tre minuti più tardi ha la palla buona per pareggiare: Massimo Tracanelli sventa di testa in area avversaria e serve Mucin, il destro al volo del quale coccia sul palo. La palla finisce proprio sulla testa del giovane Minatel che prova il pallonetto. Sulla linea di porta, ben appostato, devia in angolo il terzino Riondato. Il Treviso è comunque padrone del campo, e al 32' un colpo di testa dell'inossidabile Pradella, su servizio del solito Fiorio, fa la barba all'incrocio dei pali, e un paio di minuti più tardi un'azione in velocità degli ospiti viene fermata in extremis da un intervento in scivolata di Nadalin, che toglie letteralmente dai piedi di Pradella il pallone del secondo gol. Il Treviso dilaga, e trova al 44' la seconda rete: Bonavina semina il panico nella difesa della Sanvitese, e giunto a tu per tu con Scodeller, centra in pieno l'estremo difensore avversario che devia in angolo. Sugli sviluppi del corner è ancora Fiorio a sorprendere di testa l'esterrefatto Scodeller.

Il riposo giunge quantomai opportuno per la Sanvitese, che nell'intervallo carica le pile e si presenta in campo più motivata. La compagine di Piccoli approfitta quasi subito di una certa rilassatezza nelle file avversarie, e al 3' riduce le distanze: Del Col pennella un servizio in area per Massimo Tracanelli; gran controllo dell'attaccante di casa, che supera con un angolato tocco il debuttante Tunella. Il Treviso, per una decina di minuti, rimane come sbigottito dalla veemenza della reazione avversaria, ma con il passare dei minuti ritorna padrone del campo e sfiora ripetutamente il terzo gol. Dapprima, Bonavina supera tutti ma si fa deviare in angolo il tiro da Scodeller, e un paio di minuti più tardi è ancora Pradella a essere protagonista di una deviazione volante respinta sempre da Scodeller. Nei minuti finali, la Sanvitese fruisce anche della superiorità numerica per l'espulsione di De Poli per doppia ammonizione, ma i trevigiani ritrovano appieno la giusta concentrazione e chiudono tutti gli spazi utili.

Claudio Fontanelli

Luparense 1
Miranese 0

MARCATORE: 40' Cecchin.
LUPARENSE: Pilotto (4' p.t. Fano), Maggetto, Cecchin, Tartaro, Contiero, Ballan, Moro, Fasolato, Proni (47' s.t. Guidolin), Trevisan (24' s.t. Vanzo), Molin.
MIRANESE: D. Martignon (1' p.t. Gennari), Rizzetto, Costantini, Zacchello, Luc. Favero, Luigi Favero, Bertoldo (31' s.t. Del Sorbo), A. Martignon, Barban, Ilagi, Doradiotto. ARBITRO: Cingolani di Macerata.

Bolzano 5
Schio 1

MARCATORI: 30' Bombaci; 2' Bombaci, 9' Roveda, 11' Bombaci, 26' Raveda, 34' Romano rig.
BOLZANO: Zuccher, Volani, Nanni, Seeber, Andreoli, Pasinato, Schwellensattl, Facchini, Bombaci (28 s.t. Schenk), Giunchi, Rossi (22' p.t. Roveda).
SCHIO: Lunardon, Sanson, Valmorbida, Zanella (21' s.t. Dal Santo), Paccani, Bardin, Romano, Smania, Baccaro (26' s.t. Simonato), De Toni, Penzo.
ARBITRO: Bornia di Genova.

I GIALLOBLU' COLGONO LA PRIMA VITTORIA

Il Sevegliano rompe il digiuno

L'attacco, con Lepore, trova la rete su azione dopo 600 minuti di astinenza

2-0

MARCATORI: 53' Lepore; 80' Sebastianis.
SEVEGLIANO: Dapas (1' Barlocco), Zucca, Aldrigo (30' Domenissini), Turchetti, Sebastianis, Bortolussi, Lancerotto, Toffolo, Fierro (58' Rabacci), Miano, Lepore.
ARCO: Tartari (1' Michelotti), Mattei, Seppi (59' Mioli), Rippa, Setti, Grassi, Bandera, Giovanazzi, Di Chiusolo, Mulinari, Prandi (59' Geraso).
ARBITRO: Valensin di Milano.

SEVEGLIANO — «Tutto è bene quel che finisce bene» e il vecchio detto si adatta perfettamente ai gialloblù seveglianesi, ieri in maglia bianca, per quanto si è visto nell'incontro che li ha opposti all'Arco. È stato un 2-0 che, al 45' in pochi avrebbero pronosticato. Che qualcuno covasse la «speranziella» che un golletto, di riffa o di raffa, ci scappasse non fosse altro per la legge dei grandi numeri, è più che normale; che cambiasse partita era meno probabile, e alla fine c'è stata quasi una soluzione a metà strada.

L'Arco, da parte sua, compagine alquanto modesta, ha fatto quanto possibile ma, dopo i favorevoli minuti iniziali, si è adeguato al non-gioco del primo tempo e, nel secondo, si è visto solo dopo essere passato in svantaggio, impegnato in una rimonta che stava per concretizzarsi, poi, punito per la seconda volta, ha finito per deporre le armi, rischiando anche la terza rete.

Partita dai due volti: nel primo tempo, nonostante il sole caldo e luminoso, un buio quasi assoluto ha avvolto il terreno di gioco se si eccettuano i primi cinque minuti, in cui gli ospiti, con una fiammata iniziale, hanno messo alle corde il Sevegliano, e ancora un paio di note di cronaca, non altro.

Effettuato il cambio dei portieri al primo minuto di gioco, subito al 3' è Barlocco a guadagnarsi la pagnotta, inarcandosi a ribattere contro la traversa un insidioso tiro di Di Chiusolo che, al 5' si ripete con una saetta che sfiora l'incrocio dei pali alla destra di Barlocco, mentre un minuto prima una conclusione da fuori area era passata di poco alla sinistra del portiere. Poi, non-gioco dall'una e dall'altra parte fino al 34', quando Lancerotto, servito da Sebastianis, vince un contrasto e dai 16 metri batte a rete con la sfera che sfiora il montante. Una pericolosa mischia in area del Sevegliano, al 45', chiude le ostilità.

Nei tre minuti iniziali della ripresa il Sevegliano costruisce più azioni che nell'intero primo tempo. Al 1' Toffolo, smarcato, conclude in maniera affrettata, e poi Turchetti crea altri due pericoli consecutivi per la porta di Michelotti, sul fronte opposto, e al 4' Di Chiusolo di testa mette fuori. Poco dopo, la svolta della partita: è Lepore che, servito al limite dell'area, evita due avversari e fulmina Michelotti. Siamo al 53'35", dopo ben 593 minuti dall'inizio del campionato, il Sevegliano segna la sua prima rete su azione.

L'Arco tenta una reazione, ottiene una punizione dal limite non sfruttata, ma al 60' è Rabacci, appena entrato, a colpire si testa la traversa dei trentini. Questi effettuano i due cambi per tentare la rimonta ma, tra il 67' e il 70' non sanno sfruttare un paio di sbandamenti difensivi del Sevegliano. Con Barlocco che si oppone a una conclusione a distanza ravvicinata.

Si fa pericoloso in contropiede al 78' il Sevegliano con Toffolo, e raddoppia all'80' su azione corale, addirittura con il libero Sebastianis che, portatosi in avanti, scavalca con un elegante pallonetto Michelotti.

Alberto Landi

UN ALTRO PAREGGIO PER GLI ISONTINI

Risultato ad occhiali a Donada
Pro Gorizia sempre imbattuta

0-0

DONADA: Marini, Maistro, Bernardi, Mazzagallo, Fabbri, Moretti, Benazzi, Santi, Gorin (28' s.t. Gibin), Scabin, Zaia. 12 Sturaro, 13 Tiozzo, 14 Motta, 15 Greguoldo. All. Scabin.
PRO GORIZIA: Ottocento (1' p.t. Michelotti), Costantini, Catalfamo, Grillo, Tricca, De Benedetto, Buzzinelli, Trangoni, Zagato, (20' p.t. Vascotto), Rossi, (41' s.t. Grendene), Giulieni. 13 Specogna, 16 Romano. All. Trevisan.
ARBITRO: Gasparoni di Ancona.
NOTE: spettatori 400 circa. Ammoniti Fabbri, Di Benedetto, Tricca, Grillo.

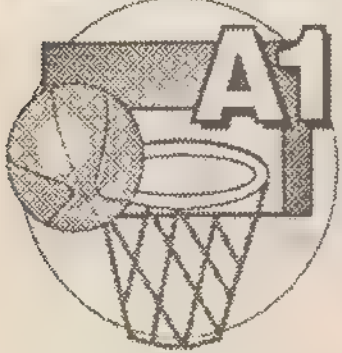
DONADA — La Pro Gorizia ha detto per bocca del suo allenatore Trevisan di mirare in alto in classifica. Il Donada si sa, da sempre che vive alla giornata per quello che riguarda il risultato, ma che l'obiettivo rimane una tranquilla salvezza.

Ciò va detto perché la partita di sabato è stata la classica dimostrazione che per arrivare primi non basta il bel gioco oppure che per salvarsi basta fare il minimo indispensabile. Il Donada di Scabin ha rinunciato a Grassi, il suo uomo più rappresentativo per quanto riguarda lo schema d'attacco perché squalificato, e ha dovuto pure sostituire Tiozzo infortunatosi nella partita di Coppa di mercoledì con la Luparense. La Pro Gorizia ha sostituito Andrioli e Budini. Conclusione: nessuna delle due squadre è in grado di esprimere degni sostituti.

La gara è povera di contenuti tecnici, mentre per apprezzare quelli agonistici bisogna affidarsi al buon cuore. Ci sono state alcune triangolazioni in velocità, ma il non averle concretizzate almeno con il tiro verso la porta avversaria, denota mancanza di lucidità. A coronamento della valutazione generale bisogna registrare che Michelotti ha fatto solo una parata in volo d'angelo su tiro da lontano di Fabbri al 42'. Il collega Marini ha svolto solo ordinaria amministrazione seppur con più frequenza e con qualche affanno. Il Donada però poteva anche vincere perché le occasioni della Pro sono state annullate dalla bravura della difesa granata, mentre le occasioni del Donada sono state buttate al vento dall'inesperienza dei giovani Benazzi e Gorini. Il primo infatti, su lancio di Gorin (28'), tocca maldestramente a lato, il secondo al 29' ricevendo da Bernardi conclude alla stessa maniera. E' una partita che ristagna a centrocampo e che si ravviva solo nel finale per la stanchezza dei granata e per le intuizioni di alcuni goriziani. Al 63' Marini si eleva su Rossi; Moretti con la punta del piede al 65' anticipa il solitario Buzzinelli; al 66' Marini in acrobazia neutralizza l'efficacia del tiro di Giulieni. Infine all'84', un po' fortunosamente, sempre Marini si trova tra le braccia un tiro ravvicinato di Catalfamo, bravo ad arrivare sin lì, ma non altrettanto abile nella soluzione finale.

Francesco Ferro

BASKET

ILLYCAFFE' / A CHIARBOLA ARRIVA REGGIO EMILIA E C'E' LA POSSIBILITA' DI SALIRE ANCORA IN CLASSIFICA

Bernardi contro il passato

Così al Palasport (ore 18.30)

Illycaffè Trieste			Reggio Emilia
Gattoni	4	4	Mitchell
Sabbia	5	5	Carra
Middleton	6	6	Usberti
Tonut	7		
Dallamora	8		
Budin	9	9	Davolio
		10	Cavazzon
Zamberlan	11	11	Rowan
Pol Bodetto	12		
		13	Londero
Chilcutt	14	14	Reale
Bargna	15	15	Rizzo
		18	Filoia
All. Bernardi			All. Markowski

TRIESTE — Tutti insieme appassionatamente attorno alla luna. Così, con un quadretto solo apparentemente romantico, la Illycaffè ha concluso ieri l'allenamento forzatamente condensato, visti gli impegni ravvicinati. L'avversario odierno, Reggio Emilia, deve essere tenuto in debita considerazione al di là del suo ruolo di fanalino di coda e Bernardi, dopo il consueto ripasso di schemi, ha voluto rinfrescare la memoria ai biancorossi sulla deconcentrazione nei tiri liberi. Finché la «rosa dei dieci» non centrava venti canestri di fila il pranzo veniva rimandato. Era piuttosto pessimista l'allenatore, prova ne sia che si metteva pazientemente seduto ai bordi del campo, però tanto poté il digiuno che i giocatori ritrovarono la precisione.

Trieste vuole il «sei», che sta per punti in classifica e per il voto che crede di meritare alla fine di questa prima parte di campionato. Bernardi ha un solo grande rammarico: «Siamo indietro di una vittoria, quella con Siena. Abbiamo bucato contro la compagine toscana, avevamo giocato male all'esordio in Coppa Italia a Udine, nel derby con Gorizia, due "nei" in un cammino tutto sommato soddisfacente. Nel primo turno, a Roma, fummo criticati, però alla luce dei risultati ottenuti dalla Teorematour direi che la sconfitta va vista sotto un'altra angolazione».

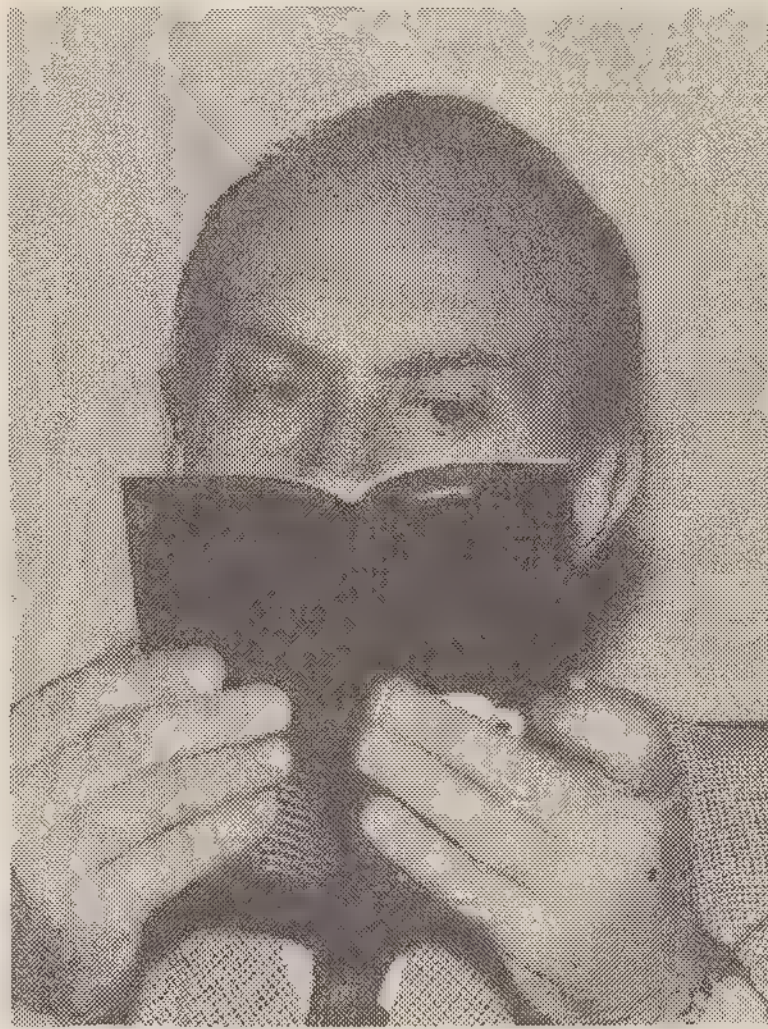
Nel suo processo di crescita la Illycaffè ha incontrato varie difficoltà, che piano piano vanno riducendosi e si stanno ridimensionando «casi» in un primo momento destinati a radicali cambiamenti. In un concetto di responsabilizzazione del collettivo e non del singolo è stata trovata una chiave importante, forse decisiva. Conseguentemente Middleton ha riacquistato la serenità necessaria e Zamberlan si è integrato con maggior partecipazione, sicché l'apporto dei due, in termini di realizzazione e pure sotto un altro punto di vista, si è notato positivamente.

Indubbiamente Trieste ora è maggiormente equilibrata proprio per il fatto, sostiene Bernardi, che alla base del lavoro svolto c'è stata la costruzione della squadra, senza privilegiare il singolo individuo, in modo da inserire gradualmente i giocatori a seconda degli alti e bassi nel rendimento.

La storia degli ex sarà banale, tuttavia non lascia indifferente Bernardi, che a Reggio Emilia ha raccolto parecchie soddisfazioni. In ogni caso assicura che non ci sono affinità fra le due formazioni: «Nella passata stagione a Reggio, c'era un professore, Tony Brown – e, non a caso, terminata l'attività è stato chiamato quale assistente ai Chicago Bulls – e gli altri erano degli alunni, invece a Trieste la situazione è ben diversa. Infatti mi trovo a disposizione gente che avrei voluto con me già in precedenza».

Trieste ha probabilmente ancora un po' di paura di se stessa per cui dovrà evitare di commettere peccati di presunzione che potrebbero costare assai cari. «Teniamo conto – ammonisce il coach – che i miei ex di solito rendono il 101 per cento, quindi dovremo fare maggior attenzione. Mitchell mi ha promesso che realizzerà 50 punti. Lo diceva scherzosamente, però è in grado di farli».

Ogni gara racchiude un motivo e questa non sfugge alla regola. Ci potremmo soffermare sulla panchina traballante di Zare Markowski (chissà, a Chiarbola potremmo vedere Dado Lombardi), sulle doti di «mitragliatta» Rowan, il marine che è stato messo in discussione, insomma ci sono risvolti interessanti, però ci piace soffermarci sulla sfida fra Gattoni e Londero. Se il play emiliano rientra nei progetti di Messina, un ulteriore esame azzurro potrebbe raccomandare il «Micio» Massimo. Se l'andamento della partità lo consentirà, Alberto Tonut scalderà mano e curva.

Severino Baf

Arriva a Chiarbola la Reggiana e Bernardi sta sfogliando l'album dei ricordi. (Italfoto)

La Stefanel rischia parecchio contro gli ex Pilutti e Djordjevic

SERIE A1

Illy-Reggiana (arb. Zancanella-La Monica)
Filodoro Bo-Stefanel Mi (D'Este-Deganutti, differita su Tele+2, dalle 22.30)
Pfizer Rc-Birex Vr (Colucci-Penserini)
Montecatini-Pistoia (Baldi-Giordano)
Cagiva Varese-Benetton Tv (Facchini-Taurino)
Teorema Roma-Siena (Cazzaro-Zucchelli)
Classifica: Stefanel e Birex 12; Buckler, Filodoro, Cagiva e Teorema, Scavolini 10; Benetton e Pfizer 6; Illy, Pistoia e Siena 4; Montecatini 2; Reggiana 0.

SERIE A2

Caserta-Polti Cantù (Teofili-Pironi)
B. Sardegna-Udine (Tullio-Carone)
Floor Pd-Francorosso (Pallonetto-Monizza)
Auriga Tp-S. Benedetto Ve (Nelli-Duva)
Brescialat Go-Napoli (Reatto-Tola)
Menestrello-Pavia (Pozzana-Aloisi).
Classifica: Aresium, Turboair, Caserta 8; Polti, S. Benedetto 6; Olitalia, Napoli, Teamsystem, Menestrello 4; B. Sardegna, Brescialat, Floor, Udine, Francorosso, Auriga 2; Pavia 0.

TRIESTE — Cose grosse in A1. La Buckler ieri è incappata nel terzo stop consecutivo e, trattandosi dei campioni in carica, si tratta di un accenno di crisi. Rischia tanto anche la Stefanel che oggi gioca a Bologna, ospite della Filodoro.

La squadra di Tanjevic si troverà davanti gli ex Pilutti (di Trieste) e Djordjevic (di Milano). Guarda caso, sono proprio i due uomini migliori della Filodoro in questo periodo.

Stasera, quindi, la Birex potrebbe trovarsi da sola in vetta anche se la trasferta a Reggio Calabria è tradizionalmente difficile.

Sul fondo, occhi puntati sull'atteso derby toscano Montecatini-Pistoia.

ILLYCAFFE' / LA PROSSIMA

Potrebbero saltare Piazzale Azzarita e il recidivo Danilovic

TRIESTE — Buckler-Illycaffè si giocherà in campo neutro e senza Danilovic? La gara prevista per domenica prossima a Piazzale Azzarita potrebbe infatti essere disputata altrove (Ferrara).

Il Giudice Sportivo in relazione alla partita di giovedì sera con la Cagiva, ha deciso la squalifica per un turno del campo bolognese per l'aggressione di un individuo isolato all'arbitro Cazzaro.

Ma potrebbe non esserci anche Danilovic. Già squalificato per offese agli arbitri contro la Cagiva, ieri ha potuto giocare solo grazie al pagamento della penale. Ma, recidivo, è stato espulso.

Il Giudice stavolta potrebbe andare giù pesante. Essendo finito per due incontri di seguito sulla lista dei «cattivi», Danilovic rishcia di vedersi comminare una punizione esemplare...

I tifosi dell'Illycaffè, invece, oggi dovranno stare attenti al self-control. Venerdì il Giudice sportivo ha punito la società triestina con 960mila lire di multa. I dirigenti biancorossi, sposata la via dell'austerity, preferiscono evitare gli esborsi che non sono strettamente necessari.

Questo pomeriggio, se pioveranno monetine sul parquet, rivolgeranno prima uno sguardo al commissario di gara e poi al proprio portafoglio.

SERIE A1 / L'ANTICIPO SCAVOLINI-BUCKLER

Riva firma la vendetta

Con 43 punti di «Nembo Kid» Pesaro vince la rivincita della finale scudetto

93-84

SCAVOLINI PESARO: Pieri 6, Calbini, Magnifico 6, Dell' Agnello 9, Garrett 8, Gaines 17, Panichi 4, Riva 43, Costa. N.E. Gaeta.
BUCKLER BOLOGNA: Brunamonti 10, Danilovic 31, Coldebella 2, Abbio 3, Moretti 6, Binelli 1, Morandotti 7, Carera 9, Binion 15. N.E. Battisti.
ARBITRI: Baldini e Pasetto di Firenze.
NOTE: Tiri liberi: Scavolini 25/33; Buckler 27/35. Da 3 punti: Scavolini 8/14 (Pieri 0/1, Calbini 0/1, Gaines 0/1, Panichi 1/1, Riva 7/10); Buckler 7/14 (Brunamonti 2/2, Danilovic 2/5, Coldebella 0/3, Abbio 1/2, Moretti 2/2). Espulsi: al 20' Coldebella, al 29' Morandotti, al 39' Danilovic. Usciti per falli: al 28' Magnifico, al 36' Pieri, al 39' Carera.

PESARO — Doveva essere la partita della riconciliazione - lo aveva auspicato anche un tifoso d' eccezione quale il cantautore Lucio Dalla - invece tra Scavolini e Buckler nell' anticipo dell' ottava giornata, è rimasta immutata quella rivalità pericolosa e antisportiva cominciata cinque mesi fa quando le due squadre si sono disputate le finali-scudetto.

In quell' occasione, la Virtus Bologna si cucì il tricolore sulle maglie grazie ad un mai chiarito episodio di rissa tra Coldebella e McCloud, avvenuto negli spogliatoi pesaresi in gara due, che costò la squalifica rispettivamemte di due e tre giornate ai protagonisti.

La storia paradossalmente si è ripetuta ieri sera, complice il clima di tensione sugli spalti ricreatosi durante la partita, ed ha visto protagonista proprio lo stesso Coldebella, critico nei confronti degli arbitri («ci avete proprio delusi») che non hanno esitato ad espellerlo durante l' intervallo.

Un clima simile ha trasformato la gara in una vera battaglia, come testimoniano le tre espulsioni (oltre a Coldebella sono usciti anzitempo Morandotti e Danilovic) e i 4 tecnici fischiati. Alla fine ha vinto la Scavolini, infliggendo così ai campioni d' Italia la terza sconfitta consecutiva.

Una vittoria che Pesaro aveva costruito con un primo tempo impeccabile nel quale si era trovata in vantaggio di 18 lunghezze (53-35 al 19'). Mattatore per l' occasione era stato Antonello Riva, autore di 6/8 nel tiro da tre, 4/4 da due e 10/12 nei liberi.

L' espulsione di Coldebella ha sbloccato la Buckler che, nella ripresa, ha datto fondo a tutte le sue risorse proprio quando la Scavolini faceva riposare il quintetto titolare.

Danilovic ha preso per mano la squadra trovando collaborazione in Binion. La Buckler ha iniziato una efficace rimonta (pur perdendo per espulsione Morandotti) coronata dal sorpasso al 17' (77- 78).

L' equilibrio nei momenti decisivi finali è stato rotto da Gaines che sull' 84 pari (dopo una «bomba» di Moretti), a 14" dal fischio, ha segnato in entrata procurandosi pure un libero. E' stata la molla che ha fatto saltare i nervi a Danilovic, espulso.

SERIE B2 / RESA AZZURRA

Padovani troppo forti L'Italmonfalcone resta ancora a secco

78-84

ITALMONFALCONE: Tomasi 14, David 2, Merljak 8, Rebula n.e., Cicciarella 2, Stramaglia 20, Miani 13, Sansa 4, Mazzoli 13, Banello 2.
RINALDI PADOVA: Arredi 20, Babetto 6, Bortolami 11, Calabrese 3, Colladon 6, Gasperotto 10, Polesel 11, Porcelli 7, Riolfo n.e., Vannuzzo 10.
ARBITRI: Stella di Riva del Garda e Carollo di Due Ville.
NOTE: primo tempo 39-38. Tiri liberi: Italmonfalcone 24/31, Padova 19/26. Usciti per 5 falli: Calabrese (Rinaldi).

MONFALCONE — Ancora una manciata di punti, ancora una partita che l'Italmonfalcone perde, ma questa volta di fronte a una squadre che ha tutti i numeri per puntare in alto. Non è che i monfalconesi siano stati a guardare, anzi, ma quando si affievoliscono le energie per una continua lotta, spesso inutile, ai rimbalzi, ecco che le idee si fanno confuse. In attacco i monfalconesi conquistano 4 rimbalzi offensivi, mentre gli avversari ne conquistano 13, i più trasformati a canestro. Quando nel primo tempo l'Italmonfalcone riesce e tenere alto il ritmo di gara partendo in micidiale contropiede, generati prevalentemente da palloni rubati con una efficiente zona-press, gli ospiti esternano un certo disagio. Dal 9' in poi è il miglior momento per il team monfalconese che a 4' dal termine del primo tempo accumula un vantaggio di 10 punti. Ma i patavini non restano passivi e con una continua pressione sul portatore di palla e una buona difesa riescono ad impostare un gioco redditizio ed a ridurre il «gap» a un solo punto.

Alla ripresa del gioco è ancora il Rinaldi ad accelerare, ma pronta è la reazione dei padroni di casa che si mantengono a stretto contatto di gomito. Ciò dura fino al 7' quando il punteggio è di 53-52. A questo punto il Rinaldi stringe le file e gradatamente, macinando un gioco veloce in attacco, comincia a racimolare una manciata di punti di vantaggio. L'Italmonfalcone dà fondo alle proprie energie e riesce a non farsi staccare. Poi la dura lotta sotto il canestro fa vedere i danni prodotti e un certo nervosismo e una imprecisione al tiro del quintetto monfalconese. E così il Rinaldi, al 12', accumula un vantaggio di nove punti. Ma l'Italmonfalcone non molla e con Stramaglia in testa tenta di evitare la sconfitta che ormai si profila all'orizzonte. Ancora protagoniste le difese, ma la stanchezza in finale di gara ne limita l'efficacia e il Rinaldi conclude positivamente il match, condannando l'Italmonfalcone alla quarta sconfitta consecutiva ed a zero punti in classifica.

Germano Plocher

SERIE A2 DONNE / DERBY SENZA STORIA

Tracollo Interclub E la Crt passeggia

63-81

INTERCLUB: Sergatti 6, Bernardi 6, Pacoric 5, Zettin 2, Surez 10, Venutti, Colomban 15, Borroni 8, Destradi 8, Pecchiari 3. All. Giuliani.
CARISPARMIO TRIESTE: Donvito, Varesano 9, Verde 17, Almerigotti 15, Giuricich 11, Rozzini 22, Gori 6, Delbello, Cavazzon n.e., Suppancig 1. All. Stoch.
NOTE: primo tempo 25-41. Tl.: Interclub 13/24; Carisparmio 31/44. Tiri da 3: Almerigotti 2; Pacoric e Colomban 1. Uscite per 5 falli: Pecchiari (33/48), Borroni (61-75).

MUGGIA — La Ginnastica passa con irridente facilità alla «Pacco». Per l'Interlcub si tratta della terza sconfitta consecutiva e soprattutto della terza prestazione da dimenticare. Stavolta però c'è l'aggravante: si trattava di un derby, sicuramente il peggiore degli ultimi anni.

Da salvare per Muggia soltanto le generosissime prove della Sergatti e della Colomban, le uniche a lottare con il giusto spirito nonostante l'inesperienza.

L'inizio è subito in salita per Muggia. La due-tre predisposta da Stoch e soprattutto la scarsa vena dell'Interclub, bloccano il già di per sè balbettante attacco nerazzurro. Destradi inizia con un inguardabile 0/5 da sotto, imitata ben presto dalle compagne di squadra. Almerigotti mostra di essere in serata di tiro, le risponde Pacoric, ma è un fuoco di paglia: tutti aspettano la riscossa muggesana e invece vengono confermate le difficoltà che attanagliano l'Interclub in questo inizio di campionato: attacco sterile, poca velocità d'esecuzione, una strana paura nei tiri e nel prendere le iniziative.

Le triestine ringraziano e allungano senza alcun patema. Al 5' siamo 13-7, poco dopo Varesano in rovesciata da' il +12 alla Sgt (7-19). Manca la proverbiale grinta muggesana; le palle volanti sono tutte preda delle biancolcelesti.

Gli arbitri fischiano moltissimo, peggiorando così la qualità di una partita che è già di per sè bruttissima.

Le percentuali dell'Inteclub sfiorano il ridicolo, mentre Almerigotti, implacabile, piazza la seconda bomba (25-9 al 10'). Mauro Stoch ordina il pressing approfittando al massimo dell'indecisione neroazzurra.

Dopo un lungo digiuno, Destradi ritrova il canestro, mentre le lunghe sono tutte gravate di falli.

Borroni e Pecchiari ripetono il primo tempo di Reggio Emilia: entrambe «0» a referto e poco incisive anche ai rimbalzi. Il pubblico rimane allibito per l'inattesa debacle delle proprie beniamine, che piombano sotto di 20 al 13' (31-11)

Nella Ginnastica gioca poco Del Bello. In compenso Rozzini sfodera una grande prestazione. Precisa nel finale di tempo anche Giuricich.

Nella ripresa si attende almeno una reazione d'orgoglio delle neroazzurre, continua invece il disastro in attacco. Suonano la carica le giovani Sergatti e Colomban e finalmente si sviluppa qualche contropiede: l'Interlub recupera da -22 a -9 (64-55 al 15').

La Ginnastica riesce a controllare la situazione, mentre i «mattoni» di Pacoric e il fallo antisportivo di Bernardi segnano la definitiva resa dell'Interclub.

Renzo Maggiore

SERIE C1 / FERMATO IL CITTADELLA (MA QUANTA FATICA)

Lo Jadran si conferma

Vince anche il Don Bosco - Latte Carso corsaro a Caorle - Itala k.o.

Jadran 81
Pio X Cittadella 74

JADRAN: Arena 14, Oberdan 21, Pregarc 10, Emili 1, Vitez 14, Samec 8, Rauber 13, Grbec, Klabian, Krizman. All: Vatovec.
PIO X: Stregliotto, Pierobon 21, Piazza 4, Berno 4, Zonta Sauro 9, Lago 3, Salomon 10, Favaro 6, Zonta Samuele 18, Tosetto. All: Parpaiola.
ARBITRI: Del Buono e Collavini.
NOTE: primo tempo 39-31. Tiri liberi: Jadran 32/42, Cittadella 15/26. Tiri da tre: Arena 1, Zonta Sauro e Salomon 1.

TRIESTE — Sia pure con qualche affanno, lo Jadran conferma il suo primo posto in classifica, infliggendo la prima battuta d'arresto stagionale al Cittadella. La gara si è risolta solo nell'ultimo giro di orologio, con i «plavi» che hanno saputo difendere dalla lunetta il loro margine di 4-5 lunghezze, condannando gli ospiti che avevano giocato la carta del fallo sistematico.

In avvio di partita lo Jadran appare troppo nervoso e precipitoso, facilitando il compito del Cittadella che senza fare nulla di particolare al 13' si trova avanti sul 23-15. I padroni di casa, però, ripartendo da una ancor superiore intensità difensiva, trovano finalmente anche la concretezza in attacco, passando in vantaggio con Oberdan a 3' dalla pausa.

Sarà poi ancora il play, nella ripresa, a scandire il giusto ritmo a tutta la squadra, che appare quantomai pimpante ed efficace (46-31 al 23'). A questo punto però la tensione cala nuovamente sotto il livello di guardia, con gli ospiti capaci di rimontare – schierandosi a zona per 15' filati – punto su punto e venendo infine piegati solo nel finale.

Massimiliano Gostoli

Don Bosco 82
Castelfranco 62

DON BOSCO: Visciano, Olivo 30, Gionechetti, Vlacci M. 7, Giovanelli 15, Bisca 13, Vlacci F., Fortunati 3, Guzic 8, Ragaglia 6.
CASTELFRANCO: Marconato, Gallina 1, Pellosa 19, Pizzolato 9, Degaspari, Bonaldo, Gazzato 9, Guidolin 5, Pozzebon 8, Bolzan 11.
ARBITRI: Marcolens e Pistolato.

TRIESTE — Il Don Bosco supera 82-62 il Castelfranco portandosi a caa due preziosi punti per la classifica. La formazione di Perin ha costruito il successo nelal seconda frazione quando, sulle ali di una difesa finalmente arrembante, ha piazato un break di 19-4 che le ha consentito di allungare fino al 54-39.

La reazione degli ospiti non si è fatta attendere e il 9-2 siglato da Pozzebon e Bolzan ha ridato loro speranze. In questa fase, particolarmente attivi sono stati Guzic e Giovannelli che, grazie a iniziative efficaci, hanno chiuso la rimonta ospite consentendo alla squadra locale di chiudere senza eccessivi patemi la gara.

Nel complesso buona la prestazione di tutti i biancoverdi scesi sul parquet, con una segnalazione per Olivo che, oltre ai 30 punti segnati a referto, ha guidato la squadra con grande sicurezza.

Lorenzo Gatto

Itala San Marco 73
Bravimarket 83

ITALA SAN MARCO: Blasini, Crisma 15, Paduan 18, Mattessich 7, Castelli 2, Merlin 13, Salvini 2, Pellizzon 9, Cabas 4, Simonini 5.
BRAVIMARKET GEMONA: Meden 14, Piccini, Marini 24, Cuberli 22, Gobbo 10, Madile 3, Campanerut, Tonetta 10, D'Antoni, Elia.
ARBITRI: Penzo e Riosa di Trieste.
NOTE: primo tempo 33-41. Tiri liberi: Itala 7/15, Gemona 23/33.

GRADISCA D'ISONZO — Prosegue la striscia nera dell'Itala San Marco. Stavolta i biancorossi di Cehovin hanno dovuto lasciare i due punti ai gemonesi, anche perché i locali non hanno potuto disporre del play titolare Medeot, infortunato nell'ultimo match del campionato.

Gemona, una tra le favorite del torneo, ha fatto valere la sua legge: subito in vantaggio, anche di 15 punti nella prima frazione di gioco, gli ospiti hanno contenuto il parziale ritorno dei gradiscani, chiudendo la prima frazione di gioco con un margine che lasciava ancora aperta la partita, 41-33.

Nella ripresa, l'Itala ha mostrato una reazione d'orgoglio, ravvicinando gli ospiti fino a una lunghezza. Il match poteva essere alla portata dei padroni di casa: invece, la maggior classe ed esperienza della Bravimarket ha consentito a Cuberli e compagni di riallungare la distanza, sino a portare il divario su distacchi gestibili. Nel finale, a nulla è valsa l'aggressività difensiva dell'Itala, che ha così dovuto lasciare altri due punti sul proprio terreno di gioco.

m.d.

Caorle 74
Latte Carso 86

CAORLE: Carli, Baradel, Vicentini 17, Dal Borgo 5, Longato 3, Sartor 16, Ortenzi 16, Maltecca 7, Pasqual, Moschino 10. All: Donè.
LATTE CARSO: Azman 17, Cerne 15, Tomasini D. 15, Tomasini L. 2, Tonut 10, Radovani 8, Menardi 1, Poropat 12, Monticolo 8, Galaverna. All. Zovatto.
ARBITRI: Sardella e Criscuolo di Padova.
NOTE: primo tempo 41-42.

FORMULA 1

GRAN PREMIO D'EUROPA / SCHUMACHER IN «POLE» DAVANTI A HILL E A MANSELL

La risposta di Michael

Schumacher e Hill, i due probabili protagonisti

JEREZ DE LA FRONTERA - Michael Schumacher ha conquistato, con la Benetton, la quinta pole position della carriera, quella del G.P. D' Europa, terz' ultima prova del campionato mondiale piloti di F. 1. L' ha conquistata con autorevolezza e decisione infliggendo a Damon Hill, su Williams, un sensibile distacco. Il pilota tedesco rientra così in F. 1, dopo due gran premi di squalifica, dimostrando di essere più in forma di prima e ben deciso a conquistare quel titolo mondiale che insegue fin dalla prima corsa dell' anno e che squalifiche e punizioni varie, inflittegli nel corso della stagione, avevano messo in forse.

Damon Hill ha tentato in tutti i modi di battere il rivale (un solo punto li divide nella classifica del mondiale piloti), ma oggi partirà in prima fila come spesso è accaduto nel campionato in corso quando c' era Schumacher. Alle sue spalle il nuovo acquisto della Williams, quel Nigel Mansell che, dopo aver vinto il mondiale 92 di F. 1, emigrò in Usa per correre nella formula Indy.

Mansell ha scoperto con una certa amarezza quanto siano più difficili le vetture attuali da quelle che aveva guidato lui, fornite com' erano a quell' epoca di tanti marchingegni elettronici che facilitavano il compito dei piloti. Il 'leone d' Inghilterra' ha così compiuto la sessione di venerdì e quella di ieri all' insegna della prudenza, senza strafare, con lo scopo di imparare a conoscere bene i limiti e le reazioni della vettura.

Nonostante i bellicosi propositi della vigilia («Torno per vincere», aveva detto il pilota inglese), si accontenta per ora del terzo posto sullo schieramento di partenza. Si è reso conto che la gara di oggi sarà molto dura per lui e che «battere quei due ragazzi» non sarà facile. Per ora, partendo alle spalle di Hill, non potrà fare molto per aiutarlo in gara, ma resta la curiosità di vederlo all' opera nel caso in cui si trovasse in condizioni favorevoli per attaccare Schumacher.

Dietro questi tre prim'attori del G.P. D' Europa si sono tanti comprimari e la Ferrari. Rubens Barrichello con la Jordan, Johnny Hebert passato dalla Lotus alla Ligier, Heins Frentzen con la Sauber e altri hanno ottenuto ieri ottime posizioni nello schieramento. Le loro vetture sono meno potenti delle tre di testa ma sicuramente adatte a questo tortuoso circuito.

Tre piloti bravi e poco noti che oggi avranno la grande occasione della carriera. Per la Ferrari è Jean Todt a fare il punto dopo due giorni di prove: «Da un lato siamo soddisfatti perchè il sesto posto di Berger non è male su una pista come questa; da un altro lato non siamo certo contenti per la posizione di Alesi».

Viene chiesto a Todt come mai ad Alesi dopo l' incidente che lo ha appiedato (una semplice uscita di pista senza altre conseguenze che l' arresto del motore) non è stata data al francese la vettura di Berger per tentatare di risalire nello schieramento di partenza. «Non è facile - ha risposto Todt - prendere una decisione in questi casi. Ci sono sempre dei pro e dei contro. Per modificare la vettura di Berger e prepararla per Alesi ci vogliono almeno venti minuti e di conseguenza, tenuto conto che anche Berger doveva migliorare, abbiamo lasciato le cose come stavano».

Alesi non polemizza con questa scelta, anzi dice di condividerla «al cento per cento perchè in fondo è stata colpa mia se ero finito fuori pista», ma poi lancia un siluro dicendo che «il progettista Barnard aveva assicurato di avere studiato la vettura per favorire un adattamento rapido da un pilota all' altro e invece su questa macchina ci vuole tanto tempo».

«Fair play» a larghe dosi invece per i primi tre sullo schieramento di partenza. Schumacher, Hill e Mansell si inseguono con complimenti, battute e pacche sulle spalle.

«Ho dovuto faticare molto - comincia Schumacher - per tenere testa agli attacchi di Damon. E' stato veramente bravo, un avversario molto temibile per me, ma per fortuna ha avuto quella sbandata all' ultimo giro e io sono rimasto in pole position».

GRIGLIA DI PARTENZA

Pilota	Tempo
PRIMA FILA	
Michael Schumacher (Ger/Benetton-Ford)	1'22"762
Damon Hill (GB/Rothmans Williams-Renault Elf)	1'22"892
SECONDA FILA	
Nigel Mansell (GB/Rothmans Williams-Renault Elf)	1'23"392
Heinz-Harald Frentzen (All/Sauber-Mercedes)	1'23"431
TERZA FILA	
Rubens Barrichello (Bra/Jordan-Hart)	1'23"455
Gerhard Berger (Aut/Ferrari)	1'23"677
QUARTA FILA	
Johnny Herbert (GB/Ligier-Gitanes Renault Elf)	1'24"040
Gianni Morbidelli (Ita/Footwork-Ford)	1'24"079
QUINTA FILA	
Mika Hakkinen (Fin/Marlboro McLaren-Peugeot)	1'24"122
Eddie Irvine (Irl/Jordan-Hart)	1'24"157
SESTA FILA	
Olivier Panis (Fra/Ligier-Gitanes Renault Elf)	1'24"432
Jos Verstappen (Ola/Benetton-Ford)	1'24"643
SETTIMA FILA	
Ukyo Katayama (Gia/Tyrrell-Yamaha)	1'24"738
Mark Blundell (GB/Tyrrell-Yamaha)	1'24"770
OTTAVA FILA	
Martin Brundle (GB/Marlboro McLaren-Peugeot)	1'25"110
Jean Alesi (Fra/Ferrari)	1'25"182
NONA FILA	
PierLuigi Martini (Ita/Minardi Scuderia Italia)	1'25"294
Andrea de Cesaris (Ita/Sauber-Mercedes)	1'25"407
DECIMA FILA	
Christian Fittipaldi (Bra/Footwork-Ford)	1'25"427
Michele Alboreto (Ita/Minardi Scuderia Italia)	1'25"511

PALLAMANO

COPPA DEI CAMPIONI / TRIESTINI SCONFITTI, MA UN GOL DI SCARTO E' SUFFICIENTE PER PASSARE IL TURNO

Minsk salva la faccia, Principe nella leggenda

Gara da brivido, con i bielorussi avanti di 6 reti dopo due minuti della ripresa. Poi Pastorelli e gli altri fanno il miracolo

27-28

PRINCIPE: Marion, Mestriner, Sivini, Pastorelli 6, Oveglia 2, Kavrecic, Bosnjak 3, Schina 1, Nims, Saftescu 8, Tarafino 6, Lo Duca M.1. All. Lo Duca G.
SKA MINSK: Papruga, Kotlinski, Dejeko, Lakizo 1, Orlov 6, Kostjutscnik, Klimovets 8, Radxevitch 1, Sinjak 4, Usatschev 8, Boegel. All. Miranovic.
ARBITRI: Lelarge e Carle, della Francia.

TRIESTE — S'infrange un mito, se ne fa strada un altro. Lo Ska Minsk, tre volte incoronato in Coppa dei campioni batte di un gol il Principe, ma torna a casa senza l'accesso agli ottavi di finale della più prestigiosa Coppa del Vecchio Continente. Il colpaccio messo a segno nella capitale bielorussa dai biancorossi, dove i ragazzi di Giuseppe Lo Duca hanno vinto con due reti di scarto, ha trasformato in sogno la magnifica rimonta inscenata ieri sera a Chiarbola. Pensate, dopo due minuti di gioco della ripresa, il Principe era sotto di sei reti, 12-18. Roba da infarto per la panchina e per il pubblico sugli spalti. E invece, per l'ennesima volta il carattere dei campioni d'Italia si è fatto largo sorretto dai propri tifosi.

Un match paragonabile a un inferno, con i biancorossi costretti a schierare in campo Bosnjak, Schina e Marco Lo Duca si e no a mezzo servizio. L'allenatore triestino le ha provate tutte: Kavrecic avanzato in difesa, Saftescu sull'ala, Oveglia pivot, Pastorelli terzino destro e sinistro, Pur di far prendere fiato e recuperare le fitte muscolari agli infortunati, il «professore ha tirato fuori dal cilindro mille accorgimenti tattici.

Di difficoltà contro lo Ska Minsk ce n'erano all'infinito. Dal terzino mancino di due metri e passa, Usatschev, sempre pronto a scagliare bordate imprendibili nella porta della formazione triestina, al pivot Klimovets, che alla potenza fisica abbinava una incredibile velocità in contropiede. Nel primo tempo il Principe ha fatto troppi errori, dovuti anche alle precarie condizioni fisiche di tre titolari, e all'avvio di ripresa sembrava che la musica non dovesse cambiare. Invece, dopo il 17--21 siglato al 39' da Bosnjak i biancorossi trovano in Pastorelli e Mestriner i propri salvatori. Pastorelli sigla il 18-21 e dopo pochi attimi è di nuovo in contropiede per guadagnare il rigore che Tarafino trasformerà, portando i padroni di casa a due lunghezze dai bielorussi.

Ma a questo punto c'è una serie pazzesca di parate da parte di Papruga: a Bosnjak, Tarafino, Marco Lo Duca, Oveglia e Saftescu viene negata la gioia della rete. E' ancora Pastorelli che per due volte consecutive fredda Papruga, mentre dall'altra parte Mestriner finalmente ritorna a essere il grande portiere che i tifosi biancorossi conoscono. Annulla un contropiede di Klimovets, blocca la conclusione del pericolosissimo Usatschev, neutralizza Orlov e di nuovo l'indomabile Klimovets, che a un minuto e mezzo dal fischio finale voleva riportare avanti di una rete propria squadra. A questo punto Tarafino siglando il 27-26 sbatte la porta in faccia allo Ska Minsk, che ormai per tornare in partita doveva mettere a segno in poco più di un minuto tre gol. Ne ha fatti due, ma la gioia arride al Principe.

Andrea Bulgarelli

Contro i bielorussi, grande prestazione di Antonio Pastorelli. (Italfoto)

PATTINAGGIO ARTISTICO / MONDIALI A SALSOMAGGIORE

Argento conquistato da D'Agostino

SALSOMAGGIORE — Anche quest'anno il pattinaggio artistico triestino si è fatto valere a livello mondiale. Al Campionati mondiali di Salsomaggiore Alessandro D'Agostino, del Pat, ha conquistato l'argento, in coppia con la riminese Vusano, nella gara delle coppie-artistico e Francesco Cerisola, del Jolly, si è piazzato al quarto posto negli esercizi obbligatori. D'Agostino ha gareggiato alla grande, superato solo da un campione indiscusso come Patrick Venerucci, già due volte campione mondiale e quest'anno campione europeo e italiano in coppia con la Palazzi-Rossi. 546.5 è stato il punteggio finale della coppia Palazzi Rossi-Venerucci, 533.9 quello di Vusano-D'Agostino. Terzi, con un punteggio di 518.2, gli argentini Fissolo-Mugica e quinta la coppia italiana Ciocca-Chiacchio (507).

«Sia nello short sia nel programma lungo non abbiamo fatto errori e magari mi aspettavo un decimo di punto in più — ha spiegato Alessandro —, ma sono comunque molto soddisfatto della nostra prova. Siamo riusciti a mantenere i nervi saldi e solo prima del programma lungo mi sono un po' preoccupato perché la mia partner era particolarmente tesa». Nella gara degli esercizi obbligatori maschili Cerisola non è riuscito a raggiungere il podio. Le prime tre piazze sono state monopolizzate dagli statunitensi: primo Findlay (256.2), secondo Saucedo (250.8) e terzo Zander (243.5). E con un punteggio di 242.1 Cerisola si è dovuto accontentare della quarta piazza.

«Sono abbastanza soddisfatto — ha detto Francesco al termine dei suoi esercizi —, mi dispiace solo di essere quarto, a un soffio dal podio. È stata comunque un'ottima esperienza, mi sono divertito e ho provato l'emozione di cosa vuol dire gareggiare per il podio. Ho iniziato con un primo esercizio abbastanza buono e dopo una buona prova nel secondo, ero in quarta posizione. A quel punto sapevo che avrei dovuto rischiare per meritare il podio». Sempre negli obbligatori,in campo femminile, argento e bronzo per le italiane Tinghi e Versalli.

Anna Pugliese

VELA / DUE APPUNTAMENTI OGGI NEL GOLFO

Va in onda la Kermesse

In sedici al via - Poi la regata delle «vecchie signore»

TRIESTE — Dopo una XXVI Barcolana alla camomilla, che ha messo nelle soporose braccia di Morfeo ben 716 delle 1289 barche partecipanti, il ristretto numero di selezionati per la VII Kermesse di oggi, spera ardentemente in condizioni meteo più propizie. Sette «0», cinque «I» e quattro «Maxi» in questo round finale della Coppa d'Autunno 1994.

Ieri sera alla Barcola-Grignano **briefing** per skippers ed equipaggi. Sono state illustrate le modalità delle partenze, i **circling**, le eventuali infrazioni al regolamento da scontare sul campo. Tutte disposizioni note agli skippers partecipanti a questo nuovo tipo di competizione che si svolge su distanze e in tempi commisurati all'intensità del vento.

Ardui i pronostici in assoluto per questa Kermesse. Non essendo in vista madama Bora, che potrebbe favorire qualcuno dei «Maxi», col vento medio dovrebbero andare a colpo sicuro i «0» Fanatic, Pegaso e Gaia Cube. Con la bonaccia potrebbe fare un miracolo uno degli «I» (G. Race?). Quindi tutto in funzione delle condizioni meteo. Partenza al largo del golfo alle ore 10.30.

Ripetiamo, per comodità degli spettatori in mare, gli schieramenti dei vascelli con i relativi timonieri. Cat. «0»: Fanatic, Puh; Gaia Cube, Kosmina; Pegaso, Cori; Awc n.1, Hanakamp; Amadeus, Antonaz; Elca, Naibo; Chica Boba, Rinolfi. Cat. «I»: G. Race, Paoletti; Geronimo, Terdoslavich; Aisa, Parladori; Marchingenio, Marchi; Anthea, Rolff. Cat. «Maxi»: Città di Todi, Malingri; Equity and Law, Gabriel; Aku Aku, Scardellato; Rainbow, Viganò. All'ultimo momento Fanatic, di Zizala e Puh ha rinunciato alla Kermesse; al suo posto è stata inserita Ilaria, timoniere Rino Penzo, sempre della categoria «0».

Sempre oggi il mare di Trieste offrirà, contemporaneamente alla Kermesse, un altro allettante spettacolo, più visibile da terra perché partirà dal bacino di S. Giusto, toccherà Miramare e ritorno: la regata delle «vecchie signore a vela». Cinquantasei velieri (record della regata) di varia stazza ed età, divisi per «rating» in quattro categorie.

Vi sono presenze di barche d'alta classe per firme di progettisti, cantieri di costruzione e record di agonismo per singoli soggetti. Nella massima stazza spiccano Ornella III di Rasini, ammiraglia dell'Adriaco e S. Maria Nicopeia del conte Donà Delle Rose di Venezia con guidone del circolo di Arzana, proveniente da Porto Rotondo.

Fra i più scattanti della II categoria c'è un'Auriga di Danelon plurivincitrice in precedenti regate di «legni»; un rinnovato Crivizza di Bogorelli; Martin Pescatore di Brückner e Galatea III di Noulian. Nei III occhieggiano il veneziano Excalibur di Duca; Acantia di De Minerbi e Palaja Tyche di Chiggiato. Nei «Mini», Nibbio di Rossetti, San Marco di Ruzzier e Bucaniere di De Grassi.

Italo Soncini

IPPICA / OGGI L'EUROPA CUP

Cavalli di 12 nazioni in pista a Montebello

Servizio di
Mario Gurnani

TRIESTE — Per un giorno, Trieste diventa la capitale europea del trotto. L'ufficialità le è conferita dall'odierno confronto a livello amatoriale fra gentlemen e amazzoni di ben dodici paesi che questo pomeriggio scenderanno in pista a Montebello per disputare l'«Europa Cup». Un gran bel colpo per l'ippica di casa nostra, da sempre avvezza a essere al centro di manifestazioni di un certo risalto in campo internazionale.

Il «Gentleman Driver Club» del Friuli-Venezia Giulia di Francesco Prioglio, spalleggiato egregiamente dalla «Triestina Montebello», si è allertato da tempo per riuscire a portare a Trieste una manifestazione di tale risonanza che richiamerà attorno alla pista triestina il fior fiore dei guidatori non professionisti di quasi l'intera Europa.

Così, in quattro prove (batterie per amazzoni e per gentlemen, finale e consolazione) nell'«Europa Cup» si sfideranno i migliori esponenti di Belgio, Olanda, Danimarca, Ungheria, Svizzera, Austria, Svezia, Germania, Norvegia, Slovenia, Francia e naturalmente Italia, questa rappresentata dai triestini Donatella Quadri e Dario d'Angelo.

Come è articolata l'«Europa Cup»? Cavalli sorteggiati, i primi sei arrivati di ognuna delle due batterie accedono alla finale, gli altri disputano la prova di consolazione, sempre con gli stessi cavalli, sempre alla pari, sulla distanza del miglio. Chi sono i ventiquattro protagonisti dell'attesissimo confronto?

Li nomineremo, abbinando ai loro nomi la nazione di appartenenza e il numero di vittorie finora ottenuti. Per l'Italia, abbiamo già detto, scenderanno in pista, (previsto tifo alle stelle, perché il sostegno sarà perlomeno doppio) Donatella Quadri (95) e Dario D'Angelo (153), per il Belgio, Suzy Jans Lavigne (85) e Jan Verkest (162), per l'Olanda, Mariel Mol (53) e Gysbert Van den Bor (15), per la Danimarca, Vibeke Laursen (38) e Han Soendergaard (60), per l'Ungheria, Andrea Nagyvary (65) e Pal Vicen (90), per la Svizzera, Maja Gloor (9) e Hanri Turrettini (20), per l'Austria, Sabine Holzel (15) e Christian Mayr (93), per la Svezia, Harriet Bergkvist (22) e Rolf Petterson (75), per la Germania, Rita Haug (34) e Helmut Von Finck (95), per la Norvegia, Alm Berit Tveter (160) e Jan Roor Mjolneroo (85), per la Slovenia, Mojca Tusak (12) e Bozo Radkovic (20), per la Francia, Mirelle Sebire (45) e Jean Claude Morin (95).

Nello speciale pomeriggio (inizio ore 14.30), anche i professionisti delle redini avranno il loro bravo spazio, protagonisti, fra le altre corse (il convegno ne comprederà nove in totale), del Premio E.C.U. e del Premio delle Monete. In apertura di convegno, in pista i 4 anni, Fabrizio Ciulla piloterà Pionner Nor in un miglio dove anche Pila Mat avrà le sue carte da giocare. Terza forza in campo, Principe Bart, outsider Pollination Bb, Prakas Blue e Pegaso.

Nell'altra prova di rilievo, riservata ai puledri di 2 anni, Ciulla piloterà l'interessante Sax Tenore, confinato questi in seconda fila, quindi in una posizione scomoda. E quando gli avversari si chiamano Scorfano, Stregato Trio (Bengt Holm alle redini), Spencer Bi, e Sial di Casei (ma anche Super Goldie Db, Sabanka e Satollo), tutto può diventare difficile, anche per un giovane di belle speranze quale il figlio di Zebù.

I nostri favoriti
Premio E.C.U.: Pionner Or, Pila Mat, Principe Bart.
Europa Cup 1994 (batteria amazzoni): Oscar d'Asolo, Nagold, Gufo Rl.
Europa Cup 1994 (batteria gentlemen): Oriundo Ami, Pisciotta Abt, Parist.
Premio della Sterlina: Royalty Db, Risma del Nord, Ribot Bart.
Premio del Dollaro: Santomas Lem, Sasha Bi, Super Lovely Gb.
Premio delle Monete: Sax Tenore, Spencer Bi, Stregato Trio.
Europa Cup 1994 (Consolazione).
Europa Cup 1994 (finale).
Premio dello Yen: Rody Trio, Rocky Balboa, Reika Blue.

PUGILATO / LA RIUNIONE ALLA STAZIONE MARITTIMA

Sale alla ribalta il peso leggero Mauro Montesano

TRIESTE — È veramente tanta la nostalgia e l'amore che Trieste nutre per il pugilato; lo si è capito dal clima e dalla partecipazione offerta dai molti appassionati accorsi alla Stazione marittima, lo scorso venerdì, nell'ambito del I Trofeo Porto di Trieste, riunione pugilistica riservata ai novizi e ai dilettanti. A confronto la selezione della provincia e una rappresentativa di giovani promesse del Veneto e dell'Emilia Romagna.

In attesa del ritorno di tempi epici, dei titoli in palio e dei ritrovati consacrati campioni, il ring nostrano si consola al meglio cullando ambizioni per alcuni giovani talenti del vivaio locale; tra questi il peso leggero Mauro Montesano, pluricampione interregionale, prodotto della scuderia dell'Ente Porto guidata dai maestri Degrassi e Del Degano.

Montesano ha vinto agevolmente ai punti la sua sfida, la quinta della serata, che lo vedeva opposto al monfalconese Nicola. Il triestino ha sciorinato buona tecnica unitamente a mobilità e sufficiente precisione, il titolo nazionale pare alla portata dei suoi notevoli mezzi. La riunione non ha costituito una vetrina per l'altro campioncino locale, Alessio Pangos, detentore del titolo interregionale supermassimi novizi B; l'allievo di Nevio Carbi non è salito sul ring vista l'indisponibilità del suo avversario, il veneto Guarnieri.

Le altre sfide della serata hanno visto l'affermazione di Viane, nei superwelter, su Andrea Fabris; nei supermassimi, il triestino Guni, Ente Porto, ha vinto ai punti, un po' a sorpresa, sul veneto Cacco, nell'ambito di un match caratterizzato da molta foga ma scarsa tecnica. Il parmense Dorsi, nei medi, non ha avuto difficoltà di sorta a sbarazzarsi di Ciriello, con quest'ultimo apparso per l'occasione troppo proteso alla difensiva e privo di qualche acuto di rilievo.

Bravo il peso welter Stelio Crismani, anch'egli prodotto dell'Ente Porto, impostosi su Rampin per squalifica. Successo per Cristian Suievic, nei piuma, per squalifica al secondo round inflitta al riminese Bianchi. L'unico k.o. della serata è stato firmato dal granitico Bellotti ai danni di Andrea Pertot nel corso della prima ripresa per i pesi welter. Il Trofeo Porto di Trieste, per il pugile più tecnico della riunione, veniva assegnato a Stelio Crismani.

La saga della boxe triestina cerca ora l'approdo alla ribalta nazionale con Montesano e Pangos, candidati al titolo italiano di categoria, in programma l'11 novembre a Bologna. Saranno famosi? Forse. Di certo sono validi testimoni che la «la nobile arte» triestina non è alle corde e che intende riproporsi al più presto nel novero dei grandi circuiti dello sport e spettacolo.

Francesco Cardella

IL CASO BANKITALIA

Fazio: «Presto la nomina del direttore generale»

Il governatore: «Ma l'autonomia dell'istituto non si tocca»

FOGGIA - Il caso Bankitalia agita il mondo politico e quello economico-finanziario. Il braccio di ferro tra palazzo Khoch e il Governo, segnatamente il ministro del Tesoro Dini preoccupa non solo gli investitori italiani ma anche quelli stranieri. Il governatore Fazio getta acqua sul fuoco ma i problemi e le tensioni restano:

Governatore, l'autonomia di Bankitalia rischia di essere messa in forse?

L'autonomia non si tocca, perchè è parte essenziale della democrazia italiana.

E i contrasti con il presidente Berlusconi?

Mai stato in guerra con il presidente del Consiglio

Quando verrà eletto il nuovo direttore della banca d'Italia?

Lo eleggeremo abbastanza presto, sicuramente prima della prossima seduta ordinaria ed in piena autonomia.

Gli attacchi alla lira?

Fuori luogo ed a volte senza motivazioni particolari ma certamente possono essere eliminati con provvedimenti incisivi e duraturo nel tempo sul nostro sistema finanziario.

Come giudica la manovra economica?

Ha bisogno di aggiustamenti fondamentali, ma anche e soprattutto di fiducia nella nostra finanza oltre che nell'economia produttiva che per un buon 50 per cento è a posto.

Fazio dunque non drammatizza.Cerca di difendere l'autonomia della Banca d'Italia soprattutto là dove è necessario fornire indirizzi di politica economica per salvare il nostro paese dalla bancarotta. Nella sua visita a Foggia Fazio non si è sottratto a questo compito. Approfittando della relazione sul sistema bancario meridionale Fazio ha dato bacchettate a tutti, alle banche che non assecondano lo sviluppo, ad una realtà produttiva scarsamente remunerativa ad un eccesso di risparmio da parte dei cittadini che hanno fiducia solo nei titoli pubblici e non nelle imprese che producono. Con un prodotto interno lordo pro capite che è il 60 per cento di quello del centro Nord, ma con consumi che arrivano al 75 per cento, il Sud non riesce a compensare il disavanzo commerciale con il settentrione.

Nonostante tutto, secondo il Governatore della Banca d'Italia, il Sud, in prospettiva ha grandi potenzialità, purchè le banche assecondino gli investimenti e le attività produttive.

Alla fine della sua lezione Antonio Fazio fedele al suo cliché solidaristico ha fatto appello a tutti affinchè il capitale umano, fattore ultimo dello sviluppo economico, nel mezzogiorno sia rivalutato sotto forma di capacità imprenditoriali ed amministrative e di lavoro intelligente.

m.g.

IL MINISTRO FIORI AL SALONE NAUTICO MONDIALE DI GENOVA

Aut aut su Finmare

Il nodo del risanamento: «Meglio liquidare tutto che bruciare i soldi»

Dall'inviato
Roberto Carella

Il ministro Fiori

GENOVA - «La Finmare? O si arriva a una soluzione razionale nei prossimi mesi o si privatizza. Io non ho dubbi, meglio privatizzare che bruciare i soldi dei contribuenti per finanziare strutture pubbliche che alla fine possono addirittura fare della concorrenza sleale ai privati. E comunque se si arriva alla liquidazione intendo vendere e non svendere, come qualcuno può ipotizzare o addirittura sperare».

A parlare con toni così decisi è il ministro dei Trasporti, Publio Fiori, arrivato a Genova per l'inaugurazione del 34.o Salone nautico mondiale. Quella che si è aperta ieri è una rassegna del tutto particolare. «E' la mostra della svolta» ha sottolineato Fiori. E per la cerimonia d'apertura questa volta c'erano addirittura tre ministri: erano presenti anche quello della Giustizia, Biondi, e quello dei Lavori pubblici, Radici.

Ma Fiori non si è fermato alla Finmare. Ha promesso che la riforma della portualità andrà avanti speditamente e ha annunciato che il suo ministero diventerà in parte privato. Proprio così: verranno creati tre grandi dipartimenti, cosicchè il controllo, la programmazione e la vigilanza spetteranno all'organo pubblico, mentre la gestione graverà sui privati. Ma il ministro non ha voluto andare oltre, poichè quella di ieri era soprattutto una festa della nautica da diporto e appunto su tale settore si è discusso. Per la prima volta in tanti, tantissimi anni, un ministro è stato applaudito con calore. Invece di arrivare a Genova con un bagaglio di promesse, Fiori è giunto dopo aver voluto e varato il decreto sul riassetto del settore.

«Ma non ci fermeremo qui - ha voluto sottolineare - la svolta è cominciata. Dopo anni di crisi e dopo che 96 mila persone hanno perso il loro posto di lavoro, questo governo ha deciso di intervenire: la nautica non deve essere penalizzata. Sono finiti i tempi in cui si pensava che chi andava per mare con una barchetta era comunque un capitalista da perseguitare. Dietro a ogni barca ci sono tanti e tanti posti di lavoro. E l'Italia non si può permettere di gettare al vento un simile patrimonio, anche culturale».

Insomma, all'orizzonte ci sono altre novità. C'è un'ulteriore revisione della fiscalità per evitare che si creino ingiustizie, ma c'è soprattutto una sburocratizzazione del settore. Fiori vuole mettere mano anche ai regolamenti per porre fine alla confusione e si è impegnato in prima persona a porre rimedio ai piccoli errori che comunque appaiono nella stesura del nuovo provvedimento. Inoltre, fra poco arriverà una nuova legge sulla portualità. Ma su questo tema Fiori è stato alquanto evasivo, poichè un effettivo potere decisionale dovrebbe spettare alle singole Regioni. Così come non ha voluto entrare nel merito delle patenti nautiche, anche se ha promesso che al più presto, e' cioè prima che si inizi la prossima stagione, si arriverà a una loro revisione.Il ministro, infine, ha toccato anche il tema del traffico marittimo in generale.

Ma a Genova ieri non c'era solo una triade di ministri. C'era, e c'è ancora sino al 23 ottobre, un Salone sfavillante. La svolta, insomma, la stanno dando gli operatori (molti dei quali provenienti dalla nostra regione con in testa i cantieri Serigi di Aquileia, velai come il triestino Zadro e piccole, grandi industrie come quella di Volpi) e lo stesso pubblico accorso in massa tanto da rendere difficoltosa la visita negli stand. In mattinata, però, vi sono stati momenti di tensione quando Fiori è stato di fatto accerchiata e 'picchettata' da gruppi di lavoratori liguri che stavano manifestando. Poi, fortunatamente, tutto è rientrato.

E' un trionfo di barche a motore sotto ai 7,5 metri (privi di immatricolazione e addirittura 'senza patente' se con un motore sotto ai 25 cavalli effettivi. Ma è anche un ritorno (se non proprio un 'boom') della vela. Dopo il tracollo del '93 la nautica ecologica è diventata trainante. Anche perchè sino ai 10 metri una barca a vela può essere timonata senza patente e, soprattutto, è esente da immatricolazione.

Per amanti delle statistiche, sarà utile ricordare che a questa manifestazione partecipano 1.275 espositori, 426 dei quali esteri. Le barche sono 1.571, e ben 130 sono in acqua.

La regina delle imbarcazioni a vela è 'Blue Papillon', uno yacht di 29 metri dei cantieri Jongert. Nonostante le dimensioni faraoniche, necessita di un equipaggio ridotto e ha una sala macchine di 30 metri quadrati. Fra i 'motori' c'è un trentacinque metri della Mondo con interni da mille e una notte.

Se la vetroresina la fa da padrona, c'è ancora qualcuno che cura il legno con amore, e quei pochi gioielli che escono dai cantieri italiani suscitano ricordi struggenti. Qualche industria è andata oltre: il nuovo megamotoryacht Baglietto in 'vtr' è stato accostato in mare a un gioiello di qualche decennio fa. Ebbene, tutti gli occhi erano per quest'ultimo.

LA FLOTTA FERRUZZI

Coe Clerici sborsa 225 miliardi per la «Fermar»

MILANO - Dopo un testa a testa con la Premuda di Genova, il gruppo Clerici è riuscito a prendere il timone della Fermar, la compagnia di navigazione della Ferruzzi che vanta una flotta di 12 navi. Il valore dell'operazione ammonta a 225 miliardi. La Coe Clerici Holding ha acquisito il 100% della Fermar, società a cui fa capo l'attività armatoriale del Gruppo Ferruzzi, con un ultimo e decisivo rilancio che Mediobanca ha ritenuto sufficiente per chiudere la partita.

L'accordo troverà esecuzione entro l'anno e permetterà un alleggerimento dell'indebitamento consolidato del Gruppo Ferruzzi stimabile in 320 miliardi di lire. Il prezzo per le azioni Fermar - sottolinea una nota - è provvisorio in quanto assoggettato ad audit. E' previsto che la sede Fermar rimanga a Ravenna.

Con questa operazione il Gruppo Coe Clerici, attivo nel settore dall'inizio del secolo e leader italiano attraverso la controllata Bulkitalia nel campo del trasporto marittimo di carichi secchi, consolida la propria posizione sul mercato europeo ed entra nel settore delle petroliere. Nel 1993 i gruppi Bulkitalia e Fermar hanno fatturato rispettivamente 321 e 161 miliardi. La cessione della Fermar era prevista dal piano di ristrutturazione del Gruppo Ferruzzi-Montedison.

Tenendo conto anche delle attività non integralmente consolidate, l'indebitamento finanziario netto del gruppo Ferruzzi a fine giugno '94 sarebbe non di 15.768 miliardi, ma supererebbe i 18 mila: precisamente sarebbe pari a 18.013 miliardi. E' quanto è scritto nella relazione sull'andamento del primo semestre '94 della Ferruzzi Finanziaria, dalla cui lettura emerge che il maggior debito è dovuto soprattutto alle attività assicurative del gruppo Fondiaria e della loro complicata catena di controllo (la «compagnie sociale di Fondiaria» cui partecipano anche le società degli eredi di Camillo De Benedetti) computate col metodo del patrimonio netto.

In particolare ai 15.768 miliardi di indebitamento consolidato di fine giugno vanno aggiunti 550 miliardi di debiti del settore trading (il gruppo Alca in via di smantellamento), 10 miliardi delle aziende agricole, 154 della catena di distributori di benzina MonteShell, 2.440 miliardi della «compagnie sociale di Fondiaria» e 1.607 del gruppo Fondiaria: totale 20.529 miliardi cui vanno sottratti 2.516 miliardi di «elisioni», ovvero di «crediti o debiti delle società non consolidate integralmente verso società del gruppo Ferruzzi» che portano l'indebitamento totale appunto a 18.013 miliardi.

ANCHE SE NON FIGURIAMO FRA I «BIG»

«Top-500» delle banche europee: una classifica tutta italiana

BANCHE: LE PRIME 10 EUROPEE E LE ITALIANE

Il plotone delle banche italiane è di gran lunga il più folto nella classifica dei primi 500 istituti di credito europeo, stimata, come ogni anno, dalla rivista americana di "The Banker".
Nella classifica "Top 500", relativa ai conti di fine '93, ben 101 sono italiane, oltre il 20% del totale.

(nella parentesi,la posizione occupata nella graduatoria assoluta)

LE "TOP TEN"		LE ITALIANE
1) CREDIT AGRICOLE	(Francia)	18) CARIPLO
2) HSBC HOLDINGS	(G. Bretagna)	19) SAN PAOLO
3) UNION BANK OF S.	(Svizzera)	22) BANCA DI ROMA
4) DEUTSCHE BANK	(Germania)	28) BNL
5) CREDIT LYONNAIS	(Francia)	29) IMI
6) ABN-AMRO BANK	(Olanda)	33) COMIT
7) BNP	(Francia)	34) MONTE PASCHI
8) CS HOLDING	(Svizzera)	43) BANCO NAPOLI
9) PARIBAS	(Francia)	48) CREDITO ITALIANO
10) SWISS BANK CORP.	(Svizzera)	67) CASSA VERONA, VICENZA

ROMA - Mancherà forse il fuoriclasse assoluto, la prima firma in grado di aspirare ai vertici continentali, ma il plotone delle banche italiane è di gran lunga il più folto nella classifica dei primi 500 istituti di credito europei, stilata, come ogni anno, dall'autorevole rivista americana «The banker». Nella «top 500», relativa ai conti di fine '93, ben 101 sono italiane, oltre il 20% del totale.

Una squadra senza rivali in Europa, per quanto riguarda le dimensione numerica (la Germania può schierare 97 istituti, la Spagna 47, la Svizzera 40 e la Gran Bretagna 35), ma che tradisce anche l'eccessiva frammentazione di cui soffre il nostro sistema creditizio. In termini di capitale (costituito da riserve, azioni ordinarie ed equivalenti), il folto plotone di istituti di credito italiani non va oltre un terzo posto complessivo (appena il 14,9% degli oltre 738.000 miliardi di lire, che rappresentano il totale attribuito alle prime 500 banche della vecchia Europa).

A precederci, per quanto riguarda le dimensioni del capitale, è non soltanto la Germania (18,1% del totale), ma anche la Francia (16,3%), rappresentata da appena 27 istituti di credito, che però, nelle prime dieci posizioni.

Un elemento in più per valutare l'anomalia italiana nella mappa continentale dove, eccezion fatta per la Germania, che sconta ancora però i ritardi derivanti dalla fresca riunificazione, domina una accentuata tendenza alla concentrazione. Oltre alla «performance» della Francia vanno sottolineate quelle della Svizzera, che su 40 istituti in graduatoria ne schiera ben 3 nelle prime dieci posizioni e la buona capitalizzazione della rappresentativa della Gran Bretagna (35 istituti nella «top 500», 3 dei quali nei primi 12). Per trovare invece le capofila dell'affollato pattuglione italiano è necessario scendere fino alla diciottesima (Cariplo) e alla diciannovesima (San Paolo) posizione, mentre il decimo istituto italiano (la cassa di Verona, Vicenza, Belluno e Ancona) occupa la sessantasettesima posizione assoluta.

Lo scettro in Europa spetta comunque alla banca francese Credit Agricole, così come francesi sono altri tre istituti fra i primi dieci: il Credit Lyonnais (quinto), la Banque Nationale de Paris (settima) e Paribas (nona). Sempre fra le «Top Ten», tre banche sono svizzere, una della Gran Bretagna ed un'altra tedesca.

ABI

Si rafforza l'alleanza fra credito e polizze

MANTOVA - Un'alleanza nata da pochi anni in Italia, con grandi margini di sviluppo e di occupazione del mercato anche a causa della crisi della previdenza pubblica e di pochi margini di guadagno per le banche (dicono i banchieri): scenari e prospettive della Bancassicurazione, cioè la vendita di polizze agli sportelli delle banche, sono stati delineati in un convegno a Mantova, organizzato da Arca Vita (la compagnia delle banche popolari) e Banca Agricola Mantovana.

Presenti Tancredi Bianchi, presidente dell' Associazione bancaria (Abi), Antonio Longo, presidente dell' Associazione delle imprese assicurative (Ania) e i vertici di Bam e Arca Vita. Bianchi ha sottolineato la grande potenzialità ed efficienza del canale bancario nella distribuzione di polizze per la persona. Tale efficienza, però, trova un limite quando la polizza è complessa.

«Occorrono contratti molto semplici perchè organizzare apposta una parte della filiale - ha osservato Bianchi - con personale che si occupa della spiegazione delle polizze è troppo costoso e non coerente con le commissioni risicate che la banca incassa».

CONCLUSO IL CONVEGNO DI TRIESTE

Quei nuovi equilibri in Europa

Una analisi delle conseguenze commerciali dell'ingresso austriaco nell'Unione

TRIESTE — «Trieste è il più importante porto mediterraneo di una regione che per cinquant'anni non è esistita, ma a breve tornerà a caratterizzare il panorama politico-economico dell'Europa». Con queste parole, Ladislaus Viragh, presidente della Camera di commercio italiana per l'Austria, ha messo la parola fine ieri alla XIII edizione degli Incontri economici tra Italia e Austria, manifestazione che quest'anno era calata in una cornice di grande attualità. Fra poco più di due mesi infatti la repubblica austriaca entrerà ufficialmente e operativamente nell'Unione europea e molti equilibri cambieranno. «Soprattutto per la nostra città — ha detto nella sua relazione conclusiva del convegno Nerio Benelli, vicedirettore generale della Cassa di risparmio di Trieste — che potrà assumere un ruolo decisivo nel nuovo assetto europeo. In ogni caso — ha ribadito — non bisogna lasciarsi andare a un facile e controproducente ottimismo. Trieste è fatalmente destinata a beneficiare dell'ingresso nell'Ue dell'Austria, paese di grandi tradizioni commerciali, privo di uno sbocco sul mare che storicamente è rappresentato proprio dalla nostra città. Ma prima — ha aggiunto — dovremo superare molti ostacoli locali, soprattutto di natura economica. In altre parole Trieste dovrà prima fare un passo indietro, poi avrà modo di farne numerosi in avanti, se saprà cogliere gli aspetti più interessanti del nuovo ruolo che l'Austria assumerà nel contesto continentale». E proprio sulle più immediate prospettive che l'avvento della repubblica austriaca sul palcoscenico dell'Ue potrà concretizzare, si sono soffermati i relatori dell'ultima giornata del convegno. «Finora un numero troppo grande di iniziative tese a internazionalizzare le imprese dell'area a Nord-Est d'Italia, attraverso l'intensificazione di scambi commerciali con i paesi dell'Est europeo, sono andate perdute — ha fatto rilevare Gianni Bravo, presidente di Informest — soprattutto perchè l'interesse degli imprenditori si arena ancora oggi sulla difficoltà pratica di costituire nuovi modelli di rapporto. Proprio a tale proposito — ha aggiunto — lo scopo di Informest è quello di accompagnare le aziende interessate a questa tipologia di scambi nel percorso che va dal primo incontro alla firma di un contratto. Occorre lavorare di più per riempire questo vuoto che rimane fra il momento del contatto e quello dell'investimento». Fabrizio De Agostini, primo consigliere della rappresentanza permanente d'Italia presso l'Unione europea, ha invece precisato i termini sul futuro della politica regionale comunitaria, nella prospettiva dell'ampliamento ai paesi dell'Europa centro-orientale. «Se l'Ue si aprirà, all'inizio del nuovo secolo, ad alcuni di quei paesi e in particolare alla Slovenia e ai quattro del gruppo di Visegrad — ha detto — sarà necessario sostenerli nello sforzo di creazione di infrastrutture, a condizioni analoghe a quelle offerte ai quattro paesi della "Coesione" e ciò comporterà, secondo i calcoli della commissione, un raddoppio della spesa comunitaria. Gli strumenti della politica regionale dovranno perciò essere rivisti, per tener conto delle nuove priorità».

Ugo Salvini

Fisco amaro per gli artigiani

MESTRE — Il ministro delle Finanze Giulio Tremonti, ha posto di recente l'attenzione sulla mancata contribuzione Irpeg da parte delle grandi e medie imprese. Il ministro ha rilevato infatti come il 60% dei soggetti Irpeg dichiarino di non conseguire alcun utile o di lavorare in perdita; un dato che, nell'analisi di Tremonti, non deve attribuirsi tanto ad oggettive difficoltà di mercato quanto al fatto che esistano società create e gestite al solo fine di occultare gli utili all'erario. La notizia si riallaccia in parte a quanto denunciato, oramai dal dicembre del 1992, dall'Associazione Artigiani di Mestre che, per bocca del suo segretario Giuseppe Bortolussi, richiedeva maggiori controlli sulle società di capitali.

Più precisamente la Cgia di Mestre ha chiesto al governo un intervento per sanare la disparità contributiva tra grande impresa, artigiani e commercianti. Infatti, già sulla base dei dati forniti dal ministero delle Finanze nel 1992 ed utilizzati dagli artigiani nel loro esposto, emerge un'evasione fiscale della grande impresa o, per meglio dire, una elusione fiscale realizzata attraverso la pubblicazione di bilanci in pareggio o in perdita, per una percentuale che si aggira al 55-60% del totale delle Spa e delle Srl.

Un dato già molto significativo ma che, considerando che negli ultimi anni le verifiche sulle imprese di capitali sono diminuite a fronte dei maggiori controlli effettuati sui redditi delle persone fisiche, dimostra la necessità di un cambiamento di rotta rapido e deciso. In questo ambito, tenendo presente che nel periodo '90-'93 la percentuale —(accertata)— d'imposta evasa dalla media e dalla grande impresa è cresciuta dal 54 al 70%, contro un decremento dal 40 al 27% dell'evasione commessa dalle persone fisiche, si rende evidente la necessità di un allargamento della base contributiva che coinvolga, oltre a quella parte di artigiani e commercianti «non generosi» con il fisco, le imprese di grandi dimensioni.

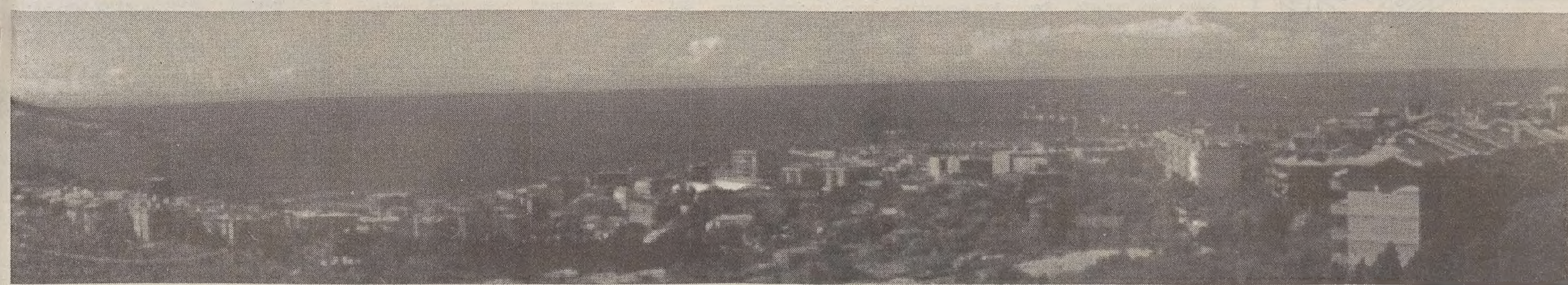
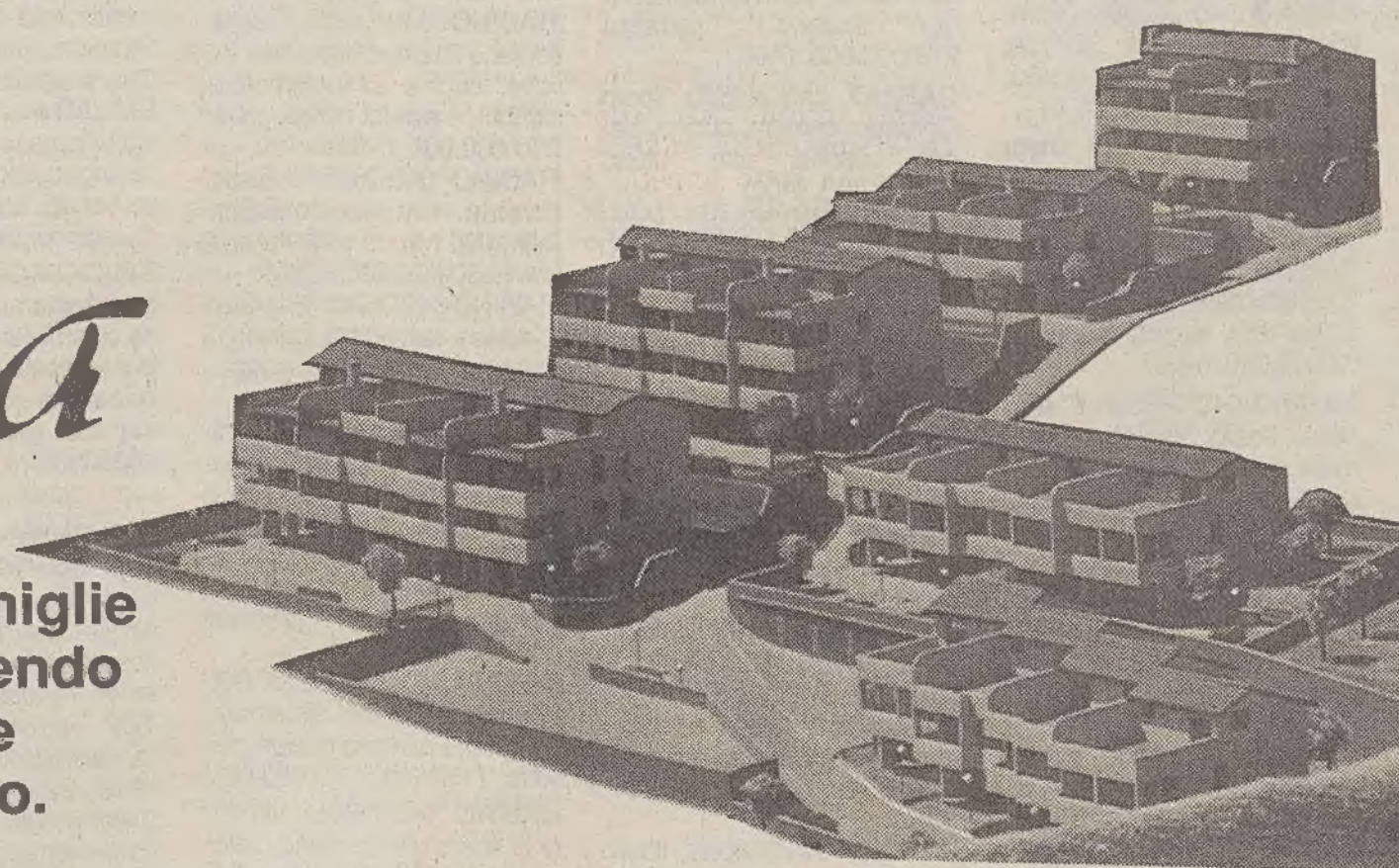
Riccardo Sommariva

Nasce la cooperativa dei portuali triestini

TRIESTE - Cambia ragione sociale la compagnia dei lavoratori portuali di Trieste. Presenti 360 soci sui 435 aventi diritto, è stato approvato ieri lo statuto e l'atto costitutivo della nuova «Cooperativa lavoratori portuali srl» di Trieste, nata dalla «Compagnia unica lavoratori portuali» (Culp), come previsto dalla legge 84/94. Con oltre il 90 per cento dei consensi sono stati votati il presidente della Cooperativa, Vincenzo Marinelli ed il suo vice, Piero Bessi. Il Cda risulta, invece, composto da Tullio Aiello, Zarko Bon, Flavio Ceschia, Carlo Greblo, Walter Lanzoni, Nicola Lombardi, Giovanni Maranzina e Cesare Milinco. Nel collegio dei revisori compaiono invece il presidente Luciano Savino, e come membri effettivi Tiziana Seriau, Lorenzo Petronio, e supplenti Sergio Corrente e Giuliano Nadrah.

Tasse, aumenti del 675% in 13 anni sulla casa

PISA - Dal 1980 al 1993 i prelievi fiscali sugli immobili sono cresciuti del 675,6%, passando dai 3.700 miliardi di lire del 1980 ai 10.500 del '91, ai 24 mila del '92 e infine ai 25 mila dell' anno scorso. I dati sono stati resi noti durante il convegno sulla «Nuova fiscalità immobiliare» promosso a Pisa dalla Confedilizia, l' organizzazione che riunisce oltre l' 85% della proprietà immobiliare italiana.

«Ad aggravare la situazione, penalizzando la crescita del settore edile - è stato detto inoltre durante i lavori del convegno - si aggiunge la giungla dei balzelli: dei 202 tributi presenti nel nostro sistema fiscale ben 37 gravano sul settore immobiliare». La Confedilizia propone un' imposta locale unica sui redditi immobiliari, «per superare la farraginosità e l' ingiusta disciplina attualmente vigente». Parlando dell' Ici, afferma una nota della Confedilizia, il presidente dell' organizzazione Corrado Sforza Fogliani ha detto che si tratta di «un' imposta iniqua e contraddittoria».

Continua dalla 8.a pagina

EVOLUZIONE CASA centrale ultimo piano in palazzo prestigioso. Appartamento particolarissimo di oltre 200 mq. 040/639140. (A00)

EVOLUZIONE CASA San Giovanni ultimo piano da ristrutturare, cucina bagno due camere grandi 040/639140. (A00)

EVOLUZIONE CASA San Giusto appartamento primoingresso lussuosamente rifinito camera cucina bagno. 040/639140. (A00)

EVOLUZIONE CASA viale splendido appartamento di oltre 240 mq con giardino. Condizioni perfette. 040/639140. (A00)

GEPPA Gambini, recente, ottimo, soggiorno, due matrimoniali, cucinotto, bagno, poggioli, 169.000.000. 040-660050. (A00)

GEPPA Muggia, centro storico, stabile ristrutturato, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, 107.000.000. 040-660050. (A00)

GEPPA Paisiello, perfetto, saloncino, matrimoniale, cameretta, cucina, bagno, terrazzone, giardinetto, garage, 180.000.000. 040-660050. (A00)

GEPPA San Vito, signorile, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina, bagno, 115.000.000. 040-660050. (A00)

GEPPA Stazione paraggi, stabile ristrutturato, tranquillo, ottimo, salone, ampia cucina, due matrimoniali, bagno 230.000.000. 040-660050. (A00)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Basovizza adiacenze recente villa salone cucina cinque stanze quattro bagni terrazzi taverna garage giardino 1200 mq possibilità realizzo bifamiliare. 670.000.000. (A11455)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 S. Nicolò ultimo piano tre stanze cucina abitabile servizio soffitta possibilità mansarda 130.000.000. (A11455)

GORIZIA - Teseo 0481/531357 centrale 1 camera da letto, Mossa in bifamiliare nuovo. (B871)

GORIZIA DALTI VENDE via Boccaccio appartamento 1.o piano - soggiorno, cucina, bagno, tre camere, due terrazze. Tel. 0481/531731. (B870)

GORIZIA DALTI VENDE zona Campagnuzza appartamento - cucinino soggiorno, bagno, due camere, cantina. L. 110.000.000. Tel. 0481/531731. (B870)

GORIZIA e Gradisca ville prestigiose con ampio giardino. Tel. 0481/31693. (A00)

GORIZIA ultimo piano, luminoso, bicamere, soggiorno, cucina bagno, due terrazze 0481/93700. (B00)

GORIZIA via Ortigara privato vende appartamento mq 80 circa. Telefonare ore pasti 0481/521348. (B854)

GRADISCA centrale buone condizioni, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, terrazza, 105.000.000. Progettocasa 0431/35986. (A00)

GRADISCA centrale zona molino, casetta ristrutturata stile rustico, giardino 1000 mq, 290.000.000. Progettocasa 0431/35986. (A00)

GRADISCA centro: prestigiosi appartamenti nuovi da 2 camere soggiorno cucina servizi cantina garage ampie dilazioni di pagamento. Vendita diretta Valdadige costruzioni Spa. 0481/31693. (A00)

GRADISCA D'ISONZO adiacenze centro locale d'affari circa 75 metri quadrati con vetrine. IMMOBILIARE BORSA 040/368003. (A00)

GRADISCA Sagrado lotto 815 mq terreno immediatamente edificabile per bifamiliare 0481/93700. (B00)

GRADISCA Sagrado signorile appartamento tre camere letto, soggiorno, ampia cucina. 0481/93700. (B00)

GRADISCA vicinanze appartamento recente bicamere termoautonomo prontingresso vendesi 130.000.000. Tel. 0481/92976. (B00)

GRADISCA vicinanze villa in bifamiliare con portico e giardino vendesi 210.000.000. 0481/92976. (B00)

GRADO PRIVATO VENDE appartamento fronte ingresso principale spiaggia 1.o piano salone c/angolo cottura 2 stanze matrimoniali ampio bagno - wc cantina predisposto per riscaldamento autonomo. Prezzo interessante. Possibilità di pagamento dilazionato. Escluse agenzie. Telefonare ore negozio allo 040&/369788.

IMBRIANI in palazzo storico vincolato Belle Arti primingresso: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi - riscaldamento autonomo. Prezzo 3.000.000 al metro quadrato. 040/368003. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Faro attico con mansarda e terrazzi abitabili: salone mansardato, sala da pranzo, cucina, tre stanze, doppi servizi - due posti auto in autorimessa - completa vista mare e città. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze piazza Oberdan ufficio in stabile signorile: ingresso, due stanze, bagno. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 appartamenti centrali primingressi in palazzo storico. Disponibili alloggi con rifiniture signorili composti da: salone, matrimoniale, cucina, bagno, poggiolo e salone, cinque stanze, cucina, doppi servizi, terrazzi. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 attico con mansarda e terrazzi abitabili vista mare: saloncino con angolo cottura, due stanze, doppi servizi, ripostiglio - rifiniture signorili. 230.000.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Cantù in costruzione piccola palazzina immersa nel verde: saloncino, due stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo - massime rifiniture - 320.000.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 centrale, primingresso, ultimo piano con mansarda e terrazzo abitabile, soggiorno, due stanze, cucina abitabile. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 inizio Revoltella recente tranquillo: soggiorno con cucinino, matrimoniale, bagno. 60.000.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Opicina villetta affiancata di nuova costruzione con circa 500 metri quadrati di giardino - salone, due stanze, salotto, cucina, tripli servizi, terrazzo, porticato, taverna, box auto. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 piazza Foraggi ottime condizioni vista aperta soleggiato: soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina, servizi separati - comforts -. 110.000.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 piazza Perugino saloncino due stanze cucina bagno - luminoso. 90.000.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 primingressi pronta consegna vista mare in zona semicentrale. Varie disponibilità da 67 a 150 metri quadrati, anche con grandi terrazzi panoramici. Possibilità posti auto in autorimessa. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 zona Palazzetto dello Sport, in piazzale recintato, posti auto e camper con acqua e luce. 15.000.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA Cantù in piccola palazzina alloggi con giardino di proprietà: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo. Consegne fine 1995. (A00)

IMPRESA vende a Monfalcone in ottimo complesso residenziale ultimo appartamento su due livelli, cucina, soggiorno, doppi servizi, ripostiglio, due camere grandi, cantina, posto macchina in garage, ampio giardino, pronta consegna, prezzo interessante, mutuo Crt. Tel. 0337-549689 opure allo 040-311828. (A11405)

IMPRESA vende privato appartamento a Muggia sul mare; primo ingresso, 115 mq più terrazza, giardino, cantina di 25 mq, garage, L. 425.000.000. Telefono 362601. (A11394)

IMPRESA vende ville in costruzione a Bagnoli e Muggia. Vista mare 040/350175. (A11488)

LOCALE COMMERCIALE CIRCA 1000 mq ZONA LAZZARETTO VECCHIO altezza c.ca m 5,50 deposito con uffici, servizi, impianto di riscaldamento, accesso carrabile, Società vende inintermediari. Telefonare ore ufficio 7781333 - 7781450. (A099)

LORENZA 040/7606552: XX Settembre bellissimo mq 180, casa d'epoca, salone, 4 stanze, cucina servizi. (A00)

MANSARDA ZONA FIERA 105 mq totali, soleggiata, ascensore e servizi, zona facile parcheggio, 65.000.000. 040-660050. (A11399)

MARKETING 040-314646 adiacenze Pam, vista mare, ultimo piano, ascensore, buone condizioni. Soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, poggioli 140.000.000. (A00)

MARKETING 040-314646 adiacenze Tigor, ottimo, luminoso, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, 79.000.000.

MARKETING 040-314646 Barcola, vista mare, in costruzione, villa bifamiliare. 320 mq coperti più ampio giardino. Prezzo impegnativo, trattative riservate. (A00)

MARKETING 040-314646 Barcola, vista mare, ultima disponibilità, primo ingresso in lussuosa villa trifamiliare, salone, cucina, due camere, doppi servizi, giardino, box. Trattative riservate. (A00)

MARKETING 040-314646 Chiarbola, vista mare, perfetto, saloncino, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, terrazzo, posto auto, 220.000.000. (A00)

MARKETING 040-314646 Coroneo, epoca, luminoso, ultimo piano, camera, cucina abitabile, bagno, 60.000.000.

MARKETING 040-314646 Giulia, panoramico ultimo piano, ascensore, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo, 87.000.000. (A00)

MARKETING 040-314646 Muggia, casa indipendente, parco 2.000 mq. Taverna, soggiorno, cucina, due camere, bagno, soffitta, 300.000.000. (A00)

MARKETING 040-314646 Perugino, signorile, recente, luminoso, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzino, 158.000.000. (A00)

MARKETING 040-314646 Roiano, luminoso, perfetto, recente, saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, due terrazzini, 156.000.000. (A00)

MARKETING 040-314646 Roiano, mansarda bipiano totalmente e finemente ristrutturata. Saloncino, cucinotto, camera, bagno, 84.000.000. (A00)

MARKETING 040-314646 Università, recente, panoramico, ultimo piano, soggiorno, camera, cameretta, cucinotto, bagno, terrazzo, 180.000.000. (A00)

MARKETING 040-314646 Valmaura, ventennale piano alto. Ottimo, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo, posto auto. 133.000.000. (A00)

MARKETING 040-314646 via Carli, luminoso, primo piano, saloncino, cucina, camera, cameretta, doppi servizi, terrazzo 30 mq, 190.000.000. (A00)

MEDIAGEST Baiamonti recente soleggiato traquillo tinello, cucinino, matrimoniale, bagno, poggiolo 97.000.000. 040/661066. (A00)

MEDIAGEST Carlo Alberto epoca prestigioso ottimo ultimo piano meraviglioso panorama libero soggiorno, sala pranzo, cucina, tre matrimoniali, cameretta, bagni poggioli 315.000.000. 040/661066. (A00)

MEDIAGEST Commerciale casetta 90 mq splendida vista golfo giardino 170 mq 245.000.000. 040/661066. (A00)

MEDIAGEST Coroneo epoca ultimo piano saloncino, cucina, poggiolo, camera, servizi, autometano 138.000.000. 040/661066. (A00)

MEDIAGEST Fiera ottimo ingresso cucina, terrazzetta, matrimoniale, cameretta, bagno, autometano 84.000.000. 040/661066. (A00)

MEDIAGEST Giulia prestigioso quarto piano ascensore 200 mq rifinitissimo salone, tre matrimoniali, cameretta, cucina, dispensa, doppi servizi, ripostiglio, autometano 355.000.000. 040/661066. (A00)

MEDIAGEST palazzetto recente soleggiato salotto cucina camera, cameretta, poggiolo, bagno 166.000.000. 040/661066. (A00)

MEDIAGEST Roiano 30.ennale ottimo nel verde soggiorno cucina, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, poggioli 185.000.000. 040/661066. (A00)

MEDIAGEST Roiano recente piano alto, ascensore, soggiorno, cucina, poggiolo, camera, cameretta, servizi, ripostiglio autometano 188.000.000. 040/661066. (A00)

MEDIAGEST Roncheto 30.ennale ultimo piano vista mare tinello, cucinino, tre letto, bagno, poggioli 180.000.000. 040/661066. (A00)

MEDIAGEST Rossetti adiacenze mansarda rifinitissima saloncino cottura camera cameretta bagno 116.000.000. 040/661066. (A00)

MEDIAGEST Sotto Longera casetta accostata 90 mq cortile 150 mq, terreno 950 mq parzialmente edificabile tre vani indipendenti 350.000.000. 040/661066. (A00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Duino lato mare minialloggio cantina L. 110.000.000.

MONFALCONE ALFA 0481/798807 mandamento grazioso bicamere rifinitissimo piccolo scoperto... L. 125.000.000.

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Ronchi nuovo bicamere ultimo piano mq. 85 ampia cantina garage 157.000.000.

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Staranzano casa mq. 300 4 camere doppi servizi mansarda... terreno mq. 400 garage L. 300.000.000.

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Staranzano palazzina recente bicamere mq. 80 garage posto auto L. 132.000.000.

M O N F A L C O N E appartamenti/villette 1-2-3 camere soggiorno cucina servizi cantina garage giardino privato da 120.000.000. dilazionati. Vendita diretta Valdadige costruzioni Spa 0481/31693. (A00)

MONFALCONE centrale, 2 stanze, soggiorno grande, cucina abitabile, bagno, poggiolo, veranda, piccola cantina a privati vendesi 110.000.000 trattabili. Tel. 040-366864 ore serali. (A11388)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Duino vicinanze mare appartamento palazzina due stanze letto riscaldamento autonomo ampio terrazzo cantina posto auto.

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Gradisca d'Isonzo alloggio immerso nel verde bipiani tre stanze letto doppi servizi autoriscaldato ampio garage cantina ottimo prezzo.

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Pieris casa indipendente due piani da sistemare piccola corte possibilità garage L. 100.000.000.

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Ronchi dei Legionari centralissimo appartamento da ristrutturare entrata indipendente ampia metratura adatto anche uffici L. 95.000.000.

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 S. Pier d'Isonzo villetta indipendente unico piano libera due stanze letto mq. 500 giardino solo L. 135.000.000.

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 seicentrale locale commerciale libero mq. 60 con bagno vendesi.

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Staranzano appartamento palazzina due stanze letto terrazzo cantina garage solo L.135.000.000.

MONFALCONE PROFESSIONECASA 0481/412424 recente soggiorno cucina due camere doppi servizi garage.

MONFALCONE PROFESSIONECASA 0481/412424 vicinanze stazione soggiorno tre camere cucina posto macchina. (A11465)

MUGGIA appartamento in casetta giardino garage 188.000.000 Scheriani-Taccardi 040/635170 - 0360/217152. (D00)

MUGGIA terreni costruibili con progetto vista mare. Scheriani-Taccardi 040/635170 - 0360/217152. (D00)

OPICINA villetta due camere doppi servizi soggiorno taverna box giardino vicinanze forestale, 475.000.000. 040/215454. (A11489)

PRIMAVERA 040/311363 zona Campo Marzio saloncino 2 stanze cucinetta bagno riscaldamento autonomo. (A11476)

PRIVATAMENTE vendo ufficio Trieste via San Francesco telefonare ore serali 0481/531006. (A11412)

PRIVATO cerca villa o casetta anche da ristrutturare o appartamento grande in zona tranquilla. 040/573738. (A11383)

PRIVATO vende appartamento lussuoso IV p. luminoso zona Palazzetto atrio cucinotto soggiorno camera bagno poggiolo ripostiglio cantina posto macchina L. 107.000.000. Tel. 773816. (A11369)

PRIVATO vende inintermediari Sansovino appartamento 4.o piano ascensore 80 mq. L. 175.000.000. Telefonare 308737. (A11374)

PRIVATO vende rifinito salone 2 stanze cucina bagno ripostiglio veranda garage vicinanze Roncheto. Tel. 040/381881. (A11381)

PRIVATO vende Roncheto luminoso soggiorno con cucinino camera cameretta bagno poggiolo ripostiglio. Tel. 040/830392.

PRIVATO vende zona Vigneti appartamento in casa bifamiliare recentissima salone cucina due camere doppi servizi terrazza vista mare tavernetta posti macchine giardino 320.000.000 trattabili ore ufficio 040/232657. (A11473)

P R O F E S S I O N E C A S A 040/638408 centralissimo riscaldamento autonomo cucina abitabile matrimoniale cameretta bagno ripostiglio 98.000.000. (A11465)

P R O F E S S I O N E C A S A 040/638408 D'Annunzio soggiorno matrimoniale cameretta cucina servizi cantina 140.000.000 altro 135.000.000. (A11465)

Continua in 32.a pagina

Continua dalla 31.a pagina

PROFESSIONECASA 040/638408 Revoltella ottimo ultimo piano cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio cantina 120.000.000. (A11465)

PROFESSIONECASA 040/638408 Roiano soggiorno matrimoniale cucina servizi poggioli 85.000.000. (A11465)

PROFESSIONECASA 040/638408 Romagna recente saloncino due camere cucina bagno terrazzo cantina box 350.000.000. (A11465)

PROFESSIONECASA 040/638408 S. Giusto primo ingresso riscaldamento autonomo posto macchina garage ottime rifiniture 250.000.000. (A11465)

PROFESSIONECASA 040/638408 Vigneti recente piano alto saloncino matrimoniale cucinotto bagno poggiolo garage 145.000.000, altro stessa zona 140.000.000. (A11465)

PROGETTOCASA Aurisina ville immerse nel verde, ampia taverna, salone, cucina, tre stanze, doppi servizi, terrazze, porticato, garage, giardino. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA centralissimo nuovo, soggiorno, due camere, cucina, doppi servizi, posto macchina, 354.000.000. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Chiarbola panoramico, soggiorno, camera, cucinotto, bagno, balcone, cantina, ripostiglio, 92.000.000. 040/368283.

PROGETTOCASA Commerciale vista mare, rifiniture signorili, saloncino, due stanze, cucina, bagno, terrazza, giardino. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Grignano totale vista golfo, pronta consegna, due livelli, rifiniture prestigiose, porticati, giardini propri, piscina, sauna. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Opicina appartamento/attico nuovi, saloncino, due/tre stanze, cucina, doppi servizi, cantina, due posti macchina. Possibilità permute. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Piazza Vico adiacenze primo ingresso, salone, due matrimoniali, cucina, doppi servizi, posto macchina, 280.000.000. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Piccardi adiacenze ultimo piano panoramico, salone, tre stanze, cucina, bagno, terrazza, 190.000.000. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Puccini attico panoramico, saloncino, tre camere, cucina, servizi, balconi, terrazza 200 mq, box, 285.000.000. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA rive adiacenze attico nuovo, saloncino, due stanze, cucina, doppi servizi, terrazza, posto macchina. 467.000.000. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA San Dorligo bifamiliari costruende, salone, tre stanze, cucina, servizi, mansarda, giardino. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA San Francesco salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazza, 210.000.000. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA San Giovanni nel verde, salone, due camere, cucina, doppi servizi, terrazza, ampio box, 263.000.000. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Sistiana panoramico saloncino, camera, cucina, bagno, mansarda, grande terrazza, giardino, garage. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Sistiana ultima villa rifiniture prestigiose, salone con caminetto, tre stanze, cucina, tripli servizi, taverna, mansarda, giardino. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Sistiana ville nuove, ottime rifiniture, saloncino, tre stanze, cucina, doppi servizi, garage, giardino, da 400.000.000. Condizioni pagamento personalizzate. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Valmaura ultimo piano, soggiorno, camera, cucina, bagno, due balconi, 105.000.000. 040/368283. (A00)

RABINO 040-368566 Giulia, libero stabile liberty, 120 mq, soggiorno, camera, cucina, bagno, 128.000.000. (A00)

RABINO 040-368566 libero via Capodistria, perfetto, soggiorno, camera, cucina, bagno, 85.000.000. (A00)

RABINO 040-368566 libero, XX Settembre, tinello, cucinotto, camera, bagno, ripostiglio, 62.000.000. (A00)

RABINO 040-368566 S. Giustina, libero, stupenda vista mare, soggiorno, cucina, 2 camere, doppi servizi, poggiolo, 130.000.000. (A00)

RABINO 040-368566 via Corridoni, libero, primo ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere, tripli servizi, 195.000.000. (A00)

RABINO 040-368566 vista mare città, stupendo, piazza Venezia, salone, sala pranzo, 2 camere, ripostiglio, bagno, terrazza, 30 mq più mansarda, 260.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Biamonti ufficio libero 35 mq, stanza bagno, terrazzo 56.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Bonomea nuovi vista mare taverna, soggiorno cucina, 3 camere, doppi servizi, giardino, posto auto 430.000.000 attico soggiorno, 3 camere, cucina, doppi servizi, terrazzi posto auto 480.000.000. (A00)

RABINO ,040/368566 Cormons palazzina da ristrutturare 300 mq terreno edificabile 1000 mq 260.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Donadoni occupato, soggiorno, cucina, camera, cameretta, servizio, poggioli 72.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 giardino Pubblico magazzino fronte strada 50 mq 22.000.000.

RABINO 040/368566 Gorizia libero in villetta salone con caminetto, cucina, 2 matrimoniali, doppi servizi, terrazzi, garage, giardino 280.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 libera Costalunga casetta soggiorno cucinotto camera bagno cortile posto auto 109.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 libera Trebiciano casa da sistemare, 2 piani, mansarda, totali 250 mq più box possibilità bifamiliare 189.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 libero adiacenze Rossetti soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno 99.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 libero attico vista golfo e città, salone, cucina, camera, cameretta, bagno terrazza 210.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 libero Coroneo, camera, cucina, bagno anche uso ufficio 38.500.000. (A00)

RABINO 040/368566 libero Costalunga, ottima vista soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, ripostiglio, poggiolo, garage 180.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 libero Ponziana recente soggiorno, cucina, 2 camere, bagno posto auto 172.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 libero Servola in villetta vista mare, soggiorno 2 camere, tinello cucinotto, doppi servizi terrazzo 30 mq 189.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 libero via Matteotti locale o ufficio fronte strada 90 mq più soppalco servizio 150.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 libero via Oriani soggiorno cucina, 2 camere doppi servizi, riscaldamento autonomo 180.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 libero via Roma, salone, 4 camere, cucina, doppi servizi 350.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Madonna del Mare libera splendida mansarda vista città, saloncino con caminetto camera cucina, bagno 95.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Opicina in villa bifamiliare recente terrazzo totale 300 mq, box, giardino 600 mq 720.000.000.

RABINO 040/368566 Opicina in villa bifamiliare, recente terrazzo, totale 300 mq box giardino 600 mq, 720.000.000.

RABINO 040/368566 Pese terreni agricoli boschivi 11000 mq 60.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 piazza Libertà ufficio libero, salone, 6 stanze, 2 stanzette. doppi servizi 545.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 piazza Puecher casa totali 250 mq possiblità di edificare 220.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 provincia Udine panoramico con vista rustico completamente ristrutturato su 3 livelli giardino 400 mq 160.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Roiano libero salone cucina 2 camere, cameretta, doppi servizi poggiolo 340.000.000 (A00)

RABINO 040/368566 san Giacomo libero soggiorno, 2 camere, cucinotto, doppi servizi 96.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 San Pelagio terreno edificabile per villette 3500 mq 260.000.000.

RABINO 040/368566 Settefontane libero, ottima vista salone, cucina 2 matrimoniali, doppi servizi, poggiolo 235.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Sistiana vista mare, terreno edificabile 1000 mq con villetta su 2 piani 530.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 via Giotto libero saloncino, cucina 3 camere, doppi servizi, poggiolo 180.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 via Udine libero salone 2 camre, cameretta, cucina, doppi servizi 220.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 via Udine libero soggiorno, cucina, 2 camere, doppi servizi 149.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 XX Settembre libero da sistemare, soggiorno camera cucina servizio cantina 79.000.000.

RABINO 040/368666 via Cigotti libero ultimo piano, salone, cucina, 2 matrimoniale bagno veranda 180.000.000. (A00)

ROIANO ottimo investimento soggiorno 2 stanze cucina bagno cantina 110.000.000 trattabili. 040/351342. (A11498)

ROIANO recente, particolarissimo alloggio, salone (55 mq), terrazza con barbecue (40 mq), soggiorno, cucina, camera, spogliatoio, doppi servizi (idromassaggio), box doppio, termoautonomo, completamente isonorizzato, 398.000.000. Faro, 040-639639. (A00)

SAGRADO appartamenti 1-2-3 camere soggiorno cucina servizi cantina garage giardino privato da L. 43.000.000 + mutuo regionale concesso rate mensili di 490.000 al tasso fisso d'interesse. Vendita diretta Valdadige costruzioni 0481/31693. (A00)

SAI amministrazioni 040/639093 Papa Giovanni XXIII alloggio 120 mq comfort salone tristanze altro 70 mq soggiorno camera servizi stessa zona magazzini box 50/100 mq 3/5 auto. (A14457)

SANTA Croce, stupenda villa 3 livelli, immersa nel verde, ampia metratura, parco 2500 mq. 040/911238. (A11496)

STUDIO 4 040/370796 centro città 200 mq grandissimo terrazzo vista totale. (A11491)

STUDIO 4 040/370796 Opicina villa epoca bifamiliare 190 mq parco 1100 mq altre singole bifamiliare consegna 96. (A11491)

STUDIO 4 040/370796 S. Antonio nuovo stabile completamente ristrutturato appartamenti varie metrature - P.S. Giovanni I ingresso salone tre stanze servizi. (A11491)

STUDIO 4 040/370796 S. Giusto I ingresso monolocali cucina bagno, soggiorno due stanze servizi, attico con mansarda salone tre stanze servizi.

STUDIO 4 040/370796 villetta da ristrutturare annesso terreno costruibile zona verde - villa padronale ampia metratura splendida zona parco 2.000 mq vista golfo città - Barcola appartamento in villa 140 mq con giardino posto auto.

TOP 040/314777 Barcola, libera recentissima villetta indipendente circa 150 mq, ampio giardino, pianeggiante condizioni perfette, favolosa vista mare, trattative ns. uffici.

TOP 040/314777 Duino libero, recentissimo immerso nel verde, soggiorno, cucina, due matrimoniali, doppi servizi, ampie terrazze, posti auto coperti, riscaldamento autonomo 220.000.000. (A11427)

TOP 040/314777 Pam libero recente soggiorno, due matrimoniali, cucina bagno, poggioli, riscaldamento autonomo, ballissima vista mare 135.000.000. 8A11427)

TOP 040/314777 Revoltella, libero, recente, piano alto, panoramico, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno ascensore 130.000.000. (A11427)

TOP 040/314777 Roiano libero, recente, soggiorno, camera, cucinino, servizi separati, cantina, buonissime condizioni 80.000.000. (A11427)

TOP 040/314777 Rossetti, libero, salone con caminetto, due camere, cucina abitabile, servizi separati, riscaldamento autonomo, ottime condizioni. 180.000.000. (A11427)

TOP 040/314777 San Giacomo libero, soggiorno, camera, cucina abitabile, servizi separati, riscaldamento autonomo buonissime condizioni solo 75.000.000. (A11427)

TOP 040/314777 Stazione, libero, pronto ingresso, prestigioso stabile epoca, salone, quattro camere, cucina abitabile, due bagni, mansarda riscaldamento autonomo 520.000.000. (A11427)

TOP 040/314777 Università, libero recente, soggiorno, due camere, cucina, bagno, terrazzo, vista verde 125.000.000. (A11427)

TOP 040/314777 viale Miramare (adiacenze), libero, recente, piano alto nel verde, soggiorno camera, cucina, bagno poggioli 115.000.000.

TRIESTE IMMOBILIARE 040-661435 Coroneo, recente, sesto piano, ottimo, cucina, soggiorno, camera, bagno, scorcio mare. (A00)

TRIESTE IMMOBILIARE 040-661435 Roiano, luminosissimo, ottimo, cucina, saloncino, due camere, bagno, poggioli, autometano. (A00)

TRIESTE IMMOBILIARE 040-661437 Bonomea, recente, cucina, tinello, salone, camera, bagno, terrazzi, box, cantina. (A00)

TRIESTE IMMOBILIARE 040-661437 Moreri, recente, perfetto, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, veranda. (A00)

TRIESTE IMMOBILIARE 040-661437 S. Giacomo, primingresso, cucina, soggiorno, camera, bagno, autometano, panoramico. (A00)

VENDESI appartamento via Ponchielli, atrio, ingresso, 6 stanze, cucina, 3 bagni, mq 300 L. 380.000.000, soffitta-mansarda mq 42-84 L. 49.000.000. Tel. uffico 040-365110. (A11312)

VENDO Roiano piccolo attico con terrazza tutti comforts 200.000.000. Carso ville recenti a partire da 475.000.000. Tel. 040/364977 - 660377. (A11377)

VESTA via Filzi 4, 040-626234 vende intero edificio di tre piani completamente vuoto 1.500 mq di terreno a Servola. (A11387)

VESTA via Filzi 4, 040-636234 vende box macchina zona Altura varie metrature con acqúa, luce, facile accesso. (A11387)

VESTA via Filzi 4, 040-636234 vende libero di fronte Il Giulia piano primo, due stanze, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento centrale. 8A11387)

VESTA via Filzi 4, 040-636234, vende liberi e occupati zona piazza Venezia, varie metrature, da restaurare. (A11387)

VESTA via Filzi 4, 040-636234, vende libero, piano alto, luminoso, zona piazza Garibaldi, tre stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, riscaldamento, ascensore. (A11387)

VESTA via Filzi 4, 626234, vende liebri Borgo Teresiano, varie metrature, con riscaldamento, ascensore. (A11387)

VIA Commerciale alta vendesi bicamere, soggiorno, cucina, servizio, poggioli, cantina, ampio box macchina, vista mare, come nuovo, pronta consegna. Tel. 0336-901136 oppure 17-19 tel. 040-311828. (A11405)

VIA GALLERIA DEPOSITO di 75 mq affittato Società vende inintermediari. Telefonare ore ufficio 7781333 - 7781450. (A099)

VIA RONCHETO ALLOGGI OCCUPATI max 60 mq riscaldamento centralizzato ascensore, ottima esposizione, società vende inintermediari. Telefonare ore ufficio 7781333 - 781450. (A099)

VIA UDINE LOCALE COMMERCIALE mq 85 con servizi, Società vende inintermediari. Telefonare ore ufficio 7781333 - 7781450. (A099)

VILLA costiera mq 180 più 12.000 metri parco, 200 metri fronte mare 040/7606552. (A00)

VILLA zona Rozzol: tre piani da mq 160 l'uno, mansarda, terrazza, garage, 040/7606552. (A00)

VILLETTA accostata su due livelli tre letto biservizi salone taverna ampio box giardino vista vendo privatamente tel. 040/271056 segretel o serali. (A11470)

VILLETTE su misura, finiture lusso, 1-2-3 camere, giardino, zona Prosecco. Prenotazioni 040/351442. (A11478)

Z. Coroneo, piano alto, recente, 160 mq, perfette condizioni 370.000.000 Immobiliare 040/55126. (A11417)

Z. Fiera recente: soggiorno, due camere, cucina, servizi, poggioli 172.000.000 Immobiliare 040/55126. (A11417)

ZONA Roiano privato affitta non residenti ammobiliato soggiorno cucina camera servizi. Tel. 040/368835. (A11446)

24 Smarrimenti

SMARRITO giovedì barboncino bianco paraggi S. Sergio chi l'avesse trovato è pregato di telefonare 040/213203 ricompensa. (A11484)

FIAIP CASA
FEDERAZIONE ITALIANA AGENTI IMMOBILIARI PROFESSIONALI

FIAIP ROMA	06-3219798
FIAIP Coll. Reg.le F. V. G.	0432-505454
FIAIP Coll. Prov.le Gorizia	0481-798807

(a cura SPE*)*

L'Agente Fiaip ha l'obbligo dell'osservanza della legge sulla mediazione e del codice deontologico, molto severo ed articolato.

Accetta l'incarico scritto a trattare la vendita (su moduli preventivamente depositati alla Camera di Commercio) ed a conclusione dell'affare ha diritto di percepire la mediazione di legge, oppure quella pattuita dell'incarico.

L'Agente deve trattare con equità mettendo a contatto l'aspirante acquirente con il venditore.

La legge n. 39/89 stabilisce che la mediazione spetta solo ai mediatori regolarmente iscritti ai ruoli camerali e che l'esercizio della mediazione è incompatibile con:

a) qualunque impiego pubblico o privato;

b) l'iscrizione in altri albi, ordini, ruoli o registri;

c) l'esercizio in proprio del commercio.

La stessa legge stabilisce che chiunque esercita la mediazione senza essere iscritto nel ruolo è punito con la sanzione di una somma compresa tra uno e quattro milioni ed è tenuto alla restituzione alle parti contraenti delle provvigioni percepite.

L'abusivo è avvisato, e l'utente viene consigliato di trattare solo con persone iscritte al ruolo oppure con dipendenti di queste regolarmente iscritte a libro paga.

In nessun altro caso va pagata la mediazione.

La Fiaip invita tutti gli utenti a segnalare eventuali casi di irregolarità o di abusi. Sarà la stessa Fiaip a presentare formale denuncia alle Autorità competenti onde salvaguardare i diritti dei cittadini e l'immagine della categoria.

p. Collegio Prov.le Gorizia
Mario Moretti

Agevolazioni per l'acquisto o la ristrutturazione della casa

Allo scopo di favorire coloro i quali intendano acquistare, costruire, ristrutturare o ampliare la propria abitazione, la Cassa rurale e artigiana di Staranzano ha introdotto una nuova e interessante formula di mutuo.

Si tratta del mutuo Casa Mia, all'esclusivo tasso dell'8 per cento. Tale tasso rimane fisso per tutta la durata del primo anno e con precisi vincoli per la Cassa, già stabiliti a garanzia del cliente, per eventuali modifiche nel periodo successivo.

Il finanziamento erogato va da un minimo di 30 a un massimo di 150 milioni, disponibili fino a esaurimento del plafond stanziato dalla Cassa.

Per poter beneficiare di questa eccezionale opportunità, sarà sufficiente essere titolari di un conto corrente presso la Cassa rurale e artigiana di Staranzano sul quale addebitare i previsti pagamenti.

E allora una telefonata, un incontro con un funzionario della Cassa rurale e artigiana di Staranzano sarà ancora una volta la soluzione di tanti problemi.

l'abitudine del C.M.T.

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

S. LUIGI ottimo particolare soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno. CASAPROGRAMMA 040/366544.

S. GIUSTO come primingresso soggiorno, angolo cottura, matrimoniale bagno. CASAPROGRAMMA 040/366544.

SAN VITO monolocale ristrutturato, perfetto, piano basso. Adatto pied a terre, alloggio vacanza. 52 milioni. CIESSEMME Casa su Misura. Tel. 773755/773765.

VIA DELLA TESA stabile recente, primo piano, ascensore, riscaldamento centralizzato, corridoio soggiorno cucinino stanza, bagno wc. GEOM. GERZEL 040/310990.

IPPODROMO in palazzina recente, atrio, soggiorno, cucina abitabile, stanza, ripostiglio, bagno, terrazzo, ascensore, riscaldamento centralizzato. GEOM. GERZEL 040/310990.

VIA FRANCA mini appartamento, in ottime condizioni, riscaldamento autonomo; altro piano ammezzato adatto anche uso ufficio. GEOM. GERZEL 040/310990.

RECENTE piano alto ascensore vista aperta appartamento luminosissimo soggiorno terrazzo stanza matrimoniale cucina abitabile poggiolo verandato bagno ripostiglio cantina. GRATTACIELO 040/635583.

DUINO ampio monolocale in mansarda, doccia-wc, angolo cottura, luminoso con vista mare. GREBLO 362486.

ADIACENZE VIA FLAVIA ultimo piano senza ascensore, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggiolo, cantina. GREBLO tel. 362486.

PERUGINO interessantissimo appartamento camera cucina abitabile servizi separati 57.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

CENTRALE PRIMO INGRESSO da impresa soggiorno con zona cottura, camera, bagno, riscaldamento autonomo 70.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

S. VITO adiacenze appartamento da ristrutturare soggiorno cucina abitabile matrimoniale servizi separati tranquillo 78.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

S. GIUSTO recente con ascensore appartamento tranquillo ottime condizioni ingresso cucinino soggiorno matrimoniale servizi separati ripostiglio poggiolo 95.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

SEMICENTRO zona servitissima in casa epoca appartamento luminosissimo grande cucina soggiorno camera bagno balcone cantina autometano 98.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

S. GIACOMO OCCASIONE trentennale sesto piano con ascensore cottura tinello soggiorno matrimoniale bagno terrazzone abitabile autometano 122.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

SETTEFONTANE moderno tranquillo luminoso camera tinello cucinino bagno veranda ascensore riscaldamento. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

GIULIA stabile epoca 2 stanze cucina bagno wc 75.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

PINDEMONTE-GIULIA recente soggiorno cucina stanza matrimoniale bagno 60 mq cantina 105.000.000. PIZZARELLO 766676.

VICINANZE PIAZZA UNITA' nuovo salone 30 mq, cucina, stanza, 2 bagni, totali 85 mq luminoso riscaldamento autonomo ascensore 195.000.000. PIZZARELLO 766676.

S. GIACOMO (Venier) quinto piano 45 mq cucina e servizio nuovi, 55 milioni trattabili. RIVIERA 040/224426.

SOTTOLONGERA (Canciani) quarto ultimo piano con ascensore, 60 mq, luminoso, tranquillo, poggiolo panoramico, cantina, parcheggio. RIVIERA 040/224426.

V.LE D'ANNUNZIO-VIA PADOVAN quinto piano accuratamente ristrutturato, riscaldamento autonomo, tinello-cucinino, due stanze, veranda. RIVIERA 040/224426.

SAN GIUSTO soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno, tranquillo, riscaldamento autonomo, 115.000.000. CENTROSERVIZI Tel. 040/382191.

GRETTA trentennale vista mare: atrio, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, due poggioli, ripostiglio. CIESSEMME Casa su Misura Tel. 773755/773765.

PALAZZETTO zona recente ottimo stabile luminosissimo tinello cucinino 2 stanze bagno ripostiglio poggiolo riscaldamento ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

APPARTAMENTI occupati ristrutturato sfratto in corso zona Foscolo ottimo investimento soggiorno camera cucina ripostiglio bagno. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

CATULLO inizi, splendido alloggio, moderno, cucina, soggiorno, due camere, doppi servizi, poggioli, cantina, rifatto a nuovo sfiziosamente. Regali compresi nel prezzo. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

HORTIS pressi, splendido appartamento primo ingresso, in condominio caratteristicamente famoso. 115 mq molto belli e particolari, un ritorno al centro storico di classe 185.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

PICCARDI bel condominio classico, cucina, due cameroni, cameretta, doppi servizi, poggiolino, cantina, perfette condizioni, 145.000.000 possibilità box. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

S. GIACOMO bel condominietto di tre piani, antico ma ristrutturato, cucina-tinello, camera, cameretta, bagno, risc. autonomo, simpaticissimo 93.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

SEVERO moderno, molto bello, salone con zona pranzo e salotto, angolo cottura ben inserito, due matrimoniali, bagno matrimoniale, poggioli, rifinitissimo. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

DONADONI per coppietta scalatrice, ultimo piano, cucina, due belle camere, stanzino, servizio, risc. autonomo, bel condominio epoca tenuto bene 83.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

GRETTA ultimo piano, vista totale golfo e verde: tinello/cucina, soggiorno, due matrimoniali, bagno-wc, balcone, cantina, postoauto. GEOM. SBISA' 040/942494.

SETTEFONTANE/FIERA quinto piano ascensore, soleggiatissimo: tinello/cucina, soggiorno, due matrimoniali, bagno-wc, balconi, ripostiglio, soffitta 180.000.000. GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.

GHIRLANDAIO decoroso piano alto: cucina, due camere, doccia-wc, poggiolo, autometano 80.000.000. GARIBALDI zona idem modesto 58.000.000. GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.

IN PALAZZINA recente nel verde vista golfo saloncino cucina due stanze doppi servizi terrazzo giardino proprio autometano box auto cantina. GRATTACIELO 040/635583.

SETTEFONTANE alta recente rifinito soggiorno 2 stanze cucina abitabile bagno due poggioli. ALTRO matrimoniale soggiorno cucinino bagno poggiolo tranquillo. GRATTACIELO 040/635583.

ZONA VIA LOCCHI terzo piano ascensore, cucinino-tinello, soggiorno, 2 stanze, bagno, ripostiglio, 2 poggioli. GREBLO tel. 362486.

ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

IPPODROMO recente soggiorno cucina abitabile due stanze bagno ripostiglio veranda. CASAPROGRAMMA 040/366544.

MADONNINA ristrutturato soggiorno cucina abitabile due stanze bagno. 157.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

ZONA BAIAMONTI soggiorno, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, poggiolo, grande soffitta, posto auto, piano alto, ascensore. CENTROSERVIZI Tel. 040/382191.

CENTRALE mansarda da ristrutturare, 115 mq, altezza minima 2,05 metri, bello stabile epoca, luminosissima e tranquilla. CENTROSERVIZI Tel. 040/382191.

VIA ROMAGNA appartamento tranquillo nel verde, salone, cucina abitabile, 2 stanze matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, terrazzo, autometano, posto macchina. GREBLO tel. 362486.

VIALE (limitrofe centro Giulia). Grazioso appartamento mansardato (h. max 3,70; h. min. 1,70). Perfettamente ristrutturato. Ingresso, saloncino con caminetto, cucina, matrimoniale, camerino guardaroba-ripostiglio, bagno, cantina. L. 145.000.000. Eventualmente anche parzialmente arredato. GS IMMOBILIARE. Tel. 040/823430.

LARGO PAPA GIOVANNI adiacenze in prestigiosa casa recente, appartamento piano alto con ascensore con superba e suggestiva vista golfo, ampia terrazza abitabile, sala pranzo, salotto, due camere bagno cucina 300.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

VIALE XX SETTEMBRE appartamento in elegante casa recente cucina saloncino due matrimoniali servizi separati balconi ascensore riscaldamento 197.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

SEMICENTRALE zona ben servita ampio soggiorno, 2 stanze grandi, cucina abitabile, bagni, riscaldamento, ascensore, buone condizioni 104 mq. PIZZARELLO 766676.

FIERA-ANANIAN recente V piano soleggiatissimo soggiorno 2 stanze cucina bagno poggiolo ripostiglio ascensore ottime condizioni. PIZZARELLO 766676.

CENTRALISSIMO nuovo zona pedonale-prossimità Rive cucinino soggiorno 2 stanze bagno 85 mq autometano. PIZZARELLO 766676.

SEMICENTRALE bel palazzo d'epoca, cucina 2 stanze stanzino bagno ripostiglio poggiolo 125.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

PERIFERICO con vista su Muggia, recentissimo perfetto 4.o piano, 80 mq circa con posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174.

FINE VIA GATTERI in palazzo cinquantennale con ascensore riscaldamento, appartamento 90 mq circa, 158.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ZONA GOLDONI spazioso da sistemare, cucina soggiorno 2 camere bagno 120.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ZONA GIORNO 3 O PIU' STANZE

BUONARROTI signorile vista città salone cucina abitabile tre stanze servizi guardaroba posto auto giardino condominiale. CASAPROGRAMMA 040/366544.

IPPODROMO amatoriale bipiano soggiorno cucina tre stanze bagno ampie terrazze. CASAPROGRAMMA 040/366544.

CENTRALISSIMO uso ufficio cinque stanze più servizi. CASAPROGRAMMA 040/366544.

FRANCA 175 mq, stabile prestigioso, ascensore, cantina, salone, quattro stanze, cucinona, doppi servizi, ripostigli, poggioli, riscaldamento autonomo. CENTROSERVIZI Tel. 040/382191.

TIGOR soggiorno, due stanze, grande cucina, doppi servizi, cantina, riscaldamento autonomo, ascensore, 1.o ingresso, possibilità posto auto. CENTROSERVIZI Tel. 040/382191.

PIAZZA S. ANTONIO appartamento ristrutturato in bello stabile d'epoca 4 stanze cucina bagno autometano 127 mq 130.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

BORGO TERESIANO ufficio ampia metratura composto da salone di 80 mq eventualmente divisibile, 5 stanze, archivio, 2 servizi, buone condizioni bello stabile riscaldamento autonomo 1.o piano ascensore vera occasione. PIZZARELLO 766676.

ANANIAN salone, 3 stanze, 2 stanzette, cucina, servizi, poggioli, 190 mq, posto auto, ascensore riscaldamento. PIZZARELLO 766676.

III ARMATA-MONFORT vista panoramica completa sul golfo V piano soggiorno 2 stanze stanzetta cucina bagno terrazzo ripostigli ascensore riscaldamento 105 mq. PIZZARELLO 766676.

STAZIONE-GHEGA luminosissimo soleggiato IV piano ascensore salone 4 stanze cucina servizi riscaldamento autonomo 185 mq 300.000.000. PIZZARELLO 766676.

FORO ULPIANO casa signorile ultimo piano ascensore luminosissimo atrio salone con terrazza 2 grandi stanze studiolo cucina abitabile 2 bagni lavanderia ripostiglio poggiolo soffitta 160 mq 450.000.000. Possibilità acquisto posti auto. PIZZARELLO 766676.

ZONA C. ALBERTO spazioso, cucina soggiorno 3 stanze stanzino servizi balcone 220.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

CANALE PONTEROSSO luminosissimo appartamento d'angolo 200 mq circa, con riscaldamento autonomo, prossima installazione dell'ascensore. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ZONA SALUS particolare appartamento al piano nobile di 200 mq circa, con giardino. QUADRIFOGLIO 040/630175.

VENEZIAN grande appartamento da ristrutturare, grande cucina, 7 stanze servizi. QUADRIFOGLIO 040/630174.

MANSARDE le più belle in vendita a Trieste, casa epoca prestigiosa, magnificamente ristrutturata, circa 110/115 mq prezzi adeguati. GEOM. MARCOLIN 040/366902.

VIA CORELLI recente piano alto vista tre stanze cucina abitabile due bagni due poggioli posto auto di proprietà in garage. GRATTACIELO 040/635583.

PROPONIAMO diversi appartamenti, varie metrature, zone centrali in ottimi stabili, adatti anche ufficio abitazione; prezzi interessanti. GEOM. GERZEL 040/310990.

ROIANO centro appartamento ultimo piano stupenda posizione vista aperta: soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, tre balconi. L. 240.000.000. GEOM. SBISA' 040/942494.

SCORCOLA appartamento epoca mq 134 con ampio terrazzo coperto, giardino proprio, box triplo, postoauto, cantina, 310.000.000. GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.

ZONA ROMAGNA appartamento panoramico ultimo piano, su due livelli, signorile perfetto, 4 stanze, grande salone, cucina abitabile, doppi servizi, terrazza, 5 poggioli, box auto, cantina, autometano. Informazioni esclusivamente presso i nostri uffici. GREBLO tel. 362486.

ROSSETTI elegante stabile stile liberty ingresso tre stanze stanzetta cucina servizi separati balcone cantina adatto ufficio - ambulatorio 160.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

ROIANO NUOVO piano alto ascensore luminosissimo cucina salone tre camere due bagni riscaldamento autonomo balconi 290.000.000 possibilità garage. PIRAMIDE 040/360224.

SERVOLA/VIA PONTICELLO appartamento in casa bifamiliare, cucinino, soggiorno 3 camere bagno ripostiglio cantina giardino posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174.

VILLE E CASETTE

MUGGIA villetta panoramica soggiorno cucina tre stanze biservizi terrazza ampia taverna caminetto terreno 6000 mq. CASAPROGRAMMA 040/366544.

MUGGIA panoramica casa rustica al grezzo disposta su tre livelli, terreno 4500 mq. CASAPROGRAMMA 040/366544.

BONOMEA bellissima villa panoramica salone cucina tre stanze biservizi ampia taverna garage giardino. CASAPROGRAMMA 040/366544.

SERVOLA casetta su due piani, ampio giardino. CASAPROGRAMMA 040/366544.

BARCOLA particolare casetta amatoriale adatta coppia. Vista mare. CASAPROGRAMMA 040/366544.

MUGGIA villetta vista mare in costruzione, distribuzione interna su misura, taverna, box, giardino, possibilità anche al grezzo. CENTROSERVIZI Tel. 040/382191.

AURISINA villa bifamiliare di 2 anni 2200 mq terreno composta da 2 appartamenti indipendenti salone con caminetto cucina abitabile doppi servizi 3 stanze mansarda. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

CASA CARSICA caratteristica del centro paese, ancorché immersa nella sua intimità 120 mq rusticamente particolari, su 3 livelli, cucina, soggiorno, 3 camere, doppi servizi, ottime condizioni, giardino/cortile + orto totali 300 mq, barbecue, forno pane ecc. accedibile con macchina solo 390.000.000!!! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

PERIFERICA casettina veramente simpatica, corticella/giardinetto con posto macchina, in mezzo al verde, 50 mq circa interni con possibilità di inventare altri spazi. Vista aperta. Tipologia in estinzione 110.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

ZONA FARO DELLA VITTORIA casetta a schiera con giardino e posto auto, panoramicissima, trattative riservate in ufficio previo appuntamento. GEOM. GERZEL 040/310990.

S. PIER D'ISONZO villa recentissima, ampia metratura, disposta su tre livelli, ottime finiture, ampio terreno; trattative riservate. GEOM. GERZEL 040/310990.

ROZZOL ALTA villetta indipendente stupenda posizione, salone, quattro camere, doppi servizi, cantina, soffitta, ampio terreno accesso auto. GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.

COSTIERA MARE villa prestigiosa panoramicissima mq 185 più terrazza 40 mq, terreno accesso auto, spiaggia privata. GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.

DUINO ville di ampia metratura interna, finiture signorili, giardino proprio, visione plastico e planimetrie presso i nostri uffici. Visite in cantiere anche sabato e domenica. GREBLO 040/362486.

FOSSALON DI GRADO villetta a schiera recente, su due livelli, ottime rifiniture, 3 stanze, saloncino, cucina, doppi servizi, tavernetta, garage, cantina. Lire 200.000.000. GREBLO 0431/85707.

GRIGNANO prestigiosa villa accostata accesso indipendente consegna maggio '95 panoramicissima 200 mq abitativi grande garage 1.200 mq giardino. PIRAMIDE 040/360224.

ZONA MONRUPINO villa nuovissima perfetta, su due piani con garage, 1500 mq giardino. QUADRIFOGLIO 040/630175.

TURISTICI

GRADO CENTRO appartamenti signorili primingressi da 40 a 100 mq con terrazza, autometano, ascensore, box auto, possibilità permute parziali con appartamenti a Trieste o Grado. GREBLO via Morosini 21 GRADO 0431/85707 aperto anche festivi.

GRADO ingresso principale spiaggia, attico con mansarda, 3 stanze, salone, tripli servizi, 3 terrazze, autometano, possibilità box auto. GREBLO 0431/85707.

MAGAZZINI E BOX

PERIFERICI capannoni con uffici, magazzino e servizi, terreno antistante, ottime zone di passaggio, possibilità anche in affitto. CENTROSERVIZI Tel. 040/382191.

MAGAZZINO/UFFICIO perfetto grande metratura centralissimo. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

CORSO ITALIA posto macchina in garage con apertura telecomandata affittasi. PIRAMIDE 040/360224.

BARCOLA magazzino 280 mq altezza 4,5 m comodo cortile, in vendita o in affitto. RIVIERA 040/224426.

TERRENI

BANNE 5000 mq terreno pianeggiante alberato vicino al paese e agli allacciamenti Acega edificabilità ammessa soltanto per agricoltura. PIZZARELLO 766676.

LOCAZIONI

UNIVERSITA', STAZIONE, DONOTA, ROIANO, VALMAURA, COMMERCIALE, appartamenti arredati, non residenti, 2/3/4 posti letto da 780.000 compreso spese. CENTROSERVIZI Tel. 040/382191.

PERUGINO perfettamente arredato: cucina abitabile, soggiorno/salotto, matrimoniale, bagno, wc, ripostiglio 800.000 mensili. CIESSEMME Casa su Misura. Tel. 773755/773765.

SEMICENTRALI appartamenti adatti studenti, 4/5 posti letto, cucina, bagno. Ascensore, riscaldamento 250.000 a persona. CIESSEMME Casa su Misura. Tel. 773755/773765.

SALITA TRENOVIA patti in deroga per residenti appartamenti 4 stanze cucina e bagno 600.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

ROSSETTI zona recente vuoto ottimo soggiorno matrimoniale cucina bagno poggiolo per residenti patti in deroga 700.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

IPPODROMO zona patti in deroga per residenti 2 stanze cucina bagno poggiolo ascensore riscaldamento 500.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

VIA MAZZINI appartamento uso ufficio primo piano, 2 ingressi, salone di 65 mq, 4 stanze, 2 servizi, riscaldamento autometano. Lire 1.700.000 mensili. GREBLO 362486.

APPARTAMENTI ammobiliati in ottime condizioni, per 2, 3 o 4 studenti in varie zone servife da mezzi pubblici. GREBLO 362486.

SISTIANA in villa affittasi appartamento ammobiliato salone con zona cucina due stanze bagno giardino 1.800.000 comprese spese consumi. PIRAMIDE 040/360224.

AFFITTASI a non residenti referenziati ammobiliato ristrutturato zona centralissima cucina due stanze bagno autometano tre posti letto 900.000. PIRAMIDE 040/360224.

AFFITTASI anche a residenti referenziati appartamenti ammobiliati recenti con cucina soggiorno una due camere letto da 800.000 mensili. PIRAMIDE 040/360224.

POSTA CENTRALE affittansi uffici recenti in bello stabile: 2 vani servizi 600.000, 4 vani servizi 950.000, 7 vani servizi 1.500.000. PIZZARELLO 766676.

BESENGHI-D'AMICIS in palazzina nel verde affittansi appartamenti salone 1-2 stanze cucina bagni. PIZZARELLO 766676.

INIZIO CATULLO-UNIVERSITA' nuova recente ben arredato ingresso soggiorno cucinino stanza bagno 620.000 non residenti. PIZZARELLO 766676.

CENTRALISSIMO-S. NICOLO' ingresso soggiorno 4 stanze cucina servizi riscaldamento 3.o piano adatto ufficio o abitazione 1.000.000. PIZZARELLO 766676.

ZONA RIVE ufficio di 270 mq circa, con ascensore e riscaldamento. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ALTIPIANO vicinanze scalo ferroviario e svincolo autostradale, si propongono ampi uffici e 1200 mq di magazzino in ottimo stato manutentivo. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ROIANO recente piano alto, arredato per non residenti 80 mq circa, in ottime condizioni. QUADRIFOGLIO 040/630174.

CORONEO ufficio con ascensore riscaldamento autonomo, 2 stanze stanzetta archivio bagno 800.000 mensili. QUADRIFOGLIO 040/630175.

REVOLTELLA bassa, locale d'affari con due fori di 27 mq circa con vano collegato di altri 10 mq circa. QUADRIFOGLIO 040/630174.

LOCALI D'AFFARI

ZONA INDUSTRIALE capannone di 870 mq con ampio parcheggio. Trattative c/o ns. uffici. CASAPROGRAMMA 040/366544.

CUMANO pressi, ottimo locale d'affari, ottimo come ufficio, negozio, parrucchiere ecc., servizi, comodo accesso-strada. 150.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALISSIMO negozio libero moderno rettangolare con due ampie vetrine mq 96 con wc privato. L. 240.000.000. GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.

LOCALE zona Giulia 20 mq con vetrina lire 42.000.000, possibilità box auto, altro da 150 mq con passo carraio. GREBLO 362486.

LOCALE AFFARI centrale grande passaggio 130 mq vano unico più vano 40 mq piano superiore collegati vendita affitto. PIRAMIDE 040/360224.

AZIENDE

CENTRALE casa di riposo. 11 posti letto. Arredi recenti. Contratto di locazione rinnovato. Informazioni riservate presso nostri uffici. CIESSEMME campo San Giacomo 3. Tel. 773755-773765.

PROFUMERIA bigiotteria articoli pelle semicentrale moderna perfette condizioni cedesi a 25.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

ATTIVITA' tab. IX X XIV/5 centrale in locale affitto 5 fori 70 mq. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

ABBIGLIAMENTO ottima posizione in zona pedonale, adattissimo prodotti specialistici, ottima vetrina 155.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

ABBIGLIAMENTO prestigioso, posizione tra le più ricercate, possibilità muri e licenza, oppure gestione, adattissimo «grandi firme». GEOM. MARCOLIN 040/366901.

ABBIGLIAMENTO quasi centrale 85 mq circa in ottime condizioni con magazzinetto e bagno solo 90.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

AZIENDE SALUMERIA articoli PESCA/CACCIA/SPORT cedesi zone rionali centrali con reddito garantito. GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.

ATTIVITA' ABBIGLIAMENTO CENTRALE con annessa licenza vendita articoli militari e simili. Unica in Regione. Alta redditività dimostrabile. L. 140.000.000. Per appuntamento telefonare GS IMMOBILIARE. Tel. 040/823430.

RICHIESTE

CIVICA ROMANELLI cerca per proprio cliente un capannone di 10.000 mq più scoperto 30.000 mq per uso commerciale vicino alla grande viabilità zona Trieste Monfalcone 040/660890.

CIVICA ROMANELLI cerca per proprio cliente stabile intero per investimento pagamento contanti trattative riservate 040/660890.

63.87.58 | 36.65.44 | 38.21.91 | 77.37.55 | 66.08.90 | 31.09.90 | 63.55.83 | 36.24.86 | 82.34.30 | 36.69.01 | 36.02.24 | 76.66.76 | 63.01.74 | 22.44.26 | 94.24.94

VIVA È IL COLLEGAMENTO VIA COMPUTER DELLE AGENZIE DEL C.M.T.

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.45 IL MONDO DI QUARK. Documenti.
7.30 ASPETTA LA BANDA!
8.00 L'ALBERO AZZURRO
8.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO
10.00 GRANDI MOSTRE. Documenti.
10.55 SANTA MESSA
11.55 PAROLA E VITA: LE NOTIZIE
12.15 LINEA VERDE
13.30 TELEGIORNALE
14.00 DOMENICA IN
15.50 TGS CAMBIO DI CAMPO
16.50 TGS SOLO PER I FINALI
18.00 TG1
18.10 TGS 90. MINUTO
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.40 ZIO PAPERONE ALLA RICERCA DELLA LAMPADA PERDUTA. Film (animazione '90). Di Bob Hathcock.
22.00 SPECIALE SUL FILM "IL RE LEONE"
22.25 LA DOMENICA SPORTIVA
23.00 TG1
23.30 LA DOMENICA SPORTIVA
0.05 TG1
0.10 CHE TEMPO FA
0.15 TGR MEDITERRANEO
0.45 UNO PIU' UNO ANCORA
1.00 ROSSINI, ROSSINI. Film. Di Mario Monicelli. Con Philippe Noiret, Jaqueline Bisset, Sergio Castellitto.
3.10 DOC MUSIC CLUB
3.35 TG1 NOTTE
3.40 MILLE LUCI
4.45 DOC MUSIC CLUB
5.15 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA. Documenti.

RAIDUE

6.30 VIDEOCOMIC
6.55 MATTINA IN FAMIGLIA
10.00 TG2 MATTINA
10.05 DOMENICA DISNEY MATTINA
12.00 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA
13.00 TG2 GIORNO
13.30 METEO 2
13.40 MIXER - CARO DIARIO
14.50 QUANDO RIDERE FACEVA RIDERE
16.00 GLI ANTENATI
16.50 DOMENICA DISNEY POMERIGGIO
17.20 QUATTRO BASSOTTI PER UN DANESE. Film (commedia '66). Di Norman Toker. Con Dean Jones, Suzanne Pleshette.
19.35 METEO 2
19.45 TG2 SERA
20.00 TGS DOMENICA SPRINT
21.00 I FILM DI PERRY MASON. Telefilm. "L'arte di morire"
22.35 IN FAMIGLIA E CON GLI AMICI. Telefilm.
23.30 METEO 2
23.30 TG2 - NOTTE
23.50 SORGENTE DI VITA
0.20 SPECIALE DSE. Documenti.
1.15 LA SIGNORA CON IL TAXI. Telefilm.
2.05 TG2 NOTTE
2.20 PASSERELLA DI CANZONI
3.00 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA. Documenti.

RAITRE

6.30 TG3 - EDICOLA
6.45 FUORI ORARIO
8.55 LA LEGGENDA DELLA FORTEZZA DI SURAM. Film.
10.30 UN SECOLO DI DANZA
11.20 20 ANNI PRIMA. Documenti.
12.05 FAHRENHEIT 451. Film (fantascienza '69). Di François Truffaut. Con Julie Christi, Oskar Werner, Cyril Cusak.
14.00 TGR - TELEGIORNALI REGIONALI
14.15 TG3 - POMERIGGIO
14.25 SCALCIATURE
14.55 QUELLI CHE IL CALCIO...
17.00 MONDO PERDUTO. Film (avventura '60). Di Irwin Allen. Con Michael Rennie, Claude Rains.
18.45 DOMENICA GOL
18.55 METEO 3
19.00 TG3
19.30 TGR - TELEGIORNALI REGIONALI
19.45 TGR SPORT
19.50 BLOB SOUP
20.30 NESSUNA PIETA'. Film. Di Richard Pearce. Con Richard Gere, Kim Basinger.
22.30 TG3
22.45 STORIE MALEDETTE
23.45 SCHEGGE. Documenti.
0.00 TG3 - L'EDICOLA
0.20 LO STRANIERO. Film (drammatico). Di Orson Welles. Con Orson Welles, Loretta Young.
2.00 JAZZ CONCERTO
2.45 LO SQUADRONE BIANCO. Film (guerra '36). Di Augusto Genina. Con Fulvia Lanzi, Fosco Giachetti.
4.20 L'ITALIA SI E' ROTTA. Film (commedia '76). Di Steno. Con Mario Carotenuto.
6.00 JAZZ CONCERTO

RADIO

Radiouno

6.00: Mattinata. Il risveglio e il ricordo; 6.48: Bolmare; 7.03: Oroscopo; 7.27: Culto evangelico; 8.00: Giornale Radio Rai (10,19); 8.32: Grr Ambiente, Agricoltura, Alimentazione; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.19: Giornale Radio Rai. Il mondo in diretta; 12.51: Uomini e camion; 13.00: Pomeridiana. Il pomeriggio di Radiouno; 13.00: Giornale Radio Rai; 14.50: Grr - Tutto il calcio minuto per minuto; 19.00: Ogni sera. Un mondo di musica; 19.00: Giornale Radio Rai; 19.24: Grr - Tuttobasket; 20.12: Ascolta, si fa sera; 20.17: Bolmare (22,52); 20.25: Grr Calcio. Torino-Roma; 23.00: Giornale Radio flash; 0.00: Ogni notte. La musica di ogni notte; 0.00: Giornale Radio Rai (2 - 4 - 5,30);

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 7.30: Giornale Radio Rai; 8.07: Oggi S domenica; 8.30: Giornale Radio Rai; 8.57: La Bibbia. Lettura ed esegesi; 9.28: Radicchio; 10.06: Quel famoso Gran Varieta'; 11.04: Magic moments; 11.25: Le interviste impossibili; 11.55: Grr Anteprima Sport; 12.10: Grr Regione; 12.30: Giornale Radio Rai; 12.54: Dischi caldi; 13.55: Sanremo: una leggenda in forma di canzone; 14.50: Grr Tutto il calcio minuto per minuto; 17.03: Domenica Sport; 18.08: Tornando a casa; 19.30: Giornale Radio Rai (22,10); 0.00: Rainotte;

Radiotre

6.00: Radiotre mattina; 6.00: Ouverture. La musica del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.33: Il vizio di leggere; 8.45: Giornale Radio Rai. Il Giornale del Terzo; 9.01: Tra le quinte. Incontri con il melodramma; 10.00: Scaffale; 10.30: Concerti DOC; 12.00: Radiotre Meridiana. Musica e parole; 12.00: Uomini e profeti; 12.55: Segue dalla prima; 13.20: A proposito di Broadway; 14.05: La discoteca ideale; 14.05: Radiotre Pomeriggio; 17.00: Onda su onda; 17.30: Concerto sinfonico; 18.30: Giornale Radio Rai; 19.30: Esercizi di radio; 20.20: Radiotre Suite. Musica e spettacolo; 20.45: Concerto sinfonico; 23.20: Il Paradiso di Dante; 0.00: Radiotre notte classica.

Notturno Italiano 0.00: Giornale Radio Rai; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Giornale Radio Rai.

Radio regionale

8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa messa; 12: Sfoglia la radio; 12.30: Giornale radio; 19.35: Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria - 14.30: Sfoglia la radio; 15: I teach, you learn; 15.30: Notiziario.

Programmi in lingua slovena - 8: Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. messa dalla chiesa parrocchiale dei Ss.Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa; 10: Teatro dei ragazzi; 10.40: Intrattenimento musicale; 11: Buonumore alla ribalta; 11.15: Intrattenimento musicale; 11.30: Musica religiosa; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Alpe-Adria Magazine; 13: Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario; 14.10: Rafaela Petroni: In memoriam, a 150 anni dalla nascita del poeta Simon Gregorcic; 15: Realtà locali, indi intrattenimento musicale; 16: Musica e sport; 17.30: Realtà locali; 19: Gr.

Radioattività

9, 11, 13, 18, 20: Cnr News; 7.15, 12.15, 18.15: Gr Oggi gazzettino giuliano; 8.40, 12.30, 15.30, 17.30, 18.40: Viabilità; 8, 14.30, 19.25: Previsioni meteo; 7.30: L'opinione; 7.40: Disco più; 9.15 lunedì e 17.15 giovedì: Velamania; 7.45: Almanacco; 9.30: Oroscopo; 9.40: Disco più; 10: Un posto al sole; 10.15: Classifichiamo; 10.30: Un posto al sole; 11.40: Disco più; 13.40: Disco più; 15: Rock Cafè; 15.20: Disco più; 16: Rock Cafè; 16.15: Classifichiamo; 17: Rock Cafè; 17.40: Disco più; 19: Rock Cafè; 19.15: Cinema oggi; 19.40: Disco più; Dal lunedì al venerdì dalle 20.10 alle 24 effetto notte: musica jazz, fusion, new age, black music.

Radio Punto Zero

Informazioni sul traffico a cura delle Autovie venete dalle 7 alle 20; rassegna stampa de «Il Piccolo» alle 7.45; 120 secondi notiziario triveneto ogni ora dalle 9.45 alle 19.45; Gr nazionale alle 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15, 19.15; Gr sport alle 18.15; Gazzettino triveneto alle 7.05; Dove, come, quando locandina triveneta tutti i giorni dalle 8.45; Good morning 101 tutti i giorni dalle 7 alle 13 con Graziano D'Andrea e Leda Zega; I nostri amici animali al sabato dalle 10 alle 11; Hit 101 Italia con Graziano D'Andrea sabato dalle 13 alle 13.45; Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero con Mad Max dal martedì al venerdì dalle 14 alle 14.45 e dalle 22 alle 22.45; Hit 101 Trendy Dance la classifica più ballata con Mr. Jake il sabato dalle 14 alle 14.45 e dalle 23 alle 23.45, domenica alle 20 e il lunedì alle 23; Zero juke-box dediche e richieste 040/661555 da lunedì a sabato dalle 14 alle 16 con Giuliano Rebonati; Hit 101 House Evolution only for d.j. con Giuliano Rebonati, al sabato dalle 17 alle 17.45 e dalle 22 alle 22.45, domenica dalle 19 alle 19.45 e il lunedì dalle 22 alle 22.45; Free Line, dal lunedì al venerdì dalle 20 alle 21 telefona allo 040/661555 per esporre i problemi della tua città, condotto da Andro Merkù.

TMC

7.00 EURONEWS
8.30 HE-MAN
9.00 L'ISOLA DEL MISTERO. Telefilm.
9.30 DEVLIN
10.00 LA VALLE DEI DINOSAURI. Telefilm.
10.30 CARTONI ANIMATI
11.00 QUA LA ZAMPA. Telefilm.
11.30 STRIKE. LA PESCA IN TV
12.00 ANGELUS
12.15 VERDE FAZZUOLI
14.00 TELEGIORNALE FLASH
14.05 AGGRAPPATO AD UN ALBERO, IN BILICO.... Film (commedia '73). Di S. Korber. Con L. De Funes, G. Chaplin.
15.50 PATTINAGGIO ARTISTICO
17.30 GIORNATA MONDIALE ALIMENTAZIONE
18.45 TELEGIORNALE
19.00 TRE RAGAZZI DEL TEXAS. Film (western '54). Di H. Levin. Con J. Hunter, M. Gaynor.
20.25 TELEGIORNALE FLASH
20.30 GALOGOL
22.30 TELEGIORNALE
23.00 POLTERGEIST - PRESENZE DEMONIACHE. Film (orrore '82). Di obe Hooper. Con Craig T. Nelson, Jo-Beth Williams.
1.05 GALAGOL

CANALE 5

6.30 TG5 PRIMA PAGINA
9.00 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO
9.45 5 CONTINENTI. Documenti.
10.30 LA COMPAGNIA DEI VIAGGIATORI
12.00 I SIMPSON. Telefilm.
12.30 SUPERCLASSIFICA SHOW
13.00 TG5
13.45 BUONA DOMENICA. Con Gerry Scotti e Gabriella Carlucci.
18.15 NONNO FELICE. Telefilm.
18.45 BUONA DOMENICA
20.00 TG5
20.30 STRANAMORE. Con Alberto Castagna.
22.30 ROTOCALCO
23.00 NONSOLOMODA
23.30 IL GRANDE CALDO. Film (poliziesco '53). Di Fritz Lang. Con Glenn Ford, Lee Marvin.
0.00 TG5
1.15 SGARBI SETTIMANALI
2.00 TG5 EDICOLA
2.30 NONSOLOMODA
3.00 TG5 EDICOLA
3.30 UN UOMO IN CASA. Telefilm.
4.00 TG5 EDICOLA
4.30 ANTEPRIMA
5.00 TG5 EDICOLA
5.30 ARCA DI NOE'. Documenti.
6.00 TG5 EDICOLA

ITALIA 1

6.30 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
10.25 HAZZARD. Telefilm.
11.25 WRESTLING SUPERSTAR
12.25 STUDIO APERTO
12.30 GRAN PRIX. Con Andrea De Adamich.
13.00 GUIDA AL CAMPIONATO
13.30 FORMULA 1 START
14.00 AUTOMOBILISMO. G.P. D'EUROPA F1
16.00 STUDIO APERTO
16.05 RUNAWAY. Film (avventura '84). Di M. Crichton. Con T. Sellek, C. Alley.
18.30 STREET JUSTICE. Telefilm.
19.30 STUDIO APERTO
20.00 BENNY HILL SHOW
20.30 48 ORE. Film (poliziesco '82). Di W. Hill. Con N. Nolte, E. Murphy.
22.30 PRESSING
23.45 MAI DIRE GOL - PILLOLE
0.00 SPECIALE G.P. D'EUROPA F1
0.30 STUDIO SPORT
1.10 I CORSARI DELL'ISOLA DEGLI SQUALI. Film (commedia '73). Di J.L. Merlino. Con C. Quinley, M. Piaconti.

RETE 4

7.15 LOVE BOAT. Telefilm.
8.00 TRE CUORI IN AFFITTO. Telefilm.
8.30 IL SOLE TORNERA'. Film (drammatico '57). Di F. Merighi. Con Nilla Pizzi, Roberto Mauri.
10.00 TAGLIO DI DIAMANTI. Film (poliziesco '80). Di Don Siegel. Con David Niven, B. Reynolds.
11.30 TG4
12.00 MEDICINE A CONFRONTO
13.30 TG4
14.00 SALVERO' I MIEI FRATELLI. Film (drammatico '90). Con Rick Schroder.
16.00 IL RITORNO DI KOJAK. Telefilm.
18.00 IL RITORNO DI COLOMBO. Telefilm.
19.00 TG4 SERA
19.30 IL RITORNO DI COLOMBO. Telefilm.
20.30 RIO LOBO. Film (western '70). Di Howard Hawks. Con John Wayne, Jennifer O'Neil.
22.30 STEVEN, 7 ANNI: RAPITO. Scenegg.
23.30 TG4 NOTTE
0.50 RASSEGNA STAMPA
1.00 TRE CUORI IN AFFITTO. Telefilm.
1.30 TOP SECRET. Telefilm.
2.25 MANNIX. Telefilm.

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

13.00 VETRINA TELEVISIVA. FALEGNAMERIA SITTARO
13.30 I GRECI. Documenti.
14.00 VESTITI USCIAMO
14.10 IL CARSO TRIESTINO. Documenti.
14.50 INNAMORARSI. Telenovela.
15.30 CARTONI ANIMATI
15.55 AI CONFINI DELLA REALTA'. Telefilm.
17.00 CALIFORNIA. Scenegg.
17.50 DAN AUGUST. Telefilm.
18.40 L'AZIENDA REGIONALE DELLE FORESTE
19.15 FATTI E COMMENTI
19.30 TELEQUATTROSPORT
20.20 VESTITI USCIAMO
20.30 FALCON CREST. Scenegg.
22.15 FATTI E COMMENTI
22.30 TELEQUATTROSPORT
23.10 GIOCO DURO A SUNSET STRIP. Film (thriller). Di Walter Grauman. Con Perry King, Joan Van Ark.
0.00 FATTI E COMMENTI

CAPODISTRIA

16.00 EURONEWS
16.10 VELA... DIAMO NOI!
17.00 ACHTUNG BABY!
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI
19.30 CANALE 27
20.00 EURONEWS
20.25 ESTRAZIONI DEL LOTTO
20.30 I RACCONTI DEL MARESCIALLO. Telefilm.
21.30 MONDOGGI
22.15 TUTTOGGI
22.30 CALCIO. CAMPIONATO SLOVENO

TELEANTENNA

13.45 MAX HEADROOM. Telefilm.
14.45 VOCI NELLA NOTTE. Telefilm.
15.45 CACCIATORI DI OMBRE. Telefilm.
16.45 DENTRO LA PITTURA
17.20 PALLAMANO
18.00 CACCIATORI DI OMBRE. Telefilm.
19.00 TELEANTENNA NOTIZIE
19.05 DOPO PARTITA
20.05 TELEFILM. Telefilm.
20.30 CALCIO. MONTEBELLUNA-TRIESTINA. Telefilm.
22.05 TELEANTENNA NOTIZIE
22.10 DOPO PARTITA
23.25 TELEFILM. Telefilm.
0.00 TELENATENNA NOTIZIE
0.05 DOPO PARTITA

TELEFRIULI

7.00 L'ISOLA DEL TESORO. Film (avventura '50). Di Byron Haskyn. Con Bob Driscoli, Robert Newton.
8.30 MATCH MUSIC
9.00 VIDEO SHOPPING
10.00 LA STORIA DEGLI USA. Documenti.
10.30 ANNA E IL SUO RE. Telefilm.
11.00 MAXIVETRINA
11.15 MOTORI NON STOP
11.45 OROLOGI DA POLSO
12.15 PIU' DI COSI'
12.45 MAXIVETRINA
13.00 ANNA E IL SUO RE. Telefilm.
13.30 MAGO MERLINO. Telefilm.
14.00 LA CASA DEI NOSTRI SOGNI. Film (commedia). Di Henry C. Potter. Con Cary Grant, Mirna Loy.
16.00 VIDEO SHOPPING
16.50 IL SOSPETTO. Film (drammatico '41). Di Alfred Hithcock. Con Joan Fontaine, Cary Grant.
19.00 TELEFRIULISPORT
20.30 SCONTRO FINALE. Film (azione). Con Chris Mitchum.
23.00 TELEFRIULISPORT
0.30 VIDEOSHOPPING
1.00 MATCH MUSIC
2.00 IL SOSPETTO. Film (drammatico '41). Di Alfred Hithcock. Con Joan Fontaine, Cary Grant.
4.20 L'ISOLA DEL TESORO. Film (avventura '50). Di Byron Haskyn. Con Bob Driscoli, Robert Newton.

TELE+3

7.00 IL CAVALIERE DEL SOGNO. Film (musicale '46). Di C. Mastrocinque. Con Amedeo Nazzari, Mariella Lotti.
9.00 IL CAVALIERE DEL SOGNO. Film.
10.45 OPERA LIRICA: CAVALLERIA RUSTICANA
13.00 IL CAVALIERE DEL SOGNO. Film.
15.00 CONCERTI DI MUSICA CLASSICA
17.00 +3 NEWS
17.06 IL CAVALIERE DEL SOGNO. Film.
19.00 IL CAVALIERE DEL SOGNO. Film.
21.00 IL CAVALIERE DEL SOGNO. Film.
22.45 LA STORIA DEL CINEMA
1.00 IL CAVALIERE DEL SOGNO. Film.

TELEPADOVA

7.30 IL MIO AMICO TARZAN. Telefilm.
8.20 ANDIAMO AL CINEMA
8.35 DOMENICA INSIEME
13.00 INCONTRIAMOCI
13.45 NEWS LINE SETTE
14.00 L'ISOLA DELL'AMORE. Film tv (commedia '63). Di Morton Da Costa. Con Robert Preston, Tony Randall.
15.45 WEEK END
15.55 NAPOLEONE E GIUSEPPINA. Scenegg.
16.55 POMERIGGIO CON ...
18.00 IL MIO AMICO TARZAN. Telefilm.
19.00 ANDIAMO AL CINEMA
19.15 NEWS LINE SETTE
19.30 SQUADRA ANTICRIMINE. Telefilm.
20.30 I QUATTRO DI CHICAGO. Film. Di Gordon Douglas. Con Fanck Sinatra, Dean Martin.
22.30 FUORIGIOCO
0.00 ANDIAMO AL CINEMA
0.15 CHARLIE HANNAH IL DETECTIVE. Film tv (poliziesco). Di Peter H. Hunt. Con Robert Conrad, Shane Conrad.
2.00 SPECIALE SPETTACOLO
2.10 FUORIGIOCO
3.40 WEEK END
3.50 L'ISOLA DELL'AMORE. Film tv (commedia '63). Di Morton Da Costa. Con Robert Preston, Tony Randall.

TELEPORDENONE

7.00 CARTONI ANIMATI
11.00 S. MESSA DAL DUOMO DI S. MARCO
12.00 SPAZI COMMERCIALI
13.00 TELESPORT ROSSO
14.00 CARTONI ANIMATI
18.00 SAMBA D'AMORE. Telenovela.
19.20 TPN FRIULI SPORT
21.30 KICKBOXING MANIA
22.00 TPN FRIULI SPORT
0.00 TRADIMENTO. Film.
1.30 IL VILLAGGIO DELLE STREGHE. Film.
3.00 PROGRAMMI NON-STOP

TV / SHOW

Specialisti ospiti

Oggi Stallone a Canale 5, Sharon Stone su Raiuno

MILANO — Fininvest e Rai saranno «complementari» sul piano dell'intrattenimento domenicale, «in linea con il teorema Moratti»: con questa battuta il direttore di Canale 5, Giorgio Gori, ha annunciato una sorta di tregua anticipata nella concorrenza fra i due contenitori della domenica pomeriggio, «Buona Domenica» su Canale 5 e «Domenica In» su Raiuno, precisando che «saranno due programmi con offerte di intrattenimento diverse».

Gori e i protagonisti di **«Buona Domenica»** *hanno presentato venerdì sera a Milano il nuovo ciclo del programma domenicale, che debutta oggi alle 13.15, sempre condotto dalla collaudata coppia Gabriella Carlucci - Jerry Scotti, con la regia di Beppe Recchia.*

La prima puntata mette in campo una manciata di ospiti di primissimo piano. «Poi non ne vedrete più», ha scherzato il curatore Leonardo Pasquinelli, che è riuscito a mantenere lo stesso budget dell'anno scorso aumentando il corpo di ballo e il numero degli autori. Gli ospiti saranno Claudia Schiffer (in diretta da Parigi), il suo «magico» fidanzato, l'illusionista David Copperfield, Sting e Sylvester Stallone (in diretta da Londra).

Sull'intervista a Stallone si è aperto un piccolo «caso», perchè mentre l'attore sarà sugli schermi di Canale 5, **«Domenica In»** *avrà fra gli ospiti Sharon Stone, che con Stallone interpreta il film «The Specialist», prodotto dalla Warner Bros, di prossima uscita in Italia. «Un bel colpo per la Warner - ha commentato Gori - che così è riuscita a fare doppia pubblicità al suo film». Per Gabriella Carlucci e Jerry Scotti, Stallone è comunque «più adatto al nostro tipo di pubblico, decisamente più giovane di quello di Mara Venier».*

Già che ci siamo, segnaliamo gli altri ospiti della puntata odierna di «Domenica in»: al programma condotto da Mara Venier interverranno Lucio Dalla, Rita Pavone, Little Tony, il gruppo musicale «Vorrei la pelle nera», Nando e Ambra Orfei, Mietta, Bracco Di Graci, Giorgio Faletti e Maria Grazia Cucinotta. Don Mazzi si occuperà delle persone colpite dalle radiazioni del disastro di Chernobyl. Il mago Giucas Casella si farà calare in una buca scavata lungo il viale Ceccarini di Riccione e resterà lì sotto per 30 minuti cercando di liberarsi con le sue forze.

Fra le altre novità del nuovo ciclo di «Buona domenica», invece, è stata annunciata la presenza di Gianfranco D'Angelo che riproporrà alcune sue macchiette classiche, come il «tenerone», e alcune novità: fra queste un nuovo personaggio, la signora Ombrella Fumagatti Tarulli, evidente parodia della parlamentare sottosegretario alla Consiglio per la Protezione civile.

Ci sarà poi il comico Carlo Pistarino, che «imperverserà» durante il programma in qualità di «uomo-marketing», commentando tutto quello che succede sia su Canale 5 che sulle altre reti. Gli amanti della musica e del cabaret ritroveranno Umberto Smaila, terzo conduttore del programma, autore delle musiche ed esecutore dal vivo con la sua orchestra.

La prima parte di «Buona Domenica» (dalle 13.45 alle 18.15) è dedicata ai giochi, i cui partecipanti saranno tutti «vip», e resta pressochè invariata rispetto agli anni scorsi. Sarà invece nuova la seconda parte (dalle 18.45 alle 20), trasformata di volta in volta in uno «speciale» dedicato a un tema specifico.

TELEVISIONE

I FILM

Domenica Disney

Commedia per bambini e cartone animato

Ritorna stasera su Canale 5 il programma «Stranamore», condotto da Alberto Castagna (a destra), mentre su Raidue va in onda la quinta puntata di «Storie maledette» con Franca Leosini (a sinistra).

Sono davvero belli i film di oggi proposti dalle tv pubbliche e private. Forse il titolo d'apertura può essere dedicato ai film della Disney che dominano in tv oggi così come accadrà al cinema per il prossimo Natale. Nel doppio stile della commedia per bambini e del cartone animato si vedono il memorabile **«Quattro bassotti per un danese»** di Norman Tokar (Raidue, ore 17.20) e soprattutto, in prima tv, alle 20.40 su Raiuno, l'avventuroso **«Zio Paperone alla ricerca della lampada perduta»** con cui Bob Hathcock fa il verso a Indiana Jones.

Tra i film per i cinefili segnalazioni di qualità per **«Fahrenheit 451»** di Francois Truffaut con Julie Christie (Raitre, ore 12.05), **«La leggenda della fortezza di Suram»** di Serghej Paradzanov (Raitre, ore 8.55), **«Lo straniero»** di Orson Welles con Loretta Young e Edward G. Robinson (in lingua originale su Raitre, alle 0.20) e **«Il grande caldo»** di Fritz Lang con Glenn Ford e Lee Marvin (Canale 5, ore 23.30).

In serata:

«Nessuna pietà» (1987) di Richard Pearce (Raitre, ore 20.30). Avvincente noir tra le paludi della Florida con Richard Geere e Kim Basinger.

«48 ore» (1982) di Walter Hill (Italia 1, ore 20.30). Commedia gialla a tutta velocità per il poliziotto Nick Nolte e il detenuto Eddie Murphy.

«Rio Lobo» (1970) di Howard Hawks (Retequattro, ore 20.30). Western indimenticabile con John Wayne nei panni di un colonnello nordista e Jennifer O'Neill.

«Rossini, Rossini» (1991) di Mario Monicelli (Raiuno, ore 01). Kolossal musicale con Philippe Noiret, Jacqueline Bisset e Sergio Castellitto.

Canale 5, ore 20.30

Torna «Stranamore» con Alberto Castagna

Torna da questa sera su Canale 5 «Stranamore», il programma condotto da Alberto Castagna rivelatosi lo scorso anno tra le trasmissioni più seguite della stagione. Durante la prima puntata saranno proposti alcuni casi di amori «difficili». Uno di questi riguarda un padre che tenterà di riconquistare i due figli con i quali non ha rapporti da anni; un altro si riferisce invece ad un amore iniziato tramite un messaggio scritto su una banconota da mille lire.

Ospite musicale del programma sarà Sal Da Vinci, vincitore dell'ultima edizione di «Festival italiano». La sigla di apertura sarà ancora la canzone dei Beatles «All you need is love», che è anche il titolo del «format» originale del programma ideato e commercializzato da una società olandese. Lo scorso anno «Stranamore» ha avuto una media d'ascolto di 7 milioni 839 mila. Fra i 350 casi proposti in trasmissione il 70 per cento ha avuto esiti positivi, tra cui addirittura due matrimoni.

Raiuno, ore 0.15

A «Mediterraneo» il muro dimenticato di Cipro

Al «Muro dimenticato», che da 20 anni divide in due Nicosia, la capitale di Cipro, in una zona greca e in un'altra turca, è dedicata l'inchiesta in onda oggi su Raiuno a «Mediterraneo», il settimanale della testata giornalistica regionale curato da Onofrio Dispensa e Nino Rizzo Nervo.

Nella stessa puntata saranno proposti servizi su l'Università del Cairo; sull'unico ospedale europeo per la cura e la riabilitazione delle tartarughe che si trova a Napoli e un'intervista a Pedrag Matvejevic, lo scrittore di Mostar autore del romanzo «Mediterraneo». Il programma è condotto da Rosa Ricciardi.

Raitre, ore 14.55

I figli di Rocco a «Quelli che il calcio...»

I figli dell'indimenticabile calciatore e allenatore triestino Nereo Rocco saranno ospiti di Fabio Fazio e Marino Bartoletti a «Quelli che il calcio». Interverranno anche Cristina D'Avena, Aleandro Baldi, Francesco Baccini, Andrea Balestri e Gioele Dix.

Raiuno, ore 12.15

«Linea verde» in Marocco

«Linea verde», il programma condotto da Sandro Vannucci, mostrerà nella Giornata mondiale dell'alimentazione dedicata quest'anno all'«Acqua, fonte di vita», come in Marocco in un territorio semiarido sono riusciti a sfruttare al meglio le risorse.

Una passeggiata in Lombardia lungo il Ticino è l'occasione per comprendere l'importanza di un intelligente utilizzo delle nostre risorse idriche, in quanto la zona originariamente poverissima è stata resa molto fertile da un'antica opèra di bonifica iniziata nel 1100 dai monaci cistercensi.

Raitre, ore 22.45

La puntata di «Storie maledette»

«Aprite quella tomba» è il titolo della quinta puntata di «Storie maledette», il programma ideato e condotto da Franca Leosini in onda oggi su Raitre.

La trasmissione riguarda un caso avvenuto nel '91 a Roma, quando Massimo Anastasi, 41 anni, uccise la sua compagna Rosa con 30 coltellate. Dal carcere di Rebibbia, dove Anastasi sta scontando una condanna a 19 anni, continua a ripetere che la sua compagna è viva e offre per il suo delitto passionale una spiegazione mistica legata al superamento della morte.

Telemontecarlo, ore 12.15

«Verde Fazzuoli» in Abruzzo

Nella puntata odierna di «Verde Fazzuoli», Fazzuoli sarà in Abruzzo per il primo di una serie di appuntamenti dedicati ai nuovi parchi naturali italiani. Dal Gran Sasso-Monti della Laga, Fazzuoli parlerà con la gente del posto sul problema della «riperimetrazione» e dello sfruttamento equilibrato delle risorse naturali oltre che sullo sviluppo dell'agricoltura compatibile nelle aree protette.

In occasione della Giornata mondiale dell'alimentazione verrà trasmessa una sintesi della partita organizzata dalla Fao tra campioni del calcio e stelle dello spettacolo, tra cui Bruno Conti, Giorgio Chinaglia, Dalila Di Lazzaro, Diego Abatantuono.

Canale 5, ore 22.30

A «Rotocalco» tutto su Carlo e Diana

A «Rotocalco», il settimanale del Tg5, un servizio filmato riassumera l'ultimo capitolo della telenovela reale di Carlo e Diana d'Inghilterra. L'inchiesta riguarda le cosiddette «Chat line», le linee telefoniche intercontinentali «a luci rosse».